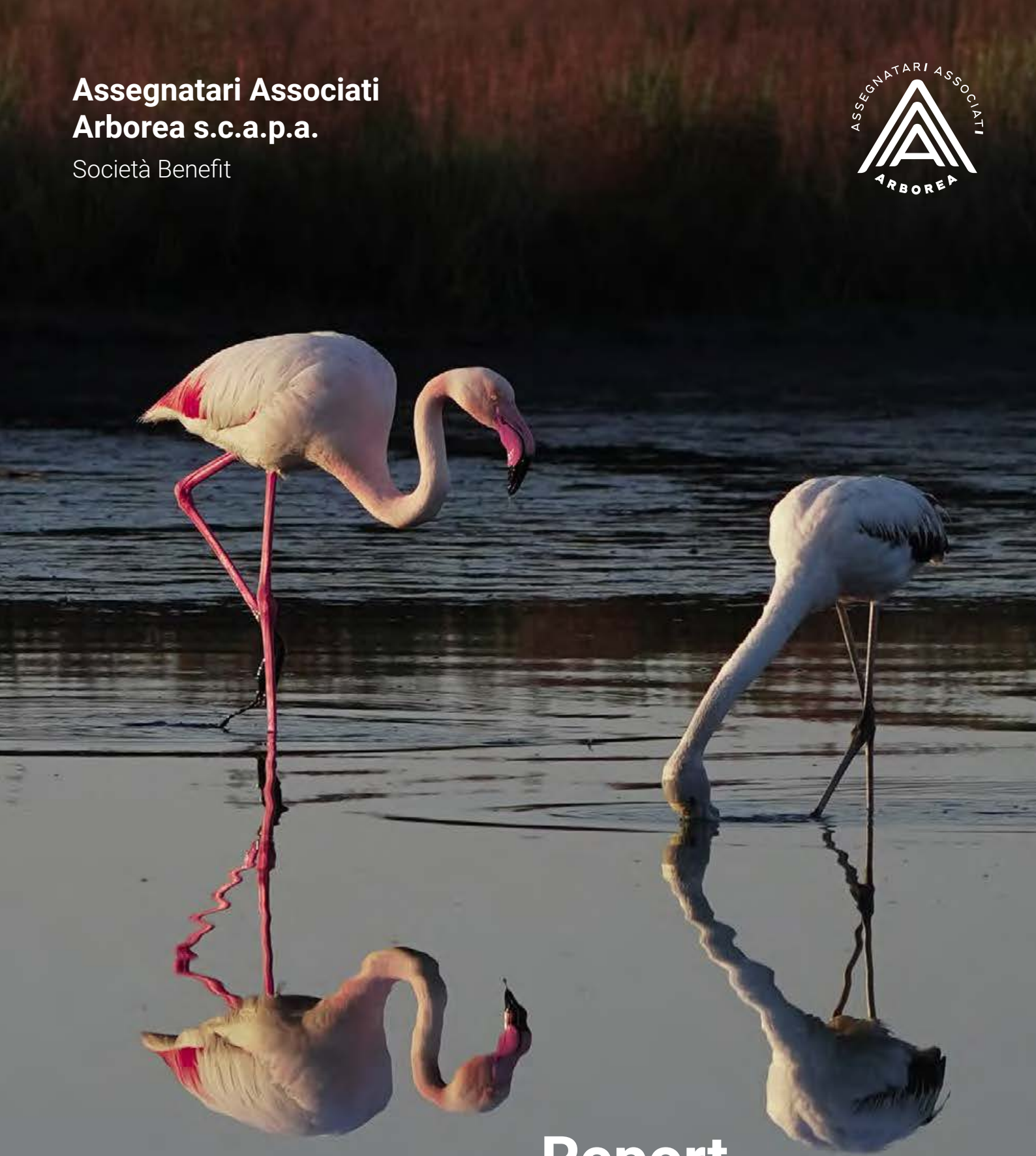
Assegnatari Associati
Arborea s.c.a.p.a.
Società Benefit



Report di Sostenibilità 2025



Chiusura redazionale: 30 giugno 2026

Indice

Dati di sintesi 6

Lettera agli Stakeholder 10





01 Informativa generale

Criteri di redazione 13

Strategia e modello di business 20

Governance 100

Temi rilevanti 110

02 Informativa ambientale

Cambiamenti climatici 141

Inquinamento 166

Acque e risorse marine 184

Uso delle risorse ed economia circolare 202

03 Informativa sociale

Forza lavoro propria 225

Lavoratori nella catena del valore 254

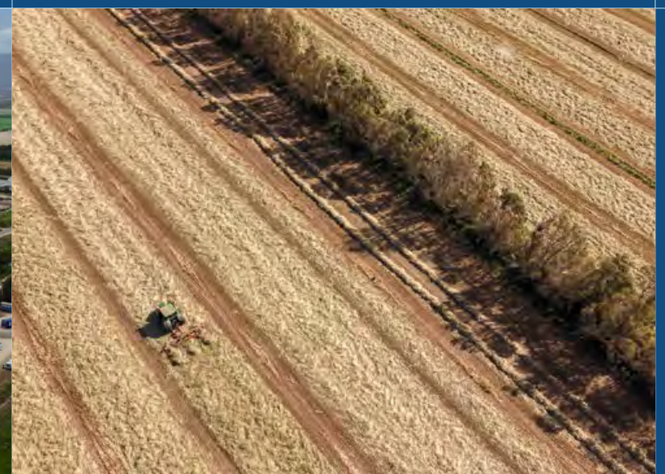
Comunità interessate 270

Consumatori e utilizzatori finali 282

04 Informativa di governance

Condotta delle imprese 305





Indice dei contenuti ESRS 322

Dati in sintesi

Modello di business	2025	2024
Ricavi - Euro milioni	258,63	237,21
Investimenti – Euro milioni	18	25
Soci - Nr	144	148
Latte vaccino conferito dai Soci – milioni di litri	190,8	187,1
Remunerazione del latte ai Soci - Euro/lt	0,58	0,55

Ambiente	2025	2024
Politica Ambiente, Salute e Sicurezza		
Sistema di gestione ambientale UNI ISO 14001:2015		

Cambiamenti climatici	2025	2024
Consumi di energia - MWh	92.882,26	89.569,31
Consumo di energia da fonti rinnovabili (MWh)	30.058,75	3.115,70
Quota consumi totali di energia da fonti rinnovabili	32,36%	3,48%
Indice intensità energetica (Consumi MWh/migliaia di litri di latte lavorato)	0,444	0,433
Emissioni GHG Scope 1	10.229,61	16.597,77
Emissioni GHG totali (Scope1 + Scope 2 Location-based)	14.753,63	20.955,66
Indice intensità emissioni (tCO_2/ migliaia di litri di latte lavorato)	0,07	0,11

Inquinamento

Analisi dell’azoto nei liquami zootecnici - Piano di Caratterizzazione degli effluenti da allevamento

Gestione dell’azoto nelle coltivazioni e monitoraggio qualità delle acque sotterranee - Progetto MITIGA

Gestione dell’azoto in ambito zootecnico e agricolo - Progetto NITROSCAN

Mitigazione del rischio di inquinamento da nitrati di origine agricola - Progetto SarNitro

Monitoraggio degli impatti ambientali delle attività agricole su aria, acqua e suolo - Progetto NPP-SOL

Acqua e risorse marine	2025	2024
Prelievi idrici (m³)	961.810	939.243
Acqua prelevata da pozzi (% sul totale dei prelievi)	95,7%	94,7%
Acqua riutilizzata (m³)	360.329	163.213
Indice intensità (Consumi idrici (m³) / migliaia di litri di latte lavorato)	0,192	0,199

Economia circolare e uso delle risorse	2025	2024
Cacao certificato Altromercato (%)	100%	100%
Emissioni evitate con sistema di pallet pooling (tCO_2)	671,2	670,9
Plastica R-pet (riciclata) per le bottiglie di latte fresco (%)	100%	100%
Rifiuti a recupero (t)	4.436,74	4.236,38

Sociale	2025	2024
Politica Ambiente, Salute e Sicurezza		
Politica formativa		
Politica per la qualità e sicurezza alimentare		
BRC Global Standard for Food Safety		
IFS Food		
ISO 22005:2007		

Risorse umane	2025	2024
Numero dipendenti al 31 dicembre	376	378
Quota dipendenti assunti con contratto indeterminato (%)	94,1%	89,4%
Salute e sicurezza - Nr infortuni gravi	-	-
Salute e sicurezza - Indice gravità infortuni (giorni di infortunio/ore lavorate x 1.000)	0,37	0,33

Comunità interessate	2025	2024
Aziende agricole associate sarde	100%	100%
Valore economico distribuito ai Soci nel Comune di Arborea – Euro milioni	91,7	86,2
Dipendenti residenti in Sardegna	81,6%	81,7%
Dipendenti residenti nel Comune di Arborea	22,1%	22,8%

Governance	2025	2024
Codice Etico		
Procedura Whistleblowing		
DTP 122 – Benessere degli animali in allevamento		
Latte certificato benessere animale	100%	100%



Lettera agli Stakeholder

Gentili lettrici e cari lettori,

presento il Report di Sostenibilità 2025 in un momento particolarmente significativo per la nostra Cooperativa.

Il 2026 segna, infatti, il settantesimo anniversario dalla sua costituzione. Settant'anni che testimoniano la solidità di un progetto cooperativo nato dalla volontà di imprenditori agricoli che hanno scelto di crescere insieme, creando valore per i Soci, per il territorio e per le comunità locali.

Anche nel 2025 Arborea ha proseguito il proprio percorso di crescita e consolidamento, raggiungendo ricavi superiori a 258 milioni di euro e continuando a garantire una remunerazione del latte ai Soci coerente con il nostro obiettivo fondamentale: valorizzare il lavoro degli allevatori e assicurare continuità economica alle aziende agricole che costituiscono la base sociale della Cooperativa.

Nel corso dell'anno abbiamo, inoltre, affiancato alla tradizionale rendicontazione ESG una Valutazione di Impatto, che ha consentito di misurare in modo concreto il valore generato dalla Cooperativa per i propri Stakeholder e per il territorio.

L'analisi evidenzia che l'attività di Arborea ha generato un impatto economico complessivo di oltre 452 milioni di euro, di cui 277 in Sardegna, distribuendone ai Soci oltre 111 e sostenendo direttamente e indirettamente il lavoro di oltre 3.500 persone.

Questi risultati confermano il ruolo della Cooperativa quale motore economico, sociale e occupazionale della filiera lattiero-casearia sarda.

Per noi la sostenibilità non è un concetto astratto né un semplice adempimento. Significa garantire nel tempo la sostenibilità economica delle aziende socie, la qualità dei prodotti, il benessere animale, la tutela dell'ambiente e la valorizzazione delle persone. Siamo convinti che solo una filiera economicamente solida possa creare le condizioni per una sostenibilità ambientale e sociale duratura.

Nel 2025 abbiamo continuato a investire nell'innovazione, nell'efficienza produttiva e logistica e nel rafforzamento della nostra struttura industriale, con investimenti complessivi pari a circa 18 milioni di euro. L'entrata in funzione del nuovo magazzino automatizzato e gli ulteriori progetti avviati rappresentano tasselli importanti di una strategia orientata a creare valore duraturo per Soci, dipendenti, clienti e territorio.

Con l'orgoglio di chi celebra settant'anni di storia e con la responsabilità di costruire il futuro delle prossime generazioni, guardiamo avanti con fiducia, guidati dai valori che da sempre caratterizzano Arborea: cooperazione, responsabilità, qualità, innovazione e attenzione al territorio.

Ringraziando tutti coloro che contribuiscono ogni giorno al successo della nostra Cooperativa, auguro buona lettura.

Remigio Enrico Maria Sequi
Presidente e Amministratore Delegato

01

Informativa generale



Criteri di redazione

ESRS Standards	ESRS 2 BP-1, BP-2

Il Report di Sostenibilità di Arborea

Il Report di sostenibilità di Assegnatari Associati Arborea s.c.a.p.a. Società Benefit (di seguito anche “Arborea”, “Società”, “Cooperativa”, “3A”) relativo all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 **è stato redatto a titolo volontario**, facendo riferimento agli European Sustainability Reporting Standards (ESRS), criteri europei per la rendicontazione di sostenibilità. In particolare, sono stati selezionati e rendicontati specifici indicatori ESRS, o parti del loro contenuto, tenendo conto della loro rilevanza, in relazione al modello di business e al contesto di riferimento.

Obiettivo del Report di sostenibilità è quello di consentire agli Stakeholder di comprendere gli impatti rilevanti dell’impresa sulle persone e sull’ambiente e gli effetti rilevanti delle tematiche di sostenibilità sullo sviluppo, sui risultati e sulla situazione dell’impresa.

Il Report di sostenibilità evidenzia gli obiettivi, le azioni e i risultati conseguiti negli ambiti ESG (ambientali – sociali – di governance) di Assegnatari Associati Arborea s.c.a.p.a. Società Benefit, contribuendo a rafforzare il dialogo trasparente ed efficace con tutti gli Stakeholder e migliorare il modello di business.



Il quadro normativo

Il quadro normativo in materia di rendicontazione delle tematiche ambientali, sociali e di governance (ESG) si basa su quanto inizialmente definito dalla Direttiva EU 2022/2464 Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD), recepita in Italia con Decreto Legislativo del 6 settembre 2024, n.125 (D.Lgs. 125/2024). Successivamente alla presentazione delle proposte da parte della Commissione europea (26 febbraio 2025 - Omnibus), il quadro normativo in materia di rendicontazione di sostenibilità è stato **modificato** come segue:

Ambiti	Riferimenti
Decorrenza obblighi di rendicontazione grandi imprese non quotate in mercati regolamentati EU	La **Direttiva EU 2025/794** (*Stop the Clock*) recepita nell'ordinamento italiano con D.L. 95/2025, convertito in L. 118/2025 dell'8 agosto 2025, prevede il rinvio di due anni dell'entrata in vigore della CSRD per le grandi imprese non quotate (dal 2025 al **2027**).
Soggetti obbligati Perimetro società rientranti obblighi CSRD (parametri dimensionali)	La **Direttiva EU 2026/470 del 24 febbraio 2026**, in corso di recepimento nell'ordinamento italiano, ha modificato i parametri originariamente previsti dalla CSRD, stabilendo che gli obblighi di redazione della rendicontazione di sostenibilità riguardano le imprese con **Ricavi** superiori a **Euro 450 milioni** e un numero medio di **1.000 dipendenti** occupati durante l'esercizio.
Standard di rendicontazione ESRS	Successivamente al Parere tecnico di EFRAG del 4 dicembre 2025 e alla consultazione pubblica avviata il 6 maggio 2026, il 3 luglio 2026 la Commissione europea ha adottato il Regolamento delegato di modifica degli ESRS. Il Regolamento sarà sottoposto all'esame del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione Europea per un periodo di due mesi, prorogabile di ulteriori due mesi, e sarà applicabile al termine di tale periodo.
VS Standard Standard di rendicontazione volontario	Allo scopo di supportare le imprese non soggette agli obblighi di rendicontazione di sostenibilità previsti dalla CSRD, il 3 luglio 2026 la Commissione europea ha adottato lo standard volontario di rendicontazione di sostenibilità, successivamente alla pubblicazione della relativa bozza per consultazione del 6 maggio 2026. Il relativo Regolamento delegato sarà sottoposto all'esame del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione Europea per un periodo di due mesi, prorogabile di ulteriori due mesi, e sarà applicabile al termine di tale periodo.

Assegnatari Associati Arborea s.c.a.p.a. Società Benefit non è tenuta all'applicazione del D.Lgs. 125/2024 di recepimento della CSRD, come modificata dalle Direttive EU 2025/794 ed EU 2026/470. **La redazione del Report di sostenibilità, anche per gli esercizi successivi al 2025, è di natura volontaria**.

Criteri generali

Gli ESRS definiscono le informazioni che un'impresa deve comunicare in merito ai suoi **impatti, rischi** e **opportunità** in relazione alle **questioni di sostenibilità ambientale, sociale e di governance** rilevanti. La rilevanza delle tematiche di sostenibilità, derivanti dai rapporti commerciali diretti e indiretti nella catena del valore a monte e/o a valle, è valutata sulla base dell'applicazione del principio della "doppia rilevanza" (*DMA Double Materiality Assessment*).

Gli ESRS e i relativi indicatori rendicontati (obblighi di informativa) sono quelli rappresentativi delle tematiche di sostenibilità valutate come rilevanti, coerenti con l'attività di Arborea e relativi impatti, rischi e opportunità. Il processo di analisi, identificazione, valutazione e prioritizzazione dei temi rilevanti, come descritto nel capitolo *Temi rilevanti*, è stato condotto secondo quanto richiesto dagli ESRS. Tale processo viene aggiornato e progressivamente sviluppato nel tempo, quale parte del percorso di reporting di sostenibilità (accountability) della Società.

Il presente documento, sulla base dei risultati delle analisi di doppia rilevanza (DMA), copre l'intera catena del valore a monte e a valle.

L'indice di riepilogo delle informazioni relative ai diversi ambiti trattati (Indice dei contenuti ESRS), pubblicato in appendice al Report di sostenibilità e parte integrante dello stesso, consente la tracciabilità dei dati, degli indicatori e delle altre informazioni quantitative e qualitative presentate.

Arborea non si è avvalsa dell'opzione di omettere una specifica informazione corrispondente a proprietà intellettuale, know-how o a risultati dell'innovazione o di eventuali negoziazioni in corso.

Al fine di permettere il confronto dei dati nel tempo e la valutzione dell'andamento delle attività della Società vengono presentati, ove possibile, i dati comparativi relativi ai due esercizi precedenti.

Perimetro di rendicontazione

Il perimetro di rendicontazione dei dati e delle informazioni qualitative e quantitative corrisponde a quello del Bilancio di esercizio della società al 31 dicembre 2025 per l'intero esercizio di riferimento (dal 1° gennaio 2025 al 31 dicembre 2025).



Informativa relativa ad aspetti specifici

Orizzonti temporali	Arborea definisce gli orizzonti temporali di breve, medio e lungo periodo in linea con i propri obiettivi strategici di sostenibilità, coerentemente con quanto previsto dall' ESRS (6.4 Definizione di breve, medio e lungo periodo ai fini della rendicontazione).
Stime riguardanti la catena del valore	Le metriche oggetto di rendicontazione non comprendono dati stimati riguardanti la catena del valore.
Cause di incertezza nelle stime e nei risultati	Il processo di rendicontazione dei dati sulle performance ESG di alcune tematiche richiede il ricorso a stime da parte degli amministratori. Le stime sono formulate sulla base dell'esperienza storica, di primarie e autorevoli fonti esterne e mediante il ricorso a specialisti e consulenti esterni, nonché sulla base di altre informazioni ritenute ragionevoli nelle circostanze. L'eventuale ricorso a stime e le relative metodologie adottate sono direttamente richiamati nei diversi paragrafi relativi alla rendicontazione delle tematiche rilevanti, ai quali si rinvia per il relativo approfondimento.

Le metriche quantitative che sono oggetto di incertezza nelle stime e nei risultati si riferiscono alle tematiche e ambiti di rendicontazione accanto:

Principali tematiche / ambiti di rendicontazione soggetti a stime (dati quantitativi)	Descrizione e impatto
Cambiamenti climatici (E1-5)	Consumo di energia e mix energetico - incertezze connaturate alla mancanza di dati misurabili riguardanti il consumo di gasolio legato alle consegne dell'ultimo miglio (consegna latte). Impatto potenziale: Basso
Acque e risorse marine (E3-4)	Scarichi idrici - Incertezze connaturate alla mancanza di dati misurabili riguardanti gli scarichi idrici per la sede di Roverè della Luna. Impatto potenziale: Basso

Allo scopo di mitigare i rischi di errori in relazione ai dati stimati delle performance ESG, e con specifico riferimento a quelle caratterizzate da incertezza, sono previsti controlli interni e processi di convalida dei dati e informazioni rendicontate.

Modifiche nella redazione e nella presentazione delle informazioni	Per assicurare la coerenza e la comparabilità delle informazioni, ove ritenuto necessario per la correzione di eventuali errori o per tener conto della modifica nella metodologia di misurazione degli indicatori o nella natura dell'attività, i dati quantitativi presentati e relativi ai precedenti periodi possono essere ricalcolati e riesposti (restatement) rispetto a quanto pubblicato nel precedente esercizio. Le relative indicazioni, criteri di ricalcolo ed effetti vengono evidenziati nei corrispondenti capitoli e paragrafi.
Informative richieste da altre normative o da disposizioni in materia di rendicontazione di sostenibilità	Le informative integrative rispetto a quanto prescritto dagli ESRS, richieste da altre normative contenenti obblighi di comunicazione di informazioni sulla sostenibilità o da disposizioni in materia di sostenibilità, vengono riportate nei capitoli e paragrafi inerenti alle relative tematiche.
Inclusione mediante riferimento	Non sono presenti inclusioni mediante riferimento, in quanto il presente Report di sostenibilità è redatto come documento separato rispetto alla Relazione sulla gestione del bilancio di esercizio. Di conseguenza, tutte le informative sono riportate integralmente all'interno di tale Report, senza rinvii ad altre sezioni di documenti societari.

Strategia e modello di business

Cooperativa Assegnatari Associati Arborea

ESRS Standard	ESRS 2 SBM-1

La Cooperativa Assegnatari Associati Arborea Società Benefit, nota anche come 3A o Latte Arborea SB, opera nel settore lattiero-caseario, con specializzazione nelle filiere del latte vaccino e caprino.

Ad oggi, la Cooperativa Arborea riunisce **144 aziende agricole socie sarde**, che rappresentano il principale polo produttivo del comparto lattiero-caseario regionale e il primo distretto agroalimentare della Sardegna.



La storia della Cooperativa

La storia inizia nel febbraio del 1923, quando, a seguito dell'accordo fra il Sindaco e l'Amministratore Delegato della **Società Bonifiche Sarde** (S.B.S.), Giulio Dolcetta, vennero gettate le basi per dare avvio alla bonifica integrale (idraulica e agraria) di circa 18.000 ettari di terreno nella piana di Terralba, con l'obiettivo di renderli coltivabili e produttivi.

La S.B.S. – società che per conto del Duce gestiva le attività di bonifica, produzione e allevamento nel territorio – era infatti intenzionata a voler dar vita in questa vasta area a una grande e moderna azienda agraria ben irrigata. I confini dell'area erano delineati a nord dallo stagno di S. Giusta, a est dallo stagno di Sassu, a ovest dal golfo di Oristano e a sud dal canale del Rio Mogoro. Si scelse come destinazione dell'azienda l'allevamento bovino finalizzato alla produzione del latte e dei suoi derivati. Furono coinvolte nel processo di bonifica circa **duecento famiglie** di mezzadri, la gran parte provenienti dalla Penisola. Nel centro dell'area venne così fondato un villaggio che lo stesso Duce inaugurò il 29 ottobre 1928 chiamandolo "Villaggio Mussolini", nome che fu cambiato in "Mussolinia di Sardegna" nel 1931 e così rimase fino a quando, nel 1945, prese il nome di "**Arborea**", come ancora oggi viene denominato.

Nella cittadina vennero realizzate le strutture sociali, amministrative ed economiche più importanti, tra le quali un caseificio, che avrebbe dovuto provvedere alla trasformazione del latte prodotto dalle aziende zootecniche. Nel 1937, considerando le ormai accresciute capacità produttive, si rese opportuno separare l'attività dell'azienda agraria da quella prettamente industriale: venne così costituita la società "Aziende Alimentari Associate", sotto forma di S.p.A., il cui pacchetto di maggioranza fu mantenuto dalla S.B.S.

La "Aziende Alimentari Associate" operò fino al 1956. A seguito della riforma agraria, gli assegnatari da mezzadri furono trasformati in proprietari e, decaduto il loro obbligo di conferire alla S.B.S., con il concorso dell'E.T.F.A.S. (Ente Strumentale dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Sardegna) si costituirono in Cooperativa con l'obiettivo di trasformare e commercializzare il loro prodotto in forma associata, **consapevoli che trasformare e commercializzare il proprio prodotto in forma associata avrebbe dato risultati migliori rispetto all'operare singolarmente**.

Il 14 dicembre 1956 nasce la **Cooperativa Assegnatari Associati Arborea**, che, una volta rilevato il caseificio della S.B.S., inizia la sua ascesa nel comparto lattiero-caseario sardo. La Cooperati-

va, a cui aderiscono oggi 142 Soci produttori, titolari di aziende agricole dislocate su tutto il territorio regionale della Sardegna, rappresenta una delle **maggiori realtà italiane** nell'ambito della produzione del latte vaccino e dei suoi derivati.

La grande capacità di tramandare la tradizione insieme a quella di innovare ha reso il **territorio di Arborea il primo centro agricolo e alimentare della Regione**, dotato di un moderno sistema di aziende agro-zootecniche, di industrie di trasformazione a carattere cooperativo e di un avanzato sistema di servizi associati.

A partire dalla sua fondazione, nel 1956, la Cooperativa ha dato avvio a un processo di valorizzazione del comparto lattiero-caseario in Sardegna, acquisendo Soci che rappresentano circa il 90% dell'intero comparto di latte vaccino sardo, e continua a crescere grazie anche a un'attenta pianificazione delle fasi dell'allevamento e della produzione. Negli ultimi anni la Cooperativa ha intrapreso un percorso di crescita **nel mercato nazionale** del settore lattiero-caseario, investendo elevate risorse economiche sia per diversificare la propria offerta, sia per rafforzare alcune produzioni.

Rilevando nel **2011** Fattorie Girau, leader nazionale nel latte di capra presente sul mercato italiano anche con produzioni ovine, la Cooperativa ha ampliato la propria offerta includendo le principali DOP casearie della Sardegna (Pecorino Romano, Pecorino Sardo e Fiore Sardo).

A febbraio **2018** la Cooperativa ha poi raggiunto un'intesa con il gruppo tedesco Livia per l'acquisizione di Trentinalatte S.p.A., tra i primi tre





produttori di yogurt in Italia nel segmento delle private label, sita a Roverè della Luna in Trentino, nella "culla italiana dello yogurt". Lo stabilimento di Roverè della Luna ha la capacità di produrre 50 milioni di kg di yogurt all'anno.

A giugno 2018, infine l'acquisizione di Caplac, azienda toscana di Capannori (LU), cooperativa operante nel settore lattiero-caseario italiano con il marchio S. Ginese.

Con delibera dell'Assemblea dei Soci del 2 dicembre 2021, la Cooperativa ha assunto la qualifica di **Società Benefit**, modificando il proprio Statuto e individuando nell'articolo 3 le finalità di beneficio comune che intende perseguire nello svolgimento delle proprie attività.

Nel **2025** la Cooperativa ha compiuto un importante passo avanti nel proprio percorso di crescita attraverso una riorganizzazione produttiva e logistica accompagnata da **investimenti per Euro 18 milioni**, finalizzati a garantire maggiore efficienza operativa, continuità industriale e sostenibilità economica nel medio-lungo periodo.

Nello stesso anno è entrato in funzione il **nuovo magazzino automatizzato**, mentre sono stati avviati investimenti strategici destinati ad ampliare il portafoglio prodotti e la capacità produttiva, ponendo le basi per un miglioramento strutturale della competitività industriale e della sostenibilità economica dei processi. L'esercizio 2025 registra una crescita del valore della produzione, derivante principalmente dal latte conferito dai Soci, con una remunerazione media del latte di 0,582 €/litro.

1956

Nasce la Cooperativa 3A

Nel primo decennio del dopoguerra Arborea diventa un centro importante, grazie allo sviluppo di cooperative agricole e zootecniche. In questo contesto nasce la Cooperativa Assegnatari Arborea, detta 3A.

1970

Arborea adotta il Tetra Pak

La Cooperativa guarda al futuro e punta all'efficienza e alla modernità, introducendo imballaggi in Tetra Pak per il latte.

1989

Il nuovo slogan: "Arborea. Solo da allevamenti sardi"

La Cooperativa vuole trasmettere la propria identità orgogliosamente sarda, a partire dall'immagine grafica e dal nuovo slogan.

1998

Nasce il nuovo sistema di filiera produttiva: Alta Qualità

La Cooperativa punta sul controllo e sulla certificazione di filiera, facendo della qualità il proprio punto di forza.

2000

Inaugurazione del nuovo stabilimento

La Società inaugura il nuovo stabilimento dotato di soluzioni tecnologiche e impiantistiche all'avanguardia che consentono la lavorazione e distribuzione di tutti i prodotti, garantendo la massima qualità.

2018

L'azienda diventa Gruppo

La Cooperativa si espande acquisendo prima Fattorie Girau, specializzata nel settore ovino e caprino, poi Caplac e Trentinalatte.

2020

Pandemia Covid-19

L'azienda affronta la pandemia adoperandosi con tutti i dispositivi di prevenzione necessari, in modo tale da garantire la sopravvivenza dell'intera Filiera produttiva, ricevendo giornalmente il latte conferito dai Soci e trasformandolo in beni di prima necessità per l'intera nazione. Grazie a questo impegno ha registrato un incremento del fatturato di 10 mln di euro rispetto al 2019.

2021

Latte Arborea diventa Società Benefit

A dicembre 2021 la Cooperativa modifica la propria forma giuridica diventando una Società Benefit e integrando nel proprio Statuto cinque finalità di beneficio comune volte a generare valore non solo per i Soci, ma per tutti gli stakeholder.

2022

Prima Relazione di Impatto

La Cooperativa rendiconta il primo documento sulle performance sociali, ambientali ed economiche per garantire trasparenza ai suoi stakeholder, in ottemperanza della L. 208/2015.

2023

Primo Report di Sostenibilità

La Cooperativa ha redatto il primo Report di Sostenibilità per l'anno 2023, frutto di una iniziativa volontaria del Consiglio di Amministrazione non essendo per 3A un obbligo previsto dalle norme vigenti. In tale documento sono riportati in modo dettagliato i risultati raggiunti e le iniziative adottate dalla Cooperativa per consolidare quanto avviato negli anni precedenti al fine di garantire uno sviluppo duraturo e sostenibile.

2024

Investimenti per oltre 25 milioni di euro

Nel 2024 prosegue l'attenzione della 3A nel cammino virtuoso intrapreso come Società Benefit. La Cooperativa nel corso dell'esercizio 2024 ha effettuato investimenti per oltre 25 milioni di euro. Si tratta di progetti che consentiranno di perseguire uno sviluppo sostenibile, prestando particolare attenzione alle tematiche ambientali e sociali, alla tutela della salute dei lavoratori e al miglioramento continuo dell'attività zootecnica svolta dai propri Soci.

2025

Efficienza industriale a servizio dei Soci e rafforzamento mutualistico

Nel 2025 prosegue il percorso di sviluppo industriale avviato negli anni precedenti, attraverso una riorganizzazione produttiva e logistica accompagnata da investimenti per circa 18 milioni di euro, finalizzati a garantire maggiore efficienza operativa, continuità industriale e sostenibilità economica nel medio-lungo periodo. Nel corso dell'anno è entrato in funzione il nuovo magazzino automatizzato, mentre sono stati avviati investimenti strategici destinati ad ampliare il portafoglio prodotti e la capacità produttiva, ponendo le basi per un miglioramento strutturale della competitività industriale e della sostenibilità economica dei processi.
L'esercizio 2025 registra una crescita dei ricavi pari a +21,4 milioni di euro e la conferma della mutualità prevalente della Cooperativa, con oltre l'80% del valore della produzione derivante da prodotti conferiti dai Soci e una remunerazione media del latte pari a 0,582 €/litro.

70 Arborea
IMPEGNO DA 70 ANNI

Nel 2026 la Cooperativa Assegnatari Associati Arborea celebra settant'anni dalla sua fondazione, avvenuta il 14 dicembre 1956. Un anniversario che non è soltanto una ricorrenza temporale, ma la testimonianza concreta della solidità di un progetto cooperativo che ha saputo crescere, adattarsi e consolidarsi nel tempo, mantenendo saldo il legame con il territorio e con le persone che lo abitano.

In settant'anni di storia, la Cooperativa è riuscita ad aggregare e valorizzare le realtà del settore lattiero-caseario sardo, dando vita a un polo cooperativo di primaria importanza a livello nazionale. Un risultato che dimostra come il modello cooperativo, quando fondato su regole chiare, partecipazione attiva e visione di lungo periodo, sia in grado di coniugare competitività industriale, presidio della filiera e sviluppo del territorio.

Il percorso intrapreso conferma che la sostenibilità nasce dalla **solidità economica**, dalla **partecipazione attiva dei Soci**, dalla **capacità di aggregare e dare stabilità alla filiera** e dal **dialogo costante con tutti gli Stakeholder**. Questa è la base che ha permesso alla Cooperativa di attraversare cicli economici e cambiamenti strutturali e che continuerà a guidarne lo sviluppo nel futuro.

Nel mese di giugno 2026 si è tenuto un **evento celebrativo dedicato al settantesimo anniversario**, occasione per riunire i Soci e gli Stakeholder della Cooperativa e condividere questo importante traguardo. L'iniziativa ha visto la partecipazione delle istituzioni locali e delle principali testate giornalistiche, a riconoscimento della lunga storia di impegno e della rilevanza della Cooperativa sul territorio Sardo.

Strategie – impegni

ESRS Standard	ESRS 2 SBM-1

Il settore: scenari, trend di mercato e quadro normativo

Settore agroalimentare: caratteristiche e trend generali

Il settore agroalimentare si trova ad affrontare sfide significative legate ai **cambiamenti climatici**, tra cui la deforestazione, la perdita di biodiversità, il riscaldamento globale, l'inquinamento delle risorse idriche e la crescente scarsità di risorse naturali. A livello globale, l'industria agroalimentare è responsabile approssimativamente del 30% delle emissioni totali di gas serra, di cui, in Europa, il 41% dovuto alla produzione agricola[1]. Il settore incide per il 70% sul prelievo di acqua dolce. Il cambiamento climatico e gli eventi climatici estremi hanno un impatto significativo sulle rese agricole, incidendo sulla resilienza economica delle aree rurali, sulla sicurezza alimentare e sulla promozione di diete sostenibili e salutari[2].



Ridurre le perdite e gli sprechi alimentari è una componente fondamentale della soluzione globale per affrontare la triplice sfida di nutrire una popolazione mondiale in crescita, garantire i mezzi di sussistenza delle famiglie lungo la filiera agroalimentare e rispettare gli impegni in materia di clima e sostenibilità. Secondo il Report[3] *Food Waste Index Report 2024*, pubblicato dall'UN Environment Programme, un quinto del cibo prodotto a livello mondiale risulta perso o sprecato, corrispondente a un miliardo di pasti al giorno. Come riportato nel rapporto *OECD-FAO Agricultural Outlook*[4], raggiungere l'obiettivo di dimezzare le perdite alimentari lungo le filiere produttive e contenere lo spreco di cibo a livello di distribuzione e consumo finale potrebbe ridurre le emissioni di CO del settore agricolo del 4% e sottrarre 153 milioni di persone alla fame entro il 2030.

Il **commercio agroalimentare globale** ha dimostrato una notevole **resilienza** negli ultimi anni, nonostante le numerose sfide, come la pandemia di COVID-19, i conflitti geopolitici, il protezio-

[1] OECD. (2025). Measuring Carbon Footprints of Agri-Food Products

[2] Commissione Europea. (2024). Monitoring the twin transition of industrial ecosystems

[3] United Nations Environment Programme. (2024). Food Waste Index Report 2024

[4] OECD/FAO. (2024). OECD-FAO Agricultural Outlook 2024-2033

nismo commerciale e i colli di bottiglia nelle catene di approvvigionamento.

A inizio 2025, gli **Stati Uniti** hanno annunciato l'introduzione di nuovi **dazi** sulle importazioni, estendendoli anche all'Unione Europea, con dazi del 15% sui prodotti a partire dal 7 agosto 2025. Questo ha creato forti incertezze sul commercio globale, compreso quello agroalimentare, su cui ancora risulta difficile prevederne gli effetti[5]. Nei primi mesi del 2026, si sono tenute le trattative per un accordo tra Unione Europea e Stati Uniti sui dazi[6].

Nel comparto alimentare sono emerse alcune preoccupazioni connesse all'**accordo commerciale tra Unione Europea e Mercosur** (Mercado Común del Sur, il blocco sudamericano istituito nel 1991 e composto da Argentina, Brasile, Paraguay e Uruguay), firmato il 17 gennaio 2026 come accordo interinale sugli scambi[7]. L'intesa prevede l'eliminazione dei dazi sul 90% degli scambi commerciali bilaterali, inclusi i prodotti agroalimentari. Se da un lato la riduzione dei dazi potrebbe agevolare l'accesso delle esportazioni europee ai mercati sudamericani, dall'altro gli operatori europei temono che tale liberalizzazione favorisca un significativo aumento delle importazioni di prodotti agroalimentari sudamericani a prezzi più competitivi, con possibili ripercussioni negative sulla produzione interna[8]. A tutela degli interessi dei produttori europei, la Commissione europea ha previsto l'introduzione di clausole di salvaguardia bilaterali volte a prevenire impatti eccessivamente negativi sui rispettivi mercati. L'accordo include anche il mantenimento di standard sanitari e fitosanitari elevati, l'allineamento degli standard di produzione e misure di supporto finanziario a sostegno dei settori più esposti[9].

[5] ISMEA. (2025). Rapporto sull'agroalimentare italiano.

[6] The Guardian (2026). EU set to vote on trade deal with the US.

[7] "Il pilastro dell'accordo di partenariato relativo alla liberalizzazione degli scambi e degli investimenti trova riscontro nell'accordo interinale sugli scambi, che fungerà da accordo a sé stante fino all'entrata in vigore dell'intero accordo di partenariato. L'obiettivo dell'accordo è quello di ottenere quanto prima i benefici economici degli impegni commerciali negoziati. L'accordo interinale sugli scambi apre la strada alle riduzioni tariffarie, schiude l'accesso a nuovi mercati e consente migliori condizioni commerciali in settori chiave quali l'agricoltura e l'industria automobilistica, farmaceutica e chimica" Fonte: Consiglio dell'Unione Europea. EU-Mercosur agreements explained.

Nonostante il Parlamento Europeo abbia richiesto un parere giuridico alla Corte di giustizia dell'Unione Europea sulla conformità di tale accordo ai Trattati[10], la Commissione europea ne ha annunciato, dal 1° maggio 2026, l'applicazione provvisoria[11].

Nel 2025, l'Unione Europea ha raggiunto livelli record nelle **esportazioni agroalimentari**, con un valore di Euro 238,4 miliardi, in aumento dell'1% rispetto al 2024. Le principali destinazioni sono state il Regno Unito e gli Stati Uniti: le esportazioni verso il Regno Unito sono cresciute del 3% rispetto all'anno precedente, mentre quelle verso gli Stati Uniti sono diminuite del 6%, a causa del calo dei prezzi dell'olio e della riduzione delle esportazioni di bevande, quali birra e sidro. Le esportazioni verso la Cina sono diminuite del 5%, principalmente quelle di cereali, in particolare grano[12].

Le **importazioni agroalimentari** dell'UE hanno raggiunto il valore record di 188,6 miliardi di Euro nel 2025, con un incremento dell'9% rispetto al 2024, principalmente a causa dell'aumento dei prezzi di cacao e caffè[13].

[8] Euractiv. (2026). EU-Mercosur trade deal: What you need to know.

[9] Commissione europea. (2026). Questions and answers on the EU-Mercosur partnership agreement.

[10] Parlamento europeo (2026). UE – Mercosur: chiesto il parere della Corte UE sulla conformità dell'accordo.

[11] Euronews (2026). EU says Mercosur deal set for provisional application from 1 May.

[12] e [13] Commissione europea. (2026). EU Agri-food Trade Hits New Records in 2025.

Settore agroalimentare: quadro normativo

In risposta alle diverse pressioni sulla filiera agroalimentare europea causate dai cambiamenti climatici, dalla concorrenza globale e dall'aumento dei prezzi dell'energia, nella recente Comunicazione della Commissione europea *"A Vision for Agriculture and Food Shaping together an attractive farming and agri-food sector for future generations"* (COM (2025) 75 final), l'Unione Europea si è impegnata a fare in modo che il **settore agroalimentare entro il 2040 diventi**:

Attrattivo e prevedibile, che dia agli agricoltori un reddito grazie a cui prosperare e che sia allettante per le generazioni future

Competitivo e resiliente di fronte all'intensificarsi della concorrenza e degli shock globali, che faccia perno sula capacità dell'UE di diversificare le relazioni commerciali

Pronto alle sfide del futuro, che operi nei limiti del pianeta e in cui l'agricoltura e l'alimentazione contribuiscano al conseguimento degli obiettivi climatici dell'UE

Un settore che dia valore ai prodotti alimentari, favorisca condizioni di lavoro e di vita eque e promuova zone rurali e costiere dinamiche e ben collegate

Per realizzare tale visione, la Commissione ha individuato le seguenti **azioni** da intraprendere:



Waste Framework Directive

La Direttiva (UE) 2025/1892 del Parlamento europeo e del Consiglio, modifica la Direttiva quadro sui rifiuti 2008/98/CE e richiama gli Stati membri all'adozione di programmi specifici di prevenzione dei rifiuti alimentari lungo l'intera filiera, dalla produzione primaria fino alla vendita al dettaglio e ai nuclei domestici, con l'obiettivo di contribuire al traguardo fissato dalle Nazioni Unite di ridurre del 50% i rifiuti alimentari globali pro capite entro il 2030.

Entrata in vigore il 16 ottobre 2025, introduce per la prima volta obiettivi vincolanti di riduzione degli sprechi alimentari da raggiungere entro il 2030. Ogni anno nell'UE vengono sprecati approssimativamente 59 milioni di tonnellate di alimenti, ovvero circa 130kg per persona. La revisione fissa:

- una riduzione del 10% degli sprechi nella trasformazione e nella produzione alimentare rispetto alla media 2021-2023;

- una riduzione del 30% pro capite negli sprechi della distribuzione al dettaglio, della ristorazione e delle famiglie entro il 2030.

Gli Stati membri hanno 20 mesi di tempo per recepire la direttiva nel diritto nazionale. Tale direttiva incoraggia pratiche virtuose di donazione e ridistribuzione degli alimenti, ponendo priorità all'utilizzo per il consumo umano rispetto ad altri impieghi, come i mangimi o la trasformazione in prodotti non alimentari, per la massimizzazione del valore delle risorse e di responsabilità sociale[14]. Per le imprese del comparto, ciò comporta la necessità di integrare nei propri processi produttivi misure di **prevenzione degli sprechi**, adottando soluzioni tecnologiche e gestionali che consentano di ottimizzare l'uso delle materie prime e ridurre le eccedenze e di **strutturare sistemi di donazione e ridistribuzione** efficaci. Il rispetto della Direttiva non rappresenta soltanto un obbligo normativo, ma si configura come un'opportunità per ridurre i costi legati allo smaltimento, consolidare la propria reputazione e contribuire concretamente agli obiettivi dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite per lo Sviluppo Sostenibile.

[14] Commissione europea. (2025). Nuove norme sui rifiuti per migliorare la circolarità nel settore tessile e ridurre gli sprechi alimentari

Packaging and Packaging Waste Regulation (PPWR)

Il nuovo Regolamento Europeo (UE) 2025/40[15] sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio (PPWR), entrato in vigore l'11 febbraio 2025, ha l'obiettivo di **ridurre al minimo la quantità di imballaggi e rifiuti generati**, diminuendo l'uso di materie prime vergini e promuovendo un'**economia circolare, sostenibile e competitiva**.

Sostituendo la precedente Direttiva 94/62/CE (PPWD), il PPWR armonizza ulteriormente le misure nazionali, rafforzando il mercato interno, in particolare per il **riciclo**, il **riutilizzo** e l'**uso di materiali secondari**.

Obiettivi

Prevenire e ridurre i rifiuti da imballaggio, in particolare tramite sistemi di riutilizzo e ricarica

Rendere tutti gli imballaggi riciclabili, in un modo che sia economicamente sostenibile, entro il 2030

Aumentare in sicurezza l'uso di plastica riciclata nel packaging

Ridurre l'impiego di materiali vergini e avviare il settore verso la neutralità climatica entro il 2050

Il Regolamento stabilisce una nuova serie di requisiti, in linea con la normativa europea in materia di rifiuti, che coprono l'intero ciclo di vita del packaging, dalla fase di progettazione del prodotto fino alla gestione dei rifiuti generati.

Entro il 2030, si stima che tali misure ridurranno significativamente le emissioni di gas serra e l'utilizzo di risorse idriche, favorendo al contempo la prevenzione e la riduzione degli impatti negativi degli imballaggi sull'ambiente e sulla salute.
Le nuove disposizioni in materia di imballaggi includono:

- **Restrizioni** su alcune plastiche **monouso**;
- Minimizzazione del **peso** e del **volume** degli imballaggi;
- Target al 2030 e 2040 per una **percentuale minima di contenuto riciclato** negli imballaggi;
- **Riduzione al minimo delle sostanze preoccupanti**, incluse restrizioni su packaging contenente **PFAS**.

[15] Parlamento europeo e Consiglio. (2025). Packaging and Packaging Waste Regulation (PPWR)



Estensione dell'EU ETS al trasporto marittimo e impatti per le imprese insulari

A partire dal 1° gennaio 2024, il sistema europeo di scambio delle quote di emissione (Emissions Trading System - ETS) è stato esteso **anche al trasporto marittimo**, nell'ambito delle misure introdotte dall'Unione europea per la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra del settore. L'applicazione della disciplina riguarda le navi di stazza lorda superiore a 5.000 tonnellate impiegate nel trasporto commerciale di merci e passeggeri e prevede un'introduzione graduale dell'obbligo di restituzione delle quote di emissione: il 40% delle emissioni verificate nel 2024, il 70% nel 2025 e il 100% a partire dal 2026. Dal 2026 il sistema includerà inoltre, oltre alla CO_2, anche le emissioni di metano (CH_4) e protossido di azoto (N_2O)[16].

Per le emissioni marittime, l'ambito di applicazione dell'EU ETS comprende il 100% delle emissioni generate dalle tratte tra porti dell'Unione Europea e all'interno dei porti UE e il 50% delle emissioni prodotte sulle tratte tra un porto dell'UE e un porto situato al di fuori della giurisdizione europea[17].

Per un **territorio insulare** come la Sardegna, nel quale il trasporto marittimo rappresenta **l'infrastruttura essenziale per l'approvvigionamento delle materie prime e la distribuzione dei prodotti**, l'estensione dell'EU ETS costituisce un elemento che può incidere sui costi logistici e di collegamento. In tale scenario, l'evoluzione del quadro normativo europeo si inserisce in un contesto già caratterizzato da costi strutturali legati all'insularità, con possibili riflessi sulla competitività delle imprese che operano sull'isola rispetto agli operatori della penisola.
In questo contesto, l'incremento delle tariffe del trasporto marittimo, unitamente all'evoluzione dei costi dei carburanti e all'entrata a regime del sistema ETS, rappresenta uno dei principali fattori esterni che le imprese sarde sono chiamate a monitorare nella pianificazione delle proprie attività e nella gestione della catena di approvvigionamento.

[16] Commissione europea (2024). Reducing emissions from the shipping sector

[17] Parlamento e Consiglio UE (2023). Direttiva (UE) 2023/959 del Consiglio del 10 maggio 2023, che modifica la Direttiva 2003/87/CE



Il settore agroalimentare in Italia

Da alcuni anni il settore agricolo è interessato da un processo di ristrutturazione e modernizzazione, sostenuto da politiche pubbliche mirate. Il triennio 2023–2025 ha segnato una fase decisiva per la **politica agricola italiana**, caratterizzata da una doppia transizione; da un lato l'avvio della PAC 2023–2027, con un forte focus ambientale e nuovi strumenti di condizionalità, dall'altro, l'attuazione degli investimenti e dei sostegni nazionali previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e dai fondi complementari[18].

Nell'ambito del PNRR, le riprogrammazioni del 2023 e del 2025 hanno quasi raddoppiato le risorse gestite dal Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste (MASAF), portando gli investimenti da 3,6 a 8,9 miliardi di euro, rafforzando la collaborazione con il Piano Strategico della PAC 2023-2027[19].

Le misure di investimento previste per il 2025 del **PNRR MASAF** prevedono[20]:

[18] Parlamento e Consiglio UE (2023). **Direttiva (UE) 2023/959 del Consiglio del 10 maggio 2023, che modifica la Direttiva 2003/87/CE**

[19] Consiglio per la Ricerca in agricoltura e l'analisi dell'Economia Agraria (CREA). (2025). **Annuario CREA 2024: agroalimentare pesa per il 15% sull'economia nazionale**

[20] Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste (MASAF). (2025). **Le misure per il settore agroalimentare nel PNRR: stato di attuazione**

Logistica

- 552 mln €
- Potenziamento di infrastrutture, mercati e porti, a servizio delle filiere agroalimentari.
- 72 interventi da realizzare entro il 30 giugno 2026.

Parco Agrisolare

- 2,37 mld €
- Installazione di impianti fotovoltaici su edifici agricoli e zootecnici per la produzione di energia rinnovabile.
- 1.550.000 KW di fotovoltaico installato entro il 30 giugno 2026

Meccanizzazione

- 306 mln €
- Favorire l'innovazione tecnologica nelle aziende agricole e lungo la filiera olivicola.
- 10.000 beneficiari entro il 30 giugno 2026

Fondo Contratti di Filiera

- 4 mld €
- Strumento finanziario innovativo che offre sia contributi a fondo perduto sia prestiti a condizioni vantaggiose per progetti integrati lungo tutta la filiera.
- 1217 progetti attivi

Agrosistema Irriguo

- 880 mln €
- Efficientamento dell'irrigazione, diminuzione delle perdite e controllo delle risorse idriche.
- Target di 422.407 ha di superficie da efficientare entro il 2026

Facility Agrisolare

- 789 mln €
- Misura complementare e integrativa del Parco Agrisolare.

Dal punto di vista **ambientale**, le principali proiezioni climatiche per l'Italia indicano un futuro caratterizzato da temperature medie in aumento, precipitazioni più irregolari ed eventi meteorologici estremi più frequenti, con **effetti significativi sull'agricoltura**[21].

Secondo il rapporto dell'Agenzia europea per l'Ambiente nel Sud Europa, che include l'Italia, il **cambiamento climatico** avrà come principale effetto la **riduzione della disponibilità idrica**, legata all'incremento dei giorni di caldo intenso e alla maggiore frequenza di periodi di siccità, con conseguenze dirette sulla produzione agricola e zootecnica. Le stime al 2035 indicano che l'uso dei cereali destinati all'alimentazione animale nell'UE è destinato a ridursi, per via del calo dei volumi di produzione zootecnica e al cambiamento delle pratiche di allevamento, con sistemi più estensivi che richiedono quantità di mangimi inferiori rispetto a quelli intensivi[22].

La scarsità d'acqua renderà più difficili l'irrigazione dei campi e la gestione degli allevamenti. Con un aumento delle temperature di 2 °C rispetto all'era preindustriale (0,6 °C rispetto allo stato attuale), nel Sud Europa si stima che il **calo dei raccolti** sarà tra il 4% e il 22% se l'irrigazione è adeguata, e potrebbe superare il 50%, con punte di oltre l'80%, in caso di irrigazione insufficiente. Il cambiamento climatico favorirà la **diffusione di colture tropicali** come kiwi, mango e avocado, a scapito di alcune produzioni autoctone[23].

[21 e 23] Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica. (2025). **L'impatto dei Cambiamenti Climatici sull'Agricoltura**

[22] European Commission, Directorate-General for Agriculture and Rural Development. (2025). **EU Agricultural Outlook 2025-2035**



Il settore caseario

Il **latte e i prodotti lattiero-caseari** sono alimenti ricchi di sostanze nutritive che forniscono energia e proteine di alta qualità con una serie di micronutrienti essenziali. Il comparto lattiero-caseario assicura opportunità occupazionali e reddito a milioni di individui coinvolti nelle diverse fasi della filiera su scala mondiale[24].

Negli ultimi anni, il settore lattiero-caseario a livello globale si trova ad affrontare due principali sfide strutturali: il **cambiamento climatico** e la crescente **domanda di prodotti a base vegetale**.

Con riferimento al cambiamento climatico, l'aumento delle temperature globali sta generando impatti significativi sugli allevamenti, tra cui l'incremento delle patologie e lo stress termico degli animali, con conseguente riduzione della produzione di latte. In aggiunta, il settore zootecnico è influenzato da carenza idrica e problematiche legate all'approvvigionamento e alla conservazione dei mangimi, con una maggiore esposizione ad agenti patogeni e una disponibilità di pascoli e foraggio sempre più irregolare[25].

Parallelamente si osserva un progressivo incremento della domanda di alternative a base vegetale rispetto ai prodotti di derivazione animale, tra cui i prodotti lattiero-caseari, per motivi di salute, etici e di sostenibilità ambientale. Nel mercato dei prodotti a base vegetale, il segmento dei sostituti del latte rappresenta il 20% della quota di mercato complessiva. Tale dinamica è riconducibile alla crescente preferenza dei consumatori per alternative vegetali ai prodotti lattiero-caseari tradizionali, realizzate con ingredienti come soia, avena, mandorle, piselli e cocco, considerate più sostenibili e adatte a diete vegane, vegetariane o senza lattosio[26].

[24] Global Dairy Platform. (2024). Dairy and socio-economic development: What evidence does the data hold?

[25] Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica. (2025). L'impatto dei Cambiamenti Climatici sull'Agricoltura

[26] Future Market Insights. (2025). Plant-Based Ingredients Market Size, Market Forecast and Outlook by FMI

Il settore caseario nell'Unione Europea

Nell'Unione Europea la produzione totale di latte stimata è di **155 milioni di tonnellate all'anno**. I produttori principali sono Germania, Francia, Polonia, Paesi Bassi, Italia e Spagna, che rappresentano, complessivamente, quasi il 70% della produzione totale dell'UE[27].

A seguito del recupero registrato nel 2024, la **produzione di latte vaccino nell'Unione Europea** ha mostrato un andamento in contrazione nei primi mesi del 2025, con una riduzione complessiva dell'1% nel periodo gennaio-aprile. Tale flessione è stata determinata principalmente dalla diminuzione della produzione in alcuni dei principali Paesi produttori, tra cui Germania (-2,9%), Francia (-1,8%), Paesi Bassi (-2,3%) e Spagna (-2,3%). La contrazione dei volumi produttivi ha contribuito, unitamente ad altri fattori di mercato, al mantenimento di prezzi elevati del latte alla stalla nell'UE, attestatisi in media a 53 euro/100 kg nel mese di maggio 2025, con un incremento del 15,4% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente[28].

Parallelamente, negli ultimi anni è in atto un progressivo processo di integrazione dell'**intelligenza artificiale** nei vari processi del settore lattiero-caseario, con un impatto significativo sulla gestione dei dati, sulle operazioni di allevamento e sul benessere degli animali. Il principale beneficio risiede nella possibilità di analizzare e interpretare vaste serie di dati con altissima precisione e velocità. L'adozione di tali strumenti, oltre a migliorare la produttività e l'efficienza operativa, contribuisce positivamente all'utilizzo ottimale delle risorse e alla riduzione dell'impatto ambientale[29].

[27] Commissione europea. (2025). Latte e prodotti lattiero caseari

[28] ISMEA. (2025). Tendenze - Lattiero caseario

[29] Victor E Cabrera. (2024). Artificial intelligence applied to dairy science: insights from the Dairy Brain Initiative

Politica Agricola Comune – PAC

La **Politica Agricola Comune (PAC)** dell'UE stabilisce le linee guida per la produzione agricola, comprendendo anche il **settore lattiero-caseario**. Quest'ultimo viene **sostenuto** attraverso una serie di misure volte a garantire la **stabilità economica** degli allevatori, la **sicurezza alimentare** e la **sostenibilità ambientale**.

Obiettivo della Politica Agricola Comune (PAC) è quello di offrire un supporto concreto attraverso l'erogazione di fondi volti a favorire il raggiungimento degli obiettivi della Commissione europea. Anche la PAC individua nel proprio piano di azione riferimenti agli obiettivi ambientali come lo **sviluppo di un'agricoltura meno inquinante**, con **meno incidenza sulle risorse idriche** e con un **basso indice di intensità delle emissioni**.

Alcuni obiettivi della PAC sono[30]:

- **Riduzione delle emissioni di gas a effetto serra** incoraggiando una **migliore gestione e allevamento del bestiame** e investendo nello stoccaggio e trattamento del letame
- **Benessere animale**
- Sostegno al **ricambio generazionale**

La PAC ha abolito il sistema delle quote latte e ha introdotto altre misure con impatti diretti sul settore caseario. La Politica stabilisce pagamenti diretti per integrare il reddito degli **agricoltori**, i quali, per essere considerati tali, devono svolgere una delle seguenti attività: produzione, **allevamento**, coltivazione di prodotti agricoli o mantenimento della terra in buone condizioni agronomiche. In aggiunta, prevede strumenti come l'**intervento pubblico** e l'aiuto all'**ammasso privato** per fronteggiare le crisi di mercato[31].

[30] Commissione europea. Principali obiettivi strategici della PAC 2023-2027

[31] Commissione europea (2025). Latte e prodotti lattiero caseari

Intervento pubblico

Nel settore lattiero-caseario, questo strumento è disponibile per il burro e il latte scremato in polvere. Tra il 1° febbraio e il 30 settembre di ogni anno un quantitativo massimo di 109.000 t di latte scremato in polvere e 50.000 t di burro può essere offerto da operatori privati a un prezzo fisso. Una volta raggiunti questi volumi, l'intervento prosegue tramite aggiudicazione fino alla fine del periodo d'intervento.

Ammasso privato

L'aiuto all'ammasso privato copre una parte delle spese di magazzinaggio dei prodotti temporaneamente ritirati dal mercato e nel settore lattiero-caseario questo sostegno è disponibile per il burro, il latte scremato in polvere e i formaggi DOP/IGP.

La PAC è volta a favorire **l'innovazione e la modernizzazione** delle aziende, supporta lo sviluppo delle **aree rurali** e finanzia la promozione dei **prodotti lattiero-caseari europei**, specialmente quelli a denominazione di origine protetta (**DOP**) e indicazione geografica protetta (**IGP**), sia nel mercato interno che a livello internazionale.



Il settore lattiero-caseario in Italia



Il settore lattiero-caseario italiano, oltre a rappresentare il 17% delle Indicazioni Geografiche Tipiche registrate nel Paese, impiega oltre 43.000 persone e conta 2.200 imprese attive, confermandosi come uno dei comparti più importanti del settore agroalimentare del Paese[32].

Nel 2025 il comparto ha registrato **risultati in crescita sia in termini di produzione che di esportazioni**. Secondo i dati[33] riportati durante l'assemblea annuale dell'Associazione Italiana Lattiero Casearia (Assolatte), il fatturato complessivo ha raggiunto 28,5 miliardi di euro, mentre quello derivante dalle esportazioni ha toccato il nuovo massimo di 6,7 miliardi. Oggi l'industria lattiero-casearia incide per l'11% sul fatturato export e per l'11% sul fatturato alla produzione dell'intero settore agroalimentare italiano.

A livello internazionale, l'Italia si conferma tra i principali attori a livello mondiale nel settore[34]. Con esportazioni extra-UE di 2,01 miliardi, l'Italia ha superato la Nuova Zelanda posizionandosi al secondo posto mondiale per valore delle esportazioni casearie, subito dopo gli Stati Uniti. Per quanto riguarda i volumi, con 200 mila tonnellate esportate verso i mercati extraeuropei, l'Italia si posiziona al terzo posto a livello globale.

Anche il mercato comunitario[35] riveste un ruolo rilevante, con esportazioni che raggiungono 479 mila tonnellate e un valore di 4,08 miliardi. La distribuzione geografica delle vendite evidenzia una forte presenza nell'Unione Europea per i prodotti freschi, mentre i formaggi stagionati e semiduri registrano una domanda crescente nei mercati extra-UE.

La crescita del comparto è stata sostenuta anche dall'andamento positivo delle principali produzioni[36], favorito a sua volta dalla maggiore disponibilità di materia prima. Il latte alimentare è aumentato dell'1,7%, i prodotti fermentati del 4,8%, il burro del 6,8%, le creme del 5% e i formaggi vaccini dello 0,5%.

Sul lato ambientale, il settore agricolo in Italia è responsabile dell'8,4% del totale di emissioni di gas serra, di cui la **gestione degli allevamenti rappresenta la quota maggiore in termini emissivi**, contribuendo per il 76%. L'80% delle emissioni da allevamenti è diviso tra vacche da latte (35%), bovini (32%) e suini (13%)[37], emissioni legate a un ciclo biologico specifico che rende difficile la riduzione delle stesse[38].

È possibile comunque intervenire dal lato dell'efficienza produttiva agendo sull'aumento della resa per capo allevato, intesa come quantità di latte prodotto per animale. In questo modo, **l'aumento della produzione fa sì che le emissioni per litro di latte diminuiscano**, riducendo così l'impatto ambientale dell'allevamento.

L'alimentazione degli animali influisce direttamente sulle emissioni di gas serra generate dagli allevamenti. Nei ruminan-

[32, 33, 34, 35, 36] ANSA (2026). Lattiero-caseario, export record a 6,7 miliardi nel 2025

[37] Ispra (2025). Le emissioni di gas serra in Italia: obiettivi di riduzione e scenari emissivi, Rapporti 414/2025

[38] Il Sole 24 Ore (2025). Allevamenti bovini, fotovoltaico e biogas per la sostenibilità

ti, l'uso di alimenti a bassa digeribilità determina una riduzione della quantità di metano prodotta da ciascun animale, ma comporta allo stesso tempo una diminuzione della loro produttività. Di conseguenza, se si considera il rapporto tra emissioni e quantità di prodotto ottenuto, le emissioni per unità di prodotto tendono ad aumentare. Al contrario, un'alimentazione corretta ed efficiente, basata su mangimi più digeribili e bilanciati, migliora l'utilizzo dei nutrienti da parte dell'animale e ne aumenta la produttività. Una nutrizione più efficace del bestiame contribuisce quindi alla mitigazione dell'impatto ambientale degli allevamenti, riducendo l'intensità delle emissioni di gas serra per unità di prodotto[39].

Gli allevamenti costituiscono un comparto di grande importanza per l'economia nazionale, che però, inevitabilmente è esposto all'impatto dei **cambiamenti climatici**. Gli impatti negativi più significativi si hanno soprattutto in termini di **esposizione degli animali a stress termici**, che ne compromettono la salute, aumentando il tasso di mortalità e diminuzione dei tassi di crescita e fertilità, con conseguenze negative sulla quantità e sulla qualità della produzione. Lo stress da calore viene favorito dalla combinazione di alte temperature ed elevati livelli di umidità dell'aria, condizioni tipiche dell'Italia, che negli ultimi anni tendono ad essere sempre più frequenti a causa del cambiamento climatico. L'aumento della temperatura media comporta anche una maggiore **esposizione ad agenti patogeni** pericolosi per gli animali, impattando negativamente anche sulla produzione[40].

[39, 40] Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica (2025). **L'impatto dei Cambiamenti Climatici sull'Agricoltura**

Piano Strategico della PAC 2023–2027

In accordo con la Politica Agricola Comune dell'UE, l'Italia ha adottato il **Piano Strategico della PAC 2023-2027**, in cui ha delineato gli **obiettivi per l'intero settore agroalimentare**. Il piano si prefigge di migliorare la competitività e la sostenibilità dell'agricoltura diversificata e delle aree rurali del Paese. Alcune delle sfide affrontate da questa strategia sono il miglioramento del **benessere animale**, la riduzione dell'**impatto della gestione degli allevamenti zootecnici sull'ambiente**, il **ricambio generazionale** e il miglioramento della **qualità della vita** nelle zone rurali[41].

Oltre 10 miliardi di euro sono destinati a interventi a favore del clima e dell'ambiente, di cui:

- Euro **2 miliardi** per l'agricoltura biologica e **zootecnia biologica**[42], con l'obiettivo di aumentare la superficie destinata all'agricoltura biologica fino al 25% della superficie a biologico entro il 2027.

- Euro **635 milioni** per la promozione di sistemi agricoli integrati su quasi 497 mila ettari, consentendo di ridurre l'inquinamento dell'acqua, del suolo e dell'aria e di sviluppare un'economia circolare nelle aziende agricole.

- Oltre **52 milioni** per il miglioramento dei metodi di distribuzione di **fertilizzanti ed effluenti zootecnici nel suolo**[43].

Per migliorare la **redditività delle aziende agricole**, l'Italia vuole assicurare agli agricoltori un sistema di sostegno finanziario più mirato ed equo, con stanziamenti da Euro 17,61 miliardi per stabilizzare i redditi degli agricoltori e garantire una distribuzio-

[41, 42, 43] Piano strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia, approvato con decisione di esecuzione della Commissione **C(2022) 8645 final**.
Per informazioni più dettagliate sul Piano è possibile consultare il **Documento di sintesi del Piano Strategico 2023-2027** redatto dal Ministero della Transizione Ecologica.

ne migliore e più equa degli aiuti. Il piano mira a rafforzare la competitività degli agricoltori e migliorare la loro posizione nella catena alimentare, promuovendo una migliore integrazione dei vari attori coinvolti e la modernizzazione degli impianti di produzione. A tal fine, sono stati stanziati Euro 1,03 miliardi per aiutare i **giovani agricoltori** a rispondere alle nuove sfide e per attrarre nuovi agricoltori[44].

Il Piano presta particolare attenzione al **benessere animale**, riconoscendo che la riorganizzazione del comparto zootecnico e il rafforzamento della sua competitività sono strettamente legati al **passaggio verso modelli più sostenibili**. In quest'ottica, una parte significativa delle risorse destinate ai regimi ecologici e agli interventi per lo sviluppo rurale, sarà impiegata per migliorare le **condizioni di allevamento**, attraverso l'aumento dello spazio disponibile per gli animali e del tempo di permanenza all'aperto, nonché per favorire una riduzione dell'impiego di antimicrobici[45].

Il Piano Strategico 2023-2027 prevede l'istituzione di **ClassyFarm**, un sistema volto a rafforzare la prevenzione delle malattie animali, la lotta all'antimicrobico-resistenza e i controlli da parte della autorità ufficiali, attraverso la categorizzazione dell'allevamento in base al rischio, secondo regole uniformi e fondate. ClassyFarm è una piattaforma informatica inserita nel portale veterinario nazionale che raccoglie ed elabora una grande mole di dati, quali valutazioni in campo del benessere animale e biosicurezza dell'allevamento, consumo e suscettibilità agli antimicrobici, principali parametri dell'allevamento e rilevazioni al macello di dati sanitari. Esso si applica anche all'allevamento delle specie bovina e bufalina[46].

[44] e [45] Piano strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia, approvato con decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 8645 final. Per informazioni più dettagliate sul Piano è possibile consultare il Documento di sintesi del Piano Strategico 2023-2027 redatto dal Ministero della Transizione Ecologica.

[46] Ministero della Salute (2025). Valutazione del benessere animale e della biosicurezza dell'allevamento bovino da latte: manuale di autocontrollo



I principali mercati di Arborea

Latte UHT e latte fresco

Il mercato del **latte UHT** vale in Italia Euro 1,3 miliardi al consumo per 1 miliardo di litri di volumi prodotti annualmente.

Nel 2025 il mercato del Latte UHT evidenzia una riduzione a volume dello 0,5% rispetto al 2024, dopo che già nel 2024 si era registrata una flessione del 2,4% rispetto al 2023. Il calo è stato accompagnato da una crescita a valore del 2%, con prezzo medio in crescita (+2,6 punti) rispetto al 2024. I volumi sono in contrazione al Nord (Nord-Ovest -1,7% e Nord-Est -0,5%), al Centro e Sardegna (-1,2%), mentre al Sud risultano in crescita dello 0,9%. Le performance sono però diverse tra i segmenti.

L'andamento del latte normale, che rappresenta il 71,4% dei volumi totali, risulta in calo del 2,0%, mentre il segmento **senza lattosio** (che rappresenta il 25,6% dell'UHT) registra una crescita del 4,0%. Restano residuali, rispetto ai volumi complessivi, il latte infanzia, latti arricchiti e UHT di capra che, cumulati, rappresentano il 3,0% dei volumi complessivi.

Arborea, **a livello nazionale**, ricopre la **terza posizione in questo mercato**, con una quota a volume del 9,7%. **In Sardegna** è la **Società leader** del settore con una quota a volume del 68% in costante crescita.

Nel mercato del **latte fresco** continua il trend in discesa del consumo in Italia (nel 2025, -1,8% rispetto al 2024), come quello del latte microfiltrato e pastorizzato a temperatura elevata (ESL) che ha registrato una riduzione dell'1,5% rispetto all'anno precedente. In Sardegna il latte fresco tradizionale rappresenta il 44% del latte venduto nel banco frigo e ha registrato una diminuzione in volume del 4,0% e in valore del 2,3%, mentre il **latte ESL**, che rappresenta il restante 56% dei volumi complessivamente venduti nel comparto fresco ed ESL, ha registrato una crescita in volume del 2,4% e in valore del 5,1%.

Arborea, anche nel segmento del latte fresco ed ESL, conferma la propria **leadership sul mercato sardo** con l'86,7% a volume e l'81,8% a valore.

Yogurt

Nel 2025, il mercato dello yogurt in Italia ha raggiunto un valore complessivo di Euro 1,92 miliardi, mentre in Sardegna ha raggiunto Euro 50 milioni.

A livello nazionale si è registrata una crescita, sia in volume che a valore, dell'11,5%. In Sardegna, dove **Arborea è leader del mercato**, l'andamento è stato ancora più positivo, con un aumento, sia a volume che a valore, del 13,4%.

Sia in Italia che in Sardegna, lo **yogurt intero** e quello **magro** sono i segmenti più rappresentativi del settore, registrando, complessivamente, il 41% dei volumi totali (rispettivamente il 31% e il 10%), seguiti dallo yogurt greco (15%) e dal kefir (12%). La restante parte è costituita da bi-compartimento, yogurt da bere e segmenti vegetali, bio e hi-protein.

I segmenti con la crescita più significativa sono lo **yogurt greco colato** (+34% a volume nel 2025) e il **kefir** (+52% a volume nel 2025). Al contrario, la crescita del segmento alto-proteico ha registrato una leggera frenata con una riduzione del 2% rispetto al 2024.



L'impegno di Arborea per lo sviluppo sostenibile

Gli Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite (SDGs – Sustainable Development Goals)

Nel 2015 le Nazioni Unite hanno approvato l'Agenda 2030, di cui sono parte integrante gli SDGs - *Sustainable Development Goals*, 17 Obiettivi per lo sviluppo sostenibile, inquadrati all'interno di un programma d'azione con obiettivi da raggiungere in ambito ambientale, economico, sociale e istituzionale entro il 2030.
L'integrazione degli aspetti ESG (ambientali – sociali – di governance) nella rendicontazione periodica nei confronti degli Stakeholder ha l'obiettivo di dare evidenza degli impatti sull'ambiente e su come la Società gestisce tali aspetti. Tra i 17 SDGs (Sustainable Development Goals) definiti dall'Agenda 2030 della Nazioni Unite, si riportano di seguito quelli **considerati prioritari da Arborea in termini di contributo e di impegno** per uno sviluppo economico coerente con obiettivi anche ambientali e sociali.

La Società garantisce **alimenti sani, nutrienti e sicuri**. Arborea investe nella **qualità del prodotto** e nel **benessere animale**, promuovendo una **filiera trasparente e tracciabile** che valorizza il territorio sardo, contribuendo allo sviluppo di un sistema **locale** e **inclusivo**.

SDG 2
Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile.



Arborea si impegna attivamente per assicurare **qualità, sicurezza e salubrità dei propri prodotti**. La Società investe in **ricerca, tecnologie avanzate** e **controlli analitici** riuscendo a garantire elevati standard qualitativi.

SDG 3
Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età.



Arborea sostiene il raggiungimento della parità di genere, condannando con decisione ogni forma di molestia o violenza nei luoghi di lavoro e tutelando la dignità di tutte le lavoratrici e i lavoratori. La Società si impegna a rimuovere ogni ostacolo alla segnalazione di tali comportamenti e ha **sottoscritto un Accordo Quadro con le organizzazioni sindacali per contrastare i comportamenti scorretti**.

SDG 5
Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze.



Arborea si impegna attivamente nella tutela e gestione delle risorse idriche. In collaborazione con le università sarde, la Cooperativa **monitora da anni l'impatto delle attività agro-zootecniche sulla qualità delle acque**, al fine di prevenire la contaminazione da nitrati. Attraverso studi e analisi sul territorio, sono stati sviluppati sia sistemi per **controllare e ridurre la dispersione di sostanze inquinanti**, che sistemi per migliorare la gestione dell'acqua utilizzata in allevamento.

SDG 6
Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie.



Arborea promuove l'uso di **energia rinnovabile e l'efficienza energetica lungo tutta la filiera agro-zootecnica**. L'impegno si traduce, anche oltre al perimetro aziendale, nel **supporto attivo alle aziende socie** nella transizione verso fonti rinnovabili e nella misurazione e riduzione dell'impronta carbonica delle attività produttive.

SDG 7
Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni.



Arborea promuove **condizioni di lavoro dignitose, inclusive e sicure**. La Società tutela i diritti dei lavoratori, investe nella formazione e nello sviluppo delle competenze. La Società è impegnata nella prevenzione dei rischi e nel miglioramento della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, con sistemi certificati e strumenti innovativi di gestione e controllo.

SDG 8
Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva e un lavoro dignitoso per tutti.



Arborea ha realizzato un importante **piano di innovazione e ammodernamento, volto a rendere più efficienti i processi produttivi e logistici**. La Società ha investito in nuove tecnologie e infrastrutture per ottimizzare la capacità operativa, migliorare l'efficienza energetica e supportare la crescita. Questi interventi rientrano in una visione strategica che integra digitalizzazione, sostenibilità e sviluppo industriale.

SDG 9
Costruire una infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione e una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile.



Arborea si impegna a promuovere l'inclusione sociale e a contrastare ogni forma di disuguaglianza all'interno e all'esterno dell'organizzazione. La Cooperativa sostiene attivamente il territorio attraverso collaborazioni con enti, associazioni e istituzioni, offrendo **supporto concreto a persone e famiglie**. Al tempo stesso, Arborea favorisce la partecipazione attiva dei **giovani** nel settore agro-zootecnico, promuovendo un ricambio generazionale equo e inclusivo.

SDG 10
Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le nazioni.



Arborea ha rafforzato il proprio impegno nei confronti della riduzione dello spreco alimentare e dell'ottimizzazione delle pratiche logistiche, migliorando **l'efficienza nella gestione delle risorse e adottando soluzioni innovative nella gestione dei rifiuti e nel packaging**, anche attraverso l'utilizzo di materiali riciclati in sostituzione della plastica vergine.

SDG 12
Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo.



Arborea si impegna nella lotta al cambiamento climatico attraverso l'adozione di **pratiche virtuose lungo l'intera filiera produttiva**. Promuove la **riduzione delle emissioni** di gas serra, incentiva l'**efficienza energetica** e l'utilizzo di **fonti rinnovabili**, monitora l'impatto ambientale delle attività agricole e industriali.

SDG 13
Adottare misure urgenti per combattere il cambiamento climatico e le sue conseguenze.



Arborea promuove un **approvvigionamento responsabile** del latte, mantenendo il 100% degli acquisti dai Soci provenienti da stalle certificate ClassyFarm, a supporto di pratiche di allevamento sostenibili e della tutela degli ecosistemi.

SDG 15
Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre.



Arborea adotta un **approccio responsabile e trasparente di gestione aziendale**, promuovendo comportamenti etici e conformi alle normative, garantendo **integrità, legalità e correttezza**.

SDG 16
Promuovere società pacifiche e più inclusive per uno sviluppo sostenibile; offrire l'accesso alla giustizia per tutti e creare organismi efficienti, responsabili e inclusivi a tutti i livelli.



Arborea promuove relazioni e alleanze strategiche che generano **valore condiviso sia a livello locale che nazionale**. Attraverso il sostegno a iniziative sociali, culturali, sanitarie e ambientali, la Cooperativa rafforza il proprio legame con il territorio e **favorisce la crescita delle comunità** in cui opera. Le collaborazioni con enti di ricerca, istituzioni educative e realtà del volontariato contribuiscono a promuovere **innovazione, inclusione e sostenibilità**.

SDG 17
Rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile.



Modello di business

ESRS Standard	ESRS 2 SBM-1

La Cooperativa Arborea è nata e si è sviluppata all'interno di un contesto territoriale ben definito, diventando una realtà di spicco nel panorama produttivo regionale sardo. Le relazioni sociali ed economiche che ne hanno accompagnato la crescita hanno contribuito a rendere il territorio di Arborea un punto di riferimento nel settore dell'allevamento bovino e l'attenzione alla remunerazione dei Soci e la volontà di accoglierne di nuovi hanno consentito alla Cooperativa di ampliare la propria presenza anche oltre i confini storici, favorendo l'espansione del "Sistema Arborea".

Arborea è stata riconosciuta dalla Regione Autonoma della Sardegna, nel 2001, come **Organizzazione di Produttori** operando in conformità con gli obblighi previsti dal D. Lgs. 18 maggio 2001, n. 228. La gestione per il conseguimento degli scopi sociali rispetta le norme statutarie e si fonda su **principi mutualistici, senza finalità speculative**, finalizzati alla valorizzazione del latte conferito dai Soci attraverso la **raccolta**, **trasformazione** e **commercializzazione** dei prodotti derivati.

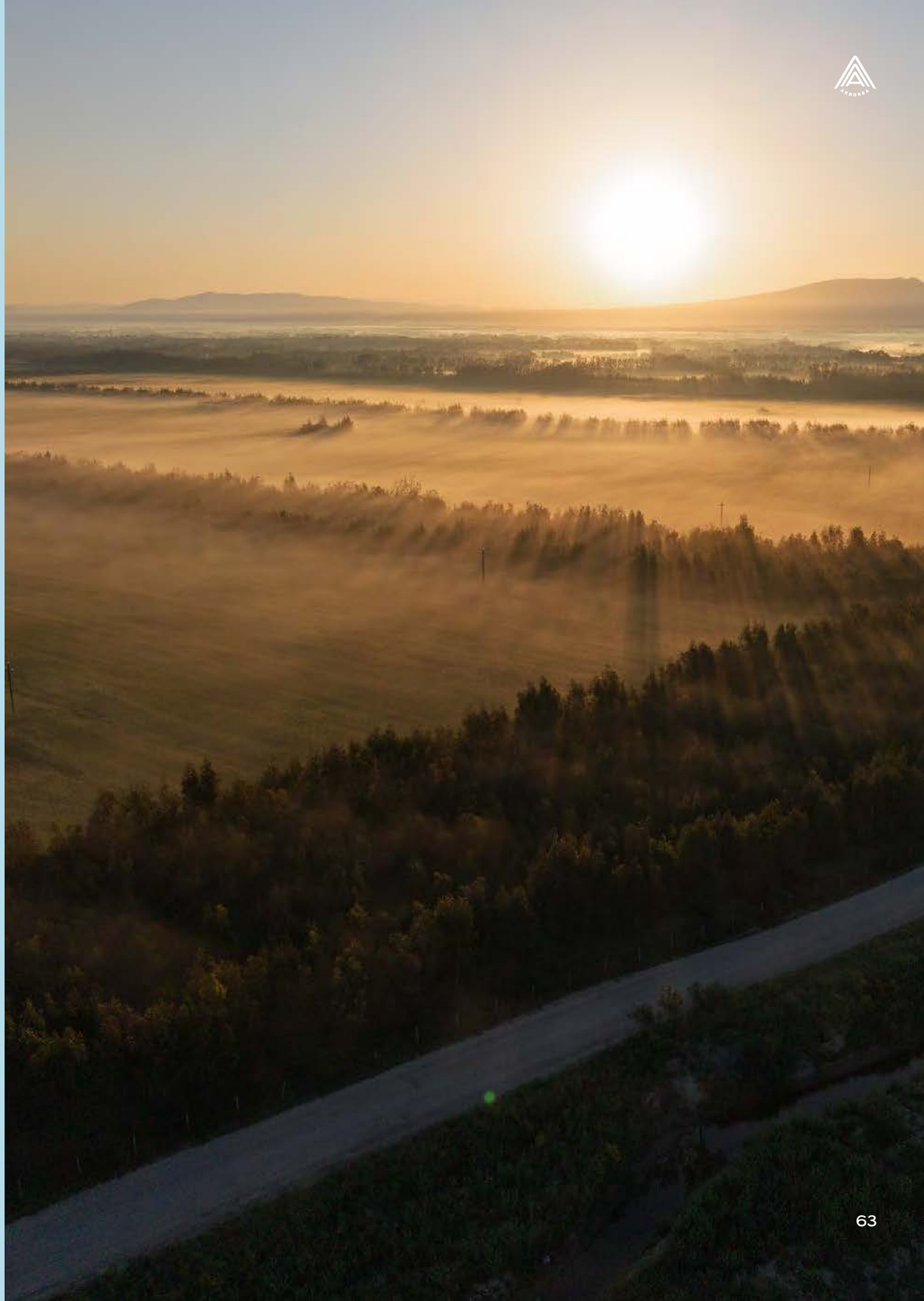


Arborea persegue i compiti stabiliti dalla normativa vigente attraverso i seguenti **obiettivi sociali**:

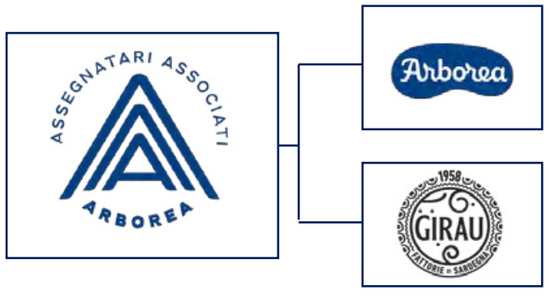
- Programmare e adeguare la produzione alla domanda di mercato, senza definire quote interne di produzione dei Soci
- Concentrare l'offerta e commercializzare direttamente la produzione
- Partecipare alla gestione delle crisi di mercato
- Garantire trasparenza nei rapporti economici con i Soci
- Promuovere pratiche produttive sostenibili, nel rispetto dell'ambiente e del benessere animale
- Ridurre i costi di produzione e stabilizzare i prezzi alla produzione
- Adottare tecnologie innovative e favorire la produzione di energia da fonti rinnovabili
- Facilitare l'accesso a nuovi mercati, anche attraverso l'apertura di sedi e uffici commerciali
- Realizzare iniziative logistiche funzionali alla filiera

Per il raggiungimento di tali obiettivi **la Cooperativa svolge molteplici attività**, tra le quali la promozione del miglioramento tecnico delle attività produttive e la gestione delle strutture agricole e zootecniche, commercializzando i prodotti ottenuti e valorizzando i sottoprodotti.

1. Raccolta e trasformazione del latte conferito dai Soci, provvedendo al collocamento sul mercato dei prodotti, sottoprodotti e cascami ottenuti dalla lavorazione, nonché di quelli conferiti dai Soci.
2. Valorizzazione e sostegno delle altre produzioni agricole dei Soci.
3. Acquisto di latte, prodotti e semilavorati da terzi nei limiti necessari a diversificare la lavorazione del latte dei Soci, ottimizzare l'uso degli impianti e mantenere la rete commerciale.
4. Acquisto, costruzione o gestione degli stabilimenti, impianti e attrezzature per le attività produttive e commerciali, incluse raccolta, trasformazione e vendita dei prodotti dei Soci.
5. Acquisto, costruzione, assunzione in locazione o affitto di sedi e stabilimenti sociali, anche per i servizi ausiliari di raccolta, trasporto e commercializzazione dei prodotti e sottoprodotti.
6. Promozione del miglioramento tecnico delle attività produttive e gestione di strutture agricole e zootecniche valorizzando i sottoprodotti e commercializzando i prodotti ottenuti.
7. Accesso a benefici, finanziamenti e contributi previsti per il settore agricolo e le organizzazioni di produttori da enti pubblici o privati, nazionali e comunitari.
8. Gestione dei servizi ausiliari, partecipazione a studi e ricerche con enti e associazioni, apertura di punti vendita dei Soci e attuazione di iniziative utili alla valorizzazione delle risorse agricole e delle produzioni.
9. Promozione della gestione sostenibile della filiera lattiero-casearia, anche tramite il recupero dei reflui zootecnici per la produzione di biometano, da utilizzare internamente o destinare a Soci e terzi.



I marchi



L'offerta di Arborea si articola attraverso **due marchi – Arborea e Girau** – ognuno dei quali rappresenta un'identità specifica e complementare all'interno della realtà aziendale. I brand esprimono l'impegno costante della Società verso la qualità, la valorizzazione del territorio, la diversificazione dei canali distributivi e l'attenzione alle esigenze del consumatore.

Arborea produce latte, 100% sardo, e derivati di alta qualità (realizzati con latte prevalentemente sardo). Raccoglie il latte quasi esclusivamente da allevamenti locali, garantendo prodotti freschi, genuini e controllati lungo tutta la filiera. Si distingue per l'attenzione posta nei confronti del benessere animale, della sostenibilità ambientale e per l'offerta di una gamma ampia che include latte e panna freschi e UHT, yogurt e formaggi.

Girau è il marchio di Arborea specializzato in latte di capra, propone al mercato un assortimento innovativo di prodotti nelle categorie di Latte UHT, ESL e yogurt. Il marchio Girau è leader nel mercato nazionale del latte di capra.

I prodotti di Arborea

La gamma di prodotti della Cooperativa è **ampia e variegata** e comprende oltre al **latte vaccino e caprino** anche i **principali articoli lattiero caseari**, tra cui **yogurt**, **panna**, **burro** e **formaggi**.

Prodotto	Descrizione
Linea Latte	



Il latte Arborea ha un gusto unico, che richiama i ricordi legati a un alimento che fa parte della tradizione della tavola. Il principale successo del latte è dovuto al trattamento termico che avviene a poche ore dalla mungitura. Questa operazione è possibile data la presenza di numerosi Soci conferitori della Cooperativa nel raggio di pochi chilometri da Arborea, sede dello stabilimento.

La **linea Latte** comprende il latte UHT a lunga conservazione, il latte fresco Alta Qualità, la linea Moltodipiù (con latte pastorizzato ad alta temperatura).



A+ Pro: È il latte proteico Arborea che unisce l'inconfondibile gusto del latte 100% sardo a un **alto contenuto proteico**, ottenuto mediante concentrazione delle proteine naturali del latte. Un prodotto ricco e nutriente, senza lattosio e con zero grassi che rappresenta la soluzione ideale per chi vuole introdurre una quantità di proteine nella propria dieta alimentare senza rinunciare al gusto del latte. A+Pro è disponibile nella versione di latte scremato UHT a lunga conservazione, senza lattosio e ad alto contenuto proteico con 70 g di proteine per confezione da 1 litro.

Prodotto	Descrizione

Yogurt



Lo yogurt Arborea abbraccia un'offerta completa, l'**Intero**, lo **Zero Grassi**, la linea **AD** (Senza Lattosio), tutte nelle varianti naturale, frutta frullata e in pezzi. La società permette un'ampia scelta anche dei formati: al cucchiaio 140 gr, 125x2, 125x8 e 500 gr, integrati dal 200 ml da bere.

Formaggi stagionati e freschi



L'offerta di burro, panna e mascarpone si integra con le mozzarelle, le provole, la ricotta e i formaggi, tra cui spicca il "**Dolcesardo**", storico prodotto della Cooperativa.

Kefir



La Cooperativa ha continuato nel proprio percorso di crescita nel segmento yogurt lanciando anche il **kefir**, da bere e al cucchiaio.

Latte fermentato, dalla consistenza dello yogurt, con un gusto dolce, ma allo stesso tempo acidulo. Il kefir si distingue dagli altri alimenti fermentati, come lo yogurt, perché è prodotto a partire da granuli che comprendono una miscela specifica e complessa di batteri lattici e lieviti che vivono in associazione simbiotica e che, a differenza dei fermenti lattici dello yogurt, sono in grado di raggiungere l'intestino vivi e attivi, favorendo l'equilibrio del microbiota intestinale.

Arborea ha proposto al mercato **A.YO Kefir**, creato da latte 100% sardo, senza lattosio, ricco di proteine con fermenti lattici vivi nella versione bianco naturale, alla fragola e nella versione multifrutti (è stata creata anche la versione kefir bianco Girau con latte di capra).

Prodotti Girau



Dal 1958 Girau raccoglie un latte d'eccellenza, il latte di capra, trasformandolo in prodotti di alta qualità ispirati alla ricca tradizione casearia del territorio.

Il brand Girau completa la proposta commerciale con i prodotti a base di latte caprino: **latte UHT** nelle versioni intero e parzialmente scremato, nonché le referenze leader del mercato nazionale, il **latte Alto Pastorizzato intero** e lo **yogurt bianco di capra**, a cui si affianca il **kefir** al cucchiaio di capra e lo **yogurt greco** al cucchiaio di capra.

Sinonimo di digeribilità e dal sapore deciso, il latte di capra Girau (**100% sardo**) è una fonte naturale di energia, fosforo e calcio. Il latte di capra è disponibile nella versione intero, omogeneizzato e pastorizzato ad alta temperatura (ESL) e nella versione parzialmente scremato e trattato termicamente con il sistema UHT. Nel 2025, il marchio ha lanciato due nuove referenze di yogurt di capra (Bio e Greco da bere).

Latte caprino

Il latte di capra, simile al latte vaccino per contenuto di carboidrati e sali minerali, si distingue per la presenza di grassi a catena media e corta, più facilmente digeribili, e globuli di grasso più piccoli. Contiene più caseina A2, considerata meglio tollerata rispetto alla A1 del latte vaccino, ma presenta meno vitamina B12 e acido folico. Il latte caprino è ricco di calcio, fosforo e taurina, e viene spesso indicato anche in diete povere di sodio.

La produzione di latte caprino presenta una stagionalità definita, con il **massimo volume produttivo concentrato nei mesi primaverili**. Questo andamento è direttamente legato al ciclo riproduttivo della capra, che partorisce tipicamente nei primi mesi dell'anno, dopo una gestazione di cinque mesi. La lattazione si attiva a seguito del parto e si protrae per diversi mesi, con una graduale riduzione durante l'autunno e l'inverno. Di conseguenza, **la disponibilità di latte caprino fresco segue un ciclo annuale non continuativo**, influenzando i tempi e le quantità di trasformazione dei prodotti caseari derivati.

Il marchio Girau fa parte di una **filiera corta**, che permette di avere maggiore **trasparenza**, **tracciabilità** e **qualità** dei prodotti e restituisce importanza ad agricoltori, contadini e allevatori.



La Sardegna e le Blue Zone

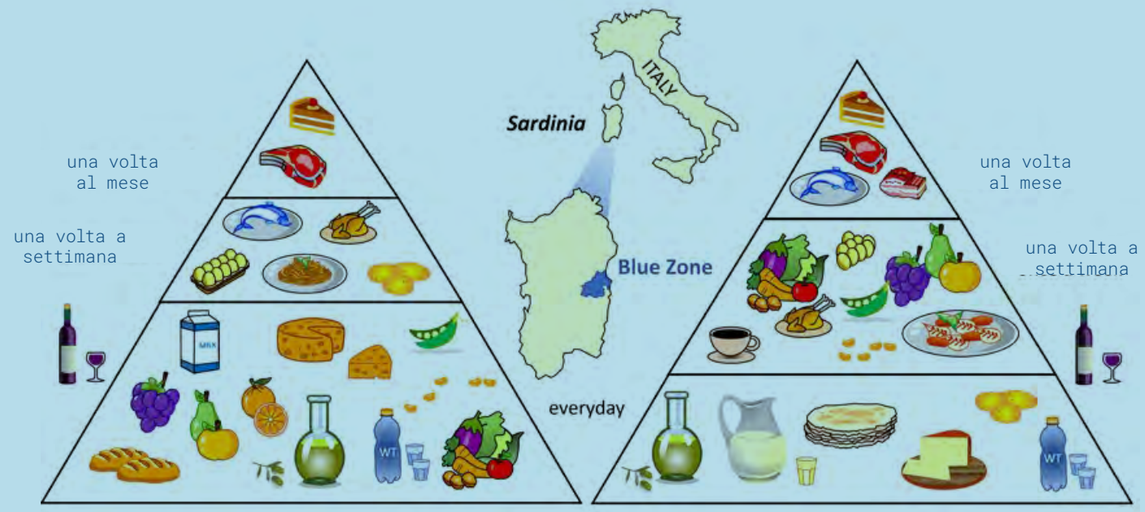
Essere al centro del Mediterraneo è un vantaggio che poche altre Società possono vantare. La **Sardegna**, infatti, rientra tra le cosiddette **"Blue Zone"**. Avere gli stabilimenti sull'isola consente di produrre in **condizioni ambientali ideali per ottenere un prodotto di qualità**.

La combinazione di elementi come il vivere in un ambiente sano e accogliente con un'alimentazione prevalentemente basata su prodotti territoriali, cucinati tradizionalmente, con una partecipazione quotidiana nella comunità e una vita spirituale attiva, spiega l'eccezionale presenza di ultracentenari.

Numerose ricerche scientifiche sottolineano come, tra i diversi fattori che contribuiscono a spiegare l'eccezionale longevità della popolazione sarda, gli **stili alimentari tradizionali** rivestano un **ruolo importante**.

Il **modello alimentare tradizionale** delle zone longeve sarde può essere considerato una **declinazione locale della dieta mediterranea**, profondamente radicata nel territorio e legata alla stagionalità. Il modello si basa principalmente sul consumo quotidiano di latticini, cereali integrali, legumi, frutta e verdura.

Un **elemento importante della dieta tradizionale sarda** era il consumo molto limitato di carne, che fino agli anni '50 veniva assunta solo occasionalmente, soprattutto in concomitanza di festività o ricorrenze. L'apporto proteico di origine animale proveniva **principalmente dai latticini**, prodotti in abbondanza grazie all'economia pastorale.



PIRAMIDE ALIMENTARE MEDITERRANEA

PIRAMIDE ALIMENTARE SARDA



Cosa è una Blue Zone

Il concetto di **Blue Zone** nasce nei primi anni 2000 grazie al medico italiano Giovanni Mario Pes e al demografo belga Michel Poulain, entrambi Professori universitari e ricercatori, che studiando la longevità umana, individuarono in Sardegna un'area con **un'altissima concentrazione di centenari**. Segnarono quelle zone con un pennarello blu sulla mappa, coniando così il termine.

Il giornalista del National Geographic Dan Buettner diffuse poi l'idea a livello mondiale, identificando insieme agli studiosi altre quattro regioni con caratteristiche simili: Okinawa (Giappone), Ikaria (Grecia), Nicoya (Costa Rica) e Loma Linda (California).

Le Blue Zone sono **aree geografiche e/o demografiche in cui le persone vivono più a lungo e in buona salute**, grazie a un insieme di fattori come alimentazione tradizionale, relazioni sociali solide, movimento quotidiano e, in alcuni casi, genetica favorevole.

I **latticini** occupano un ruolo fondamentale nella piramide alimentare tradizionale sarda e sono associati a un consumo quotidiano. Uno studio condotto sugli ultraottantenni dell'Ogliastra ha evidenziato come oltre l'80% degli uomini consumi regolarmente latte e derivati[47]. Questo dato riflette la forte integrazione dei **prodotti pastorali locali** nella dieta quotidiana, caratterizzata da alimenti semplici, poco trasformati e legati al territorio, elementi che potrebbero contribuire ai benefici osservati in termini di longevità e salute.

Si è osservato che, negli anziani sardi, un elevato consumo di **latte caprino** è associato a una **migliore funzionalità fisica**, con maggiore forza muscolare e autonomia nelle attività quotidiane rispetto a chi ne consuma meno.

Questi risultati trovano riscontro **anche in altre popolazioni appartenenti alle Blue Zone**, come i centenari di Okinawa del Giappone, dove studi hanno evidenziato una **correlazione positiva tra il consumo di latticini e il raggiungimento di età avanzate in buona salute**[48].

[47] e [48] Pes, G. M. (2025, novembre). Il ruolo dell'alimentazione nella longevità dei sardi | Dialoghi Mediterranei

Sedi, stabilimenti e processi produttivi

La Cooperativa gestisce **due sedi produttive**: la sede principale è localizzata ad **Arborea**, in Sardegna, mentre l'altra è situata a **Roverè della Luna**, in provincia di Trento, specializzata esclusivamente nella produzione di yogurt.

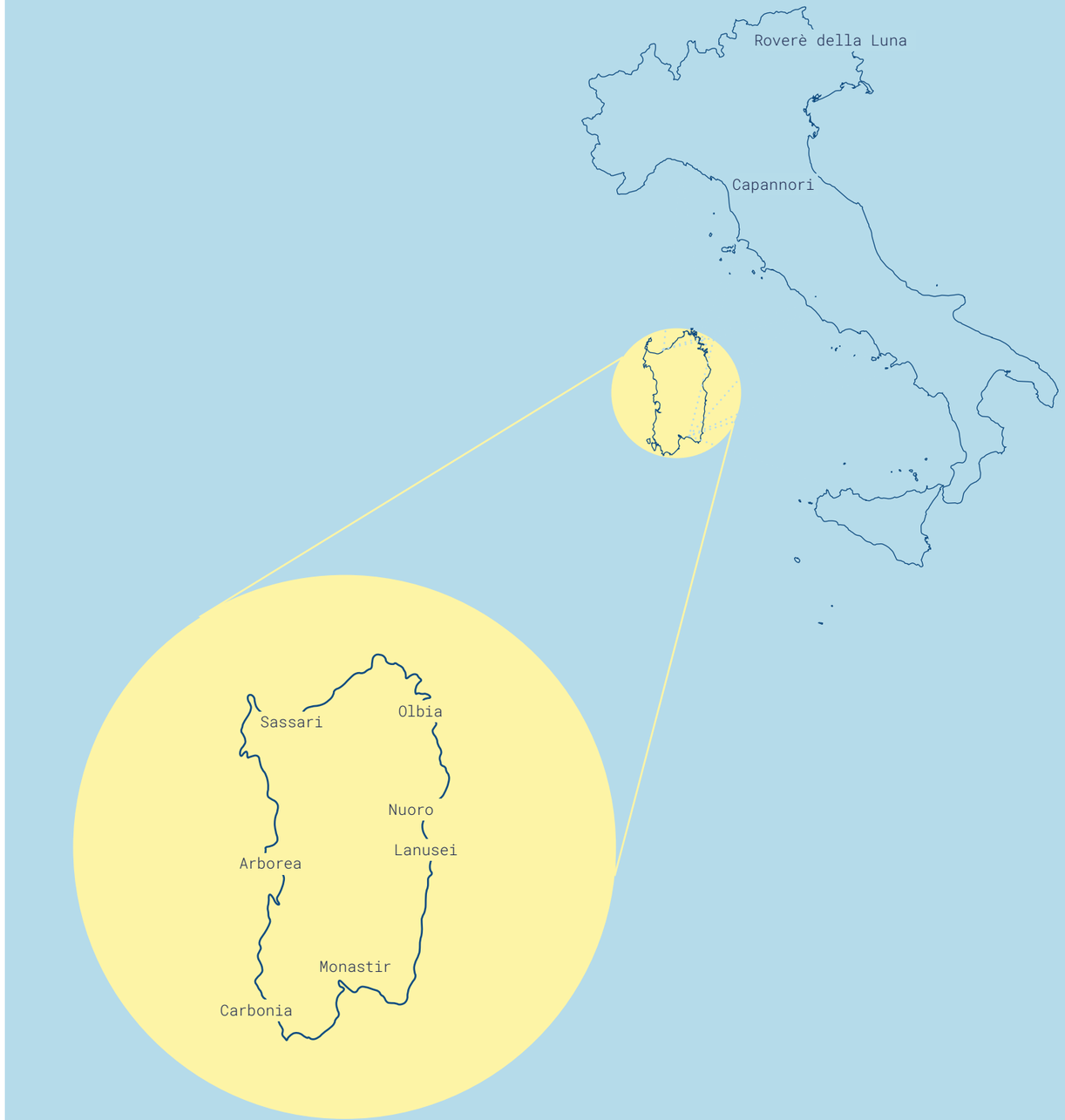
Sedi produttive	Localizzazione
Arborea	Strada 14 EST/BIS, 09092, Arborea (OR)
Roverè della Luna	Via Dell'Adige Vecchio 15, 38030, Roverè della Luna (TN)

La Cooperativa ha realizzato, negli ultimi venti anni, importanti modifiche impiantistiche e gestionali in attuazione delle prescrizioni connesse alle **Autorizzazioni Integrate Ambientali (AIA)** dei propri siti produttivi.

Arborea gestisce anche un sistema logistico articolato tra magazzini centrali, filiali/ transit point e operatori logistici terzi (Third-Party Logistics - 3PL), con l'obiettivo di garantire la **continuità del servizio, l'efficienza operativa e l'ottimizzazione della rete** distributiva.

Il magazzino centrale è situato nella sede di Arborea, in Sardegna, da cui viene coordinata la logistica dell'intero sistema. La presenza capillare sul territorio regionale è assicurata da filiali e transit point localizzati ad Arborea, Olbia, Sassari, Nuoro e Monastir. In Sardegna operano anche quattro 3PL localizzati a Lanusei, Carbonia, Porto Canale e Macchiareddu (Cagliari).

Nella tabella nella pagina seguente non vengono riportate le sedi di San Giovanni Suergiu, in quanto l'attività nella sede è cessata dal 2023, e di San Gavino, le cui attività di lavorazione del latte sono cessate a inizio 2023, ma sono mantenute in funzione alcune utenze per attività di sorveglianza e trasferimento temporaneo di materiali.





In Italia la rete logistica si completa con tre 3PL situati a Tavazzano, Pisa e Guidonia, tutti gestiti da operatori specializzati. Questa configurazione consente una **copertura efficiente del territorio**, sia insulare che nazionale, contribuendo alla **puntualità delle consegne** e al **presidio delle diverse aree** commerciali. Dal 2023 la sede di Capannori, ex stabilimento produttivo, viene utilizzata solo come filiale.

Tipologia	Localizzazione
Magazzino centrale	Arborea (Sardegna)
Filiali/Transit Point	Arborea, Olbia, Sassari, Nuoro, Monastir, Capannori
3PL (Sardegna)	Lanusei, Carbonia, Porto Canale (Cagliari), Macchiareddu
3PL (Penisola)	Tavazzano, Pisa, Guidonia

Arborea

Lo stabilimento di Arborea, inaugurato nel 2000, si estende su una superficie complessiva di 63.283 mq, di cui 27.877 coperti, che comprendono terreni e fabbricati. Al suo interno sono presenti diverse aree:

- Uffici
- Latteria
- Caseificio
- Area confezionamento
- Celle e area picking (prelievo degli ordini)
- Celle

La zona produttiva è suddivisa in due reparti distinti: la **latteria** e il **caseificio**.

Nel reparto **latteria** vengono lavorati il latte UHT, il latte fresco, la panna fresca, la panna e i suoi derivati, oltre al mascarpone, mentre nel **caseificio** vengono prodotti formaggi a pasta molle e filata, ricotta, siero e siero concentrato.

All'interno dello stabilimento sono presenti i seguenti impianti di servizio: centrale idrica, centrale termica, centrale frigo, impianto di cogenerazione, impianto fotovoltaico e impianto di depurazione acque reflue.
Si rimanda al paragrafo *Innovazioni di processo* per approfondire gli interventi di miglioramento in corso e quelli già programmati.



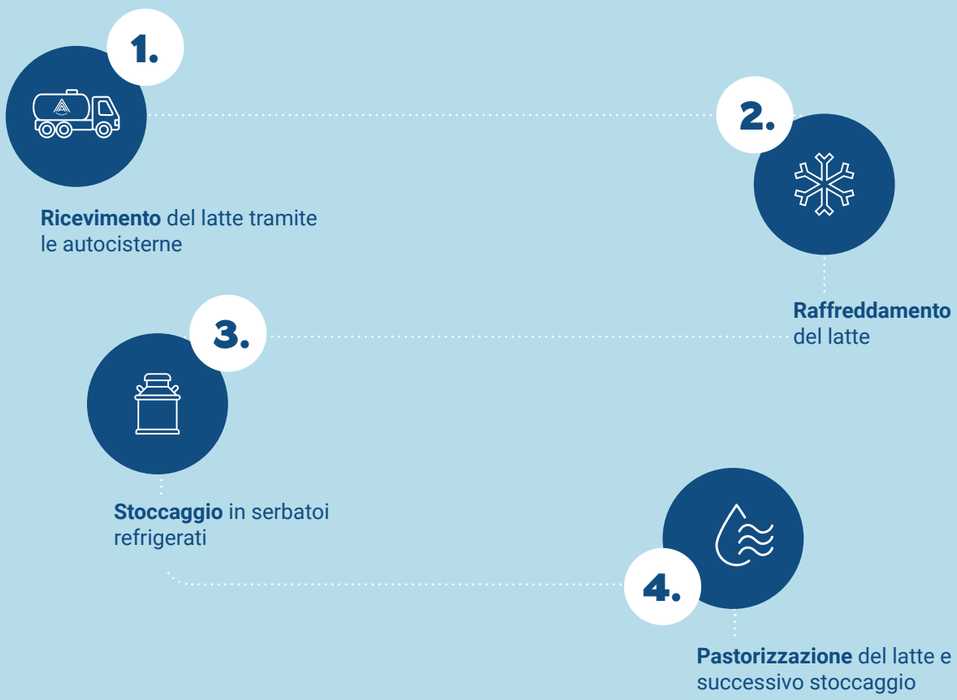
Processo produttivo

Nello stabilimento di Arborea le attività si distinguono in due macro-produzioni principali:

1. Latteria
2. Caseificio



Produzione della latteria



A seguito di queste fasi comuni a tutti i prodotti, le varie linee prevedono processi produttivi differenti.

1. La produzione di **latte fresco** avviene prelevando il latte stoccato nei serbatoi del latte pastorizzato e inviandolo direttamente alle confezionatrici.

2. La produzione di **latte ESL** prevede un trattamento termico più elevato del latte fresco. Infatti, la pastorizzazione viene effettuata a temperature elevate e si ottiene trattando il latte crudo a una temperatura di 90-128° C per 4-60 secondi.

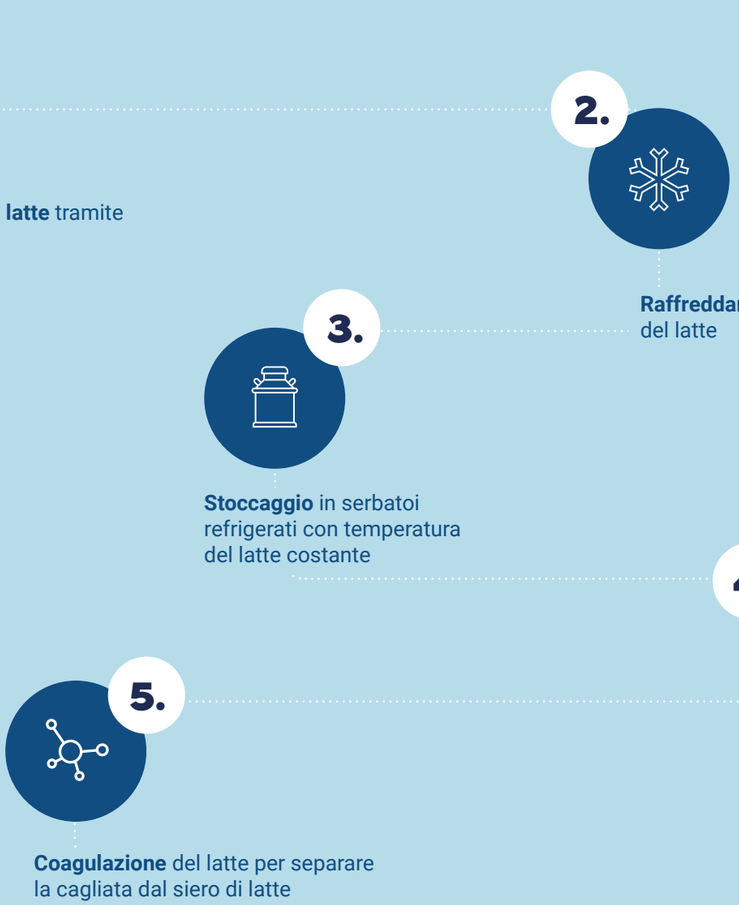
3. La produzione di **latte UHT** prevede che il latte pastorizzato subisca un trattamento termico a 140-150° C per 4 secondi. Il risultato è un latte a lunga conservazione sterilizzato, che conferisce al prodotto la garanzia di conservabilità per lunghi periodi a temperatura ambiente.

4. La produzione del **mascarpone** prevede che il latte, una volta pastorizzato, venga portato nella sezione di riscaldamento, in seguito al “degasser” e infine nella sezione di pastorizzazione per l’omogeneizzazione, per poi essere inviato ai maturatori per la sosta. Terminata la sosta, il latte è raffreddato e inoculato con i fermenti lattici. In seguito, avviene la rottura del coagulo attivando l’agitatore a pale raffreddato, in modo da rendere la massa omogenea e raffreddata.

5. La **panna** cruda, derivante dal processo di scrematura del latte pastorizzato, viene stoccata in serbatoi refrigerati posti all’interno del locale di lavorazione. Da questo ambiente, la panna viene prelevata per essere successivamente pastorizzata. In seguito, viene stoccata in serbatoi refrigerati posti all’interno del locale di lavorazione dove avviene il processo di maturazione.

Produzione del caseificio





Una volta completata la coagulazione del latte, le diverse linee di prodotto seguono processi produttivi differenti.

1. Per i **formaggi a pasta molle**, la cagliata viene inviata nella macchina formatrice che provvede al riempimento di stampi microforati, che danno al formaggio la pezzatura voluta e consentono nello stesso tempo il drenaggio del siero. Dopo la movimentazione e il periodo di maturazione, le pile di formaggio vengono trasportate nel locale in cui si trovano le alide a umido e vengono immerse nelle vasche di salatura, per poi subire un processo di sformatura e nuovamente di formatura. Infine, le pile di formaggio su griglie vengono inviate nelle celle frigorifere dove avvengono i processi di maturazione. Al termine del periodo di stagionatura, il formaggio viene trasferito nei locali di confezionamento.

2. Il processo produttivo dei **formaggi a pasta filata** prevede che, in seguito alla fase di coagulazione, maturazione cagliata e formatura, la cagliata venga tagliata in fini pezzature e immersa nelle macchine di filature che provvedono alla successiva filatura. Dopo un nuovo processo di formatura, le forme vengono immerse nelle vasche di rassodamento, ottenendo la consistenza voluta. Al termine della fase di rassodamento, alcuni tipi di formaggio passano attraverso la fase di maturazione (e poi confezionati), altri, quali la mozzarella, vengono confezionati immediatamente.

3. Per la lavorazione della **ricotta**, il siero viene pastorizzato e poi stoccato. Il siero viene poi prelevato e inviato agli affioratori che provvedono a far affiorare la ricotta raccolta in una vasca di contenimento. Da qui, la ricotta viene pompata nella macchina confezionatrice.

4. Il **siero** viene stoccato e in parte venduto a clienti esterni, in parte utilizzato per la produzione di **siero concentrato**.

Roverè della Luna

Lo stabilimento di Roverè della Luna si sviluppa su una superficie totale di 21.000 mq, occupata in gran parte da magazzini e aree produttive. La restante porzione è destinata a uffici, laboratori e impianti di servizio (centrale termica, centrale frigo, impianto di depurazione acque reflue).

Si rimanda al paragrafo *Innovazioni di processo* per approfondire gli interventi di miglioramento in corso e quelli già programmati.



Processo produttivo - yogurt

Presso lo stabilimento di Roverè della Luna, il latte viene trasformato per la **produzione di yogurt**. Il latte utilizzato proviene in prevalenza (95%) da fornitori non sardi. Tale scelta è dettata scelta dettata anche da considerazioni legate all'ottimizzazione dei **costi di trasporto** e delle relative **emissioni** generate.

Il processo produttivo si articola nelle seguenti fasi.

1. Arrivo delle **materie prime** (latte, zucchero, confetture): il latte arriva nello stabilimento tramite cisterne e viene stoccato in silos refrigerati.

2. **Pastorizzazione**: tramite riscaldamento con vapore proveniente da caldaia, il latte viene pastorizzato eliminando i batteri presenti.

3. **Omogeneizzazione:** il latte viene successivamente omogeneizzato tramite un motore elettrico a pistoni che spezza le molecole di grasso presenti nel liquido.

4. **Maturazione:** una volta arrivato ai maturatori, si inoculano i fermenti lattici che trasformano parte del lattosio in acido lattico, il quale spezza l'equilibrio fra le caseine e la parte acquosa del latte, rendendo le proteine insolubili e facendole quindi precipitare. Applicando un accurato stress meccanico, si riesce a ottenere una struttura omogenea, formando yogurt al naturale.

5. **Raffreddamento:** questa operazione avviene nei muratori tramite acqua di pozzo. Lo yogurt viene successivamente **confezionato** al naturale o con semilavorati di frutta.

La catena del valore

La Cooperativa presidia tutte le fasi della filiera produttiva, dalla stalla fino alla trasformazione su scala industriale negli stabilimenti di Arborea e Roverè della Luna, seguendo un percorso di qualità orientato al benessere degli animali e alla valorizzazione del produttore, tutelando il territorio e il patrimonio agroalimentare e assicurando ai consumatori prodotti di alta qualità.

La competenza e la professionalità del personale, unita alla profonda conoscenza delle dinamiche produttive interne, hanno consentito alla Cooperativa di perseguire una crescita costante e ininterrotta, anche in presenza di eventi esterni imprevisti e penalizzanti. Uno degli elementi che contribuiscono al successo dei prodotti, riconosciuti dal consumatore per **integrità e qualità**, è la corretta gestione dei processi a monte della filiera.

Grazie alla qualità degli alimenti destinati agli animali in lattazione, che provengono principalmente dalle proprie coltivazioni, i Soci sono in grado di preparare razioni alimentari standardizzate sotto il profilo qualitativo e bilanciate dal punto di vista nutrizionale. L'allevamento dei capi, appartenenti alle **razze Frisona** e **Brown Swiss**, è basato su metodi avanzati e all'avanguardia e le operazioni di mungitura vengono effettuate direttamente presso le Aziende agricole socie della Cooperativa, utilizzando tecnologie che garantiscono il pieno rispetto delle norme igienico-sanitarie.



1. Produzione agricola di parte dell'**alimentazione dei capi allevati**
2. Mungitura dei capi con **supporto veterinario** e garanzia del **benessere animale**
3. Raccolta latte alla stalla e **trasferimento** verso gli stabilimenti produttivi
4. Controlli sulla **qualità** e garanzia della **rintracciabilità**
5. Trasformazione della materia prima in **latte e prodotti caseari**
6. Confezionamento, imballaggio e gestione della logistica centrale
7. Distribuzione dei prodotti sul mercato e controllo della **catena del freddo**
8. **Acquisto e consumo** da parte dell'utilizzatore finale
9. **Smaltimento del packaging post-consumo**. I rifiuti sono gestiti da società autorizzate, secondo le normative vigenti

I fornitori

I fornitori principali di Arborea sono **fornitori di latte vaccino** (Soci e non Soci) e **fornitori di latte caprino** (nessuno dei quali è Socio della Cooperativa). In aggiunta ai fornitori di latte, Arborea ha un ampio numero di altri fornitori, tra cui **aziende agricole**, **fornitori di packaging**, imprese operanti nei settori della **logistica** e dei **trasporti** e altri **fornitori di servizi**.

Nel 2025, Arborea ha acquistato complessivamente oltre **222 milioni di litri di latte (vaccino e caprino)**. Di questi, la Cooperativa ha **lavorato 209,2 milioni di litri**, cedendo la restante parte attraverso la vendita di latte crudo e per la lavorazione di prodotti in conto lavoro.

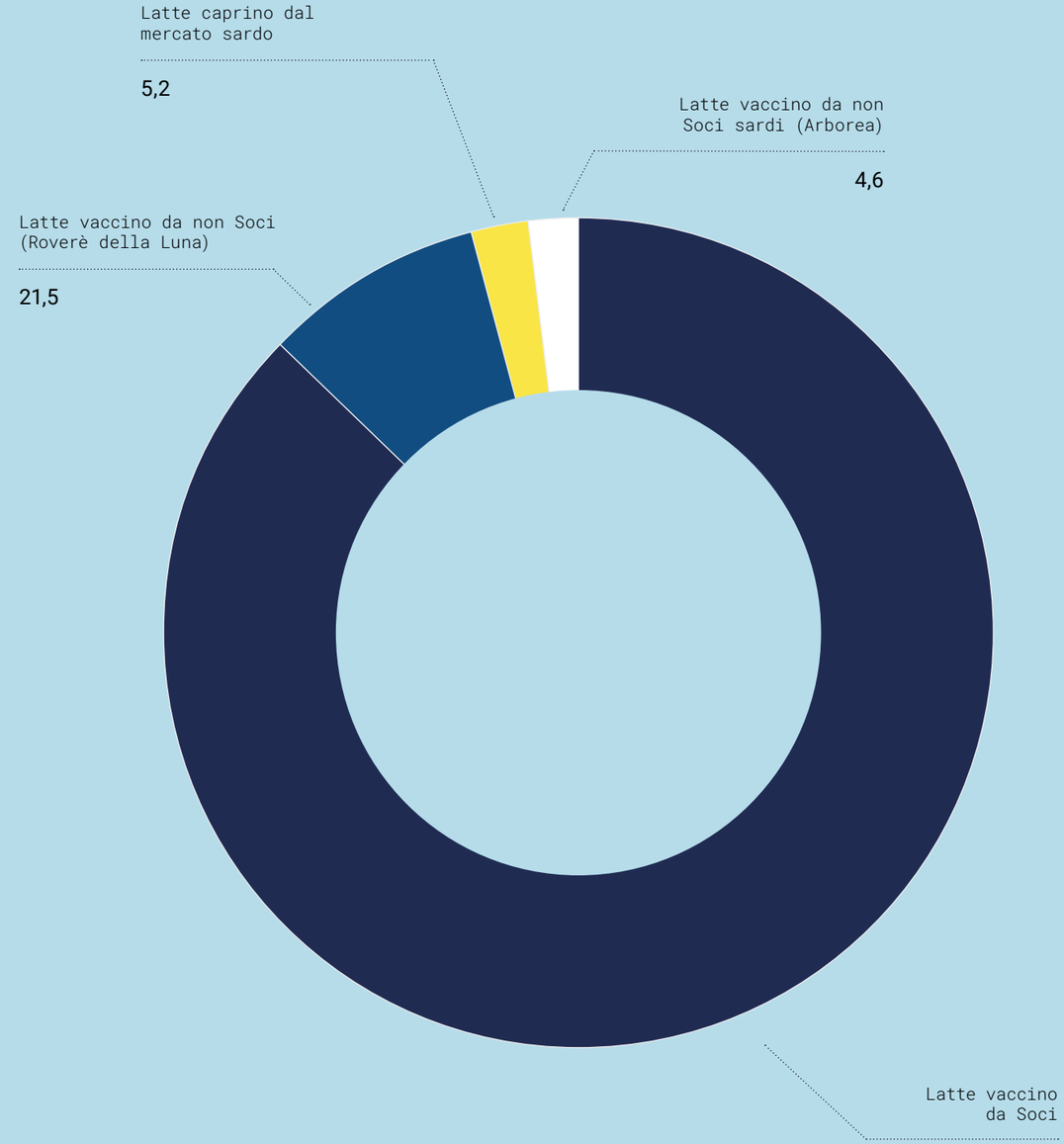
La maggior parte del latte in ingresso (190,8 milioni) proviene dal conferimento dei Soci della Cooperativa (85,8%). La restante parte è composta da latte vaccino e latte caprino acquistato da non Soci.

A differenza dei comuni fornitori, i Soci partecipano attivamente alla vita della Cooperativa, contribuendo direttamente alla **definizione degli indirizzi strategici** e alla **creazione di valore condiviso** sul territorio.

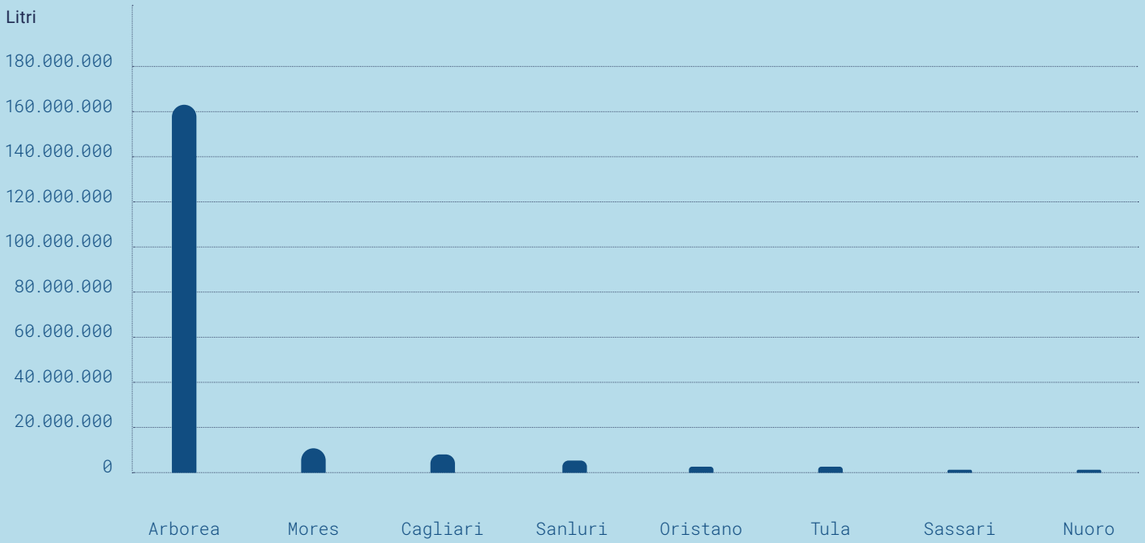
Al 31 dicembre 2025, **i Soci della Cooperativa sono 144** distribuiti in tutto il territorio regionale sardo, rappresentando il 90% della produzione di latte vaccino della Sardegna. Ogni Socio conferitore, per Statuto, è obbligato a fornire l'intera produzione di latte alla Cooperativa che, a sua volta, è obbligata a ritirare il latte prodotto dalle singole Aziende di allevamento socie.

L'85% del latte vaccino nello stabilimento di Arborea proviene dal comprensorio di Arborea (inteso come l'insieme delle aziende conferitrici aventi sede in un raggio di 8 km dalla sede sociale di 3A), il 13% dall'insieme delle aziende situate a Mores, Cagliari e Sanluri, e il restante 2% da Oristano, Tula, Sassari e Nuoro. Rispetto ai fornitori di latte vaccino, solo due aziende non sono socie, di cui la più rilevante in termini di quantità di latte conferito nella provincia di Cagliari.





Conferimenti di latte vaccino per comprensorio



In relazione alla modalità di consegna del prodotto alla Cooperativa, il **ritiro** e il **trasporto** giornaliero del latte sono affidati ad appaltatori esterni, i raccoglitori. La raccolta del latte vaccino viene organizzata e gestita direttamente dal Responsabile del Servizio Prelievi Latte della Cooperativa sulla base di appositi giri di raccolta.

Lo stabilimento di Arborea si avvale anche di alcuni fornitori in outsourcing, ai quali sono state affidate le lavorazioni che in passato venivano svolte internamente, utilizzando le stesse macchine oggi trasferite ai fornitori.

La rete di fornitura di Arborea conta **1.335 operatori**, di cui 1.268 italiani e 467 localizzati in Sardegna. Questo dato mostra una filiera ampia e articolata, nella quale la dimensione nazionale degli approvvigionamenti si affianca a una presenza significativa di imprese sarde.

Nel 2025, la spesa complessiva verso i fornitori (non Soci) è stata di **Euro 134,1 milioni**. Di questi, **Euro 126 milioni** sono stati destinati a fornitori italiani, il **94%** del totale. La spesa verso fornitori localizzati in Sardegna ammontava a **Euro 32,18 milioni**, il **24%** del totale, mentre **Euro 14,2 milioni** sono stati distribuiti nella provincia di Oristano ed **Euro 3 milioni** nel Comune di Arborea[49].

[49] L'analisi sui fornitori è stata condotta considerando il totale dei fornitori di Arborea nel 2025. Il valore economico complessivo delle spese sostenute è stato determinato attraverso l'analisi delle fatture ricevute nel periodo di riferimento, considerando esclusivamente gli importi al netto dell'IVA.
La valorizzazione comprende anche le fatture da ricevere e gli stanziamenti relativi ai premi di fine anno contabilizzati nel 2025 e non ancora ricevuti alla data dell'analisi. Il valore così determinato rappresenta il valore economico trasferito alla catena di fornitura nell'ambito della gestione operativa e degli investimenti della Cooperativa.
La distribuzione territoriale dei fornitori è stata calcolata sulla base della localizzazione geografica degli operatori economici inclusi nell'anagrafica fornitori.



I dipendenti

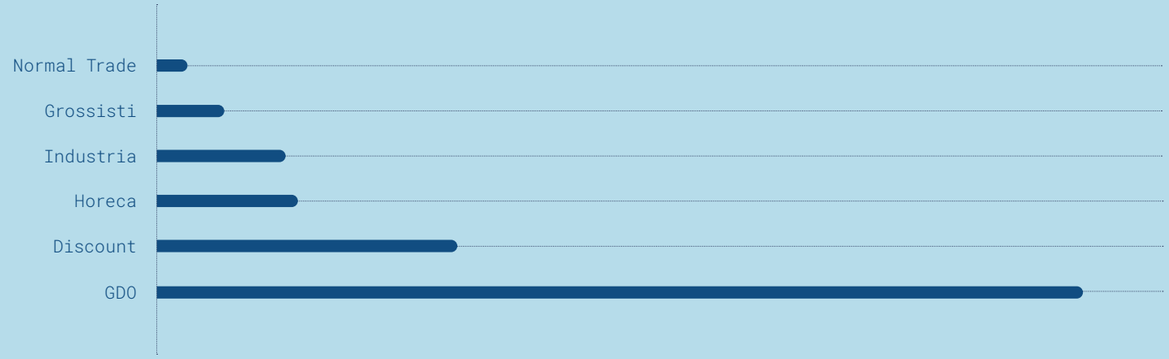
Al 31 dicembre 2025, i dipendenti della Società sono **376**, in diminuzione di 2 unità rispetto al 2024. Tutti i dipendenti sono distribuiti sul territorio italiano.
I dati sull'organico sono calcolati con riferimento al personale dipendente alla fine di ogni periodo (HC/ Head Count).

Dipendenti	Totale dipendenti alla fine del periodo/per genere								
	2025			2024			2023		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
	92	284	**376**	92	286	**378**	83	276	**359**



Clienti e mercati serviti

I principali clienti di Arborea sono Società del **settore GDO** (Grande Distribuzione Organizzata), prevalentemente situate sul territorio italiano. Sul totale del fatturato, la GDO rappresenta il **59,31%** delle vendite, i Discount il 18,85%, l'Ho.Re.Ca. l'8,11%, l'Industria lattiero-casearia l'8,02%, i Grossisti il 3,52% e il Normal Trade l'1,52% delle vendite.

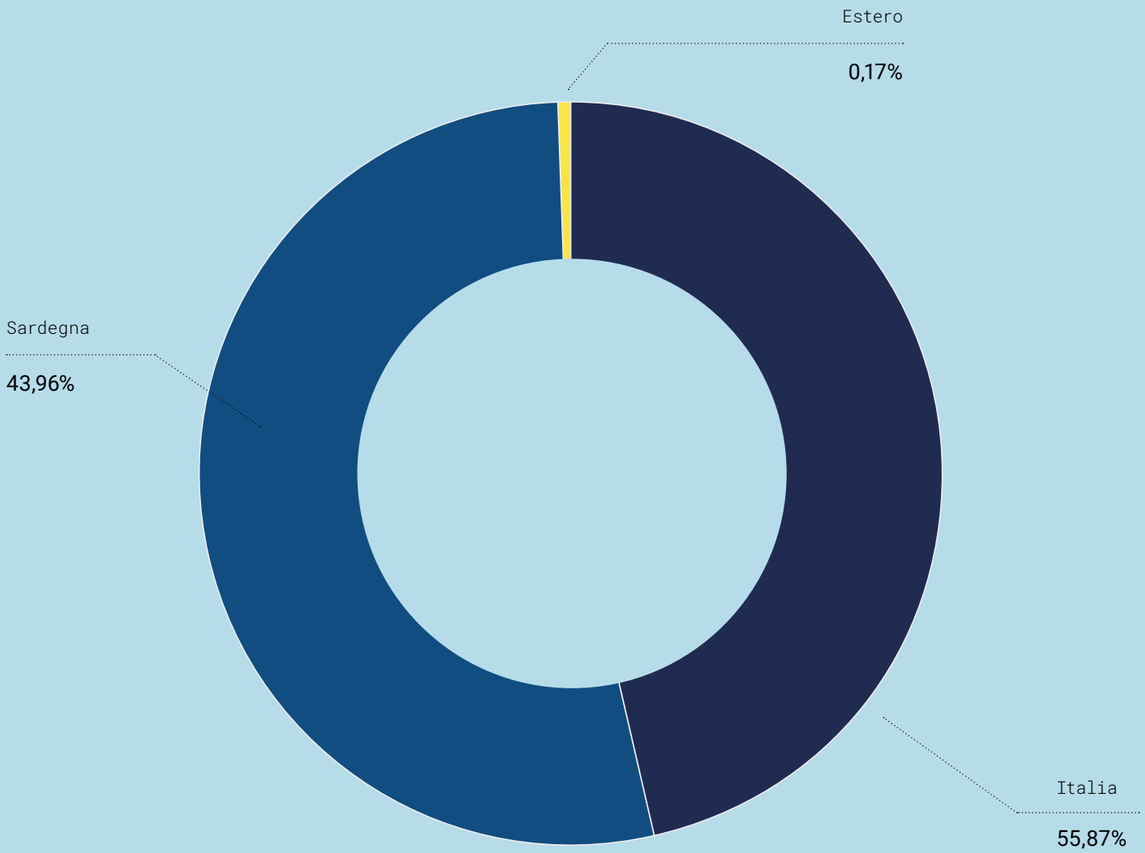


Nel 2025 è proseguita l'azione di sviluppo commerciale a livello regionale e nazionale. A livello geografico, la crescita del fatturato più significativa riguarda la **Penisola** (+14,9%), mentre in **Sardegna** l'incremento risulta più contenuto (+2,6%).

Nella **Penisola** si è verificato un significativo incremento del fatturato associato a quello dei volumi di vendita di latte, mozzarelle, yogurt vaccini e dalle categorie di latte e yogurt di capra, accompagnato da un generale aumento del prezzo medio nelle principali famiglie di prodotto. La crescita in **Sardegna** è, invece, determinata da un miglioramento dei prezzi medi di vendita associati a un mantenimento dei volumi nelle principali categorie di prodotto. La flessione riscontrata nei **mercati esteri** è riconducibile alla razionalizzazione dei rapporti commerciali internazionali e alla chiusura della società Arborea Trading Shanghai in Cina.

Ricavi per area geografica

A livello geografico, il mercato maggiormente servito è quello **italiano** (55,87% dei ricavi). La **Sardegna** rappresenta il 43,96% dei ricavi complessivi, mentre l'**estero**, al momento, una parte residuale (0,17%).



Ricerca e innovazione

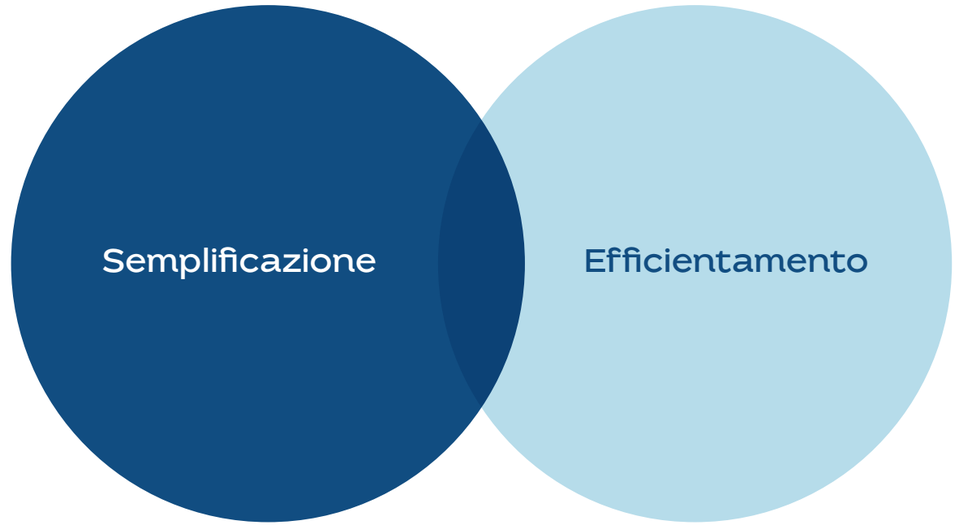
Innovazioni di processo

In un contesto sempre più dinamico e competitivo, per la Cooperativa Arborea è fondamentale investire in attività di ricerca e sviluppo per continuare nel processo di miglioramento e per raggiungere nuove fasce di mercato.

Dal 2024 Arborea ha intrapreso un importante percorso di **potenziamento infrastrutturale** per dotarsi di tecnologie all'avanguardia, in grado di garantire elevati **standard qualitativi**, maggiore **automazione**, un **controllo più efficiente** dell'intera filiera produttiva e una **maggiore sicurezza dei lavoratori**.

Nel 2025 è stato avviato un **piano di investimenti del valore complessivo di Euro 18 milioni**, finalizzato al potenziamento delle attività produttive e logistiche, per rendere l'organizzazione più efficiente e razionale. Di questi, **Euro 7,4 milioni** sono stati sostenuti grazie ai **crediti d'imposta della Zona Economica Speciale per il Mezzogiorno (ZES Unica)** e tali investimenti sono in fase di verifica per l'accesso ai benefici previsti dai programmi **Industria 4.0** e **Transizione 5.0**.

Le principali direttrici dell'evoluzione del modello produttivo



Sito di Arborea

Nel 2025, sono stati effettuati interventi finalizzati al miglioramento dell'**efficienza produttiva**, della **logistica interna** e dei servizi aziendali, con particolare attenzione alla tutela della salute e sicurezza dei lavoratori e alla riduzione degli impatti ambientali:

Interventi in produzione

È stata installata la nuova linea Krones per il confezionamento UHT e latte ESL in bottiglia PET, in un locale dedicato e climatizzato, che determinerà un incremento della capacità produttiva oraria (+12,8%) e della produttività delle referenze da 500 ml (+50%), l'introduzione di un nuovo formato da 250 ml e la riduzione del costo unitario del packaging e del costo di confezionamento per unità di prodotto. Sono state introdotte soluzioni automatizzate per la gestione degli scarti di produzione (linea di spacchettamento latte e sistemi di trasporto), riducendo il ricorso alla movimentazione manuale e i rischi associati.

Interventi sulla logistica

Sul piano logistico è stato realizzato un ampliamento del magazzino automatizzato, con nuovi sistemi di movimentazione e baie di carico, finalizzato a migliorare del 50% la capacità di stoccaggio delle merci e ottimizzare i flussi interni.

Interventi di carattere generale

Per quanto riguarda gli impianti e i servizi sono stati effettuati interventi di efficientamento energetico e tecnologico, tra cui l'installazione di nuovi sistemi a osmosi, compressori e impianti per la produzione di aria compressa, nonché soluzioni per il raffrescamento e la gestione termica dei processi. L'impianto di depurazione e i sistemi ausiliari sono stati potenziati nel 2025 con un investimento di oltre Euro 500 mila, con benefici in termini di continuità operativa ed efficienza.

Interventi sulla salute e sicurezza

Sono stati realizzati interventi di miglioramento delle condizioni di lavoro e della sicurezza, tra cui l'introduzione di attrezzature per la riduzione della movimentazione manuale dei carichi, sistemi informativi dedicati e il completamento dell'adeguamento dell'illuminazione con tecnologia LED. Per approfondire gli interventi realizzati si rimanda al paragrafo *Interventi di miglioramento in materia di salute e sicurezza sul lavoro.*

Interventi sui magazzini

Nel 2025, nel magazzino di Monastir è stato installato un nuovo impianto di gestione delle celle frigorifere.

Sito di Roverè della Luna

Nel 2025, presso lo stabilimento di Roverè della Luna, sono stati realizzati interventi finalizzati al potenziamento della capacità produttiva e al miglioramento dell'efficienza energetica. Nel reparto yogurt sono state **introdotte due nuove linee di confezionamento** per vasetti da 125 g, dotate di sistemi di clusteratura in diversi formati e successivo inserimento in cartoni, con un investimento complessivo di Euro 2,2 milioni.

È stato realizzato anche un **impianto fotovoltaico** in copertura, per un valore di Euro 500 mila, la cui entrata in funzione è prevista nel 2026, con l'obiettivo di contribuire al miglioramento delle prestazioni energetiche del sito.

Nel 2025 sono stati realizzati anche diversi interventi tecnici e strutturali per migliorare la sicurezza degli impianti nel sito di Roverè della Luna, approfonditi nel paragrafo *Interventi di miglioramento in materia di salute e sicurezza sul lavoro*.

Obiettivi per il 2026

Nei primi mesi del 2026 è stato avviato uno studio finalizzato alla definizione di una programmazione pluriennale e di un nuovo piano degli investimenti. Tale percorso è orientato al miglioramento della sicurezza dei lavoratori e alla riduzione dei rischi, alla diminuzione dei costi di produzione (energia, manutenzione e inefficienze), all'incremento dell'affidabilità e della continuità produttiva, nonché allo sviluppo di nuovi prodotti finalizzati a rafforzare il posizionamento competitivo.

La Società ha anche avviato un progetto di revisione del sistema ERP aziendale, quale leva di trasformazione digitale volta a supportare la crescente complessità organizzativa e operativa, migliorando l'integrazione con Soci, clienti e fornitori e rafforzando l'efficienza dei processi aziendali.

Innovazioni di prodotto

Nel 2025, la Società si è concentrata sullo sviluppo commerciale delle filiere vaccina e caprina, rispondendo alle evoluzioni del mercato con un'importante strategia di innovazione basata su:

- **Riposizionamento dell'offerta yogurt Arborea**, accorpando oltre 50 referenze sotto il sub-brand *AYO*.
- **Espansione della linea caprina Girau**. L'assortimento del brand Girau, già leader nazionale sullo yogurt di capra, è stato integrato con due nuove varianti: Bio di capra al cucchiaio da 125gr e lo yogurt Greco da bere di capra da 250ml.
- **Lancio di nuove referenze yogurt Arborea** (Kefir, Greco e Senza Lattosio). Nel 2025, la Cooperativa ha lanciato un'ampia gamma di referenze innovative nel comparto yogurt.

La Cooperativa ha proseguito anche nel 2025 l'ampliamento dell'offerta di prodotti lattiero-caseari pensati per rispondere alle esigenze di consumatori sempre più attenti alla qualità nutrizionale. Nel corso dell'anno sono stati lanciati i prodotti accanto:

Kefir al cucchiaio
gusto pesca da 140 g, bianco naturale da 500 g, multipack da 125 g con 8 gusti misti

Yogurt greco da bere
330 ml nei gusti bianco, pesca e fragola

Yogurt greco al cucchiaio
bianco 5% grassi da 150 g, bianco 0% grassi nei formati da 150 g e 500 g

Yogurt greco senza lattosio
bianco in formato da 150 g

Yogurt vaccino senza lattosio
bianco da 500 g, multipack da 125 g con 8 gusti misti

Per il 2026 Arborea si è prefissata l'obiettivo di lanciare 14 nuovi prodotti nell'ambito della filiera vaccina e 2 nuovi prodotti dedicati alla filiera caprina.

Gli Stakeholder: interessi e aspettative

ESRS Standard	ESRS 2 SBM-2

Gli Stakeholder sono definiti come individui o gruppi che hanno interessi, aspettative nei confronti di un'impresa o che potrebbero essere influenzati positivamente o negativamente dalle attività dell'impresa stessa e dalle sue relazioni lungo la catena del valore.

Lo Stakeholder engagement

Il **coinvolgimento** degli Stakeholder è un elemento centrale del processo di *due diligence* condotto dall'impresa e della valutazione della rilevanza della sostenibilità finalizzato alla comprensione dei processi per individuare e valutare gli impatti negativi, effettivi e potenziali che orientano il processo di reporting di sostenibilità.

Arborea crea, sviluppa e mantiene nel tempo relazioni con i propri Stakeholder, con strumenti e sistemi che hanno l'obiettivo di rafforzare le relazioni e, di conseguenza, migliorare la posizione competitiva e la capacità di generare e distribuire valore nel tempo. Il coinvolgimento e il confronto con gli Stakeholder (*Stakeholder engagement*) è un'attività strutturale finalizzata a comprendere i loro interessi, aspettative e bisogni e, in tal modo, favorire un processo decisionale più efficace e consapevole, che possa consentire un'adeguata pianificazione strategica e il raggiungimento degli obiettivi di business.

La Cooperativa improntа i rapporti con i propri Stakeholder su principi di buona fede, correttezza, lealtà e trasparenza. Gli Stakeholder sono stati individuati tenendo conto dei settori di appartenenza della Società, del modello di business e del sistema di relazioni esistente, nonché della presenza geografica. Nel processo di individuazione delle tematiche materiali di Arborea, sono stati presi in considerazione gli interessi degli Stakeholder che sono o potrebbero essere influenzati negativamente dalle attività dell'organizzazione.

Ulteriori informazioni riguardanti le attività e l'organizzazione delle iniziative di engagement con i propri Stakeholder vengono descritte con maggior grado di dettaglio nei paragrafi relativi degli ESRS tematici.

Stakeholder	Attività di coinvolgimento
Soci / Banche - finanziatori	Assemblea dei Soci – Consiglio di Amministrazione – Bilanci – Questionari ESG.
Dipendenti e collaboratori	Incontri periodici/informali – Percorsi – Eventi – Incontri piano formativo – Iniziative di welfare - Iniziative e strumenti di comunicazione interna - Sito internet e canali social - Eventi sociali.
Organizzazioni sindacali	Incontri periodici di confronto con le RSU e le organizzazioni sindacali – Incontri periodici sulla sicurezza dei lavoratori - Istituzione di comitati interni per condividere aspetti relativi alla salute e sicurezza dei lavoratori.
Fornitori	Definizione e condivisione di standard di produzione e servizio - Incontri commerciali e visite in azienda.
Clienti/Consumatori	Incontri commerciali e visite – Eventi di settore – Attività di marketing – Social media - Canali di comunicazione dedicati - Sito web istituzionale – Altri canali di comunicazione dedicati.
Imprese concorrenti	Eventi di settore – Sito internet – Associazioni di settore – Benchmarking.
Enti pubblici e Pubblica Amministrazione (Pubblica Amministrazione nazionale e locale - Autorità di regolamentazione)	Enti pubblici nazionali e locali / Autorità nazionali / locali - Enti di controllo e regolatori: incontri / invio e scambio comunicazioni per adempimenti o richieste specifiche.
Comunità locale e territorio (Associazioni di categoria - Sindacati - Agenzie interinali - Cittadinanza - Organizzazioni / Enti di certificazione - Società di consulenza)	Incontri con rappresentanti comunità locali - Visite in azienda – Iniziative di supporto e dialogo, relazioni e responsabilità sociale (CSR) – Partnership.

Fiere ed eventi di settore

Per la Cooperativa Arborea la partecipazione alle fiere e agli eventi di settore è un'occasione strategica per consolidare la propria posizione sul mercato, entrare in contatto con nuovi partner commerciali della Grande Distribuzione Organizzata e mettere in evidenza la qualità dei propri prodotti.

La Cooperativa ha rafforzato la propria visibilità attraverso stand espositivi in manifestazioni di rilievo internazionale come Marca a Bologna (gennaio), TUTTOFOOD a Milano (maggio) e SIAL a Parigi (ottobre). Questi appuntamenti hanno rappresentato un'importante occasione per ampliare il network commerciale e valorizzare l'offerta del brand all'interno di un contesto altamente qualificato.

Marca – Bologna Fiere (Bologna), fiera dedicata alla marca commerciale, in cui si espongono prodotti dell'eccellenza italiana a marca del distributore.

TUTTOFOOD – Fiera Milano (Milano), fiera internazionale B2B dedicata all'intero settore agroalimentare, con una vasta esposizione di prodotti food & beverage, che mette in contatto produttori e buyer.

SIAL – Inspire Food Business (Parigi, Francia), punto d'incontro internazionale per acquirenti e fornitori, con prodotti alimentari in esposizione.

Oltre alle fiere, la strategia di visibilità di Arborea è stata ulteriormente rafforzata attraverso la conferma della sponsorizzazione di ***Linkontro Nielsen*** presso il Forte Village di Pula, un evento esclusivo annuale che ha offerto un'opportunità strategica di networking e confronto con i principali operatori del settore.

Associazioni di categoria

La Società aderisce alle principali Associazioni di categoria con l'obiettivo di favorire lo **sviluppo del settore**, promuovere le eccellenze alimentari italiane e consolidare il ruolo della Società all'interno di realtà rappresentative sia a livello nazionale che internazionale.

In quest'ottica, Arborea partecipa attivamente a organismi di riferimento nel panorama agroalimentare, contribuendo al dialogo istituzionale, alla condivisione di buone pratiche e alla promozione di modelli produttivi sostenibili. Arborea è associata ad ASSOLATTE, CLAL, LEGACOOP (Lega Nazionale delle Cooperative e Mutue), CONFCOOPERATIVE (Confederazione Cooperative Italiane), CENTROMARCA (Associazione Italiana dell'Industria di Marca), IBC (Associazione Industrie Beni di Consumo), EDF (European Dairy Farmers) e AICE (Associazione Italiana Commercio Estero).



Governance

Modello di governance e organi societari

ESRS Standard	ESRS 2 GOV-1

Arborea è una **Cooperativa composta da 144 aziende agricole sarde**, che rappresenta il principale polo produttivo del comparto lattiero-caseario regionale e il primo distretto agroalimentare della Sardegna. La forza aggregante di questa realtà produttiva ha progressivamente attirato un numero crescente di aziende, le cui produzioni oggi rappresentano il 90% dell'intero comparto di latte vaccino sardo.

I principi su cui viene fondata una società cooperativa sono **mutualità, solidarietà, democrazia**. A differenza delle altre tipologie di società, lo scopo principale della Cooperativa non è solo la divisione degli utili, ma **il soddisfacimento dei bisogni dei propri Soci**, definiti dall'art 2 dello Statuto.



Società Benefit

La Cooperativa ha modificato il proprio Statuto introducendo, all'art. 49-bis, le **finalità di beneficio comune** e i relativi obblighi connessi al loro perseguimento, assumendo così la qualifica di Società Benefit e integrando conseguentemente tale dicitura nella propria ragione sociale.

In coerenza con quanto previsto dalla normativa vigente, la Cooperativa redige annualmente una Relazione di Impatto che illustra le attività svolte e i risultati conseguiti nel perseguimento delle finalità di beneficio comune. La Relazione è allegata al bilancio d'esercizio e pubblicata sul sito internet della Cooperativa.

Il soggetto individuato dall'organo amministrativo, il Responsabile di Impatto, ha il compito di coadiuvare gli amministratori nel perseguimento dei benefici comuni che la società si prefigge e ha il compito di supervisionare le attività affinché la Società riesca ad adottare una procedura coerente e idonea a garantire l'efficiente raggiungimento di tali obiettivi.

Il Consiglio di Amministrazione definisce la strategia, il modello di business, le azioni per il perseguimento degli obiettivi di beneficio comune come da Statuto e a tal fine, nello sviluppo delle azioni e delle attività, è coadiuvato dal Responsabile di Impatto.

Responsabile di Impatto

Luigi Maccioni

Gli organi societari

Gli organi della Società, definiti nel Titolo IV dello Statuto all'art. 29, sono:

- Assemblea dei Soci
- Consiglio di Amministrazione
- Comitato Esecutivo
- Collegio Sindacale
- Collegio dei probiviri
- Revisione legale

L'Assemblea dei Soci

L'**Assemblea ordinaria** si riunisce almeno una volta l'anno e ha il compito di approvare il bilancio, nominare gli organi sociali, approvare i regolamenti, decidere su indennità e compensi, deliberare sulla ripartizione degli utili e su altri temi di gestione previsti dalla Legge e dallo Statuto.

L'**Assemblea straordinaria** prende decisioni in merito a modifiche statutarie, proroga della durata della Società, cambiamento dell'oggetto sociale, scioglimento anticipato, nomina e revoca dei liquidatori, e sull'emissione di strumenti finanziari.

In ottemperanza a quanto previsto dal Regolamento 1308/2013 e dal D.M. 387/2016, nessun Socio produttore può detenere una partecipazione sociale superiore al 74% del capitale sociale.

Il numero di Soci cooperatori è illimitato, ma non inferiore al limite stabilito dalla Legge e lo Statuto determina chi può diventare Socio e stabilisce la procedura di ammissione.



Il Consiglio di Amministrazione

L'amministrazione e lo sviluppo della Cooperativa sono affidate al **Consiglio di Amministrazione**, composto da Soci eletti direttamente dalla compagine sociale, con l'obiettivo sia di guidare la Società nel rispetto della missione cooperativa che di **generare** soddisfacimento dei bisogni dei propri Soci e degli Stakeholder identificati da Statuto.

Il Consiglio di Amministrazione è attualmente composto da 9 membri. Gli amministratori durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili con il limite massimo di tre mandati consecutivi.

L'attuale Consiglio di Amministrazione resterà in carica fino all'Assemblea dei Soci convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio relativo all'esercizio 2027.

Il Presidente e Amministratore Delegato della Cooperativa è Remigio Enrico Maria Sequi, il quale convoca il Consiglio, ne fissa l'ordine del giorno, ne coordina i lavori e provvede affinché adeguate informazioni sulle materie iscritte all'ordine del giorno vengano fornite a tutti i consiglieri.

Non vi sono rappresentanti dei lavoratori tra i membri del Consiglio di Amministrazione e non vi sono amministratori indipendenti.

Consiglio di Amministrazione	
Remigio Enrico Maria Sequi	Presidente e Amministratore Delegato
Gianni Schiavon	Vicepresidente
Francesco Passerò	Consigliere
Luca Abis	Consigliere
Mario Capraro	Consigliere
Pietro Paolo Calvia	Consigliere
Matteo Panetto	Consigliere
Stefano Costa	Consigliere
Emanuela Biondo	Consigliere

Consiglio di Amministrazione – Diversità (genere)		
Donne	**Uomini**	**Totale**
Nr 1 - 11%	Nr 8 - 89%	Nr 9 - 100%

Consiglio di Amministrazione – Diversità (classi di età)		
Minori di 30 anni	**Tra 30 e 50 anni**	**Maggiori di 50 anni**
Nr 1 - 11%	Nr 5 - 56%	Nr 3 - 33%

Il Comitato Esecutivo

Lo Statuto della Cooperativa stabilisce che il Consiglio di Amministrazione può nominare uno o più Amministratori delegati o un Comitato Esecutivo composto da tre consiglieri scelti nel proprio ambito e tra i quali è compreso il Presidente, che in ogni caso ne assume la presidenza.

Agli Amministratori Delegati o al Comitato possono essere delegate, in tutto o in parte, le competenze del Consiglio di Amministrazione, escluse quelle la cui delega è vietata dal Codice Civile.

L'attuale Amministratore Delegato della Cooperativa è Remigio Enrico Maria Sequi. Il Consiglio di Amministrazione può nominare un Direttore Generale determinandone i poteri, che potranno comprendere anche la facoltà di nominare procuratori e conferire mandati per singoli atti o categorie di atti. Ad oggi la Cooperativa non ha nominato un Direttore Generale.

Il Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale, composto da 3 sindaci effettivi e due sindaci supplenti, resta in carica per tre esercizi e terminerà le sue funzioni con l'approvazione del bilancio al 31/12/2027.

Tale organo svolge l'attività di vigilanza prevista dalla normativa vigente sull'osservanza della Legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza della struttura organizzativa del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione e sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario. Lo Statuto, all'art. 44, prevede che al Collegio Sindacale vengano applicate le disposizioni relative alla disciplina dell'Organo nelle Società per Azioni.

Collegio Sindacale	
Giorgio Ibba	Presidente del Collegio Sindacale
Giovanni Pinna Parpaglia	Sindaco
Maria Carla Manca	Sindaca
Carmine Mannea	Sindaco supplente
Andrea Mura	Sindaco supplente

Il Collegio dei Probiviri

L'art. 45 dello Statuto della Cooperativa definisce quale ulteriore organo il Collegio dei Probiviri, composto da tre membri designati dall'Assessorato Regionale competente per la Cooperazione, dall'Assessorato dell'Agricoltura e dalla LAORE, l'Agenzia Regionale per lo Sviluppo in Agricoltura.

La presidenza del Collegio spetta di diritto al membro designato dalla LAORE. I membri scelti possono essere riconfermati e la durata dell'incarico è di tre anni.

La Società e i Soci possono sottoporre alla decisione del Collegio dei Probiviri tutte le controversie che riguardino l'applicazione delle disposizioni statutarie, dei Regolamenti e delle delibere prese dagli organi competenti, a eccezione di quelle escluse specificatamente dal Codice Civile.

Collegio dei Probiviri	
Antonio Loy	Presidente del Collegio dei Probiviri
Andrea Palmerio Eraldo Delitala	Componente effettivo
Giuseppe Costella	Componente effettivo

Revisione Legale

La revisione legale della Società è affidata, fino all'approvazione del bilancio 31/12/2027, in applicazione delle vigenti disposizioni normative in materia, ad Audirevi S.p.A., una primaria Società di revisione iscritta all'albo.

Governance della sostenibilità

ESRS Standard	ESRS 2 GOV-2

Il Consiglio di Amministrazione della Cooperativa Arborea approva il Report di sostenibilità e i relativi temi rilevanti risultanti dalle fasi di valutazione e prioritizzazione degli impatti, rischi e/o opportunità. Tale organo approva anche la Relazione di Impatto.

Il Consiglio di Amministrazione si impegna a garantire un aggiornamento delle proprie conoscenze, il coinvolgimento degli Stakeholder per la gestione degli impatti, rischi e/o opportunità e la supervisione del processo di rendicontazione in materia di sostenibilità per l'identificazione e gestione degli impatti negativi economici, ambientali e sociali, potenziali o effettivi.

La Direzione di Arborea, tramite i propri organi amministrativi e i responsabili di funzione, periodicamente definisce gli **obiettivi di sostenibilità** da raggiungere e individua le risorse e le funzioni coinvolte nel loro raggiungimento, assicurando che tutte le funzioni interessate siano a conoscenza di tali obiettivi attraverso apposite comunicazioni e riunioni.

Il processo di reporting di sostenibilità

Arborea redige il Report di sostenibilità con l'obiettivo di monitorare e comunicare in modo trasparente gli impatti ambientali, sociali ed economici delle proprie operazioni. Questo impegno non solo riflette la responsabilità verso l'ambiente e le comunità, ma risponde anche alla domanda di trasparenza da parte degli Stakeholder. La rendicontazione diventa, quindi, uno strumento fondamentale per consolidare la fiducia nei confronti della Società.

Il processo di rendicontazione ha coinvolto diverse figure aziendali, coordinate dal Responsabile di Impatto. Tra queste, le aree maggiormente coinvolte, rappresentate dai relativi responsabili, sono riportate nell'organigramma.

Le attività principali del processo sono state relative alla raccolta e l'analisi di dati quantitativi e informazioni narrative relative agli impatti ambientali, sociali ed economici.

Struttura organizzativa e responsabilità

L'organizzazione direttiva di Arborea prevede diverse funzioni aziendali, con le relative responsabilità.



Temi rilevanti

Il processo di individuazione e valutazione degli impatti, rischi e opportunità rilevanti

ESRS Standard	ESRS 2 IRO-1

L'informativa compresa nel paragrafo ha l'obiettivo di fornire le informazioni necessarie al fine di comprendere, da parte di tutti gli Stakeholder, il processo attraverso il quale sono stati individuati gli **impatti**, i **rischi** e le **opportunità** e ne è stata valutata la **rilevanza** e, di conseguenza, le informazioni incluse nel Report di sostenibilità.

I temi rilevanti secondo gli ESRS

Gli European Sustainability Reporting Standards - ESRS - stabiliscono che i temi rilevanti (IRO Impact Risk Opportunities) vengano identificati e valutati dal punto di vista della rilevanza dell'impatto, della rilevanza finanziaria o da entrambe (in materia ambientale, sociale e di governance).

- **Impact Materiality** – impatti significativi, effettivi o potenziali, su persone e ambiente, direttamente connessi alle attività, prodotti e servizi di un'impresa.
- **Financial Materiality** – rischi e opportunità di sostenibilità che possono influenzare il valore dell'impresa (in termini di effetti finanziari).

Gli impatti, rischi e opportunità comprendono anche quelli che sorgono o possono sorgere nell'ambito delle relazioni di business dirette e indirette nella catena del valore (attività/settori, aree geografiche, operazioni, fornitori, clienti, altre relazioni, dove esiste la probabilità che si generino/esistano IRO rilevanti).

Processo e metodologia di Materiality Assessment

Il processo di individuazione e valutazione degli impatti, rischi, opportunità rilevanti prevede le seguenti fasi:

- Comprensione del contesto
- Individuazione IRO effettivi e potenziali
- Valutazione e determinazione IRO rilevanti

Comprensione del contesto

Il contesto di riferimento è riferito a quanto descritto nei precedenti paragrafi relativamente all'informativa di carattere generale in materia di strategia, modello di business e catena del valore, relazioni con gli Stakeholder e sottostanti relazioni commerciali e contesto di sostenibilità.

Individuazione IRO effettivi e potenziali

Il processo di individuazione degli IRO (temi rilevanti) effettivi e potenziali su persone e ambiente è stato condotto secondo una metodologia che ha comportato l'analisi di fonti esterne e fonti interne, tenuto conto del confronto e ascolto degli Stakeholder, integrato con un'analisi specifica dei rischi e delle opportunità, come richiesto dagli ESRS.

L'analisi ha tenuto conto delle caratteristiche delle attività e del modello di business, dei rapporti commerciali, geografie o altri fattori che comportano un rischio maggiormente elevato di impatti negativi. Come già specificato, sono stati considerati gli impatti generati direttamente attraverso le proprie attività o in conseguenza dei rapporti commerciali e ha preso in considerazione le relazioni e consultazioni degli Stakeholder, per comprendere in che modo potrebbero essere subiti gli impatti. Le opinioni e valutazioni di esperti esterni sono state indirettamente considerate attraverso le diverse fonti esterne analizzate.

Fonti esterne - principali	
Quadro normativo di riferimento	EU Farm to Fork Strategy; EU Biodiversity Strategy for 2030
OECD	Guida dell'OCSE sul dovere di diligenza per la condotta d'impresa responsabile; Linee guida OCSE per le imprese multinazionali sulla condotta responsabile d'impresa; OECD-FAO Agricultural Outlook 2025-2034
World Economic Forum	WEF The Global Risks Report 2026
United Nations	UN Guiding Principles on Business and Human Rights
Studi e ricerche di settore	Key figures on the European food chain – 2025 edition; The 2025 state of the climate report: a planet on the brink; SHORT-TERM OUTLOOK for EU agricultural markets in 2025; ISMEA - TENDENZE E DINAMICHE RECENTI Lattiero caseario – luglio 2025
SASB – Industry Standards	Industry Standards – SASB Standards
IFRS Industry-based guidance	Climate-related Disclosures

Benchmark per comparazione con principali peer e partners strategici di Arborea in tema:
Temi rilevanti, Policies, Rischi.

Fonti interne	
Documento di Valutazione dei Rischi (DVR)	Procedura Approvvigionamento Latte
Rapporto di Radioprotezione (HACCP)	Procedura di Rintracciabilità
Rapporto di Diagnosi Energetica	Codice Etico
Politica Ambiente, Salute e Sicurezza	Report di Sostenibilità 2024

Valutazione e determinazione IRO rilevanti

La valutazione dei temi rilevanti (IRO rilevanti) ha previsto, in sintesi, quanto segue:

Fasi di valutazione	Sintesi processo e contenuti
Analisi qualitativa	Identificazione e approfondimento dei possibili IRO Impatti, Rischi e Opportunità rilevanti rispetto alle tematiche emerse dalla fase di identificazione dei potenziali temi rilevanti.
Caratteristiche IRO Impatti, Rischi e Opportunità	**Caratterizzazione di Impatti, Rischi e Opportunità in analisi** **Caratteristiche Impatti** • Effettivo / Potenziale • Positivo / Negativo • Breve / Medio / Lungo termine • Da operazioni proprie / Lungo la catena del valore **Caratteristiche Rischi/Opportunità** • Breve / Medio / Lungo termine • Da operazioni proprie / Lungo la catena del valore
Analisi quantitativa	**Valutazione rilevanza degli impatti**: rilevanza secondo criteri di gravità e probabilità di accadimento. La gravità si basa sulla scala, ambito e il carattere irrimediabile degli impatti negativi. A tale scopo sono state fissate delle soglie quantitative e/o qualitative. **Valutazione rischi e opportunità**: rilevanza rispetto a probabilità di accadimento e magnitudo potenziale. In tale ambito, e in modo coerente rispetto alla valutazione degli impatti, sono state fissate soglie quantitative e/o qualitative per la valutazione degli effetti finanziari relativi alle tematiche di sostenibilità (performance economica, situazione finanziaria, flussi di cassa e accesso ai finanziamenti).

Il processo di analisi della doppia rilevanza (Materiality Assessment) ha coinvolto le diverse funzioni aziendali.

I temi rilevanti

ESRS Standard	ESRS 2 SBM-3

L'analisi di doppia rilevanza (**Double Materiality Assessment – Analisi di doppia rilevanza** nella traduzione italiana degli ESRS), nel contesto di reportistica di sostenibilità, è essenziale per valutare e comprendere l'impatto delle attività di Arborea su ambiente e società e i rischi e opportunità finanziari sottostanti le tematiche ambientali, sociali e di governance (ESG).

L'approccio considera sia gli impatti, classificati come attuali o potenziali, positivi o negativi, che Arborea può generare sulle persone e sull'ambiente nel breve, medio o lungo termine (rilevanza di impatto), sia l'influenza dei fattori ambientali, sociali e di governance (ESG) sulla performance finanziaria e la resilienza di Arborea (rilevanza finanziaria). L'introduzione dello standard europeo ESRS ha favorito l'identificazione di rischi e opportunità ESG rilevanti, che integrano i risultati dell'analisi di impatto e che riflettono una maggiore consapevolezza e attenzione verso l'impatto finanziario potenziale di questi fattori e una loro valutazione coerente e integrata.

Le informazioni analitiche relativamente a impatti, rischi e opportunità riferite ai singoli temi rilevanti sono riportate nei corrispondenti paragrafi, dove i temi vengono trattati (ESRS tematico). Negli schemi accanto presentati è richiamata una sintesi di tali informazioni descrittive.



Temi rilevanti (IRO)	**Descrizione tema** [Impatti Rischi Opportunità]	**Caratteristiche** [Impatti Rischi Opportunità]
Temi ambientali		
E1 Cambiamenti Climatici		
Energia	Impatti Impatti negativi: consumi di energia da attività produttive e lungo la catena del valore. In particolare: a) processi industriali di trasformazione del reparto latteria e caseificio; b) lungo l'intera catena del valore, dall'approvvigionamento delle materie prime fino alle fasi di trasporto dei prodotti.	Effettivo
		Negativo
		Breve - Medio - Lungo termine
		Da operazioni proprie e lungo la catena del valore
	Rischi Rischi di transizione regolamentari e legali (introduzione / rafforzamento normative ambientali), tecnologici (innovazione e modifica processi e tecnologia di produzione / efficienza energetica), di mercato e reputazionali (richieste clienti e consumatori finali in relazione al profilo energetico). Rischi di esposizione alle dinamiche di mercato dei costi energetici.	Breve – Medio – Lungo termine
		Da operazioni proprie e lungo la catena del valore
		Breve – Medio – Lungo termine
		Da operazioni proprie e lungo la catena del valore
Mitigazione dei cambiamenti climatici	Impatti Impatti negativi: emissioni GHG / gas effetto serra generate dai consumi di energia elettrica, gasolio, olio BTZ, gas naturale e GNL da processi produttivi e lungo la catena del valore (in particolare negli allevamenti, connessi alle emissioni di metano derivanti dalla digestione enterica delle bovine e dalla gestione delle deiezioni zootecniche).	Effettivo
		Negativo
		Breve – Medio – Lungo termine
		Da operazioni proprie e lungo la catena del valore

	Rischi Rischi di transizione regolamentari / legali e tecnologici: introduzione / modifiche normative per fronteggiare il cambiamento climatico (es. limiti alle emissioni di gas serra, obblighi di monitoraggio delle emissioni lungo la filiera zootecnica) ed evoluzione della tecnologia produttiva per accompagnare e accelerare / favorire i piani di transizione energetica (es. adeguamenti negli impianti di trasformazione e nei sistemi di refrigerazione, sostituzione di macchinari energivori, adozione di tecnologie agricole e zootecniche a minore impatto emissivo).	Breve – Medio – Lungo termine Da operazioni proprie e lungo la catena del valore
Adattamento ai cambiamenti climatici	Rischi Rischi fisici (acuti e cronici) come aridità, siccità, aumento delle temperature, alluvioni, derivanti da eventi climatici nelle aree geografiche con: a) stabilimenti produttivi della Cooperativa Arborea e, in misura più significativa; b) fonti di approvvigionamento (value chain), che possono avere conseguenze in termini di business continuity sui processi di produzione / interruzione della filiera, disponibilità materie prime (es. riduzione della produttività agricola e foraggera, stress da caldo sulle bovine da latte con impatti sulla continuità e qualità delle forniture).	Breve – Medio – Lungo termine Da operazioni proprie e lungo la catena del valore
E2 Inquinamento		
Inquinamento dell'acqua	Impatti Impatti negativi: inquinamento delle acque legato alla concentrazione di nitrati e altri nutrienti di origine agricola e zootecnica lungo la catena del valore. In particolare: a) gestione degli effluenti zootecnici negli allevamenti, con rischi di contaminazione delle falde acquifere nelle Zone Vulnerabili ai Nitrati (ZVN); b) utilizzo di fertilizzanti organici e chimici nelle coltivazioni foraggere, con potenziali fenomeni di lisciviazione nelle acque sotterranee ed eutrofizzazione delle acque superficiali.	Effettivo Negativo Breve – Medio – Lungo termine Lungo la catena del valore – a monte
	Rischi Rischi regolamentari, amministrativi, legali e reputazionali connessi alla mancata conformità alle prescrizioni previste dalle Autorizzazioni Integrate Ambientali (AIA) e dalla normativa nazionale ed europea in materia di protezione delle acque, in particolare nella gestione degli effluenti zootecnici nelle Zone Vulnerabili ai Nitrati (ZVN), con potenziali conseguenze su procedimenti sanzionatori e autorizzativi.	Breve – Medio – Lungo termine Lungo la catena del valore – a monte

Inquinamento del suolo	Impatti Impatti negativi: inquinamento del suolo derivante dall'impoverimento della sostanza organica nei suoli a causa di una inappropriata gestione delle sostanze organiche lungo la filiera agro-zootecnica. In particolare: a) spandimento non ottimale degli effluenti di allevamento nei terreni delle Aziende socie; b) pratiche agronomiche eccessivamente intensive nelle aree con alta densità zootecnica, con rischio di alterazione della qualità del suolo e compromissione della fertilità agraria.	Effettivo Negativo Breve - Medio - Lungo termine Lungo la catena del valore – a monte
	Rischi Rischi regolamentari, amministrativi, legali e reputazionali connessi alla mancata conformità alle prescrizioni previste dalla Direttiva Nitrati (91/676/CEE) e dal Decreto Legislativo 152/2006 in materia di gestione degli effluenti zootecnici e protezione del suolo nelle Zone Vulnerabili ai Nitrati, con potenziali conseguenze su autorizzazioni, obblighi di rendicontazione e percezione pubblica della responsabilità ambientale della Cooperativa.	Breve – Medio – Lungo termine Lungo la catena del valore – a monte
E3 Acqua e risorse marine		
Acqua Consumo idrico Prelievi idrici	Impatti Impatti negativi (diretti): utilizzo intensivo della risorsa idrica nei processi produttivi degli stabilimenti, in particolare per le attività di lavaggio, sanificazione, produzione di vapore e raffreddamento, con prelievi effettuati quasi esclusivamente da pozzi in un territorio classificato come ad alto stress idrico, contribuendo alla pressione locale sulle falde sotterranee. Impatti negativi (indiretti): lungo la filiera agricola a monte, in particolare nella coltivazione del mais foraggero e nella gestione zootecnica delle Aziende socie, con potenziali impatti sulla qualità e disponibilità delle acque sotterranee a causa di pratiche irrigue non ottimizzate e della lisciviazione di nutrienti.	Effettivo Negativo Breve – Medio – Lungo termine Da operazioni proprie e lungo la catena del valore

	Rischi Rischi di mercato (business continuity) e tecnologici (operativi) connessi alla disponibilità di risorse idriche adeguate a garantire l'irrigazione delle coltivazioni foraggere e il corretto funzionamento delle attività zootecniche e di trasformazione. In particolare, per lo stabilimento di Arborea, la localizzazione degli impianti produttivi in un'area classificata a stress idrico estremamente alto e la dipendenza da prelievi da falda profonda, possono generare vulnerabilità operative in caso di ridotta disponibilità idrica o restrizioni normative sull'uso dell'acqua. Ulteriore criticità è la potenziale contaminazione delle acque di falda con acque salmastre provenienti dal mare.	Medio – Lungo termine Da operazioni proprie e lungo la catena del valore
E5 Economia circolare		
Afflussi di risorse, compreso l'uso delle risorse	Impatti Impatti negativi: utilizzo delle materie prime impiegate nei processi produttivi e negli imballaggi dei prodotti in entrata.	Effettivo Negativo Breve – Medio – Lungo termine Da operazioni proprie e lungo la catena del valore
	Rischi Rischi regolamentari, di mercato e tecnologici (disponibilità risorse, business continuity, processi di produzione e costi operativi) legati all'evoluzione di normative o regolamentazioni in materia di utilizzo di materie prime lungo la filiera produttiva, inclusi materiali per l'imballaggio, sottoprodotti e ingredienti impiegati nei processi di trasformazione.	Medio – Lungo termine Da operazioni proprie e lungo la catena del valore
	Opportunità Opportunità di mercato: l'aumento della domanda, da parte dei mercati, di materie prime certificate e tracciabili rappresenta per la Cooperativa Arborea un'opportunità per rafforzare il proprio posizionamento, valorizzando il modello cooperativo, il controllo diretto della filiera e gli elevati standard qualitativi come leve economiche e competitive.	Medio – Lungo termine Da operazioni proprie e lungo la catena del valore
Deflussi di risorse connessi a prodotti e servizi	Impatti Impatti negativi: spreco alimentare e gestione del fine vita degli imballaggi.	Effettivo Negativo Breve – Medio – Lungo termine Da operazioni proprie e lungo la catena del valore

	Rischi Rischi regolamentari e tecnologici (processi di produzione e costi operativi) legati all'evoluzione di normative o regolamentazioni in materia di utilizzo di materiali per l'imballaggio.	Breve – Medio – Lungo termine Da operazioni proprie e lungo la catena del valore
	Opportunità Opportunità di mercato e di rafforzamento della posizione competitiva legate alla crescente attenzione dei clienti e consumatori verso soluzioni di packaging sostenibile.	Medio - Lungo termine Da operazioni proprie e lungo la catena del valore a valle
Rifiuti	Impatti Impatti negativi: gestione dei rifiuti generati durante le fasi di lavorazione e distribuzione (imballaggi).	Effettivo Negativo Breve – Medio – Lungo termine Da operazioni proprie
Temi sociali		
S1 Forza lavoro propria		
Condizioni di lavoro Occupazione sicura Salari adeguati Dialogo sociale Libertà di associazione, esistenza di comitati aziendali e diritti di informazione, consultazione e partecipazione dei lavoratori Contrattazione collettiva, inclusa la percentuale di lavoratori coperti da contratti collettivi	Impatti Creazione di un ambiente di lavoro che offre occupazione stabile, salari adeguati e il rispetto di diritti, quali il dialogo sociale e la contrattazione collettiva, con attenzione all'equilibrio vita-lavoro e al dialogo con le rappresentanze interne.	Effettivo Positivo Breve – Medio – Lungo termine Da operazione proprie

Salute e sicurezza	Impatti Impatti negativi: possibilità che si verifichino infortuni o altri incidenti sul luogo di lavoro.	Potenziale Negativo Breve – Medio – Lungo termine Da operazioni proprie e lungo la catena del valore
Parità di trattamento e di opportunità per tutti Parità di genere e parità di retribuzione per un lavoro di pari valore Formazione e sviluppo delle competenze Diversità	Impatti Impatti positivi sulla condizione delle persone derivanti da un ambiente di lavoro che garantisce il rispetto dei lavoratori e la pari opportunità, l'assenza di discriminazioni, la formazione continua.	Effettivo Positivo Breve – Medio – Lungo termine Da operazioni proprie
S2 Lavoratori nella catena del valore		
Condizioni di lavoro Occupazione sicura Salari adeguati Salute e sicurezza	Impatti Impatti negativi: condizioni di lavoro potenzialmente critiche lungo la filiera conferente, in particolare nel comparto agro-zootecnico, legate alla presenza di manodopera terza o stagionale, con possibili impatti sui diritti umani e sugli altri diritti delle persone (occupazione sicura - salari adeguati - salute e sicurezza). Tali situazioni possono compromettere il benessere dei lavoratori e generare effetti negativi sul sistema cooperativo, fondato su relazioni di fiducia e responsabilità condivisa tra la Cooperativa e i propri Soci.	Potenziale Negativo Breve – Medio – Lungo termine Lungo la catena del valore – a monte

S3 Comunità interessate		
Diritti economici, sociali e culturali delle comunità Impatti legati al territorio	Impatti Impatti positivi: promozione di iniziative di supporto e sviluppo economico dei territori in cui opera la Cooperativa Arborea, attraverso la valorizzazione delle filiere agro-zootecniche locali, la creazione di occupazione sul territorio, la distribuzione di valore ai Soci e il sostegno attivo alle comunità locali mediante progetti culturali, sociali e ambientali.	Effettivo Positivo Breve – Medio – Lungo termine Da operazioni proprie e lungo la catena del valore
S4 Consumatori e utilizzatori finali		
Impatti legati alle informazioni per i consumatori e/o per gli utilizzatori finali Accesso a informazioni di qualità	Impatti Impatti negativi: eventuali criticità legate alla correttezza, trasparenza e completezza delle informazioni rese disponibili e comunicate sui prodotti.	Potenziale Negativo Breve - Medio – Lungo termine Da operazioni proprie e lungo la catena del valore
	Rischi Rischi legali (sanzioni, contenziosi, procedimenti amministrativi), di mercato e di reputazione originati da contenuti di informazione non adeguati o non conformi agli standard normativi - anche in ambito greenwashing - tali da comportare rischi in termini di fiducia del consumatore, contestazioni da parte del mercato o autorità di controllo, potenziali danni reputazionali, con ricadute anche a livello commerciale.	Breve - Medio – Lungo termine Da operazioni proprie e lungo la catena del valore

Sicurezza personale dei consumatori e/o degli utilizzatori finali Salute e sicurezza Sicurezza della persona	Impatti Impatti negativi: mancato rispetto degli standard in materia di sicurezza alimentare dei prodotti offerti dalla Società in linea con gli standard di conformità a tutela della salute e sicurezza degli utenti finali.	Potenziale
		Negativo
		Breve – Medio – Lungo termine
		Da operazioni proprie e lungo la catena del valore
	Rischi Rischi legali (sanzioni, contenziosi, procedimenti amministrativi), di mercato e di reputazione derivanti dalla non conformità ai requisiti normativi in materia di sicurezza e qualità dei prodotti venduti (contaminazione del prodotto, presenza di patogeni, non corretta gestione della catena del freddo), inclusi eventuali reclami da parte dei clienti.	Breve - Medio – Lungo termine
		Da operazioni proprie e lungo la catena del valore
Inclusione sociale dei consumatori e/o degli utilizzatori finali Accesso a prodotti e servizi	Impatti Impatti positivi: attraverso la produzione e distribuzione di prodotti lattiero-caseari dedicati a specifiche esigenze nutrizionali (intolleranza al lattosio, alimentazione ad alto contenuto proteico, ridotto contenuto di grassi), genera un impatto rilevante in termini di accesso a prodotti alimentari sani e adeguati a stili di vita diversificati e a bisogni alimentari in evoluzione.	Effettivo
		Positivo
		Breve – Medio – Lungo termine
		Da operazioni proprie e lungo la catena del valore

Temi di governance		
G1 Condotta delle imprese		
Cultura d'impresa	Impatti La promozione e il consolidamento della cultura d'impresa, basata su una condotta etica del business, generano impatti positivi nei confronti degli Stakeholder interni ed esterni, rafforzando il senso di appartenenza della forza lavoro, il senso di responsabilità nei rapporti con lavoratori, fornitori, clienti e altri Stakeholder.	Effettivo
		Positivo
		Lungo termine
		Da operazioni proprie e lungo la catena del valore
Gestione dei rapporti con i fornitori, comprese le prassi di pagamento	Impatti Impatti negativi derivanti dalla non corretta gestione della catena di fornitura/mancata selezione e qualifica dei fornitori nel rispetto di standard e criteri ambientali e sociali con conseguenze su ambiente e persone della catena di fornitura.	Potenziale
		Negativo
		Breve – Medio – Lungo termine
		Da operazioni proprie e lungo la catena del valore
	Rischi Rischi regolamentari/legali, di mercato e di reputazione derivanti dalla presenza di fornitori caratterizzati da impatti ambientali e sociali potenzialmente negativi. I rischi possono comportare anche problematiche di business continuity (interruzioni nella catena di approvvigionamento), aumenti nei costi delle materie prime, danni reputazionali e potenziali sanzioni legali, contrattuali e provvedimenti amministrativi.	Breve – Medio – Lungo termine
		Da operazioni proprie e lungo la catena del valore
Corruzione attiva e passiva Prevenzione e individuazione compresa la formazione Incidenti	Impatti Impatti dovuti a possibili eventi di corruzione attiva e passiva nei rapporti con gli Stakeholder, con conseguenti distorsioni nella concorrenza.	Potenziale
		Negativo
		Breve – Medio – Lungo termine
		Da operazioni proprie e lungo la catena del valore
	Rischi Rischi regolamentari/legali, reputazionali, di mercato a seguito di episodi di corruzione e/o concussione.	Medio – Lungo termine
		Da operazioni proprie e lungo la catena del valore

Benessere degli animali	<u>Impatti</u> Impatti negativi: forniture di latte da aziende zootecniche che non adottano adeguate misure di animal welfare, volte a garantire il benessere e la sicurezza degli animali.	Potenziale Negativo Breve - Medio – Lungo termine Lungo la catena del valore – a monte
	<u>Rischi</u> Rischi regolamentari, legali e reputazionali derivanti da un potenziale mancato rispetto degli standard di benessere animale lungo la filiera produttiva, in particolare presso le Aziende agricole socie conferenti. La perdita o l'insufficienza delle certificazioni (es. ClassyFarm – DTP 122) potrebbe comportare sanzioni, esclusioni da specifici mercati e un indebolimento del posizionamento competitivo della Cooperativa, anche in termini di fiducia da parte dei consumatori e dei partner della GDO.	Breve - Medio – Lungo termine Lungo la catena del valore – a monte
	<u>Opportunità</u> Opportunità di mercato e reputazionali: crescente attenzione da parte di consumatori, clienti e partner commerciali verso prodotti lattiero-caseari ottenuti da animali allevati secondo standard di benessere certificati, che rappresenta per la Cooperativa Arborea un'opportunità per rafforzare la propria distintività competitiva, valorizzando il controllo di filiera e l'impegno nelle pratiche di allevamento etico e responsabile.	Breve – Medio – Lungo termine Lungo la catena del valore – a monte

Gli effetti degli impatti, rischi e opportunità rilevanti sul modello aziendale, sulla strategia e sul processo decisionale vengono approfonditi all'interno della rendicontazione delle diverse tematiche (ESRS) valutate come rilevanti. Si evidenzia che non vi sono effetti finanziari correnti correlati ai rischi e alle opportunità identificati come rilevanti che non siano stati riflessi all'interno del Report di Arborea.



I temi rilevanti e la rendicontazione ESRS

ESRS Standard	ESRS 2 IRO-2

All'interno del capitolo *Indice dei Contenuti ESRS* viene presentato un Indice nel quale viene riepilogata l'informativa presentata nel documento (Obblighi di informativa) in base ai risultati dell'analisi di rilevanza.

Le informazioni rilevanti per Arborea che verranno presentate nei successivi capitoli sono state definite rispetto agli impatti, rischi e opportunità identificati con il processo di Doppia Rilevanza. Non si segnalano omissioni rispetto alle tematiche descritte.



Politiche adottate per la gestione delle tematiche di sostenibilità rilevanti

ESRS Standards	ESRS 2 MDR-P, ESRS 2 MDR-A, ESRS 2 MDR-T

L'impegno della Società nel garantire una condotta responsabile del business è dimostrato dall'adozione di Politiche e Sistemi di Gestione certificati.

Politiche/Sistemi di gestione	ESRS tematico
Codice Etico	E1 Cambiamenti climatici E2 Inquinamento E5 Uso delle risorse ed economia circolare S1 Forza lavoro propria S4 Consumatori e utilizzatori finali G1 Condotta delle imprese
Procedura Whistleblowing	S1 Forza lavoro propria S2 Lavoratori nella catena del valore G1 Condotta delle imprese
Politica Ambiente, Salute e Sicurezza	E1 Cambiamenti climatici E2 Inquinamento E3 Acqua e risorse marine E5 Uso delle risorse ed economia circolare S1 Forza lavoro propria
Politica per la qualità e sicurezza alimentare	S4 Consumatori e utilizzatori finali
ISO 14001:2015	E1 Cambiamenti climatici E3 Acqua e risorse marine E5 Uso delle risorse ed economia circolare
ISO 22005:2007	S4 Consumatori e utilizzatori finali
ISO 45001:2018	S1 Forza lavoro propria
BRC Global Standard Food Safety[50]	S4 Consumatori e utilizzatori finali
IFS International Featured Standard	S4 Consumatori e utilizzatori finali

[50] Solo il sito di Roverè della Luna è certificato BRCGS

Codice Etico

Arborea tramite il proprio Codice Etico definisce i valori e i principi fondanti della Società, incentivando una cultura aziendale improntata alla **correttezza**, **trasparenza** e **responsabilità** e fornendo le linee guida a tutti i principali Stakeholder aziendali.

Attraverso il Codice Etico vengono divulgate ai dipendenti le norme di comportamento conformi ai principi di **legalità**, **lealtà**, **correttezza** e **rigore professionale**, volte a preservare l'**integrità** del patrimonio materiale e immateriale e a mantenere rapporti di chiarezza e trasparenza. Al fine di raggiungere questo obiettivo, viene richiesto ai dipendenti il rispetto dei più severi standard di condotta negli affari, di agire con diligenza, accuratezza, imparzialità e onestà e viene quindi condannata qualsiasi forma di discriminazione e/o abuso.

Il Codice stabilisce una serie di prescrizioni a cui la Società deve attenersi sia nella gestione dei rapporti con i propri dipendenti che nei confronti delle relazioni commerciali instaurate.

Il *Codice Etico* è reso disponibile a tutti gli Stakeholder nel sito internet della Società. All'interno del documento viene richiamata anche la procedura per le **segnalazioni** e i **reclami**, anche questa disponibile sul proprio sito internet (*Procedura Whistleblowing*).

Professionalità

Lealtà

Onestà

Legalità

Correttezza e Trasparenza

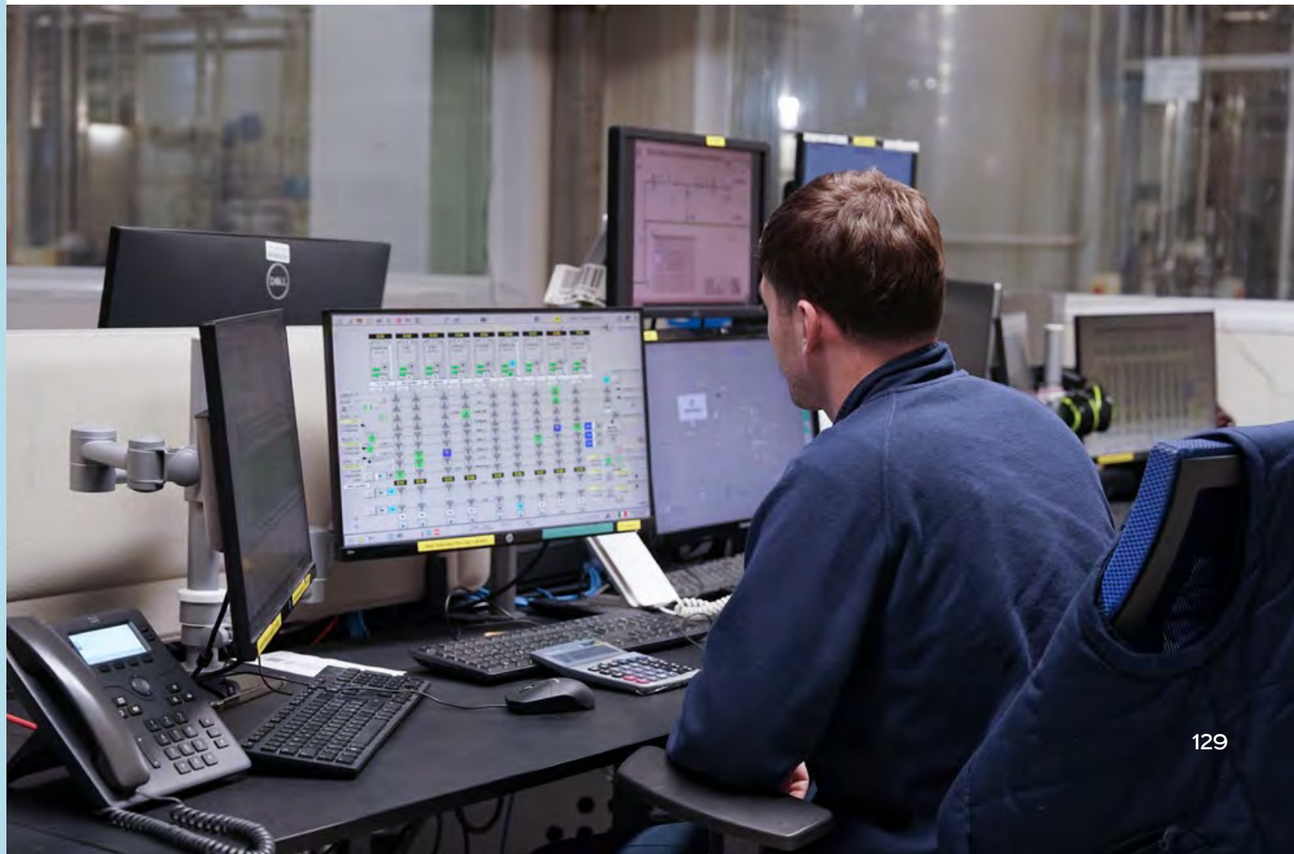
Riservatezza

Rispetto reciproco

Whistleblowing

Nell'ambito della normativa Whistleblowing, disciplinata in Italia dal D.Lgs. 24/2023, che recepisce la Direttiva (UE) 2019/1937 sulla protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali, la Cooperativa ha adottato una **Procedura Whistleblowing** e ha attivato un **canale di segnalazione interna**, che tutela - anche tramite il ricorso a strumenti di crittografia - la riservatezza dell'identità della persona segnalante, della persona coinvolta e della persona menzionata nella segnalazione, del contenuto della segnalazione e della relativa documentazione.

La Società individua un **Responsabile Whistleblowing**, quale organo autonomo e indipendente deputato alla ricezione delle segnalazioni, il quale opera secondo le previsioni del D.Lgs. 10 marzo 2023, n. 24. Il responsabile garantisce **confidenzialità** circa l'identità del segnalante e del segnalato, nel rispetto assoluto dei **principi di riservatezza** e di **protezione dei dati**, nonché delle normative di tutela dei lavoratori e della privacy vigenti.



Politica Ambiente, Salute e Sicurezza

Consapevole del proprio ruolo etico, sociale e ambientale, Arborea ha adottato una **Politica Ambiente, Salute e Sicurezza** per garantire processi produttivi sicuri, sostenibili e trasparenti.
L'impegno della Cooperativa è finalizzato alla tutela della salute e sicurezza dei lavoratori, alla salvaguardia dell'ambiente e alla fornitura di prodotti sani per il consumatore. La Cooperativa punta alla **riduzione dell'impatto ambientale** e al **dialogo costante** con le parti interessate, sostenendo la **crescita del territorio** e contribuendo alla **resilienza della filiera agroalimentare**.

L'impegno ambientale nell'industria lattiero-casearia è diventata una priorità crescente in risposta alle preoccupazioni legate all'impatto ambientale del settore. La produzione di latte e dei suoi derivati viene infatti spesso associata a sfide ambientali multiple, quali la riduzione delle emissioni di gas serra, la riduzione dell'uso intensivo delle risorse idriche, il miglioramento nella gestione dei rifiuti, con un focus specifico sui liquami e sottoprodotti agricoli.

Un **elemento distintivo del percorso di sostenibilità della Cooperativa è l'attenzione verso l'ambiente e il benessere animale**, prerogative indispensabili per poter produrre un latte di alta qualità.

Adottando la Politica HSE, Arborea assume l'impegno di integrare la **sostenibilità ambientale come principio guida** in ogni fase della propria operatività, sviluppando un Sistema di Gestione Ambiente, Salute e Sicurezza conforme agli standard internazionali ISO 14001 e ISO 45001. Questo approccio sistemico favorisce l'efficienza dei processi produttivi, la conformità normativa e il miglioramento delle prestazioni ambientali, generando benefici concreti per l'ambiente e per la comunità.

Tale sistema non solo rafforza la capacità della Cooperativa di gestire i propri impatti, ma contribuisce anche a migliorare la **reputazione aziendale** e a **ridurre i costi operativi** attraverso l'uso più razionale delle risorse e favorendo maggiore trasparenza e responsabilità.

Politica per la qualità e sicurezza alimentare

Arborea, coerentemente con il proprio impegno nei confronti della tutela della **qualità** e della **salute del consumatore**, ha adottato una **Politica per la Qualità e la Sicurezza alimentare** fondata su principi etici e sul rispetto delle persone e della sicurezza alimentare. Questa politica si traduce in obiettivi concreti, quali garantire **l'autenticità dei prodotti**, il **rispetto delle normative**, la **tracciabilità lungo tutta la filiera, mappare e monitorare i rischi alimentari** lungo tutto il processo produttivo.

La Società promuove la pulizia e l'igiene negli stabilimenti, il controllo degli infestanti, l'efficienza commerciale e la corretta manutenzione strutturale. La politica richiama sia l'importanza della gestione delle emergenze che la necessità di verifica continua dell'efficacia del sistema stesso, anche attraverso audit che coinvolgono il personale, chiamato a essere parte attiva nella garanzia della sicurezza e quindi nel raggiungimento della soddisfazione del cliente.

Arborea ha costruito un **Sistema Integrato di Gestione della Qualità** conforme agli standard internazionali (IFS, BRC, ISO 22005), aggiornando periodicamente la valutazione dei rischi e definendo obiettivi di miglioramento.



I Sistemi di gestione e le certificazioni

La Cooperativa Arborea riconosce che le attività svolte lungo la propria filiera, dalla produzione agro-zootecnica fino alla distribuzione, possono generare impatti sul territorio e sulla collettività. Per questo motivo, ha adottato un Sistema di Gestione Integrato con l'obiettivo di gestire tali impatti e supportare il miglioramento delle proprie performance.

BRC Global Standard for Food Safety	La BRC Global Standard for Food Safety è una certificazione internazionale che attesta l'impegno di una società nel garantire **sicurezza, qualità, tracciabilità** e **conformità** alle normative internazionali.
International Featured Standard	IFS Food è uno standard progettato per garantire il rispetto dei più elevati requisiti di **qualità, sicurezza** e **legalità** in tutta la catena di approvvigionamento, dal produttore al consumatore.
ISO 22005:2007	La norma ISO 22005 è il riferimento tecnico internazionale per la certificazione di sistemi di **rintracciabilità agroalimentari**. Fornisce alle società requisiti tecnici e organizzativi per l'adozione di tali sistemi.
ISO 14001:2015	La norma ISO 14001 determina le linee guida per la creazione di un **Sistema di Gestione Ambientale** (SGA). Grazie a tale norma, le società e le organizzazioni riescono a migliorare i metodi di lavoro garantendo una modello di produzione rispettoso dell'ambiente. Lo standard è progettato in modo da poter essere applicato indipendentemente dalle dimensioni aziendali e dal settore.
ISO 45001:2018	La ISO 45001 è uno standard internazionale relativo alla **salute e sicurezza sul lavoro**, che stabilisce i requisiti per costruire un solido sistema di gestione.

Certificazioni di prodotto

Arborea, a dimostrazione della massima attenzione che ripone sul benessere degli animali, si è dotata sin dal 2023 della **certificazione di prodotto DTP 122 – Certificazione del Benessere Animale in allevamento** –, che definisce i requisiti per le società affinché esse siano in grado di garantire il benessere degli animali in allevamento.

La Società ha applicato correttamente le prescrizioni previste dalla Procedura del sistema qualità "Benessere Animale" (Em. 01 Rev. 04 del 10/03/2023), ottenendo il relativo **Certificato di Conformità** n. DP/02/102392.

Temi rilevanti – Obiettivi e azioni

ESRS Standards	ESRS 2 MDR-T, ESRS E1 E1-4, ESRS E2-3, ESRS E3 E3-3, ESRS E5 E5-3, ESRS S1 S1-5, ESRS S2 S2-5, ESRS S3 S3-5, ESRS S4 S4-5

Tema rilevante	Obiettivi	Azioni	Sede	Stato	SDGs Sustainable Development Goals
E1 Cambiamenti climatici					
Energia Mitigazione dei cambiamenti climatici Adattamento ai cambiamenti climatici	Ridurre il consumo di energia Ridurre le emissioni di gas ad effetto serra	Sostituzione dei corpi illuminanti con sistemi di illuminazione a tecnologia LED.	Arborea	Realizzato	**7.2** Entro il 2030, aumentare notevolmente la quota di energie rinnovabili nel mix energetico globale. **7.3** Entro il 2030, raddoppiare il tasso globale di miglioramento dell'efficienza energetica. **13.2** Integrare nelle politiche, nelle strategie e nei piani nazionali le misure di contrasto ai cambiamenti climatici.
		Sostituzione macchinari e strumentazioni (es. frigoriferi, sterilizzatori) con modelli maggiormente performanti dal punto di vista energetico.	Arborea	In corso	
		Realizzazione di una vasca di accumulo di acqua raffrescata asservita alla torre evaporativa dei trattamenti termici, con sostituzione delle pompe attuali.	Arborea	Realizzato	
		Installazione di un impianto fotovoltaico con una potenza di 330 kWp.	Arborea	Da realizzare	
		Sostituzione di due generatori di vapore alimentati a OCD (olio combustibile denso) con un nuovo generatore di vapore a biocombustibile.	Arborea	Da realizzare	
		Installazione di due nuovi scambiatori a falling film nella centrale frigorifera ad ammoniaca.	Arborea	Da realizzare	
		Rinnovo parco mezzi con veicoli a basse emissioni.	Arborea e Roverè della Luna	In corso	
		Realizzazione di un nastro trasportatore e di un nuovo magazzino automatizzato.	Arborea	In corso	
		Calcolo dell'impronta carbonica con metodologia Life Cycle Assessment (LCA) sulle Aziende agro-zootecniche socie.	Arborea	In corso	
		Supporto alle Aziende socie della Cooperativa per progetto Agrisolare.	Arborea	In corso	
E2 Inquinamento					
Inquinamento dell'acqua Inquinamento del suolo	Prevenire e monitorare l'inquinamento dei corpi idrici e del suolo	Monitoraggio del ciclo dell'azoto lungo tutta la filiera del comparto agro-zootecnico.	Arborea	In corso	**6.3** Migliorare la qualità dell'acqua riducendo l'inquinamento, eliminando le pratiche di scarico non controllato e riducendo al minimo il rilascio di sostanze chimiche e materiali pericolosi.
		Monitoraggio della qualità delle acque sotterranee ed estensione del campione di Aziende esaminate.	Arborea	In corso	
E3 Acque e risorse marine					
Acque	Ridurre il consumo di acqua	Integrazione di un nuovo sistema di trattamento dell'acqua tramite osmosi per il reintegro delle acque nel circuito del freddo interno.	Arborea	Realizzato	**6.4** Aumentare l'efficienza idrica in tutti i settori e garantire prelievi sostenibili. **12.2** Entro il 2030, raggiungere la gestione sostenibile e l'uso efficiente delle risorse naturali.
		Installazione di nuovo booster ad alta pressione senza inverter dotato di torre evaporativa ad acqua per raffrescamento anziché di scambio con acqua a perdere.	Arborea	Realizzato	
		Sostituzione delle membrane di ultrafiltrazione sull'impianto di depurazione delle acque reflue.	Roverè della Luna	Realizzato	
		Installazione di un terzo treno di membrane a osmosi presso l'impianto di depurazione.	Arborea	Realizzato	
E5 Uso delle risorse ed economia circolare					
Afflussi di risorse, compreso l'uso delle risorse	Aumentare la sostenibilità del packaging utilizzato e delle materie prime in ingresso	Utilizzo del 100% di plastica riciclata (r-Pet) per le preforme di latte fresco.	Arborea	Realizzato	**12.2** Entro il 2030, raggiungere la gestione sostenibile e l'uso efficiente delle risorse naturali.
		Sgrammatura del packaging grazie all'utilizzo di materiali differenti o con differente progettazione.	Arborea	Realizzato	
		Transizione verso soluzioni di packaging in cartone certificato FSC in sostituzione di imballaggi in plastica rigida.	Arborea e Roverè della Luna	Realizzato	
		Acquisto di cacao certificato da piantagioni equo-sostenibili.	Arborea	Realizzato	
Deflussi di risorse connessi a prodotti e servizi	Riduzione degli sprechi alimentari	Adozione di una politica commerciale orientata alla riduzione degli sprechi alimentari derivanti da resi legati a limitata o conclusa shelf-life.	Arborea e Roverè della Luna	Realizzato	**12.3** Entro il 2030, dimezzare lo spreco pro capite globale di rifiuti alimentari nella vendita al dettaglio e dei consumatori e ridurre le perdite di cibo lungo le filiere di produzione e fornitura, comprese le perdite post-raccolto.

Rifiuti	Riduzione dei rifiuti destinati allo smaltimento	Utilizzo di pallet pooling per la movimentazione delle merci.	Arborea	In corso		**12.5** Entro il 2030, ridurre in modo sostanziale la produzione di rifiuti attraverso la prevenzione, la riduzione, il riciclaggio e il riutilizzo.
		Efficientamento del parco stampanti per la riduzione della carta.	Arborea e Roverè della Luna	In corso		
S1 Forza lavoro propria						
Condizioni di lavoro	Valorizzazione del capitale umano e riduzione del turnover	Aumento delle iniziative di welfare aziendale per i dipendenti.	Arborea e Roverè della Luna	Da realizzare		**8.3** Promuovere politiche orientate allo sviluppo, che supportino le attività produttive, la creazione di posti di lavoro dignitosi, l'imprenditoria, la creatività e l'innovazione.
		Introduzione di un questionario di clima aziendale per verificare il benessere dei dipendenti.	Arborea e Roverè della Luna	Da realizzare		
		Presentazione di un nuovo piano formativo al Fondo Nuove Competenze di Foncoop.	Arborea e Roverè della Luna	Da realizzare		
		Erogazione di formazione specifica (es. temi specifici: sostenibilità, anticorruzione, sicurezza alimentare).	Arborea e Roverè della Luna	Da realizzare		
Salute e sicurezza	Realizzare un sistema di gestione per la salute e sicurezza dei lavoratori	Adeguamento del Sistema di Gestione sulla Salute e Sicurezza aziendale alla certificazione ISO 45001.	Arborea e Roverè della Luna	Realizzato		**8.8** Proteggere il diritto al lavoro e promuovere un ambiente lavorativo sano e sicuro per tutti i lavoratori.
	Riduzione e prevenzione dei rischi	Revamping del reparto scartocciamento latte per eliminare i rischi legati alla movimentazione manuale dei carichi.	Arborea	In corso		
		Automatizzazione del riscaldamento dell'acqua per il lavaggio delle linee e delle confezionatrici del burro per prevenire l'esposizione al rischio di ustione e microclima.	Arborea	In corso		
		Installazione di totem informativi in stabilimento per la diffusione periodica di aggiornamenti su SSL.	Arborea	Realizzato		
		Spostamento in ambiente esterno dei serbatoi di acido nitrico e soda caustica per ridurre il rischio chimico.	Roverè della Luna	In corso		

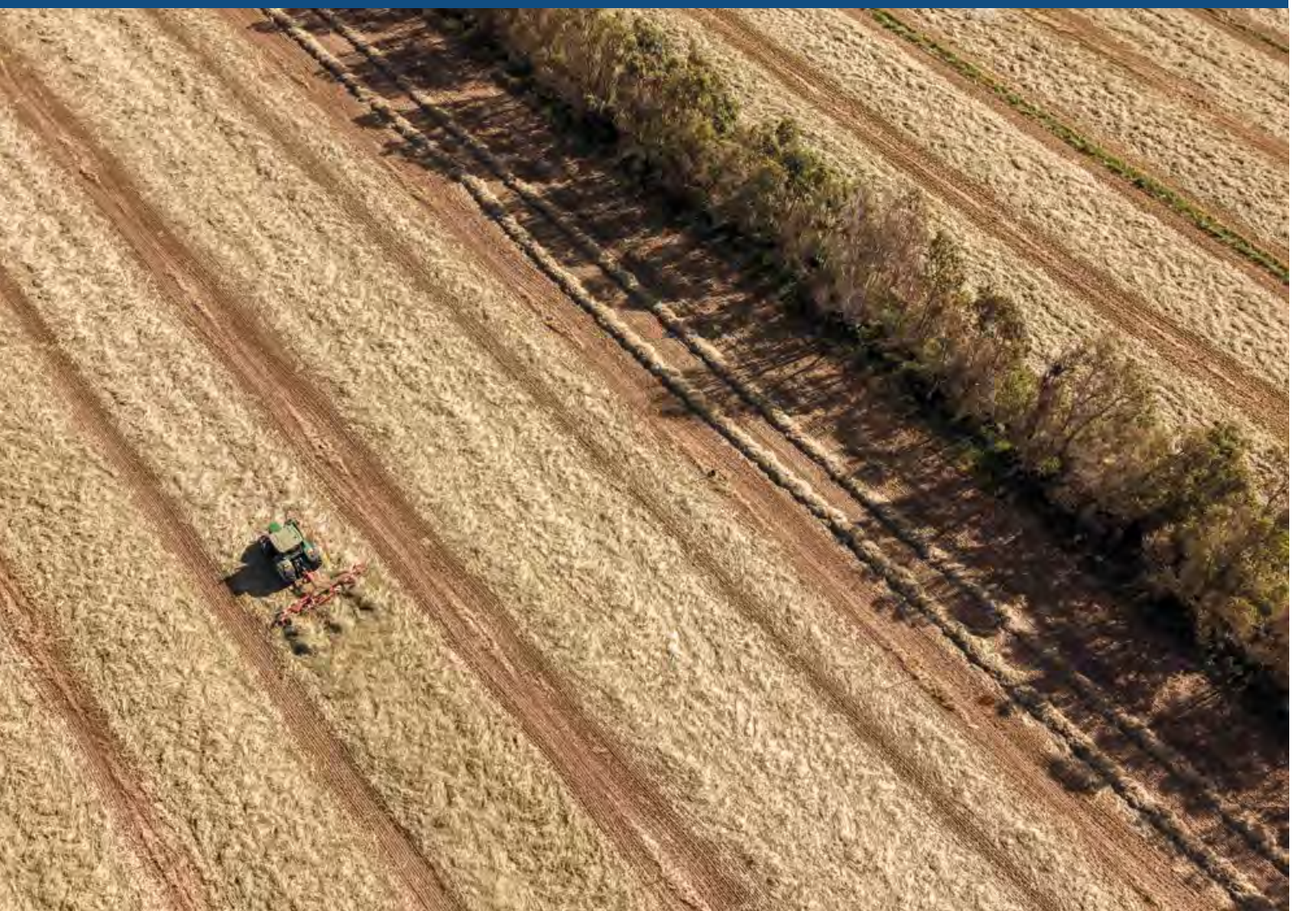
Parità di trattamento e di opportunità per tutti	Realizzare un sistema di gestione certificato per la parità di genere	Avviamento di procedure per l'ottenimento della certificazione Parità di Genere (UNI PdR 125:2022).	Arborea e Roverè della Luna	Da realizzare	 	**5.5** Garantire alle donne la piena ed effettiva partecipazione e pari opportunità di leadership a tutti i livelli. **10.2** Potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere da età, sesso, disabilità, etnia, origine, religione, stato economico o altro.
S2 Lavoratori nella catena del valore						
Condizioni di lavoro	Valorizzare e rafforzare la competitività della filiera cooperativa.	Garanzia di un prezzo adeguato del latte ai Soci conferitori.	Arborea	In continuità con il business		**8.3** Promuovere politiche orientate allo sviluppo, che supportino le attività produttive, la creazione di posti di lavoro dignitosi, l'imprenditoria, la creatività e l'innovazione.
		Supporto alle Aziende dei Soci nell'adozione di sistemi gestionali per il controllo delle informazioni economiche.	Arborea	In corso		
		Supporto alla propria filiera attraverso la presentazione di progetti finalizzati all'ottenimento di finanziamenti e sviluppo delle competenze.	Arborea	In corso		
		Aumento degli eventi formativi a favore dei Soci riguardo argomenti zoo-tecnici ed economico-finanziari.	Arborea	In corso		
S3 Comunità interessate						
Diritti economici, sociali e culturali delle comunità	Sostenere la comunità di riferimento	Realizzazione di progetti con istituti di ricerca e università.	Arborea	In corso		**8.3** Promuovere politiche orientate allo sviluppo, che supportino le attività produttive, la creazione di posti di lavoro dignitosi, l'imprenditoria, la creatività e l'innovazione.
		Realizzazione di progetti di collaborazione con le scuole.	Arborea	In corso		
		Realizzazione di attività di volontariato e supporto a enti non-profit.	Arborea e Roverè della Luna	In corso		

S4 Consumatori e utilizzatori finali						
Impatti legati alle informazioni per i consumatori e/o per gli utilizzatori finali Sicurezza personale dei consumatori e/o degli utilizzatori finali Inclusione sociale dei consumatori e/o degli utilizzatori finali	Aumentare la soddisfazione dei clienti Mantenere alta la qualità e la sicurezza dei prodotti commercializzati	Riduzione del numero dei reclami legati alla qualità e alla sicurezza alimentare.	Arborea e Roverè della Luna	In corso	3 SALUTE E BENESSERE	**3.9** Entro il 2030, ridurre sostanzialmente il numero di decessi e malattie da sostanze chimiche pericolose e da inquinamento e contaminazione di aria, acqua e suolo.
		Incremento delle referenze che beneficiano di certificazioni di prodotto.	Arborea e Roverè della Luna	In corso		
		Ampliamento di prodotti per diete alimentari attraverso la riduzione dei contenuti di grassi e zuccheri.	Arborea e Roverè della Luna	Realizzato	12 CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI	**12.3** Entro il 2030, dimezzare lo spreco pro capite globale di rifiuti alimentari nella vendita al dettaglio e dei consumatori e ridurre le perdite di cibo lungo le filiere di produzione e fornitura, comprese le perdite post-raccolto.
		Ampliamento di prodotti senza lattosio.	Arborea e Roverè della Luna	Realizzato		
G1 Condotta delle imprese						
Corruzione attiva e passiva	Sensibilizzare le figure responsabili sul tema della corruzione	Elaborazione di un piano di formazione sul tema della corruzione per le figure responsabili.	Arborea e Roverè della Luna	Da realizzare	16 PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE	**16.5** Ridurre sostanzialmente la corruzione e la concussione in tutte le loro forme.
Benessere degli animali	Garantire il benessere degli animali	Mantenimento del 100% di approvvigionamento da Soci di latte proveniente da stalle certificate ClassyFarm.	Arborea	Realizzato	15 LA VITA SULLA TERRA	**15.a** Mobilitare e incrementare in maniera significativa le risorse economiche da ogni fonte per preservare e usare in maniera sostenibile la biodiversità e gli ecosistemi.
Cultura d'impresa	Diffondere la cultura aziendale e l'attenzione alle tematiche di governance	Adozione di un Modello 231.	Arborea e Roverè della Luna	Da realizzare	8 LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA	**8.3** Promuovere politiche orientate allo sviluppo, che supportino le attività produttive, la creazione di posti di lavoro dignitosi, l'imprenditoria, la creatività e l'innovazione.



02

Informativa ambientale



Cambiamenti climatici

Tema	Sottotema	SDGs
E1 Cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici Mitigazione dei cambiamenti climatici Energia	

Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale

ESRS Standards	ESRS 2 SBM-3, ESRS 2 IRO-1

Impatti

Energia	Impatti negativi: consumi di energia da attività produttive e lungo la catena del valore. In particolare: a) processi industriali di trasformazione del reparto latteria e caseificio; b) lungo l'intera catena del valore, dall'approvvigionamento delle materie prime fino alle fasi di trasporto dei prodotti.
Mitigazione dei cambiamenti climatici	Impatti negativi: emissioni GHG / gas effetto serra generate dai consumi di energia elettrica, gasolio, olio BTZ, gas naturale e GNL da processi produttivi e lungo la catena del valore (in particolare negli allevamenti, connessi alle emissioni di metano derivanti dalla digestione enterica delle bovine e dalla gestione delle deiezioni zootecniche).

Rischi/Opportunità	
Energia	Rischi Rischi di transizione regolamentari e legali (introduzione / rafforzamento normative ambientali), tecnologici (innovazione e modifica processi e tecnologia di produzione / efficienza energetica), di mercato e reputazionali (richieste clienti e consumatori finali in relazione al profilo energetico). Rischi di esposizione alle dinamiche di mercato dei costi energetici.
Mitigazione dei cambiamenti climatici	Rischi Rischi di transizione regolamentari / legali e tecnologici: introduzione / modifiche normative per fronteggiare il cambiamento climatico (es. limiti alle emissioni di gas serra, obblighi di monitoraggio delle emissioni lungo la filiera zootecnica) ed evoluzione della tecnologia produttiva per accompagnare e accelerare / favorire i piani di transizione energetica (es. adeguamenti negli impianti di trasformazione e nei sistemi di refrigerazione, sostituzione di macchinari energivori, adozione di tecnologie agricole e zootecniche a minore impatto emissivo).
Adattamento ai cambiamenti climatici	Rischi Rischi fisici (acuti e cronici) come aridità, siccità, aumento delle temperature, alluvioni, derivanti da eventi climatici nelle aree geografiche con: a) stabilimenti produttivi della Cooperativa Arborea e, in misura più significativa; b) fonti di approvvigionamento (value chain), che possono avere conseguenze in termini di business continuity sui processi di produzione / interruzione della filiera, disponibilità materie prime (es. riduzione della produttività agricola e foraggera, stress da caldo sulle bovine da latte con impatti sulla continuità e qualità delle forniture).

Arborea ha valutato i propri impatti, rischi e opportunità relativi al cambiamento climatico tenendo in considerazione non solo le proprie attività, ma anche le attività lungo la catena del valore, a monte e a valle.

Per ulteriori informazioni sul processo di identificazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità rilevanti, si rimanda al capitolo *I temi rilevanti*.

Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi

ESRS Standards	ESRS E1 E1-2, ESRS 2 MDR-P

Politica Ambientale

Arborea ha adottato la Politica Ambiente, Salute e Sicurezza, con cui assume l'impegno di **integrare la sostenibilità ambientale** come **principio guida in ogni fase** della propria operatività.

Le politiche di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici di Arborea si ricollegano ai principi generali della Politica Ambiente, Salute e Sicurezza della Società, volti al rispetto delle **normative** vigenti applicabili alle proprie attività e finalizzati all'attuazione di un **processo di miglioramento**.

In questo contesto, la Società si impegna a mitigare il **cambiamento climatico** attraverso la **limitazione delle emissioni di gas a effetto serra** e **la riduzione del consumo di energia non rinnovabile** su tutta la propria **filiera**. In linea con tali obiettivi, Arborea rispetta con rigore tutte le prescrizioni applicabili della legislazione ambientale e di sicurezza vigente, anticipando ove possibile quelle future.

Tale Politica è supportata dall'adozione di un Sistema di Gestione Ambientale, conforme allo standard internazionale ISO 14001.

Codice Etico

La Cooperativa pone particolare attenzione al tema della sostenibilità, riconoscendo la **prevenzione** e il **monitoraggio** dei cambiamenti climatici, quali elementi indispensabili per una gestione responsabile dell'attività d'impresa. Arborea ispira le proprie azioni e quelle dei propri fornitori ai principi della protezione dell'ambiente e della sostenibilità, adottando strategie e procedure operative che tengano conto dei diritti delle generazioni future.

Attraverso i principi espressi nel Codice Etico, Arborea si impegna nel realizzare investimenti nello **sviluppo di fonti rinnovabili di energia** e il **costante miglioramento delle performance** ambientali dei propri stabilimenti produttivi. Tale orientamento rappresenta un'ulteriore dimostrazione della volontà della Cooperativa di operare nel rispetto del territorio e dei valori di responsabilità condivisa.

Azioni in materia di cambiamenti climatici

ESRS Standards	ESRS E1 E1-3, ESRS 2 MDR-A

La Cooperativa orienta le proprie strategie verso una riduzione progressiva degli impatti ambientali, intervenendo in modo sistematico lungo la filiera produttiva. Le azioni realizzate si concentrano sulla **riduzione delle emissioni** di gas a effetto serra tramite **utilizzo di fonti rinnovabili, ottimizzazione dei consumi energetici** e **uso efficiente delle risorse**.



Interventi di efficientamento energetico

L'attuale gestione degli stabilimenti per ridurre il consumo energetico e le conseguenze del cambiamento climatico prevede azioni di **monitoraggio dei consumi energetici** per macroaree e un **progressivo efficientamento degli impianti**.

Nel **2025**, sono stati realizzati interventi finalizzati al miglioramento dell'efficienza energetica degli impianti.



Installazione di un nuovo impianto a osmosi in sostituzione dei due precedenti, caratterizzato da maggior efficienza energetica a parità di acqua trattata.

Realizzazione di una vasca di accumulo di acqua raffrescata asservita a torre evaporativa dei trattamenti termici, eliminando le pompe di rilancio esistenti e riducendo così il consumo elettrico complessivo.

Installazione di un nuovo compressore a bassa pressione in sostituzione di due precedenti che, a parità di volumi d'aria prodotti, permette un miglioramento dell'efficienza energetica del processo di generazione d'aria compressa.

Installazione di un nuovo booster ad alta pressione in sostituzione di uno dei due esistenti, con torre evaporativa ad acqua. A parità di volumi d'aria prodotti, l'intervento permette un miglioramento dell'efficienza energetica nel processo di generazione di aria compressa.

Completamento del relamping dei locali dello stabilimento con installazione di led al posto di illuminazione a neon o a vecchi LED, garantendo risparmio energetico a parità di funzionamento e maggior illuminazione dei locali.

Sono previsti ulteriori interventi, per il biennio 2026-27, orientati al miglioramento dell'efficienza energetica e all'ottimizzazione degli impianti di stabilimento. È programmata la realizzazione di uno studio per la sostituzione di due piccoli generatori di vapore alimentati a OCD (olio combustibile denso) con un **nuovo generatore di vapore a biocombustibile**; l'installazione di **due nuovi chiller** dedicati al condizionamento dell'aria dell'intero reparto latteria e dell'intero reparto caseificio, scollegandoli dalla centrale frigorifera ad ammoniaca che sarà destinata esclusivamente ai raffreddamenti di processo; l'installazione di **due nuovi scambiatori a falling film** in aggiunta a quelli attualmente presenti nella centrale frigorifera ad ammoniaca.

Energia da fonti rinnovabili

Impianti fotovoltaici

Presso lo stabilimento di Arborea è installato un **impianto fotovoltaico di 5.000 metri quadrati**, collocato sulle coperture piane dei vari edifici che lo compongono. A completamento dell'infrastruttura, sono state realizzate anche delle **pensiline fotovoltaiche**, che fungono da copertura per i parcheggi riservati agli automezzi aziendali. Complessivamente la **potenza di picco installata presso lo stabilimento è di 1 MW**. Nell'ambito del percorso di sviluppo della produzione di energia da fonti rinnovabili del sito di Arborea, è pianificata per il 2026 l'installazione di un ulteriore impianto fotovoltaico con una potenza di 330 kWp.

Presso lo stabilimento di Roverè della Luna è stato installato, nel 2025, un nuovo impianto **fotovoltaico da 401,85 kWp** in copertura, che entrerà in funzione nel 2026.



Acquisto di biometano

A partire dal 2024 la Società acquista una quota di biometano (in forma liquida), **con l'obiettivo di incrementare l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili**. Nel 2025 il quantitativo di biometano acquistato è aumentato considerevolmente, sia in conseguenza del maggiore fabbisogno complessivo di gas, che per la maggiore disponibilità di biometano. Il biometano può essere prodotto mediante processi di digestione anaerobica di matrici organiche di diversa origine, quali reflui zootecnici, sottoprodotti agricoli, rifiuti organici o fanghi derivanti dal trattamento delle acque reflue.

Il Progetto Parco Agrisolare

Dal 2022, la Cooperativa Arborea partecipa alla Misura PNRR "Parco Agrisolare", promossa nell'ambito della Missione 2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica", Componente 1 "Economia circolare e agricoltura sostenibile", con l'obiettivo di sostenere la realizzazione di impianti fotovoltaici su edifici produttivi del settore agricolo e agroindustriale.

In tale progetto la Cooperativa ha svolto un ruolo attivo sensibilizzando e supportando, attraverso un team composto da 5 tecnici agronomi ed energetici, le Aziende agro-zootecniche della propria filiera nella presentazione delle domande di accesso al finanziamento. L'attività di accompagnamento tecnico ha previsto incontri informativi, sopralluoghi aziendali, verifiche di fattibilità e assistenza nella predisposizione della documentazione necessaria.

Nell'ambito delle diverse finestre attuative della Misura, la Cooperativa ha supportato le Aziende socie aderenti nella presentazione delle domande di accesso agli incentivi. Con riferimento ai primi tre bandi, sono state presentate complessivamente 21 domande, di cui 17 ammesse a finanziamento.

Nel 2025 è stato avviato il percorso preparatorio per la partecipazione alle successive opportunità di finanziamento, che vedrà il coinvolgimento di 3 aziende nel 2026. Entro il 2026 la Cooperativa prevede che vengano ultimati gli impianti relativi alle 17 aziende già ammesse a finanziamento.

Valorizzazione eccedenze di effluenti zootecnici

Attualmente, le Aziende socie con eccedenze di letami e liquami vengono supportate dalla Cooperativa nella ricerca di biodigestori disponibili al trattamento delle eccedenze azotate in stalla. L'obiettivo della Cooperativa è quello di individuare realtà industriali in grado di farsi carico delle attività di finanziamento, definizione e completamento delle procedure autorizzative, costruzione, gestione e commercializzazione di un impianto per la produzione di biometano, da realizzarsi nel territorio del Comune di Arborea.



Il Progetto LCA Carbon Footprint della filiera primaria

Le **emissioni di gas serra** avvengono in tutte le fasi della filiera del latte bovino, dalla produzione dei mangimi necessari all'alimentazione degli animali alla raccolta del latte e trasformazione, fino ad arrivare alla distribuzione al consumatore finale. L'80% delle emissioni avviene all'interno delle aziende agro-zootecniche, mentre la restante parte della filiera (trasporto del latte in ingresso, trasformazione e trasporto in uscita) incide per un residuale 20%.



Nel 2021 Arborea ha avviato il processo di certificazione dell'impronta ambientale, in termini di emissioni di gas serra, del latte bovino consegnato alla Cooperativa Arborea dalle Aziende socie, con l'obiettivo di misurare **l'impronta carbonica del latte crudo lungo l'intera filiera**. Il progetto è stato realizzato in collaborazione con il Dipartimento di Agraria dell'Università di Sassari e il Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale e Architettura dell'Università di Cagliari, testando un modello di calcolo dell'impronta carbonica con algoritmi basati sull'Intelligenza Artificiale.

L'analisi è stata condotta esaminando i dati delle Aziende socie attraverso un modello LCA "dalla culla al cancello", considerando l'operatività dell'annata agraria 2021-2022, con dati rappresentativi della media gestionale del triennio 2020-2023. L'impatto complessivo è stato poi riportato sull'unità funzionale di un 1 kg di latte crudo.

I risultati dello studio hanno attestato un valore di **1,22 kg di CO_2eq per kg di latte normalizzato** (FPCM4%) prodotto in stalla. A seguito di questo studio, Arborea ha **conseguito le certificazioni UNI ISO 14040-14044**. Lo studio è stato sviluppato secondo il framework metodologico (PCR - Product Category Rules) vigente al momento della sua realizzazione, successivamente sostituito dalla nuova PCR per i prodotti alimentari e delle bevande.

Nel corso degli anni la fase operativa di calcolo ha necessitato di un cambio di approccio metodologico. Il modello presentava una criticità legata alla necessità di aggiornamenti annuali relativi a numerosi dati in input per ciascuna azienda agricola, con conseguenti tempi di elaborazione elevati. Nel 2025 la Cooperativa ha, quindi, deciso di investire in un nuovo **modello di calcolo standardizzato e replicabile**, ricalibrando il modello mediante l'utilizzo di dati di input semplificati, trasformando la certificazione da un oneroso adempimento manuale a un processo gestionale fluido e automatizzato, garantendo così la stabilità dei futuri rinnovi ISO e una maggiore efficienza per tutta la filiera.

A tal fine è in corso una **collaborazione con le Università di Sassari e Cagliari** finalizzata all'individuazione dei set di dati più idonei per il nuovo metodo di calcolo, al fine di garantire una solidità scientifica e una reale aderenza del modello semplificato agli standard internazionali, privilegiando il reperimento di **dati primari diretti**.

L'obiettivo è definire un **indicatore di sostenibilità** ambientale **che in futuro possa essere** integrabile e **utilizzabile nella misura delle performance ambientali delle Aziende socie e nella determinazione del prezzo del latte**. Il modello si baserà su un numero inferiore di dati input, selezionati per consentire una maggiore comparabilità sul livello di sostenibilità delle aziende. Tale modello sarà testato su 30 aziende agro-zootecniche e si confronteranno i risultati con quelli ottenuti dal modello precedente. La certificazione LCA UNI EN ISO 14040-14044 verrà ottenuta nel **primo trimestre del 2027**.



Decarbonizzazione della flotta aziendale

Arborea sta sviluppando un percorso di razionalizzazione e ammodernamento della propria flotta aziendale, con l'obiettivo di migliorarne l'efficienza operativa, ridurne i consumi e contenere le emissioni associate alle attività di distribuzione.

Nel 2025 è proseguita l'attività di rinnovo del parco furgoni aziendale attraverso la dismissione di 12 mezzi appartenenti alle classi emissive comprese tra Euro 1 ed Euro 5. Contestualmente, è stata completata la cessazione dei contratti di leasing relativi a 23 mezzi Euro 6 nell'ambito del ridimensionamento della flotta a marchio Latte Arborea, sia diretta che gestita tramite terzisti. Al termine dell'esercizio, la quota di veicoli appartenenti alla **classe Euro 6** rappresenta il **57% del totale** della flotta.

Il processo di acquisto e noleggio di nuovi veicoli di classe Euro 6 o superiore proseguirà anche nei prossimi anni, in sostituzione dei mezzi caratterizzati da classi emissive inferiori, per favorire una progressiva riduzione dei consumi e delle emissioni, nonché di incrementare l'affidabilità complessiva della flotta.

Efficientamento della logistica

La Società si impegna nell'**ottimizzare le spedizioni**, gestendo con precisione l'utilizzo dello spazio nei container e provando a saturare il carico dei mezzi. In quest'ottica, sono state analizzate e adottate soluzioni volte a migliorare **l'efficienza dei carichi**, in collaborazione con due grandi player della Grande Distribuzione Organizzata, intervenendo sulla configurazione degli ordini e incrementando la saturazione per ogni viaggio (maggior numero di pallet caricati per ciascun viaggio). Questo approccio ha generato benefici sia sulla diminuzione dei trasporti su lunga distanza, con conseguente riduzione delle emissioni, che sulla riduzione delle attività interne di gestione ordini.

Per garantire una maggiore stabilità durante le operazioni di trasporto, nel 2025 è stato necessario intervenire sulle strutture dei vassoi dei formati 500 g e 200 g da bere. L'operazione ha consentito di assicurare la corretta sovrapposizione delle pedane all'interno dei camion frigoriferi che partono abitualmente dal sito Roverè della Luna, migliorando la stabilità del carico. Grazie a questo adeguamento tecnico è stato possibile ottimizzare la configurazione delle spedizioni, consentendo di caricare fino a **60 pedane di yogurt per camion**, rispetto alle 30 precedentemente movimentate, riducendo del 50% i viaggi per il trasporto di tali prodotti.

Monitoraggio dei consumi

Nel 2025 è proseguita l'operatività del **sistema centralizzato di monitoraggio dei consumi di tutte le utilities**, consolidato nel 2024. La Cooperativa ha ottimizzato la rilevazione dei consumi delle risorse attraverso l'installazione di nuovi gruppi di misura dedicati ai macro-reparti, con l'obiettivo di incrementare il livello di dettaglio e l'efficacia del monitoraggio.

Il nuovo sistema di raccolta dati consente di verificare in tempo reale la funzionalità dei diversi generatori di vapore e analizzarne i relativi consumi. La centrale di produzione del freddo e l'impianto di potabilizzazione sono continuamente monitorati e verificabili attraverso un gestionale.

Energy management

Nel 2025 il **fabbisogno energetico della Cooperativa ha superato i limiti di 10.000 tep previsti dalla Legge 10/91** e, pertanto, è stata inviata la nomina dell'Energy Manager alla FIRE (Federazione Italiana per l'uso Razionale dell'Energia).

La figura dell'Energy Manager è disciplinata dalla Legge 10/91, che prevede l'obbligo di nominare un responsabile per la conservazione e l'uso razionale dell'energia per i soggetti che superano determinate soglie di consumo energetico. L'Energy Manager supporta l'organizzazione nella gestione efficiente dell'energia e nell'attuazione di politiche di riduzione dei consumi.

Consumo di energia e mix energetico

ESRS Standards	ESRS E1 E1-5, ESRS 2 MDR-M

I consumi di energia

Il consumo energetico per l'alimentazione degli stabilimenti produttivi deriva dall'utilizzo di energia elettrica, gas naturale da rete, GNL, biometano, gasolio e olio combustibile denso BTZ.

Lo stabilimento di **Arborea** ha linee produttive alimentate da un impianto di cogenerazione a GNL e biometano, da un parco fotovoltaico di 5.000 metri quadrati e da caldaie alimentate a GNL e olio combustibile. Nei casi in cui la produzione interna di energia elettrica non sia sufficiente a coprire il fabbisogno energetico, la Società fa ricorso all'energia elettrica prelevata dalla rete.

Lo stabilimento di **Roverè della Luna** è alimentato principalmente da energia elettrica acquistata dalla rete e da gas naturale per la produzione di calore, non essendo ancora attivi nello stabilimento impianti di autoproduzione di energia elettrica.

Nel 2025 la **quantità totale di energia consumata** è stata di 92.882,26 MWh, in aumento del 3,7% rispetto al 2024, principalmente a seguito del maggior quantitativo di latte lavorato e del conseguente incremento del fabbisogno energetico. Nell'anno si è registrata una **riduzione del consumo di energia da fonti fossili** (-27,4%) rispetto all'anno precedente, accompagnata da un significativo **incremento del contributo delle fonti rinnovabili**, il cui consumo è passato da 3.115,70 MWh nel 2024 a 30.058,75 MWh nel 2025 (+864,8%). L'aumento dei consumi di gas liquido, di cui il 72,5% provenienti dall'utilizzo di bio GNL, ha infatti bilanciato la riduzione dei consumi di olio BTZ, in quanto una delle caldaie utilizzate nei processi produttivi e, in misura residuale, per il riscaldamento degli ambienti, è stata convertita all'utilizzo del GNL.

L'utilizzo di **gasolio per produzione** è aumentato del 57%, a causa del maggiore ricorso ai gruppi elettrogeni di stabilimento, a seguito di alcuni brevi episodi di interruzione della fornitura di energia elettrica dalla rete.

La produzione di **energia elettrica** da impianti fotovoltaici è diminuita del 7%, a causa del mancato funzionamento di alcuni moduli, mentre l'energia elettrica acquistata dalla rete è aumentata del 4% rispetto all'anno precedente, a seguito dell'aumento dei volumi di latte lavorato e del conseguente maggiore fabbisogno energetico complessivo.

Vengono riportati i principali consumi energetici della Società per il triennio 2023-2024-2025, rappresentati in MWh, secondo quanto previsto dagli standard ESRS.

I dati della tabella si riferiscono alle sedi di Arborea (stabilimento, deposito), Roverè della Luna, San Gavino, Monastir, Nuoro, Olbia, Sassari, Capannori, Arborea (vecchio stabilimento, spaccio aziendale).

Energia consumata (MWh)	2025	2024	2023
Consumo totale di energia relativo alle operazioni proprie	**92.882,26**	**89.569,31**	**84.390,49**
Consumo di energia da fonti fossili (MWh)	**62.823,51**	**86.453,61**	**83.235,41**
Consumo di combustibile da petrolio greggio e prodotti petroliferi (MWh)	20.692,27	39.778,06	49.336,70
Gasolio per autotrazione	2.226,65	2.325,30	2.378,54
Gasolio per produzione	63,54	40,46	516,66
GPL per produzione	-	-	818,51
Olio BTZ	18.402,09	37.412,29	45.622,98
Consumo di combustibile da gas naturale (MWh)	20.730,95	26.061,12	8.623,87
Gas naturale per produzione	9.745,23	8.846,34	8.275,48
GNL per produzione	10.985,72	17.214,78	348,39
Consumo di energia elettrica da fonti fossili (MWh) acquistati o acquisiti	21.400,29	20.614,43	25.274,83
Consumo di energia da fonti rinnovabili (MWh)	**30.058,75**	**3.115,70**	**1.155,08**
Biometano liquefatto	28.986,82	1.965,68	-
Energia elettrica prodotta da impianto fotovoltaico	1.071,93	1.150,02	1.155,08
Quota del consumo da fonti rinnovabili nel consumo totale di energia (%)	32,36%	3,48%	1,37%

I dati relativi ai consumi di energia vengono riesposti rispetto al Report di sostenibilità 2024 a seguito della variazione della metodologia di raccolta e validazione delle informazioni.

Intensità energetica

L'indice di intensità energetica di Arborea è definito, come richiesto dagli ESRS, come rapporto tra i **consumi energetici totali** e i **ricavi netti**.
Nel 2025 **l'intensità energetica è migliorata del 4,9%** rispetto al 2024, in quanto i ricavi sono aumentati in misura maggiore rispetto ai consumi energetici.

Miglioramento

4,9%
rispetto al 2024

Per il calcolo dell'indice di intensità energetica si è scelto di utilizzare come ulteriore parametro di riferimento il **volume di latte lavorato** negli stabilimenti, escludendo il latte venduto crudo e quello ceduto per lavorazioni a terzi. Tale scelta riflette la natura delle attività di Arborea, dove i consumi energetici sono in larga parte relativi ai processi industriali di trasformazione, mentre l'incidenza dei consumi legati alla distribuzione, soprattutto all'ultimo miglio, risulta contenuta anche grazie alla prossimità geografica della distribuzione.

L'indice di intensità rapportata ai volumi di latte lavorato è rimasto stabile rispetto al 2024, con l'aumento dei volumi di latte lavorato che ha comportato un incremento del fabbisogno energetico complessivo.

Indice intensità energetica (Ricavi)	2025	2024	2023
Consumi energia (MWh)	92.882,26	89.569,31	84.390,49
Ricavi netti (Euro)	258.634.291	237.214.677	225.667.383
Indice intensità (MWh/migliaia di Euro)	**0,359**	**0,378**	**0,374**
Differenza %	-4,9%	1,0%	-

I dati relativi alla intensità energetica vengono riesposti rispetto al Report di sostenibilità 2024 a seguito della variazione della metodologia di raccolta e validazione delle informazioni.

Intensità energetica (Latte lavorato)	2025	2024	2023
Consumi energia (MWh)	92.882,26	89.569,31	84.390,49
Latte lavorato (litri)	209.186.759	201.902.149	191.034.695
Indice intensità (MWh/migliaia di litri di latte lavorato)	**0,444**	**0,443**	**0,442**
Differenza %	0,1%	0,4%	-

I dati relativi all'intensità energetica vengono riesposti rispetto al Report di sostenibilità 2024 a seguito della variazione della metodologia di raccolta e validazione delle informazioni.

Emissioni GHG

ESRS Standards	ESRS E1 E1-6, ESRS 2 MDR-M

Considerata la natura del business e delle attività della Società, le emissioni in atmosfera più significative sono quelle legate ai gas a effetto serra (GHG Greenhouse Gas). Il dato delle emissioni è riportato in tonnellate equivalenti di anidride carbonica (tCO_2eq) e si riferisce alle emissioni dirette (GHG Scope 1 – Greenhouse Gas), unitamente a quelle indirette associate ai consumi dell'energia elettrica (GHG Scope2).

Le emissioni dirette (GHG Scope 1) derivano dall'utilizzo di gasolio per autotrazione, GPL, gas naturale, GNL e olio BTZ utilizzato per la produzione. Le emissioni indirette (GHG Scope 2) derivano dai consumi energetici provenienti da fornitura esterna (elettricità).

Il calcolo delle emissioni indirette da consumo di energia elettrica (GHG - Scope 2) è stato effettuato sia secondo l'approccio "Location-based", sia secondo l'approccio "Market-based":

- Il metodo Location-based prevede di contabilizzare le emissioni derivanti dal consumo di elettricità, applicando fattori di emissione medi nazionali per la produzione di energia elettrica.

- Il metodo Market-based, che richiede di determinare le emissioni GHG – Scope 2 derivanti dall'acquisto di elettricità considerando i fattori di emissione specifici comunicati dai fornitori. Per gli acquisti di energia elettrica proveniente da fonti rinnovabili si attribuisce un fattore emissivo di tCO_2 nullo. Nel caso in cui non siano stati definiti specifici accordi contrattuali, l'approccio in esame richiede l'utilizzo dei fattori di emissione "residual mix" nazionale, ove tecnicamente applicabile.

Nel 2025 le emissioni totali sono diminuite del 33% rispetto al 2024 (Location-based). Si sottolinea come il valore più rappresentativo per Arborea attualmente sia quello *Location-based*, in ragione dell'attuale profilo di acquisto dell'energia elettrica della Società.

Totale emissioni – GHG Scope 1 + GHG Scope 2 (tCO_2eq)	2025	2024	2023
Totale emissioni GHG Scope 1 (dirette)	10.229,61	16.597,77	16.300,40
Totale emissioni GHG Scope 2 (indirette) – Location-based	4.524,02	5.425,54	6.652,12
Totale emissioni GHG Scope 1/Scope 2 Location-based	**14.753,63**	**22.023,31**	**22.952,52**

I dati relativi alle emissioni Scope 1 vengono riesposti rispetto al Report di sostenibilità 2024 a seguito della variazione della metodologia di raccolta e validazione delle informazioni.

Totale emissioni – GHG Scope 1 + GHG Scope 2 (tCO_2eq)	2025	2024	2023
Totale emissioni GHG Scope 1 (dirette)	10.229,61	16.597,77	16.300,40
Totale emissioni GHG Scope 2 (indirette) – Market-Based	9.441,81	10.318,87	12.651,71
Totale emissioni GHG Scope 1/Scope 2 Market-Based	**19.671,42**	**26.916,64**	**28.952,11**

I dati relativi alle emissioni Scope 1 vengono riesposti rispetto al Report di sostenibilità 2024 a seguito della variazione della metodologia di raccolta e validazione delle informazioni

Emissioni dirette – GHG Scope 1

Le emissioni dirette (Scope 1) corrispondono a tutte quelle emissioni generate dai processi produttivi e dalle attività aziendali sotto il diretto controllo della Società. Nel 2025 tali emissioni ammontano a 10.229,61 tCO_2eq, **in diminuzione rispetto al 2024 (-38,4%)**, grazie alla riduzione nell'utilizzo di olio BTZ e **del conseguente maggiore impiego di biometano proveniente da fonti rinnovabili**.

Vengono riportate nel dettaglio le emissioni della Società relative al triennio oggetto di rendicontazione, espresse in tCO_2eq.

Emissioni dirette – GHG Scope 1 (tCO_2eq)	2025	2024	2023
Carburante autoveicoli	**577,92**	**590,77**	**604,41**
Gasolio	577,92	590,77	604,41
Carburante per produzione	**17,34**	**11,04**	**330,90**
Gasolio	17,34	11,04	142,90
GPL	-	-	188,00
Combustibili da gas naturale	**4.234,51**	**5.323,25**	**1.754,69**
Gas naturale per produzione	1.990,56	1.806,96	1.683,80
GNL per produzione	2.243,95	3.516,30	70,89
Carburanti da altre fonti fossili	**5.248,97**	**10.672,42**	**13.014,64**
Olio BTZ	5.248,97	10.672,42	13.014,64
Carburanti da fonti rinnovabili	**4,19**	**0,29**	-
Biocarburanti	4,19	0,29	-
F-gas (gas refrigeranti dispersi in atmosfera)	**146,69**	**-**	**595,75**
Totale - Emissioni Scope 1 (t CO_2e)	**10.229,61**	**16.597,77**	**16.300,40**

I dati relativi alle emissioni Scope 1 vengono riesposti rispetto al Report di sostenibilità 2024 a seguito della variazione della metodologia di raccolta e validazione delle informazioni.

Fonte:
Gasolio per autotrazione, GPL, Olio Btz, Biocarburanti - DEFRA - Greenhouse gas reporting: conversion factors 2025 - GOV.UK

Gas naturale, GNL – EU ETS Italia - EU ETS - Italia : News

Emissioni indirette – GHG Scope 2

Il calcolo delle **emissioni indirette** da consumo di energia elettrica (**GHG - Scope 2**) è stato effettuato sia secondo l'approccio *Location-based*, che secondo quello *Market-based*.

Nel 2025 le emissioni indirette (Scope 2), considerando entrambe le metodologie di calcolo, risultano in calo nonostante un maggiore ricorso all'energia elettrica prelevata da rete. Questo andamento è spiegato esclusivamente dalla diminuzione dei fattori di emissione aggiornati al 2025, dovuti a un differente mix energetico nazionale nell'anno.

Emissioni indirette – GHG Scope 2 (tCO_2eq)	2025	2024	2023
Energia elettrica acquistata – Location-based method	4.524,02	5.425,54	6.652,12
Energia elettrica acquistata – Market Based method	9.441,81	10.318,87	12.651,71

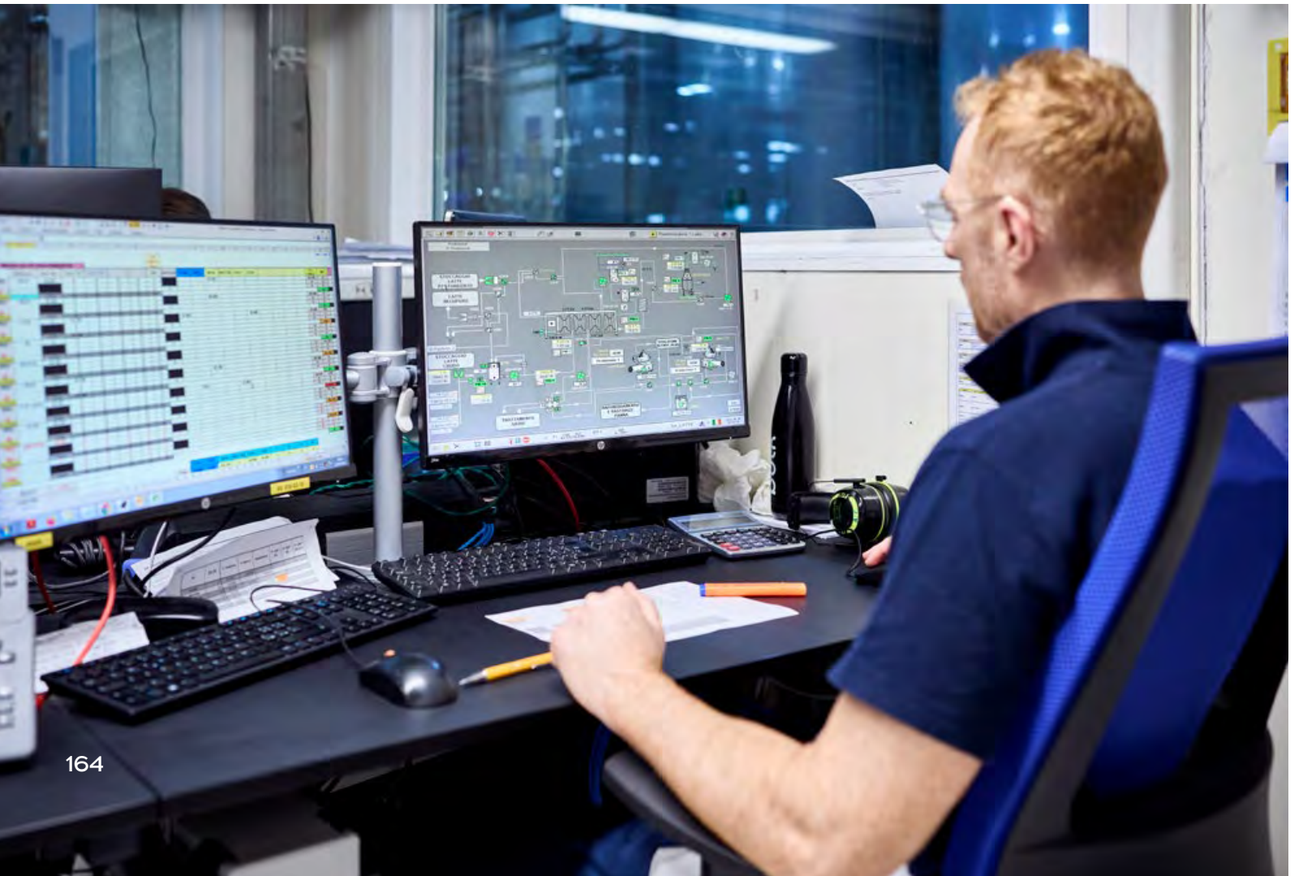
Fonte:
Energia elettrica Location-based: ISPRA - Ministero Ambiente Rapporto 418/2025
Tab 2.7 Indicatori di efficienza e decarbonizzazione in Italia e nei principali Paesi europei. Edizione 2025

Energia elettrica Market-based: European Residual Mix | AIB (aib-net.org) [data 2024]
Table 2: Residual Mixes tCO_2/kWh

Intensità delle emissioni

Analogamente all'indice di intensità energetica, l'indice di intensità delle emissioni è calcolato con riferimento ai ricavi netti e alle tonnellate di latte lavorato. Ai fini del calcolo degli indici di intensità delle emissioni per lo Scope 2 si è fatto riferimento ai valori risultanti dalla metodologia di calcolo "Location-based", in quanto maggiormente rappresentativa del profilo attuale di acquisto di energia elettrica.

Nel 2025 **l'indice di intensità delle emissioni è migliorato notevolmente considerando sia il rapporto con i ricavi netti (-38,6%) che con il latte lavorato (-35,3%)**. Tale diminuzione è dovuta principalmente alla riduzione delle emissioni Scope 1, riconducibile ad un minor impiego di olio BTZ e **al conseguente incremento del biometano proveniente da fonti rinnovabili**.



Location-Based

Indice di intensità delle emissioni (Ricavi)	2025	2024	2023
Totale emissioni GHG Scope 1, 2 (t CO_2eq)	14.753,63	22.023,31	22.952,52
Ricavi netti (Euro)	258.634.291	237.214.677	225.667.383
Indice intensità (t CO_2e/migliaia di euro)	**0,05**	**0,09**	**0,10**
Differenza %	-38,6%	-8,7%	-

I dati relativi alle emissioni totali vengono riesposti rispetto al Report di sostenibilità 2024 a seguito della variazione della metodologia di raccolta e validazione delle informazioni.

Location-Based

Indice di intensità delle emissioni (Latte lavorato)	2025	2024	2023
Totale emissioni GHG Scope 1, 2 (t CO_2eq)	14.753,63	22.023,31	22.952,52
Latte lavorato (litri)	209.186.759	201.902.149	191.034.695
Indice intensità (t CO_2e/migliaia di litri di latte lavorato)	**0,07**	**0,11**	**0,12**
Differenza %	-35,3%	-9,2%	-

I dati relativi alle emissioni totali vengono riesposti rispetto al Report di sostenibilità 2024 a seguito della variazione della metodologia di raccolta e validazione delle informazioni.

Inquinamento

Tema	Sottotema	SDGs
E2 Inquinamento	Inquinamento dell'acqua Inquinamento del suolo	

Il processo di individuazione e valutazione degli impatti, rischi e opportunità rilevanti

ESRS Standard	ESRS E2 IRO-1

Impatti

Inquinamento dell'acqua	Impatti negativi: inquinamento delle acque legato alla concentrazione di nitrati e altri nutrienti di origine agricola e zootecnica lungo la catena del valore. In particolare: a) gestione degli effluenti zootecnici negli allevamenti, con rischi di contaminazione delle falde acquifere nelle Zone Vulnerabili ai Nitrati (ZVN); b) utilizzo di fertilizzanti organici e chimici nelle coltivazioni foraggere, con potenziali fenomeni di lisciviazione nelle acque sotterranee ed eutrofizzazione delle acque superficiali.
Inquinamento del suolo	Impatti Impatti negativi: inquinamento del suolo derivante dall'impoverimento della sostanza organica nei suoli a causa di una inappropriata gestione delle sostanze organiche lungo la filiera agro-zootecnica. In particolare: a) spandimento non ottimale degli effluenti di allevamento nei terreni delle aziende socie; b) pratiche agronomiche eccessivamente intensive nelle aree con alta densità zootecnica, con rischio di alterazione della qualità del suolo e compromissione della fertilità agraria.

Rischi/Opportunità

Inquinamento dell'acqua	Rischi Rischi regolamentari, amministrativi, legali e reputazionali connessi alla mancata conformità alle prescrizioni previste dalle Autorizzazioni Integrate Ambientali (AIA) e dalla normativa nazionale ed europea in materia di protezione delle acque, in particolare nella gestione degli effluenti zootecnici nelle Zone Vulnerabili ai Nitrati (ZVN), con potenziali conseguenze su procedimenti sanzionatori e autorizzativi.
Inquinamento del suolo	Rischi Rischi regolamentari, amministrativi, legali e reputazionali connessi alla mancata conformità alle prescrizioni previste dalla Direttiva Nitrati (91/676/CEE) e dal Decreto Legislativo 152/2006 in materia di gestione degli effluenti zootecnici e protezione del suolo nelle Zone Vulnerabili ai Nitrati, con potenziali conseguenze su autorizzazioni, obblighi di rendicontazione e percezione pubblica della responsabilità ambientale della Cooperativa.

Arborea ha valutato i propri impatti, rischi e opportunità relativi all'inquinamento tenendo in considerazione non solo le proprie attività, ma anche le attività lungo la catena del valore, a monte e a valle. Per ulteriori informazioni sul processo di identificazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità rilevanti, si rimanda al capitolo *I temi rilevanti*.

Politiche relative all'inquinamento

ESRS Standards	ESRS E2 E2-1, ESRS 2 MDR-P

Politica ambientale

La Politica Ambiente, Salute e Sicurezza di Arborea dedica particolare attenzione alla prevenzione dell'inquinamento, al fine di ridurre l'impatto ambientale sugli ecosistemi locali in cui la Società opera, consapevole della loro vulnerabilità.

Il comprensorio agricolo di Arborea ricade in una **Zona Vulnerabile ai Nitrati (ZVN)**, individuata e regolamentata a partire dal 2005, che si estende su una superficie di 6.200 ettari, due terzi del territorio comunale.

Le aziende agro-zootecniche attive all'interno della ZVN coltivano anche terreni situati al di fuori di quest'area, ricadenti nella cosiddetta Zona Ordinaria (ZO). Nell'area insistono **110 allevamenti** con un carico zootecnico totale di **30.000 bovine da latte** e **5.000 bovini** da carne. La problematica legata alla presenza di nitrati in Sardegna è diventata una priorità a seguito dell'applicazione della Direttiva Nitrati (91/676/CEE), che impone dal 2006 **la riduzione dell'inquinamento causato direttamente o indirettamente da nitrati di origine agricola** e la prevenzione di qualsiasi ulteriore inquinamento di questo tipo. La Direttiva è stata recepita in Italia dal Decreto Legislativo 152/2006, ex art. 92, che rende gli enti italiani responsabili degli obblighi derivanti dalla Direttiva.

L'attuazione della normativa ha introdotto vincoli significativi nella gestione dei reflui zootecnici, inizialmente limitati alla sola ZVN di Arborea e successivamente estesa ad altre sei ZVN, distribuite in differenti aree rurali dell'isola. La perimetrazione di queste zone è stata definita sulla base dei dati ottenuti attraverso il monitoraggio sistematico di pozzi e piezometri, condotto dall'ARPAS (Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Sardegna).

La pianificazione e l'attuazione dei Piani di Utilizzazione Agronomica (PUA) sono state coordinate dall'Agenzia Regionale per lo Sviluppo in Agricoltura (**LAORE**) in Sardegna. Nella ZVN di Arborea, le aziende agricole, prevalentemente allevamenti di bovini da latte a stabulazione permanente, sono diventate soggette a una serie di prescrizioni tecniche.

Inquinamento da nitrati
L'azoto è un nutriente essenziale per la crescita delle piante, ma quando presente in eccesso può avere conseguenze dannose per la salute umana e l'ambiente.

In Europa, una delle principali fonti di inquinamento delle acque è l'azoto proveniente dall'agricoltura, sotto forma di nitrati e composti organici che raggiungono le falde e le acque superficiali.

Livelli elevati di nitrati rendono **l'acqua potabile non sicura**. In aggiunta, l'accumulo di azoto e fosforo nei fiumi, laghi e mari favorisce la crescita eccessiva di alghe (processo di **eutrofizzazione**), riducendo l'ossigeno in acqua e danneggiando biodiversità, pesca e attività ricreative.

Codice Etico

Arborea orienta la propria attività perseguendo il beneficio comune per Soci e Stakeholder e ponendo particolare attenzione alla **tutela dell'ambiente**.

La **riduzione dell'inquinamento** è riconosciuta tra gli elementi fondamentali per una gestione responsabile della Società, insieme alla conservazione degli ecosistemi. La Cooperativa si impegna nell'adozione di strategie e procedure operative conformi alle normative vigenti, ispirate ai principi della protezione ambientale e della sostenibilità, nel rispetto della salute pubblica e dei diritti delle generazioni future.

Azioni e risorse connesse all'inquinamento

ESRS Standards	ESRS E2 E2-2, ESRS 2 MDR-A

Il **carico azotato** della ZVN di Arborea risulta particolarmente elevato a causa della presenza di oltre 100 allevamenti bovini, con una popolazione di oltre 18.000 vacche adulte.

La concentrazione di nitrati nella falda acquifera è legata principalmente alla **gestione del ciclo dell'azoto lungo tutta la filiera del comparto agro-zootecnico**. Per questo motivo, Arborea effettua da diversi anni, attraverso mezzi propri e grazie al supporto scientifico del Dipartimento di Agraria e Zootecnia dell'Università di Sassari, **studi e analisi** finalizzati a monitorare il flusso dei nutrienti nella ZVN con lo scopo di limitare la dispersione dei nitrati con maggiori pressioni sulla componente ambientale acqua.

Le fasi di gestione dell'azoto sono riconducibili sostanzialmente a tre aree, che afferiscono al **sistema foraggero**, alla **gestione dell'alimentazione** e alla **gestione degli effluenti di allevamento**. Per ciascuna area è possibile adottare opportune tecniche di valutazione degli impatti e conseguenti attività di mitigazione.

Arborea, per ciascuna delle aree di attività, ha intrapreso iniziative che perseguono i seguenti obiettivi:

Quantificare
analiticamente i flussi di azoto relativi a ciascuna area.

Analizzare
le relazioni fra gestione dell'azoto nel sistema agro-zootecnico e flussi dello stesso nell'acquifero sotterraneo.

Adottare
tecnologie e pratiche volte alla ottimizzazione dei flussi azotati.



Piano di Caratterizzazione degli effluenti da allevamento

Nel 2025 è stato ultimato, per il sesto anno consecutivo, il **Piano di Campionamento e Caratterizzazione dei liquami bovini** su un campione di Aziende socie di Arborea, ricadenti nella Zona Vulnerabile ai Nitrati. L'importanza del Piano riguarda la possibilità di avere una conoscenza puntuale del tenore di azoto presente nei liquami, elemento importante di gestione e controllo dei Piani di Utilizzazione Agronomica, strumenti obbligatori nelle ZVN. Durante le indagini i campionamenti sono stati svolti in prossimità del periodo di concimazione organica della coltura estiva del mais e ciò ha permesso di contabilizzare gli effettivi apporti di azoto organico alla coltura.

Dalle analisi svolte durante la campagna di campionamento e analisi dal 2020 al 2025, si evidenzia un'**importante variabilità dei contenuti di azoto nei liquami zootecnici delle Aziende socie di Arborea**. Tale variabilità è riconducibile a quattro specifici aspetti:

- Caratteristiche strutturali e tecnologiche delle aziende
- Rilevanza del cumulato di acque meteoriche
- Caratteristiche gestionali delle aziende
- Caratteristiche nutrizionali dell'alimentazione delle bovine

I risultati del Piano di campionamento e analisi mostrano l'importanza della gestione del ciclo dell'azoto nelle aziende agro-zootecniche, in quanto la gestione dei piani di concimazione organica impone una conoscenza puntuale del tenore di azoto contenuto nei liquami portati in spandimento sui terreni in carico alle aziende ricadenti nella ZVN di Arborea.

Nel triennio 2023-24-25 la campagna di monitoraggio si è estesa alla caratterizzazione delle **acque di abbeverata delle stalle**, oltre all'analisi del valore dei nutrienti dei sottoprodotti, con particolare attenzione alla concentrazione di nitrati, che consente di:

- Comprendere e prevenire fenomeni di inquinamento puntuale.
- Supportare decisioni mirate, basate su dati scientifici e aggiornati.

Sono campionati annualmente i pozzi di approvvigionamento idrico e censiti i principali parametri volti a scongiurare pressioni sulla componente acqua di alimentazione per le mandrie. Le analisi delle acque sono incrociate con le analisi degli effluenti di allevamento per poter valutare eventuali correlazioni tra **risultati critici rinvenuti nelle acque di abbeverata** e **carichi dovuti all'attività agro-zootecnica**. Nel 2025 sono state coinvolte 100 Aziende per un totale di 100 pozzi e 172 campionamenti. Nel 2026 l'attività di monitoraggio proseguirà attraverso il campionamento di tutti i pozzi di approvvigionamento idrico delle aziende coinvolte, confermando il sistema di controllo delle acque come elemento fondamentale del **piano di monitoraggio in autocontrollo** e quale strumento di supporto alla tutela della risorsa idrica e alla prevenzione di potenziali impatti derivanti dalle attività agro-zootecniche.

I risultati delle analisi sono stati integrati nel **Geo Data Base** strutturato negli anni precedenti e alle analisi sviluppate nel triennio precedente (effluenti di allevamento e acque di abbeverata) si è aggiunta la campagna di **caratterizzazione dei suoli** in tutti gli appezzamenti delle aziende ricadenti in ZVN. Le attività di campionamento dei terreni sono state svolte in collaborazione con l'Agenzia Regionale LAORE e con la Cooperativa Produttori Arborea, con l'obiettivo di mantenere le attività intraprese anche nelle prossime annualità.

Il Progetto MITIGA

MITIGA (Modello Informativo Territoriale Integrato di Gestione Ambientale) è un progetto avviato a febbraio 2020 dalla Cooperativa Arborea, nato con l'obiettivo di **conoscere il territorio** e **raccogliere, organizzare e analizzare** in modo strutturato i dati ambientali legati alla filiera della Cooperativa.

Il Modello si concentra sulla **gestione dell'azoto** nelle coltivazioni e sul **monitoraggio della qualità delle acque sotterranee**, due temi cruciali per la tutela dell'ambiente e per il futuro della produzione agricola. La 3A ha avviato il progetto in qualità di capofila, congiuntamente con 20 Aziende socie della Cooperativa e con tre Dipartimenti universitari afferenti ai due Atenei regionali di Cagliari e Sassari.

Il progetto ha sviluppato un sistema di monitoraggio basato su una rete di controllo composta da **stazioni meteo e hub aziendali** distribuiti su un campione rappresentativo di aziende agricole del comprensorio di Arborea. Nel periodo primaverile/estivo delle ultime cinque annate agrarie, è stata condotta, tramite risorse economiche interne alla Cooperativa, la **mappatura dei piani di concimazione** della coltura del mais. Per ciascuna azienda sono stati rilevati i quantitativi di concime azotato apportati alla coltura del mais sulla base dei quantitativi di effluenti distribuiti, basando il calcolo degli apporti sui valori di azoto presente nei liquami analizzati durante la campagna di analisi.

La rilevazione è stata estesa alla quantificazione di fertilizzanti azotati di origine chimica: concimi ureici e prodotti azotati a lenta cessione utilizzati con varie tecniche di somministrazione.

Grazie a questa infrastruttura, è stato possibile:

Mappare

con precisione i piani di concimazione della coltura del mais.

Rilevare e classificare

gli apporti di azoto suddivisi tra effluenti zootecnici e fertilizzanti chimici (concimi ureici, prodotti a lenta cessione).

Quantificare

l'incidenza dell'azoto chimico rispetto al totale, ottimizzando così le pratiche agronomiche e contribuendo a ridurre il rischio di inquinamento da nitrati.



Il Modello informativo MITIGA gestisce attualmente, su un campione di 70 Aziende della Cooperativa, i dati relativi alla consistenza delle mandrie, ai valori dei nutrienti presenti nei piezometri monitorati da ARPAS, ai valori di parametri fisico-chimici presenti nei pozzi di abbeverata delle stalle e all'andamento dei conferimenti di latte.

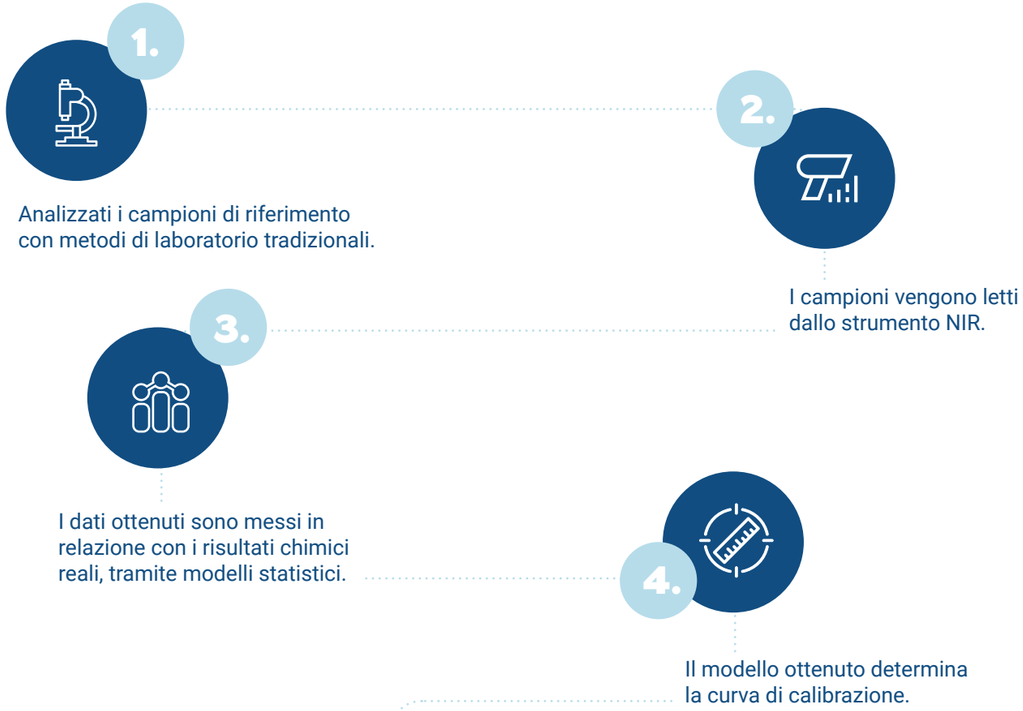
Il Progetto NITROSCAN

Arborea è partner attivo di NITROSCAN, progetto che ha l'obiettivo di conoscere con precisione la composizione degli effluenti zootecnici (liquami e residui organici prodotti dagli animali negli allevamenti, utilizzati come fertilizzante nei campi) per coltivare in modo più consapevole, **ottimizzando la gestione dell'azoto sia in ambito zootecnico che agricolo**. L'iniziativa è frutto di una collaborazione sinergica tra Agenzia Regionale LAORE per l'assistenza tecnica alle aziende - capofila dell'iniziativa, Assegnatari Associati Arborea, Cooperativa Produttori Arborea e Università di Sassari – Dipartimento di Agraria.

Il progetto, avviato ad aprile 2024, volge all'impiego di tecnologie avanzate e facilmente applicabili alle aziende della filiera della Cooperativa, così da misurare puntualmente il contenuto di nutrienti negli effluenti di allevamento.

Questa rete ha reso possibile l'adozione di un sistema di monitoraggio continuo degli effluenti, utile a valutare in modo dinamico le strategie di fertilizzazione organica durante i periodi di spandimento. La **tecnologia NIR** consente di analizzare in tempo reale, in modo rapido, economico e non invasivo, la composizione degli effluenti zootecnici, misurando parametri fondamentali come la concentrazione di azoto totale.

Il progetto ha superato la prima fase di attuazione ed è stata attivata la campagna di caratterizzazione dei sottoprodotti (liquami e letami) agrozootecnici, che ha permesso la definizione della curva di calibrazione dello strumento NIR.



Nel 2025 è stata realizzata una nuova campagna di caratterizzazione degli effluenti di allevamento, con 80 campionamenti complessivi. Nel 2026 è prevista la **formalizzazione** di un'intesa con LAORE e **tutto il partenariato di progetto** finalizzata a rendere stabile il progetto nel tempo, oltre all'introduzione di un nuovo strumento per la misurazione dell'azoto direttamente in campo.

Grazie al sistema NITROSCAN, Arborea promuove un'**agricoltura di precisione** in grado di:

Ridurre lo spreco dei nutrienti, ottimizzando l'uso agronomico degli effluenti.

Calibrare con precisione le dosi di concime nei Piani di Uilizzazione Agronomica, migliorando la resilienza produttiva.

Aumentare l'efficienza aziendale, migliorando la resa delle colture.

Limitare l'impatto aziendale, contribuendo alla protezione delle risorse idriche e alla riduzione dell'impronta azotata della filiera.

Gli obiettivi futuri del progetto sono:

- Utilizzare le analisi NIR degli effluenti al fine di calcolare in maniera precisa gli apporti di azoto al campo.
- Definire, in collaborazione con Enti regionali competenti, una procedura semplificata per consentire alle aziende di riportare dati coerenti con le loro singole realtà.
- Integrare informazioni meteoclimatiche per il calcolo stagionale della pluviometria e delle perdite di acqua e azoto per evaporazione al fine di migliorare l'accuratezza delle stime dei volumi di effluenti.
- Predisporre una applicazione che consenta di calibrare, in modo speditivo e personalizzato, gli apporti di ogni effluente nelle fasi di spandimento.

Il Progetto SarNitro – Mitigazione del rischio di inquinamento da nitrati di origine agricola nelle zone vulnerabili della Sardegna

Il progetto SarNitro, promosso dall'Assessorato dell'Agricoltura della Regione Sardegna è finalizzato a **mitigare il rischio di inquinamento da nitrati di origine agricola** nelle zone vulnerabili della Sardegna, a partire dalle seguenti azioni:

Approfondimenti diagnostici delle cause di impatti rilevanti con particolare attenzione alle stazioni di rilevamento nelle quali da decenni si riscontrano costantemente concentrazioni di nitrati fuori soglia.

Diagnostica sui sistemi agro-zootecnici con particolare riguardo al carico animale e azotato, alla quantificazione dei flussi di nutrienti nel sistema agrozootecnico, inclusa la caratterizzazione e gestione dei reflui zootecnici e delle tecniche di fertilizzazione.

Progettazione, realizzazione e monitoraggio di dispositivi pilota per la mitigazione degli impatti derivanti da nitrati attraverso soluzioni basate su **processi naturali e risorse locali** (es. aree forestali di infiltrazione, bioreattori).

Facilitazione, attuazione e valutazione di un "tavolo di concertazione" mirato a capitalizzare le esperienze dei diversi portatori di interesse e alla concertazione delle scelte.

Gli obiettivi e le azioni del progetto richiedono il **coordinamento degli Stakeholder coinvolti a livello locale e regionale**, al fine di ampliare la visione di insieme del fenomeno e di comprendere nell'analisi generale anche le variabili culturali e socioeconomiche che caratterizzano il territorio di riferimento. È stato istituito un Tavolo Tecnico di Concertazione (TTC), il cui scopo principale è quello di raccordare e coordinare le competenze, le azioni e le strategie operative messe in campo dai soggetti coinvolti nella governance generale degli interventi proposti.

Nel 2025 Arborea ha proseguito la **sensibilizzazione sul tema** attraverso visite dirette in un campione di 10 Aziende socie. Sono state **suggerite linee guida per lo sviluppo di piani di azione**, finalizzati all'ottimizzazione del monitoraggio della gestione degli effluenti zootecnici e dei fertilizzanti utilizzati nel territorio per mitigare il carico azotato sulle ZVN della Sardegna. Per il 2026, anno in cui è prevista la conclusione del progetto, l'obiettivo è quello di effettuare visite dirette per un campione di 30 aziende.



Il Progetto Europeo NPP-SOL

Arborea dal 2023 partecipa, in qualità di Stakeholder attivo, al progetto **Non-Point Pollution Solutions (NPP-SOL)**, promosso da **PRIMA – Partnership for Research and Innovation in the Mediterranean Area**. Il progetto ha l'obiettivo di affrontare e monitorare gli impatti ambientali derivanti dalle attività agricole su aria, acqua e suolo, con particolare attenzione a quelle forme di inquinamento diffuso meno visibili, ma potenzialmente dannose. NPP-SOL è coordinato dall'**Università della Basilicata**, in collaborazione con il **Dipartimento di Scienze Chimiche e Geologiche dell'Università di Cagliari**, e coinvolge numerosi partner a livello europeo e internazionale.

Il progetto mira a **prevenire l'inquinamento delle acque superficiali e sotterranee** nella piana di Arborea, utilizzando modelli di simulazione e tecnologie per il risanamento e la promozione di buone pratiche agricole su misura, a basso costo, adattate alle specificità del territorio. Gli altri tre casi studio si trovano in Spagna, Marocco e Israele e le soluzioni messe in atto sono pensate per essere replicate, condivise e migliorate nel tempo.

I quattro obiettivi principali del progetto sono:

Fornire **strumenti di modelling** che integrino modelli agro-idrologici fisici e dinamici con modelli bioeconomici, per valutare strategie alternative di gestione di suolo, acqua e colture e ridurre le perdite di nutrienti nei corpi idrici, migliorare la produttività agricola e ottimizzare la gestione dei nutrienti in presenza di irrigazione salina.

Progettare **pratiche di gestione ottimali** specifiche per sito, per migliorare la gestione di suolo, acqua e colture, ottimizzando l'uso di irrigazione e nutrienti in base alle condizioni locali del suolo, clima e contesto economico-agronomico.

Progettare, attuare e testare **tecnologie di biorisanamento e soluzioni naturali** a basso costo per prevenire l'inquinamento, intercettando e rimuovendo i contaminanti prima che raggiungano le acque sotterranee e superficiali.

Sviluppare la **consapevolezza degli agricoltori e rafforzare le competenze tecniche** di tecnici, agenzie ambientali e gestori delle risorse idriche per applicare e diffondere pratiche e tecnologie di prevenzione dell'inquinamento nelle aree colpite da inquinamento diffuso.

Il progetto è stato ideato come risposta alle criticità mostrate dall'approccio normativo europeo nella gestione dell'inquinamento da fonti agricole non puntuali, attribuite a una combinazione di fattori economici, sociali, tecnici e ambientali:

- I coltivatori spesso percepiscono le regole obbligatorie come un ostacolo alla produttività e alla redditività aziendale.
- La limitazione nell'uso dei reflui zootecnici implicherebbe una riduzione della densità di bestiame per ettaro, con gravi conseguenze economiche e sociali in territori fortemente basati sull'allevamento, come la piana di Arborea.
- In condizioni di salinità, ridurre le perdite di nutrienti può generare un conflitto con la necessità di applicare maggiori volumi d'acqua per dilavare i sali.
- Le buone pratiche agricole, anche se adottate, spesso non sono adattate alle specificità locali, e possono persino peggiorare alcuni contesti caratterizzati da alta specificità.

Alla luce di queste criticità si è ritenuto necessario adottare un **approccio mirato, calibrato sulle condizioni locali e orientato al supporto degli agricoltori**. Tale soluzione dovrebbe portare a un equilibrio efficace tra il sostegno al reddito agricolo e la riduzione degli impatti ambientali.

Su iniziativa del Consorzio di Bonifica dell'Oristanese e del **Dipartimento di Scienze Chimiche e Geologiche dell'Università di Cagliari**, nel 2025, il progetto è stato ampliato con l'installazione di **quattro bioreattori** in altrettante Aziende socie. I bioreattori, sistemi di biofiltrazione basati sulla denitrificazione, contribuiscono alla riduzione dei nitrati nelle acque di drenaggio agricolo. Nel 2026 continuerà il monitoraggio sui bioreattori, sistemi che stanno dimostrando un'efficace capacità di abbattimento dei nitrati nelle acque di prima falda, rappresentando una buona pratica replicabile anche in altre realtà agricole. La conclusione della **fase sperimentale del progetto** è prevista per il 2027.

Studio della risposta spettrale dei nitrati

Nel 2026 Arborea prosegue le attività di collaborazione avviate nell'ambito del progetto **NP-P-SOL**, attraverso la definizione di un protocollo di intesa con il Dipartimento di Geofisica coinvolto nelle attività di ricerca.

L'iniziativa è finalizzata al **monitoraggio del contenuto di azoto nelle colture di mais** mediante tecnologie di telerilevamento, utilizzando sia immagini satellitari che rilievi effettuati con droni. Le attività consentono di analizzare gli effetti delle pratiche di concimazione sull'andamento dell'azoto nelle colture e di valutare la presenza di residui di nitrato al termine del ciclo colturale.

Si prevede per il 2026 la realizzazione di una **campagna di monitoraggio** della durata di tre mesi, dedicata alla verifica e validazione dei dati satellitari attraverso il confronto con le rilevazioni effettuate mediante drone.



Acque e risorse marine

Tema	Sottotema	Sotto-Sottotema	SDGs
E3 Acque e risorse marine	Acque	Consumo idrico Prelievi idrici	6 12

Il processo di individuazione e valutazione degli impatti, rischi e opportunità rilevanti

ESRS Standard	ESRS E2 IRO-1

Impatti

Acque	Impatti negativi (diretti): utilizzo intensivo della risorsa idrica nei processi produttivi degli stabilimenti, in particolare per le attività di lavaggio, sanificazione, produzione di vapore e raffreddamento, con prelievi effettuati quasi esclusivamente da pozzi in un territorio classificato come ad alto stress idrico, contribuendo alla pressione locale sulle falde sotterranee. Impatti negativi (indiretti): lungo la filiera agricola a monte, in particolare nella coltivazione del mais foraggero e nella gestione zootecnica delle Aziende socie, con potenziali impatti sulla qualità e disponibilità delle acque sotterranee a causa di pratiche irrigue non ottimizzate e della lisciviazione di nutrienti.



Rischi/Opportunità

Acque	Rischi Rischi di mercato (business continuity) e tecnologici (operativi) connessi alla disponibilità di risorse idriche adeguate a garantire l'irrigazione delle coltivazioni foraggere e il corretto funzionamento delle attività zootecniche e di trasformazione. In particolare, per lo stabilimento di Arborea, la localizzazione degli impianti produttivi in un'area classificata a stress idrico estremamente alto e la dipendenza da prelievi da falda profonda, possono generare vulnerabilità operative in caso di ridotta disponibilità idrica o restrizioni normative sull'uso dell'acqua. Ulteriore criticità è la potenziale contaminazione delle acque di falda con acque salmastre provenienti dal mare.

Arborea ha valutato i propri impatti, rischi e opportunità relativi all'acqua tenendo in considerazione non solo le proprie attività, ma anche le attività lungo la catena del valore, a monte e a valle. Per ulteriori informazioni sul processo di identificazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità rilevanti, si rimanda al capitolo *I temi rilevanti*.

Politiche relative alle acque e alle risorse marine

ESRS Standards	ESRS E3 E3-1, ESRS 2 MDR-P

Politica ambientale

Nel rispetto dei principi delineati nella propria Politica Ambientale e in linea con la norma **UNI EN ISO 14001:2015**, Arborea adotta un approccio responsabile nella gestione della risorsa idrica, conforme alle **disposizioni legislative vigenti**. La Cooperativa si impegna a **ottimizzare il consumo di acqua** all'interno dei processi produttivi, riducendo gli impatti ambientali lungo la filiera. L'acqua utilizzata nei processi viene restituita depurata e adeguata a nuovi impieghi, nel rispetto e nella tutela del contesto ambientale in cui la Società opera.
Tale impegno si traduce in investimenti strutturali e nell'adozione di strumenti gestionali flessibili, finalizzati al risparmio idrico e al miglioramento della qualità degli scarichi. Arborea si propone di avviare in futuro il calcolo della propria **Impronta Idrica** (Water Footprint), in coerenza con l'approccio metodologico dell'Analisi del Ciclo di Vita (LCA), al fine di valutare con maggiore precisione gli impatti ambientali.

Statuto

Come indicato nello Statuto di Arborea, tra gli scopi principali della Cooperativa rientra la **tutela della qualità delle acque**. La salvaguardia delle risorse idriche è considerata un elemento importante per garantire la sostenibilità dei processi produttivi e la responsabilità ambientale lungo tutta la filiera, che rappresenta un impegno strutturale e continuativo della Società.

Azioni e risorse relative all'acqua

ESRS Standards	ESRS E3 E3-2, ESRS 2 MDR-A

Arborea riconosce il valore strategico della risorsa idrica all'interno della propria filiera produttiva e si impegna a gestirla in modo responsabile ed efficiente.

La Cooperativa ha avviato negli anni una serie di **interventi** e **progetti** finalizzati alla riduzione dei consumi, al miglioramento dei sistemi di monitoraggio e all'ottimizzazione dei processi aziendali che prevedono l'utilizzo di acqua.

Interventi di efficientamento idrico

Nel 2025 sono stati realizzati **interventi finalizzati al miglioramento dell'efficienza idrica** nei processi.

Intervento sull'impianto di depurazione delle acque reflue, con **sostituzione delle membrane** di ultrafiltrazione, oltre ad altri interventi gestionali volti a garantire il rispetto dei valori limite allo scarico.

Installazione di un **terzo treno di membrane a osmosi** presso l'impianto di depurazione, per garantire la continuità operativa durante le attività di controlavaggio e manutenzione degli altri treni di membrane e aumentare la capacità di gestione dei picchi di carico in ingresso.

Sistema Clean In Place (CIP)

La Cooperativa, per gli stabilimenti di Arborea e Roverè della Luna, ha adottato un **sistema Clean In Place (CIP)** al fine di ottimizzare l'efficienza nell'utilizzo delle risorse idriche. Questo sistema consente il **lavaggio automatico** di tutti gli impianti e delle relative tubazioni coinvolti nello stoccaggio, nella movimentazione e nella lavorazione dei fluidi di produzione, tramite l'immissione controllata di acqua e soluzioni detergenti all'interno dei circuiti precedentemente utilizzati. L'impianto è dotato di **recupero** e **ricircolo** parziale dell'acqua, che efficienta le operazioni di prelievo e di scarico diretto. Il sistema Clean In Place è dotato di termometri, misuratori di portata e conduttivimetri, che ne consentono la corretta gestione e il controllo della movimentazione delle materie prime e dei semilavorati.

Monitoraggio dell'acqua utilizzata nella filiera

Arborea effettua, nei confronti dei propri Soci, un **controllo chimico e microbiologico dell'acqua**; le analisi effettuate, a esclusivo uso interno, vengono effettuate direttamente dal laboratorio della Cooperativa. Il controllo prevede il rilascio di un giudizio di conformità o non conformità in base ai parametri controllati.

I dati raccolti vengono confrontati con i limiti di conformità previsti e l'attività di monitoraggio viene condotta sia sulla filiera del latte vaccino che su quella del latte caprino. Il modulo di rilevazione, oltre alla registrazione dei dati anagrafici, prevede l'identificazione del punto di prelievo, la descrizione della tipologia di campione e la specifica delle sue caratteristiche. Vengono riportate informazioni relative alla presenza di eventuali impianti di potabilizzazione e al periodo temporale in cui sono state effettuate le analisi.

OurMED: Transforming Mediterranean Water Management

OurMED "Sustainable Water Storage and Distribution in the Mediterranean" è un **progetto internazionale**, concluso nel 2025, che coinvolge otto Paesi del Mediterraneo: Italia, Germania, Spagna, Grecia, Giordania, Marocco, Turchia e Tunisia.

Il **sito dimostrativo italiano del progetto OurMED è stato individuato nell'area di Arborea** e la Cooperativa è stata selezionata come caso studio. L'obiettivo del progetto è quello di sviluppare **sistemi innovativi e sostenibili di stoccaggio e distribuzione dell'acqua**, integrati nella gestione dell'ecosistema a livello di bacino idrografico.

Uno dei punti di forza di OurMED risiede nel suo **approccio interdisciplinare**, in quanto integra competenze ingegneristiche, idrologiche e di telerilevamento con contributi delle scienze sociali e degli studi sulla governance, consentendo di adattare soluzioni tecniche alle specificità dei contesti locali.



Il progetto utilizza i Living Lab come spazi di co-progettazione tra comunità scientifica, Stakeholder e cittadini. Ad Arborea, tramite il laboratorio "Aqùa", la comunità e i ricercatori collaborano per definire strategie idriche di lungo periodo, con un focus specifico sulla sostenibilità del settore produttivo e sul ricambio generazionale.

La Cooperativa, attraverso la partecipazione attiva al progetto OurMED, ha mostrato grande sensibilità e attenzione nei confronti dei tanti progetti che coinvolgono il territorio di Arborea. Si rafforza nel tempo l'intenzione di rendersi disponibili sia in termini di coinvolgimento di risorse umane che di dati utili alle sperimentazioni sul campo.

Il progetto ProMeteo

La Cooperativa Arborea è **capofila** del progetto **ProMeteo**, avviato nel 2022, che applica **l'agricoltura digitale alla gestione idrica** per aiutare gli agricoltori della filiera Latte Arborea a ottimizzare l'irrigazione, ridurre gli sprechi e proteggere le risorse naturali.

ProMeteo integra **tecnologie intelligenti** e **previsioni meteorologiche avanzate** per trasformare l'uso dell'acqua in campo in un processo efficiente e su misura per ogni coltura. Il progetto nasce dalla necessità di creare una piattaforma che accompagni l'agricoltore della filiera in ogni lavorazione, in modo semplice ed efficace. L'obiettivo è che i dispositivi presenti nelle aziende siano **interconnessi** fra loro e che possano comunicare via internet in modo autonomo.

Il progetto si basa su una rete di **stazioni meteo interconnesse** e **sensori IoT** (Internet of Things) installati direttamente nelle aziende agricole campione della Cooperativa. Questi dispositivi rilevano, in tempo reale:

- condizioni meteorologiche locali
- umidità e contenuto idrico del suolo
- comportamento dell'acqua in superficie e nel sottosuolo



I dati vengono incrociati con modelli agronomici specifici per ciascuna coltura, offrendo agli agricoltori indicazioni puntuali su quando e quanto irrigare, con l'obiettivo di:

Evitare irrigazioni inutili o troppo abbondanti

Migliorare l'efficienza idrica

Aumentare la resa delle coltivazioni

Preservare le falde acquifere da inquinamento e sovraccarico

Il progetto ProMeteo si inserisce in uno studio promosso dal **Dipartimento di Geofisica dell'Università di Cagliari**, che analizza, dal punto di vista idrologico, il primo strato dei suoli agricoli fino a una profondità di un metro. Questo strato di suolo è spesso il fattore principale che controlla il movimento dell'acqua dal suolo all'acquifero sotterraneo e rappresenta una chiave di lettura importante nella protezione della risorsa idrica, in quanto si comporta come un filtro naturale in grado di assorbire e trattenere i contaminanti presenti nell'acqua prima che questi raggiungano la falda acquifera sottostante.

Nel 2025 è stata installata una **quarta stazione meteo** nella località del Sassu, fuori dalla perimetrazione della ZVN di Arborea, oltre a una nuova **sensoristica di umidità** nella stalla della strada 16 di Arborea. Questo ha permesso di studiare i processi di inquinamento attraverso il tracciamento dei dati sul flusso e sul trasporto delle acque piovane e di irrigazione dalla superficie al sottosuolo e sono stati introdotti:

- Nuovi **sensori** avanzati per rilevare in profondità la **variazione dell'umidità** e la composizione chimica dell'acqua.
- Strumenti di modellazione predittiva (sistemi digitali che analizzano dati ambientali e agronomici per anticipare l'evoluzione delle condizioni del suolo e **ottimizzare le pratiche di irrigazione e concimazione**), utili per supportare decisioni agronomiche basate su dati reali.

ProMeteo rappresenta un esempio concreto di agricoltura intelligente, dimostrando come l'innovazione tecnologica possa contribuire alla valorizzazione delle risorse naturali, al miglioramento dell'efficienza produttiva e alla tutela del territorio nel lungo periodo. Anche nel 2026 le stazioni di monitoraggio meteorologico resteranno operative e continueranno a mettere a disposizione degli allevatori, in maniera gratuita, dati utili a supporto delle attività di gestione aziendale e delle decisioni operative quotidiane.



Consumo idrico

ESRS Standards	ESRS E3 E3-4, ESRS 2 MDR-M

Prelievi idrici

I prelievi idrici dello stabilimento di Arborea avvengono prevalentemente da **pozzi artesiani** che afferiscono ai serbatoi di accumulo. Tutti i pozzi vengono monitorati con un controllo periodico delle caratteristiche chimico-fisiche ed è presente una **centrale idrica** per la potabilizzazione delle acque da pozzo, al fine di garantire il rispetto delle condizioni di salubrità di prodotto e di quanto richiesto dalla normativa vigente per le attività di produzione alimentare. L'acqua, dopo essere stata potabilizzata, viene inviata agli stoccaggi per gli utilizzi in produzione.

Nello stabilimento di Roverè della Luna, i prelievi avvengono principalmente da pozzo e in misura secondaria da acquedotto.

L'**utilizzo di acqua** negli stabilimenti della Cooperativa Arborea è legato principalmente a:

- Lavaggio e sanificazione degli impianti, pavimenti e autocisterne
- Processi produttivi
- Spinta di fluidi alimentari negli impianti di processo (latte, siero)
- Produzione di acqua calda e vapore (reintegro acqua di caldaia)
- Raffreddamento (diretto e in torri evaporative/condensative)
- Servizi igienici e spogliatoi
- Irrigazione aree verdi
- Impianto antincendio

I **prelievi** relativi alla risorsa idrica sono **aumentati del 2,4%** nel 2025 rispetto all'anno precedente, a seguito dell'incremento dei volumi produttivi. L'aumento dei prelievi è stato influenzato anche dal maggiore fabbisogno di raffrescamento della centrale frigorifera ad ammoniaca, soprattutto durante il periodo estivo.

Nel 2025, l'acqua prelevata da fonti sotterranee (pozzi) è stata il **95,7%** del totale prelevato. Le acque sotterrane presentano caratteristiche qualitative particolarmente elevate, che permettono di generare una minore pressione sulle risorse idriche pubbliche, aspetto di particolare rilievo per il territorio in cui è situato lo stabilimento di Arborea.

I dati riportati sono relativi esclusivamente agli stabilimenti produttivi di Arborea, Roverè della Luna e San Gavino, le cui attività di lavorazione latte sono cessate a inizio 2023, ma durante il biennio 2024-25 sono state mantenute in funzione alcune utenze (impianto depurazione acque reflue, pompe circuito idrico, servizi igienici), per la presenza saltuaria di addetti aziendali per attività di sorveglianza e di trasferimento temporaneo di materiali e impianti.

Prelievi idrici (m^3)	2025	2024	2023
Acque sotterranee (pozzi)	920.299,30	889.586,71	859.554,17
Risorse idriche di terze parti (acquedotto)	41.511,00	49.657,00	48.293,00
Totale prelievi di acqua	**961.810,30**	**939.243,71**	**907.847,17**

Scarichi idrici

Gli stabilimenti della Cooperativa sono dotati di moderni **impianti di depurazione**, che permettono di reimmettere le acque depurate direttamente nelle acque superficiali. L'impianto di **depurazione** dello **stabilimento di Arborea**, che è stato potenziato nel 2025, è costituito da strutture progettate per trattare e depurare gli scarichi provenienti da attività produttive, servizi igienici e spogliatoi. L'obiettivo principale è la rimozione delle sostanze inquinanti presenti nei reflui, al fine di riportare i valori entro i limiti stabiliti dall'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) per lo scarico in corpo idrico superficiale. Le acque reflue depurate e poi scaricate hanno sempre riportato valori di inquinanti inferiori ai limiti.

All'interno dell'impianto sono presenti due linee di trattamento, la **linea acque** e la **linea fanghi**:

Linea acque

- Il ciclo del trattamento delle acque reflue inizia con **l'accumulo e l'omogeneizzazione dei reflui**, seguiti dalla **rimozione dei grassi tramite flottazione**.
- Si prosegue con i **trattamenti biologici di ossidazione** e la **chiarificazione mediante membrane MBR**, che assicurano una depurazione avanzata e la separazione dei solidi sospesi.
- A valle del processo, l'impianto prevede l'**abbattimento del fosforo in eccesso**, la **filtrazione meccanica** e infine la **disinfezione con ipoclorito**, a garanzia della qualità e sicurezza dell'acqua trattata.

Linea fanghi

- La **linea fanghi** è destinata al trattamento dei fanghi separati dalle acque durante le fasi di sedimentazione con lo scopo di **ridurre** il numero di fanghi, **stabilizzarli** per evitarne la putrefazione e **distruggere** eventuali organismi patogeni, rendendo lo smaltimenti più sicuro.
- I fanghi trattati vengono poi inviati alla **digestione anaerobica**.
- Il fango viene avviato a **centrifugazione** per eliminare quota parte di acqua e ridurre così i trasporti per l'avvio a recupero come ammendante in agricoltura.

Lo stabilimento di Arborea è dotato di **due reti fognarie**, la rete delle acque nere e di processo (a maggior carico inquinante) e la rete delle acque bianche. Negli anni sono state adottate prassi impiantistiche e gestionali per consentire una riduzione delle portate e dei carichi dei reflui in ingresso al depuratore, nonché la prevenzione di eventuali situazioni anomale e/o di emergenza.

Nello stabilimento di Roverè della Luna, l'acqua utilizzata per i lavaggi viene inviata al **depuratore**, dove confluiscono anche le acque dei pavimenti e della zona di scarico del latte. Anche per la sede di Roverè della Luna gli scarichi idrici della Società sono sottoposti a **monitoraggio periodico**, coerentemente con le prescrizioni stabilite dalle autorità competenti in sede di rilascio delle autorizzazioni in materia.

Nel 2025 sono **aumentati (+2,5%) gli scarichi idrici**, in linea con l'aumento dei prelievi complessivi (+2,4%).

Scarichi idrici (m^3)	2025	2024	2023
In acque di superficie	921.633,76	899.020,34	850.829,54
In fognatura	95,00	87,00	91,00
Totale scarichi idrici	**921.728,76**	**899.107,34**	**850.920,54**

I dati relativi agli scarichi vengono riesposti rispetto al Report di sostenibilità 2024 a seguito della variazione della metodologia di raccolta e validazione delle informazioni.

Consumo idrico

Come richiesto dagli ESRS Standards, il consumo idrico è rappresentato dalla quantità di acqua in entrata nel perimetro dell'impresa che non è scaricata nuovamente nell'ambiente acquatico o presso terze parti nel periodo di riferimento.

La differenza tra acqua emunta e scaricata è legata alla quota di **acqua evaporata dalle torri evaporative**, oltre che alla quota emunta utilizzata per l'irrigazione delle aree verdi.

Nel 2025 il **consumo idrico è in linea** rispetto all'anno precedente. Nella tabella viene indicata anche la quota dei consumi idrici provenienti da aree a stress e rischio idrico. Come strumento per la valutazione delle aree a stress idrico e a rischio idrico è stato utilizzato lo strumento Aqueduct Water Risk Atlas del World Resources Institute.

Consumi idrici (m³)	2025	2024	2023
Totale consumo di acqua	**40.081,54**	**40.136,37**	**56.926,63**
Di cui in zone a stress idrico medio-basso	13.333,24	11.842,64	11.342,48
Di cui in zone a stress idrico estremamente alto	26.748,30	28.293,73	45.584,15
Di cui in zone a rischio idrico medio-basso	13.333,24	11.842,64	11.342,48
Di cui in zone a rischio idrico medio-alto	26.748,30	28.293,73	45.584,15

I dati relativi ai consumi idrici vengono riesposti rispetto al Report di sostenibilità 2024 a seguito della variazione della metodologia di raccolta e validazione delle informazioni.



Stress idrico - Fa riferimento alla capacità o incapacità di soddisfare la domanda di acqua, sia umana che da parte degli ecosistemi nel loro complesso. Lo stress idrico può fare riferimento alla disponibilità, alla qualità o all'accessibilità dell'acqua.
I territori in cui si svolgono le attività della Società, sono classificati come aree a stress idrico medio-basso (10-20%) per lo stabilimento di Roverè della Luna, mentre per lo stabilimento di Arborea come estremamente alto (>80%). Come richiesto dagli ESRS Standards, in riferimento al triennio, è stato riportato anche il dato relativo ai consumi di acqua in metri cubi nelle zone caratterizzate da zona a rischio idrico.

Rischio idrico - Un'area è considerata a rischio idrico quando si tratta di un bacino idrografico in cui diversi aspetti fisici legati alle risorse idriche determinano la presenza di uno o più corpi idrici in non buono stato o caratterizzati da un deterioramento, generando criticità nella disponibilità, qualità e quantità dell'acqua.
Il rischio idrico delle attività della Società situate in Sardegna, viene classificato come medio-alto (2-3), mentre per lo stabilimento di Roverè della Luna il rischio viene classificato come medio-basso (1-2).

Acqua riutilizzata

Nel 2025 il totale dell'acqua riutilizzata dalla Società mostra un **netto miglioramento** rispetto al dato del 2024 (il dato fa riferimento esclusivamente allo stabilimento di Arborea). Il significativo aumento è riconducibile al processo di modifica degli impianti, finalizzato a garantire il recupero e il ricircolo di acqua in precedenza destinata allo scarico. Questo ha comportato un miglior accoppiamento tra usi idrici a monte e a valle e una riduzione degli scarichi di troppo pieno.

Acqua riutilizzata (m³)	2025	2024	2023
Totale acqua riutilizzata	**360.329,00**	**163.213,01**	**83.740,00**

Intensità idrica

Al fine di analizzare l'intensità dei consumi idrici, il valore dei consumi totali è stato rapportato sia ai ricavi netti che ai litri di latte lavorato, escludendo il latte venduto crudo e quello destinato a lavorazioni esterne.

L'intensità parametrata ai ricavi, calcolata in conformità a quanto richiesto dagli standard ESRS, risulta in **miglioramento dell'8,4%** rispetto al 2024. Tale risultato è dovuto principalmente all'aumento dei volumi di latte lavorato, che ha consentito una maggiore saturazione dei turni produttivi e la conseguente riduzione dei lavaggi intermedi al termine della produzione, nonché a una minore incidenza dei consumi fissi, non strettamente correlati al volume di latte lavorato, sul totale dei consumi idrici.

Indice intensità idrica (Ricavi)	2025	2024	2023
Totale consumi idrici (m³)	40.081,54	40.136,37	56.926,63
Ricavi netti (Euro)	258.634.291	237.214.677	225.667.383
Indice intensità (Consumi idrici (m³)/migliaia di euro)	**0,155**	**0,169**	**0,252**
Differenza %	-8,4%	-32,9%	-

I dati relativi agli scarichi vengono riesposti rispetto al Report di sostenibilità 2024 a seguito della variazione della metodologia di raccolta e validazione delle informazioni.

Anche l'intensità idrica calcolata in rapporto ai litri di latte lavorato negli stabilimenti risulta **migliorata del 3,6%** rispetto all'anno precedente. Il miglioramento è dovuto principalmente all'aumento dei volumi di latte lavorato, che ha ridotto l'incidenza dei consumi fissi.

Indice intensità idrica (Latte lavorato)	2025	2024	2023
Totale consumi idrici (m³)	40.081,54	40.136,366	56.926,632
Latte lavorato (litri)	209.186.759	201.902.149	191.034.695
Indice intensità (Consumi idrici (m³)/ migliaia di litri di latte lavorato)	**0,192**	**0,199**	**0,298**
Differenza %	-3,6%	-33,3%	-

I dati relativi agli scarichi vengono riesposti rispetto al Report di sostenibilità 2024 a seguito della variazione della metodologia di raccolta e validazione delle informazioni.

Uso delle risorse ed economia circolare

Tema	Sottotema	SDGs
E5 Uso delle risorse ed economia circolare	Afflussi di risorse, compreso l'uso delle risorse Deflussi di risorse connessi a prodotti e servizi Rifiuti	

Il processo di individuazione e valutazione degli impatti, rischi e opportunità rilevanti

ESRS Standard	ESRS E2 IRO-1

Impatti	
Afflussi di risorse, compreso l'uso delle risorse	Impatti negativi: utilizzo delle materie prime impiegate nei processi produttivi e negli imballaggi dei prodotti in entrata.
Deflussi di risorse connessi a prodotti e servizi	Impatti negativi: spreco alimentare e gestione del fine vita degli imballaggi.
Rifiuti	Impatti negativi: gestione dei rifiuti generati durante le fasi di lavorazione e distribuzione (imballaggi).

Rischi/Opportunità	
Afflussi di risorse, compreso l'uso delle risorse	<u>Rischi</u> Rischi regolamentari, di mercato e tecnologici (disponibilità risorse, business continuity, processi di produzione e costi operativi) legati all'evoluzione di normative o regolamentazioni in materia di utilizzo di materie prime lungo la filiera produttiva, inclusi materiali per l'imballaggio, sottoprodotti e ingredienti impiegati nei processi di trasformazione.
	<u>Opportunità</u> Opportunità di mercato: l'aumento della domanda, da parte dei mercati, di materie prime certificate e tracciabili rappresenta per la Cooperativa Arborea un'opportunità per rafforzare il proprio posizionamento, valorizzando il modello cooperativo, il controllo diretto della filiera e gli elevati standard qualitativi come leve economiche e competitive.
Deflussi di risorse connessi a prodotti e servizi	<u>Rischi</u> Rischi regolamentari e tecnologici (processi di produzione e costi operativi) legati all'evoluzione di normative o regolamentazioni in materia di utilizzo di materiali per l'imballaggio.
	<u>Opportunità</u> Opportunità di mercato e di rafforzamento della posizione competitiva legate alla crescente attenzione di clienti e consumatori verso soluzioni di packaging sostenibile.

Arborea ha valutato i propri impatti, rischi e opportunità relativi all'uso delle risorse ed economia circolare tenendo in considerazione non solo le proprie attività, ma anche le attività lungo la catena del valore, a monte e a valle.
Per ulteriori informazioni sul processo di identificazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità rilevanti, si rimanda al capitolo *Temi rilevanti.*

Politiche relative all'uso delle risorse e all'economia circolare

ESRS Standards	ESRS E5 E5-1, ESRS 2 MDR-P

Politica ambientale

Le politiche relative all'uso delle risorse e all'economia circolare della 3A si ricollegano ai principi generali della Politica Ambiente, Salute e Sicurezza della Società, volti alla **conformità alle disposizioni legislative** vigenti e applicabili alle proprie attività e al processo di **miglioramento dei prodotti e servizi**, in modo da ridurre e recuperare i rifiuti e **ottimizzare il consumo di risorse**.

Attraverso la propria Politica, Arborea orienta la gestione produttiva a criteri di essenzialità nelle scelte tecniche e nell'utilizzo delle risorse, contribuendo alla riduzione degli impatti ambientali su scala globale per quanto di propria competenza e in relazione alle possibilità tecniche, commerciali ed economiche. L'impegno si traduce nel **contenimento del consumo di risorse** e nella **riduzione dei rifiuti** generati dai propri processi e prodotti.

Tale approccio è formalmente consolidato dall'adesione ai requisiti della norma **UNI EN ISO 14001:2015**, a testimonianza dell'impegno della Società nel conseguimento degli obiettivi ambientali prefissati.

Codice Etico

Arborea si impegna a operare nel rispetto degli ecosistemi e della salute pubblica, adottando strategie e procedure operative fondate sui principi della sostenibilità. L'uso responsabile delle risorse viene affrontato in un'ottica di lungo periodo, con attenzione ai diritti delle generazioni future. Particolare rilevanza è attribuita alla **gestione del ciclo dei rifiuti**, che deve avvenire secondo le normative vigenti e criteri di sostenibilità ambientale. A tal fine, Arborea promuove iniziative orientate alla **prevenzione, riduzione, riciclo** e **riutilizzo**, integrando così i principi dell'economia circolare nelle proprie attività.

La Cooperativa promuove la **gestione responsabile dei materiali e dei rifiuti generati**, disciplinata dal complesso di norme comunitarie e nazionali, che consente una maggiore efficienza nell'utilizzo dei materiali all'interno dei processi produttivi, riducendo i costi, i rifiuti e gli scarti di lavorazione.



Azioni relative all'uso delle risorse e all'economia circolare

ESRS Standards	ESRS E5 E5-2, ESRS 2 MDR-A

La **gestione efficiente delle risorse** e la promozione di modelli ispirati ai principi dell'economia circolare rappresentano elementi centrali nella strategia di sostenibilità di Arborea.

L'adozione di soluzioni volte a prolungare il ciclo di vita dei materiali, ridurre gli sprechi e valorizzare gli scarti si traduce in azioni concrete lungo tutta la filiera.

Progetti contro lo spreco alimentare

Nel 2025 è proseguito l'impegno della Società nella riduzione dello spreco alimentare lungo la catena logistica della vendita. Le percentuali di reso si sono mantenute stabili con valori che si attestano all'1,7% del venduto nel canale commerciale di riferimento, confermando una gestione efficiente dei resi da tentata vendita. Per il 2026, l'obiettivo è migliorare tale risultato, mantenendo i **livelli di reso al di sotto della soglia dell'1,65%**.

Al fine di ridurre gli spechi alimentari direttamente gestibili nel punto vendita dello spaccio aziendale, a tutti i **prodotti a breve scadenza** viene applicato uno sconto dal 20% al 50% del prezzo di vendita.

I prodotti vengono identificati con **appositi bollini** per permettere al consumatore di fare una scelta doppiamente responsabile, sia dal punto di vista economico che socio-ambientale, riducendo così la generazione di rifiuti alimentari.

Arborea ha attivato una convenzione con il **Banco Alimentare Sardegna** per il recupero delle eccedenze di produzione e nel 2025 è stata organizzata una giornata di volontariato in collaborazione con il Banco Alimentare, in cui è stata raccolta una tonnellata di prodotti presso il Punto Vendita Crai Oristano. Per il 2026 la Cooperativa prevede di effettuare due giornate di volontariato in collaborazione con il Banco Alimentare.



Il Pallet Pooling

Nel 2025, la Cooperativa ha **confermato** il passaggio all'acquisto di pallet con **contratto di pallet pooling** per la movimentazione delle merci. Tale azione, attuata già a partire dal 2022, oltre ad agevolare la gestione logistica dei pallet e a garantire una maggior efficienza economica, ha generato una forte riduzione dell'impatto ambientale della Società, permettendo, nel 2025, di:

Risparmiare 225,26 dm^3 di legno, equivalenti a 218 alberi.

Evitare 671.151 kg di CO_2, equivalenti a 15 viaggi in camion intorno alla Terra.

Evitare 21.280 kg di rifiuti, equivalenti a 5 camion di rifiuti.

Queste performance di sostenibilità, che includono la riduzione delle emissioni di CO_2, il risparmio di materie prime e il contenimento della produzione di rifiuti legati alla logistica, vengono monitorate e **certificate annualmente dal fornitore del servizio di noleggio pallet**, attraverso indicatori ambientali, calcolati tramite metodologia Life Cycle Assessment, che attestano i benefici derivanti dall'adozione del sistema di pooling.



Ecodesign del packaging

Nel 2025 è proseguito l'impiego di **bottiglie per il latte fresco realizzate in 100% r-PET** (plastica riciclata al 100%). e sono state introdotte **cannucce in carta** per i prodotti confezionati in brick.

Nel 2025 la Società ha lavorato anche sul **packaging degli yogurt**, sostituendo 75 milioni di vasetti da 125g e 8 milioni di vasetti da 500g in polistirene (PS) con vasetti in polipropilene (PP). Il passaggio dal polistirene al polipropilene ha consentito di ridurre il peso del packaging, con una conseguente diminuzione dei rifiuti solidi generati in peso grazie alla minore densità del materiale.

Tra le principali azioni intraprese rientrano anche la **sostituzione delle capsule in alluminio con versioni alleggerite**, la **conversione dei vasetti con sleever in vasetti stampati** e l'introduzione di valigette in **cartone riciclato certificato FSC** in sostituzione di quelle in plastica, che hanno consentito di evitare la produzione di 6.270 Kg di plastica nel 2025.



Innovazione di packaging: Tetra Brik Aseptic® 200 Base Crystal - 80mN

Nel 2024, Arborea ha adottato la nuova confezione Tetra Brik® Aseptic 200 Base Crystal da 80mN di Tetra Pack®, un'importante innovazione orientata alla responsabilità ambientale. Rispetto alla versione precedente da 150mN, la nuova confezione è **più leggera dell'11%** e consente una **riduzione delle emissioni di CO₂** del 14%. Pur alleggerita, mantiene inalterati gli standard di protezione e qualità del prodotto[51]. Tale confezione è realizzata per oltre l'80% con materie prime di origine vegetale e risponde alle nuove linee guida del Carbon Trust, oltre che alle direttive europee sulla riduzione degli imballaggi (Packaging and Packaging Waste Directive - PPWR), con particolare riferimento alla minimizzazione del peso/volume e alla riduzione degli spazi vuoti.

Le materie prime utilizzate provengono da **filiere certificate FSC**, rispondendo alla crescente attenzione di consumatori e retailer verso la provenienza dei materiali impiegati.

[51] I dati relativi alla riduzione del peso, delle emissioni di CO_2 e alla composizione della confezione sono stati forniti dal fornitore del packaging.

Riduzione degli imballi

Oltre alle operazioni di riduzione degli spessori precedentemente descritte, la Società è impegnata anche nell'**ottimizzazione dei materiali utilizzati per gli imballi** successivi a quelli primari e secondari. In questo ambito, la Cooperativa ha introdotto materiali a maggiore resistenza per l'imballo esterno, ovvero il film utilizzato per la stabilizzazione dei pallet, con l'obiettivo di ridurre la quantità di plastica impiegata senza comprometterne l'efficacia funzionale.



Flussi di risorse in entrata

ESRS Standards	ESRS E5 E5-4, ESRS 2 MDR-M

Nel 2025 Arborea ha acquistato complessivamente **243.355 tonnellate** di materiali impiegati nei propri processi produttivi, di cui il 98,26% è di origine biologica (naturale). L'incremento (+3,8%) è dovuto principalmente all'aumento dei volumi di latte vaccino e caprino rispetto al 2024.

I motivi principali dell'aumento della produzione di latte sono legati all'**incremento del numero di capi** nelle mandrie e al **miglioramento delle condizioni di benessere animale in stalla**, che hanno portato a una **maggiore resa per capo**, nonostante le condizioni climatiche sfavorevoli con temperature superiori rispetto alle medie storiche. La **produzione media giornaliera è infatti cresciuta di ulteriori 0,60 litri per capo**, aggiungendosi al già significativo incremento del 2024 di 1,2 litri per capo al giorno. Questo andamento conferma che le mandrie della filiera di Arborea non sono solo in aumento, ma stanno diventando anche più efficienti.

In riferimento all'anno 2025, il dato relativo al **cacao** acquistato è aumentato del 42,66% rispetto all'anno precedente, grazie all'incremento delle vendite del prodotto a base di cacao (A+ Ciok).



I dati presenti nella tabella si riferiscono al triennio 2023-2024-2025.

Flussi in ingresso (t) - Materiali biologici	2025	2024	2023
Ingredienti			
Latte vaccino	223.726,82	215.908,99	202.762,85
Latte caprino	5.360,53	5.290,10	5.702,16
Marmellate	1.706,72	1.507,35	1.338,94
Zuccheri	573,23	523,51	490,51
Sale	289,98	317,15	369,40
Fermenti	67,19	60,31	52,83
Cacao	24,82	17,40	5,18
Materiali per imballaggi primari			
Carta TetraPak	3.862,75	3.639,24	3.562,12
Imballi in carta	1.137,37	971,06	923,69
Materiali per imballaggi secondari			
Cartone	2.364,53	2.353,35	2.168,52
Totale materiali biologici	**239.113,96**	**230.588,45**	**217.376,21**

Flussi in ingresso (t) - Materiali tecnici	2025	2024	2023
Materiali necessari al processo di produzione non parte del prodotto finito			
Prodotti chimici	2.376,15	2.194,35	2.029,95
Detergenti	314,14	255,67	278,93
Azoto liquido	7,04	5,96	5,59
Materiali per imballaggi primari			
Tappi in plastica	376,14	346,93	1.140,49
Preforme in plastica – latte fresco	109,12	109,84	57,08
Preforme in plastica – latte UHT	12,61	-	-
Imballi in plastica	193,84	190,65	164,30
Vasetti in plastica	721,60	676,84	633,81
Capsule in alluminio	47,25	46,41	47,00
Materiali per imballaggi secondari			
Film plastico estensibile	69,47	65,95	70,48
Colla	13,65	20,48	27,30
Totale materiali tecnici	**4.241,03**	**3.913,08**	**4.454,92**
Totale	**243.355,00**	**234.501,53**	**221.831,13**

Materie prime certificate

Il 93,60% degli ingredienti biologici (naturali) utilizzati da Arborea proviene da filiera sostenibile.

Il 100% del latte vaccino utilizzato da Arborea è certificato DTP 122, lo standard che attesta il rispetto di criteri avanzati di benessere animale lungo la filiera. La totalità del cacao impiegato proviene da filiera equo-solidale, acquistato attraverso Altromercato, che garantisce pratiche commerciali etiche e il sostegno alle comunità di produttori.

Materiali biologici che provengono da filiera sostenibile		2025		2024		2023	
Ingredienti	Certificazione	Quantità (t)	% da filiera sostenibile	Quantità (t)	% da filiera sostenibile	Quantità (t)	% da filiera sostenibile
Latte vaccino	DTP 122	223.726,82	100%	215.908,99	100,0%	202.762,85	100,0%
Cacao	Altromercato	24,82	100%	17,40	100,0%	5,18	100,0%
Totale		**223.751,65**	**93,6%***	**215.926,39**	**96,6%***	**202.768,03**	**96,2%***

* Il valore è dato da: Quantità (t) di latte + Quantità (t) di cacao / Quantità (t) totali materiali biologici = naturali, ossia latte, cacao, ma anche fermenti, sale, zuccheri, ecc.

Materie prime riciclate – Imballaggi

I materiali utilizzati da Arborea per gli imballaggi e per la logistica sono rappresentati principalmente da plastica e cartone.

Nel 2025, il 33,9% degli imballaggi è realizzato con materie prime provenienti da riciclo, tra cui le preforme in plastica per le bottiglie di latte fresco (100%) e il cartone per gli imballaggi secondari (88,8%). La Cooperativa nel 2025 ha acquistato anche preforme in plastica r-PET al 50% per le bottiglie di latte UHT, nell'ambito di test e prove di sterilità per la nuova linea Krones, propedeutici all'introduzione sul mercato di questa tipologia di confezionamento per il latte UHT.

Nella tabella è rappresentata la quantità di materiali per imballaggi che provengono da riciclo nel triennio.

Materiali (t)	2025		2024		2023	
	Materiali riciclati	% Materiali riciclati	Materiali riciclati	% Materiali riciclati	Materiali riciclati	% Materiali riciclati
Imballaggi primari						
Preforme in plastica – latte fresco	109,12	100%	109,84	100%	17,12	30%
Preforme in plastica – latte UHT	6,30	50%	-	-	-	-
Imballi in plastica	17,77	9,2%	12,48	6,5%	12,54	7,6%
Imballi in carta	784,33	69%	687,29	70,8%	711,78	77,1%
Totale imballaggi primari	**917,53**	**14,20%**	**809,61**	**13,50%**	**741,44**	**11,40%**
Imballaggi secondari						
Cartone	2.100,42	88,8%	2.170,05	92,2%	2.041,39	94,1%
Totale imballaggi secondari	**2.100,42**	**85,81%**	**2.170,05**	**88,90%**	**2.041,39**	**90,10%**
Totale imballaggi riciclati	**3.017,96**	**33,88%**	**2.979,66**	**35,40%**	**2.782,84**	**31,60%**



Flussi di risorse in uscita

ESRS Standards	ESRS E5 E5-5, ESRS 2 MDR-M

I prodotti

Il latte si può differenziare a seconda della sua ***shelf life***, ovvero la durata in cui il prodotto può essere consumato sfruttandone al massimo le proprietà nutrizionali senza avere conseguenze negative.

Il **latte fresco pastorizzato** deve essere sottoposto al trattamento termico entro 48 ore dalla mungitura e ha una durata di 6 giorni in frigorifero.

Il **latte pastorizzato a temperatura elevata** (ESL - *Extended Shelf Life*) viene sottoposto a un trattamento termico più elevato del latte fresco e si mantiene in frigorifero per circa 21 giorni.

Il latte **a lunga conservazione** subisce un trattamento termico di sterilizzazione mediante tecnologia UHT e, finché chiuso, può essere conservato fuori dal frigorifero per circa 120 giorni.

La durabilità dei prodotti è regolata da normative stringenti in materia di conservazione e scadenza, finalizzate a garantire qualità, sicurezza e conformità agli standard vigenti.

Prodotto immesso nel mercato	Durabilità prevista	Durabilità media dell'industria	Contenuto riciclabile imballaggio (%)
Latte fresco pastorizzato	6 giorni	6 giorni	100%
Latte ESL	21 giorni	21 giorni	100%
Latte UHT	120 giorni	120 giorni	100%

Per quanto riguarda i **sottoprodotti di origine animale** derivanti dalle lavorazioni negli stabilimenti della Cooperativa, come il **siero** non più rilavorabile, questi vengono prevalentemente destinati all'alimentazione zootecnica. Tale approccio, in linea con i principi dell'economia circolare, consente di trasformare annualmente il siero, da prodotto di scarto a risorsa, attraverso un processo di valorizzazione, che contribuisce alla riduzione dei rifiuti generati.

I rifiuti generati

La quantità di rifiuti prodotti ha **andamento variabile** di anno in anno in base a situazioni specifiche di sito per entrambi gli stabilimenti. Nel 2025, il totale dei rifiuti generati dalle attività della Società è stato di **11.064,46** tonnellate, in aumento del 40,2% rispetto all'anno precedente.

L'aumento dei rifiuti totali è in larga parte attribuibile alla maggiore produzione di **acque reflue non trattate da lavaggio impianti**, che rappresentano il 56% dei rifiuti complessivi. L'aumento di questo rifiuto non pericoloso è riconducibile alle problematiche di funzionamento riscontrate nell'impianto di depurazione dello stabilimento di Roverè della Luna, che hanno reso necessari maggiori interventi di spurgo e lavaggio delle sezioni dell'impianto al fine di prevenire criticità nel processo di depurazione e rispettare i valori limite di scarico.

Tra i **rifiuti non pericolosi**, anche i rifiuti da **scarti inutilizzabili per il consumo umano** risultano in aumento del 42%, a causa di partite di latte risultate non conformi per presenza di sostanze inibenti, a seguito di controlli di laboratorio effettuati prima del conferimento in stabilimento.

I quantitativi di **ferro e acciaio** risultano invece in calo del 24% rispetto al 2024, in quanto le attività di rottamazione di parti di macchinari, manutenzione di stabilimento e revamping della latteria, avviate negli anni precedenti, si sono concluse nel 2025.

I **rifiuti biodegradabili** hanno registrato una riduzione del 77%, principalmente riconducibile all'introduzione presso il sito di Arborea, della tecnica del **mulching** per la **gestione delle attività di sfalcio delle aree verdi**. Tale pratica prevede la sminuzzatura dell'erba e il suo rilascio diretto sul terreno, eliminando la necessità di raccolta e del successivo conferimento a recupero, con conseguente riduzione dei quantitativi di rifiuti biodegradabili prodotti.

I dati sono espressi in tonnellate e fanno riferimento agli stabilimenti di Arborea e Roverè della Luna.

Rifiuti generati per categoria (t)	2025			2024			2023		
	Recupero	Smaltimento	Totale	Recupero	Smaltimento	Totale	Recupero	Smaltimento	Totale
Rifiuti pericolosi									
Scarti di olio per motori	1,78	-	**1,78**	2,35	-	**2,35**	1,29	-	**1,29**
Assorbenti e materiali filtranti, contaminati da sostanze pericolose	0,92	0,43	**1,35**	0,25	0,85	**1,09**	0,68	0,35	**1,03**
Materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose	-	0,61	**0,61**	-	0,20	**0,20**	-	1,04	**1,04**
Apparecchiature fuori uso	0,54	-	**0,54**	-	-	**-**	0,10	-	**0,10**
Ceneri di olio combustibile e polveri di caldaia	-	0,53	**0,53**	-	0,43	**0,43**	-	0,90	**0,90**
Tubi fluorescenti	0,52	-	**0,52**	0,24	-	**0,24**	0,19	-	**0,19**
Altri rifiuti pericolosi	0,85	0,45	**1,30**	0,93	0,54	**1,46**	0,71	0,50	**1,21**
Totale rifiuti pericolosi	**4,62**	**2,01**	**6,63**	**3,77**	**2,02**	**5,79**	**2,97**	**2,79**	**5,76**
Rifiuti non pericolosi									
Acqua lavaggio impianti-refluo non trattato	-	6.200,00	**6.200,00**	-	2.675,00	**2.675,00**	-	1.719,00	**1.719,00**
Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	3.685,55	120,00	**3.805,55**	3.318,95	482,00	**3.800,95**	2.578,03	659,00	**3.237,03**
Carta e cartone	429,56	-	**429,56**	462,84	-	**462,84**	368,89	-	**368,89**
Scarti inutilizzabili	0,75	244,29	**245,04**	46,82	126,18	**173,00**	15,14	64,05	**79,19**
Imballaggi in legno	93,51	-	**93,51**	66,90	-	**66,90**	58,15	-	**58,15**
Ferro e acciaio	81,04	-	**81,04**	106,78	-	**106,78**	233,46	-	**233,46**
Plastica	64,47	3,96	**68,43**	79,37	1,96	**81,33**	41,25	3,16	**44,41**
Imballaggi in materiali compositi	62,86	-	**62,86**	104,13	-	**104,13**	-	-	**-**
Rifiuti urbani non differenziati	-	57,46	**57,46**	-	66,54	**66,54**	-	74,22	**74,22**
Rifiuti biodegradabili	3,36	-	**3,36**	14,82	-	**14,82**	10,80	-	**10,80**
Materiale isolante non pericoloso	2,77	-	**2,77**	-	-	-	-	-	-
Imballaggi metallici	2,28	-	2,28	0,32	-	**0,32**	2,94	-	**2,94**
Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione	1,72	-	**1,72**	1,48	3,98	**5,46**	-	-	**-**
Cavi	1,40	-	**1,40**	1,10	-	**1,10**	0,52	-	**0,52**
Apparecchiature fuori uso	1,40	-	**1,40**	1,03	-	**1,03**	2,18	-	**2,18**
Altri rifiuti non pericolosi	1,46		**1,46**	28,08	-	**28,08**	23,62	0,04	**23,66**
Totale rifiuti non pericolosi	**4.432,13**	**6.625,71**	**11.057,84**	**4.232,61**	**3.355,66**	**7.588,27**	**3.334,98**	**2.519,47**	**5.854,45**
Totale rifiuti generati	**4.436,74**	**6.627,72**	**11.064,46**	**4.236,38**	**3.357,68**	**7.594,06**	**3.337,94**	**2.522,26**	**5.860,21**

La categoria "Altri rifiuti pericolosi" comprende le seguenti tipologie di rifiuti: rifiuti sanitari, imballaggi contaminati da sostanze pericolose, accumulatori e batterie, filtri dell'olio, scarti di inchiostro, cere e grassi esauriti, adesivi e sigillanti e apparecchiature fuori uso.

La categoria "Altri rifiuti non pericolosi" comprende le seguenti tipologie di rifiuti: componenti di apparecchiature fuori uso, rifiuti ingombranti, materiali assorbenti e filtranti, stracci e indumenti protettivi, toner per stampa esauriti, batterie, imballaggi in materiali misti, rifiuti inorganici e materiali da costruzione.

I dati relativi ai rifiuti vengono riesposti rispetto al Report di sostenibilità 2024 a seguito della variazione della metodologia di raccolta e validazione delle informazioni.

Rifiuti a recupero

Nel 2025 i quantitativi di rifiuti destinati a recupero sono aumentati del 4,7% rispetto all'esercizio precedente, principalmente a seguito dell'aumento dei **fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti** avviati a operazioni di recupero.

Rispetto ai rifiuti avviati a recupero, la totalità dei **rifiuti pericolosi** è stata destinata ad altre operazioni di recupero, mentre tra i **rifiuti non pericolosi**, il 28,2% è stato inviato a riciclaggio e il restante 71,8% è stato avviato ad altre operazioni di recupero.

Rifiuti pericolosi (t)	2025	2024	2023
Altre operazioni di recupero	4,62	3,77	2,97
Totale rifiuti pericolosi	**4,62**	**3,77**	**2,97**

Rifiuti non pericolosi (t)	2025	2024	2023
Riciclaggio	1.249,27	1.178,33	1.119,63
Altre operazioni di recupero	3.182,86	3.054,28	2.215,35
Totale rifiuti non pericolosi	**4.432,13**	**4.232,61**	**3.334,98**

Totale Rifiuti a recupero	4.436,74	4.236,38	3.337,94

Rifiuti a smaltimento

Nel 2025, i rifiuti avviati a smaltimento sono aumentati del 97,4% rispetto all'anno precedente, andamento attribuibile alla maggiore produzione di **acque reflue non trattate da lavaggio impianti**, interamente avviate a smaltimento.

Rifiuti pericolosi (t)	2025	2024	2023
Altre operazioni di smaltimento	2,01	2,02	2,79
Totale rifiuti pericolosi	**2,01**	**2,02**	**2,79**

Rifiuti non pericolosi (t)	2025	2024	2023
Altre operazioni di smaltimento	6.625,71	3.355,66	2.519,47
Totale rifiuti non pericolosi	**6.625,71**	**3.355,66**	**2.519,47**

Totale Rifiuti a smaltimento	6.627,72	3.357,68	2.522,26

03

Informativa sociale



Forza lavoro propria

Tema	Sottotema	Sotto-Sottotema	SDGs
S1 Forza lavoro propria	Condizioni di lavoro	Occupazione sicura Salari adeguati Dialogo sociale Libertà di associazione, esistenza di comitati aziendali e diritti di informazione, consultazione e partecipazione dei lavoratori Contrattazione collettiva, inclusa la percentuale di lavoratori coperti da contratti collettivi	3, 5, 8, 10
	Salute e sicurezza		
	Parità di trattamento e di opportunità per tutti	Parità di genere e parità di retribuzione per un lavoro di pari valore Formazione e sviluppo delle competenze Diversità	

Interessi e opinioni dei portatori d'interesse

ESRS Standard	ESRS 2 SBM-2

Arborea considera i propri Stakeholder come un insieme di attori interni ed esterni, ciascuno portatore di interessi e prospettive distintive. Tra questi, la forza lavoro riveste un ruolo fondamentale, in quanto elemento chiave per il conseguimento degli obiettivi aziendali e per l'orientamento delle decisioni strategiche. Per una visione più dettagliata delle attività di engagement della forza lavoro propria attuate si rimanda al paragrafo *Gli Stakeholder: interessi e aspettative*.

Impatti, rischi e opportunità rilevanti in materia di forza lavoro propria

ESRS Standard	ESRS 2 SBM-3

Impatti	
Condizioni di lavoro	Creazione di un ambiente di lavoro che offre occupazione stabile, salari adeguati e il rispetto di diritti, quali il dialogo sociale e la contrattazione collettiva, con attenzione all'equilibrio vita-lavoro e al dialogo con le rappresentanze interne.
Salute e sicurezza	Impatti negativi: possibilità che si verifichino infortuni o altri incidenti sul luogo di lavoro.
Parità di trattamento e di opportunità per tutti	Impatti positivi sulla condizione delle persone derivanti da un ambiente di lavoro che garantisce il rispetto dei lavoratori e le pari opportunità, l'assenza di discriminazioni, la formazione continua.

Per ulteriori informazioni sul processo di identificazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità materiali, si rimanda al capitolo *Temi rilevanti.*

Politiche relative alla forza lavoro propria

ESRS Standards	ESRS S1 S1-1, ESRS 2 MDR-P

Codice Etico

Le Politiche di Arborea nei confronti dei propri lavoratori si fondano sui principi espressi nel Codice Etico, che viene divulgato a tutti i livelli aziendali, al fine di promuovere norme di comportamento conformi a **legalità, correttezza, lealtà** e **rigore professionale**.

Tali principi sono finalizzati alla tutela del patrimonio materiale e immateriale dell'organizzazione e alla costruzione di rapporti improntati alla trasparenza e al rispetto reciproco. Il Codice Etico di Arborea afferma con chiarezza il **ripudio di ogni forma di discriminazione e abuso**, il rispetto della **parità di genere** e il riconoscimento dello sviluppo e della **valorizzazione delle risorse umane**.

Fermo restando le previsioni di legge e contrattuali, la Cooperativa richiede ai propri dipendenti professionalità, dedizione, lealtà, spirito di collaborazione, senso di appartenenza e integrità morale. La Società si impegna a garantire **la salute e la sicurezza sul lavoro** attraverso la diffusione di una cultura della prevenzione, lo sviluppo della consapevolezza sui rischi e la promozione di comportamenti responsabili da parte di tutti i collaboratori.



Politica Ambiente, Salute e Sicurezza

La Società ha adottato una Politica Ambiente, Salute e Sicurezza attraverso la quale persegue il raggiungimento dei seguenti obiettivi nell'ambito della salute e sicurezza dei lavoratori.

- **Ottimizzazione** dei processi, tecnologie, attività, formazione e comunicazione interna
- Valutazione e gestione dei possibili **rischi e opportunità connessi alle sue attività**
- **Eliminazione ove possibile dei fattori di rischio per gli addetti,** confrontandosi costantemente con le migliori tecniche disponibili e i migliori risultati nel settore
- Rispetto di tutte le prescrizioni **applicabili della legislazione sicurezza vigente, anticipando ove possibile quelle future**
- Garanzia e promozione della **comunicazione interna**
- **Riesame periodico** degli obiettivi assunti e dei traguardi raggiunti
- Sottoporre il Sistema di Gestione Ambiente, Salute e Sicurezza alla **certificazione di parte terza**
- **Diffusione della Politica** ai dipendenti di Arborea, rendendola disponibile ai Soci conferenti, al personale esterno che opera per conto della Società e chiunque altro ne faccia richiesta.

Impegno contro la discriminazione e la violenza di genere

Arborea condanna con fermezza ogni atto o comportamento che possa configurarsi come **molestia** o **violenza** nei luoghi di lavoro, ritenendoli inaccettabili e oggetto di adeguate misure nei confronti dei responsabili. La tutela della dignità delle lavoratrici e dei lavoratori rappresenta un principio irrinunciabile per la Società, che si impegna a rimuovere qualsiasi ostacolo possa scoraggiare o impedire la segnalazione di tali condotte.

La Cooperativa ha siglato un **Accordo quadro contro le molestie e la violenza nei luoghi di lavoro** con le organizzazioni sindacali e sostiene le iniziative promosse dagli attori territoriali impegnati nella prevenzione, nel contrasto e nella gestione di situazioni di molestia o violenza, promuovendo azioni concrete e coordinate.

Politica formativa

La formazione dei lavoratori è indirizzata all'accrescimento della competitività della Società, ma soprattutto alla v**alorizzazione professionale** e **personale** delle risorse, nel pieno rispetto delle diversità.

La Cooperativa riconosce nella formazione un **fattore strategico fondamentale** per rafforzare e ampliare il patrimonio di **conoscenze** e **competenze** del personale. In un contesto caratterizzato da rapidi cambiamenti nei mercati, da evoluzioni negli stili di consumo, dal progresso tecnologico, dalla necessità di riorganizzare costantemente le strutture aziendali e dall'attenzione imprescindibile alla sicurezza sul lavoro, la formazione si configura come lo strumento chiave per elevare le competenze richieste per affrontare le sfide competitive.

Per tutto il personale, inclusi i neoassunti, è previsto un percorso formativo introduttivo finalizzato a fornire le conoscenze fondamentali relative al sistema di gestione aziendale. Nel corso della formazione vengono illustrati il sistema qualità e i relativi requisiti, le norme e i principi in materia di salute e sicurezza sul lavoro, nonché le regole comportamentali e le corrette prassi igieniche da adottare nello svolgimento delle attività lavorative.

Il **piano formativo aziendale**, oltre a basarsi sulle ore di **formazione obbligatoria** in materia di salute e sicurezza, coinvolge i dipendenti in un percorso di **formazione trasversale**, volto a sensibilizzare le risorse al mutamento degli scenari e dei contesti operativi aziendali e sociali. La Società, al fine di garantire la massima qualità ai consumatori, si impegna a formare i propri dipendenti sui temi delle procedure di qualità e sicurezza alimentare, sostenibilità e Politica ambientale della Società.

Processi di coinvolgimento della forza lavoro propria e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti

ESRS Standard	ESRS S1 S1-2

Arborea garantisce processi per la consultazione e la partecipazione dei lavoratori, a tutti i livelli e funzioni applicabili, nello sviluppo, pianificazione, attuazione e valutazione delle prestazioni e delle azioni per il miglioramento del Sistema di Gestione Ambiente e Sicurezza. Favorisce la **consultazione** dei lavoratori nella definizione delle esigenze e aspettative delle parti interessate, nella stesura della politica per la salute e sicurezza sul lavoro, nell'assegnazione di ruoli e responsabilità, nella conformità ai requisiti legali, nella definizione degli obiettivi e della relativa pianificazione, nel controllo delle attività esterne e degli appalti, nel monitoraggio e nella valutazione delle prestazioni, nella programmazione degli audit e nel miglioramento del sistema.

Arborea incentiva anche la **partecipazione** attiva dei lavoratori nella definizione delle modalità di consultazione e partecipazione, nell'identificazione dei pericoli e nella valutazione dei rischi e delle opportunità, nella definizione e attuazione delle azioni per eliminare i pericoli o ridurre i rischi, nella valutazione delle competenze e dei bisogni formativi, nella gestione della comunicazione, nell'applicazione delle misure di controllo e nell'indagine degli incidenti e delle non conformità, compresa l'individuazione delle azioni correttive.

Gli attuali strumenti di coinvolgimento dei lavoratori individuati da Arborea sono:

- Consultazione e **dialogo** costante **con i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza** (RLS) aziendali.
- Sviluppo del **modello TPM** (*Total Productive Maintenance*), che riguarda l'insieme di attività di prevenzione e miglioramento dei processi aziendali con il coinvolgimento dei lavoratori nei processi di manutenzione, attualmente applicato presso lo stabilimento di Arborea.
- **Riunioni periodiche** tra Direttore e preposti e tra preposti e lavoratori.

Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni

ESRS Standard	ESRS S1 S1-3

Whistleblowing

La Società ha adottato un sistema di **Whistleblowing** che offre **ai dipendenti** un canale sicuro e riservato per segnalare comportamenti scorretti. Questa iniziativa non solo favorisce un ambiente di lavoro etico, ma rappresenta anche un vantaggio competitivo, poiché migliora la reputazione aziendale e consolida la fiducia dei Soci e dei partner commerciali. Come indicato anche nel Codice Etico, il dipendente o collaboratore esterno che abbiano notizie di presunte condotte illecite sono tenuti a darne tempestiva comunicazione con le modalità previste dalla Procedura di Whistleblowing.

Arborea ha predisposto una **piattaforma informatica** come canale di segnalazione interna, la quale garantisce la riservatezza dell'identità della persona segnalante, del segnalato e della persona menzionata nella segnalazione, nonché del contenuto della segnalazione e della relativa documentazione.

Nella medesima sezione, è possibile consultare la Procedura Whistleblowing, l'informativa sul trattamento dei dati personali e la guida per la segnalazione.

Attraverso la piattaforma, il segnalante può inviare la segnalazione in forma scritta od orale e/o richiedere un incontro con il Responsabile Whistleblowing. Per garantire l'accessibilità per tutti i dipendenti al canale, la Direzione ha condiviso con tutto il personale una circolare di spiegazione sull'utilizzo della piattaforma informatica. La procedura, in ottemperanza con il Decreto Whistleblowing, garantisce la tutela nei confronti del segnalante e del segnalato.

Alla data di pubblicazione del presente documento, non risultano segnalazioni pervenute attraverso i canali predisposti dalla Società, in conformità alla normativa vigente.

Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni

ESRS Standards	ESRS S1 S1-4, ESRS 2 MDR-A

Welfare

Tra le principali politiche di **welfare aziendale** attuate da Arborea, si evidenziano:

Sistema mutualistico integrativo sanitario
Il sistema integrativo Filcoop è un servizio pensato per garantire adeguato supporto sanitario e protezione in caso di bisogno, conforme alle disposizioni del CCNL. Questo beneficio è riservato a tutti i dipendenti con un contratto di durata pari o superiore a nove mesi.

Assicurazione infortuni extraprofessionali
Indennità per tutti gli impiegati, quadri e dirigenti, che offre copertura in caso di infortuni e un indennizzo in caso di decesso.

Buoni
Buono di 35€ destinato ai dipendenti della sede di Arborea, da utilizzare presso lo spaccio aziendale di Arborea, così da valorizzare i prodotti del territorio. Buono Natale di 60€ per tutti i dipendenti di Arborea, spendibile nello spaccio aziendale per i prodotti della Società.

Indennità mensa
Indennità rivolta a tutti i dipendenti della sede di Roverè della Luna.

Buoni carburante
Disposti per i lavoratori di Roverè della Luna che lavorano nella giornata di sabato.

La Società mette a disposizione dei propri dipendenti il **sistema della banca ore**, uno strumento che consente una gestione più flessibile del tempo di lavoro, permettendo di accumulare le ore di straordinario e di utilizzarle successivamente sotto forma di permessi o giorni di riposo.

Valorizzazione del lavoro dei dipendenti

Arborea ha adottato un modello premiante, che si concretizza nel **Premio Legato a Obiettivi** (PLO), riconosciuto come strumento fondamentale per valorizzare il contributo dei lavoratori alla crescita aziendale. In considerazione dell'evoluzione positiva dell'impresa negli ultimi anni, nel 2025 si è deciso di aggiornare il sistema premiante, introducendo nuovi criteri di valutazione della produttività, volti a garantire una distribuzione più equa delle risorse.

Il PLO viene corrisposto a **tutti i lavoratori** a tempo indeterminato e determinato (con un minimo di tre mensilità lavorate) operanti presso il sito produttivo di Arborea e le filiali della **Sardegna**, proporzionalmente al periodo di effettivo lavoro e al netto delle assenze per malattia.

Il premio è calcolato in base a tre specifici indici di produttività: **produttività dell'area industriale, produttività logistica e produttività delle aree amministrative**, con rispettivo peso del 40%, 30% e 30%. Gli importi e gli indici sono definiti ogni anno sulla base dei dati del budget.

Arborea ritiene che il premio per obiettivi debba essere strettamente legato all'andamento complessivo della Società e, per questo motivo, è stata introdotta una **soglia minima** al di sotto della quale il premio non viene corrisposto. Tale soglia, definita in coerenza con i **valori cooperativi** che la caratterizzano, è rappresentata dal **prezzo di remunerazione del latte al Socio conferitore**. Per garantire una valutazione oggettiva e coerente con l'andamento del mercato, la soglia per l'anno 2025 è stata calcolata sulla base del prezzo medio annuo del latte bovino secondo i dati ISMEA (Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare), maggiorata del parametro qualità medio rilevato a livello nazionale (fonte CLAL[52]). Su questo valore è stata poi applicata una riduzione del 15%, a riconoscimento della peculiarità insulare della Società. Poiché il prezzo medio riconosciuto ai Soci conferitori della Cooperativa è risultato superiore all'85% del valore calcolato secondo tali criteri, il premio in oggetto per l'anno 2025, è stato erogato.

[52] CLAL analizza il mercato lattiero caseario, ne interpreta andamento e tendenze, rende disponibili dati, notizie e sintesi mediante un'attività di informazione e formazione.

Piano Formativo

Nel **2026**, Arborea presenterà un nuovo piano formativo al **Fondo Nuove Competenze di Foncoop**, a cui la Società aderisce. Arborea si impegna a mantenere un approccio proattivo nell'ambito dell'innovazione, fornendo alle risorse aziendali le competenze necessarie per affrontare le sfide del futuro, in linea con le **nuove tendenze tecnologiche e organizzative**. Ogni intervento formativo è pensato per ottimizzare e modernizzare i processi aziendali, con un focus particolare su quattro aree principali di innovazione, che coinvolgono trasversalmente tutte le funzioni aziendali.

Ciascuna area, dalla produzione alla gestione delle risorse umane, sarà coinvolta in un processo di trasformazione che vedrà la **tecnologia come motore del cambiamento**, garantendo così crescita e una maggiore competitività sul mercato.

Salute e sicurezza sul lavoro

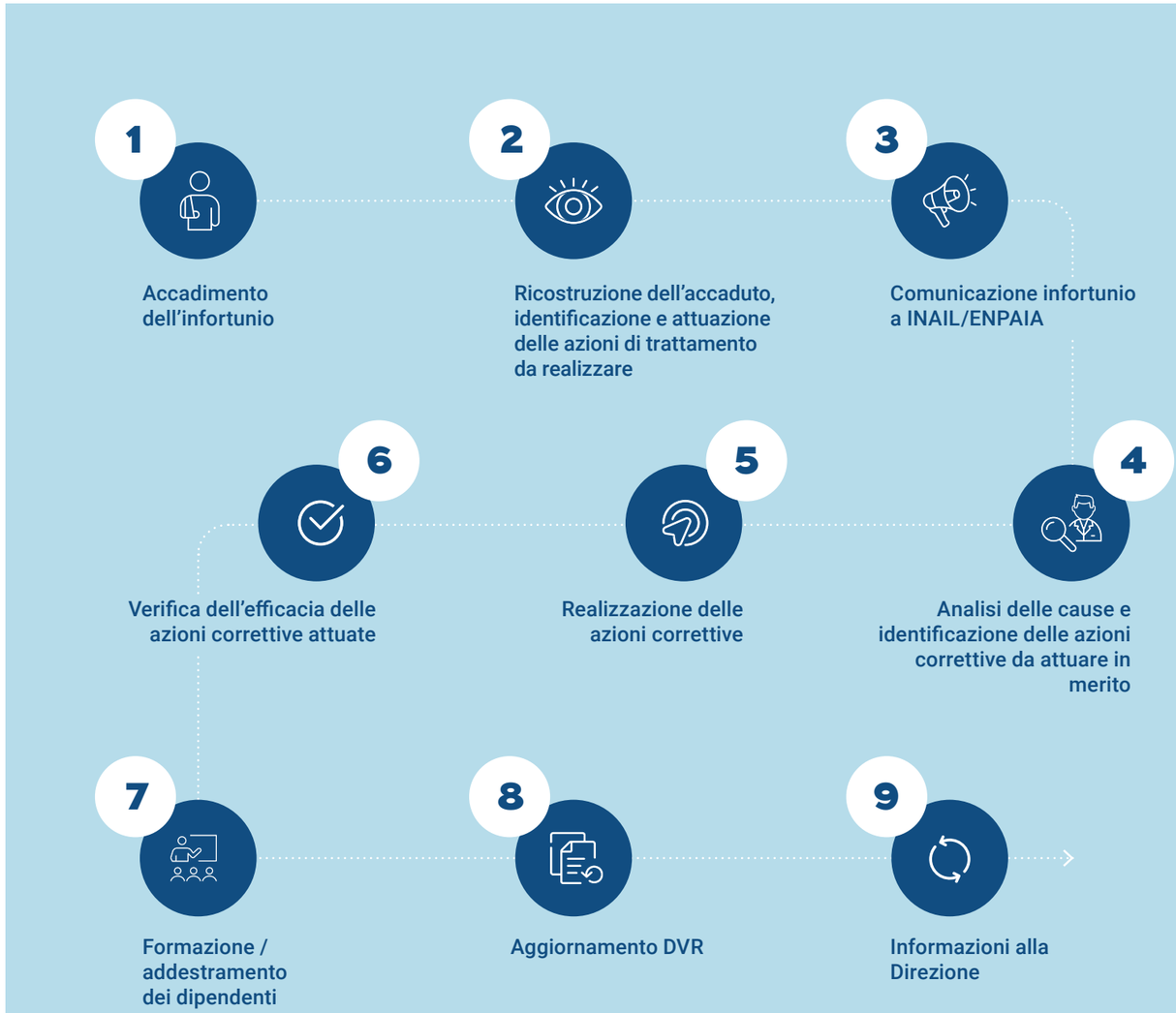
Arborea persegue il miglioramento delle proprie performance in materia di salute e sicurezza, con l'obiettivo di garantire un ambiente di lavoro sicuro e protetto per i propri dipendenti e per tutti gli operatori esterni che accedono agli spazi aziendali. Tale impegno si traduce in un approccio che prevede attività di **sensibilizzazione, formazione** e **informazione**, promozione dell'utilizzo corretto dei dispositivi di protezione individuale (DPI) e l'adozione di tutte le misure ritenute necessarie per la tutela della salute e dell'incolumità delle persone.

Per assicurare una gestione efficace delle tematiche legate alla sicurezza e all'igiene nei luoghi di lavoro, Arborea ha attivato un Servizio di Prevenzione e Protezione che coinvolge diverse figure aziendali, quali il Datore di Lavoro, i Dirigenti, il Responsabile e gli Addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP e ASPP), i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS), i Preposti, le squadre antincendio e di primo soccorso, oltre al medico competente. Questo sistema integrato consente di coordinare efficacemente le attività di prevenzione, inclusa la sorveglianza sanitaria, che prevede visite mediche periodiche e specifiche in funzione delle mansioni svolte e dei relativi fattori di rischio.

A conferma del proprio impegno, la Cooperativa si è dotata di un Sistema di Gestione per la Salute e Sicurezza sul Lavoro certificato secondo lo standard **UNI EN ISO 45001**, che fornisce un quadro di riferimento riconosciuto a livello internazionale per il miglioramento della sicurezza, la riduzione dei rischi e la promozione del benessere organizzativo.

La gestione degli infortuni

La Cooperativa Arborea dispone di procedure specifiche che delineano le **modalità di gestione degli infortuni e dei "quasi" infortuni**, ossia situazioni o catena di avvenimenti pericolosi che si sono verificati e avrebbero potuto evolversi in un infortunio che, per cause contingenti e fortuite, nell'occasione non si sono verificate.



Interventi di miglioramento in materia di salute e sicurezza sul lavoro

Nel 2025 sono stati realizzati vari **interventi di miglioramento** dell'assetto impiantistico e dell'attività produttiva, necessari al miglioramento della **tutela della salute e sicurezza degli addetti**.

Presso lo **stabilimento di Arborea** sono stati realizzati i seguenti interventi:

- Installata, ed è tutt'ora in fase di avvio, la nuova linea confezionamento UHT e latte ESL in bottiglia PET in nuovo locale dedicato e climatizzato nel reparto latteria. Oltre a garantire maggior efficienza e versatilità produttiva, questo intervento consente di disporre di un locale con spazi operativi più ampi, **riducendo la frequenza e i rischi connessi alle attività di manutenzione periodica.**

- Messa in servizio della linea automatica di spacchettamento latte, con alimentazione diretta alle presse esistenti ed è stato installato un nastro per convogliare le confezioni scartate dalle confezionatrici Tetra Pak ai vagoncini della nuova linea. L'intervento ha ridotto la necessità di manodopera, **eliminando i rischi legati alla movimentazione manuale delle casse e delle confezioni e diminuito i rischi meccanici derivanti dall'uso manuale dei macchinari di spacchettamento**.

- Dismessa la linea di produzione delle provolette e provolone, con la rimozione della vasca di rassodamento, eliminando l'esposizione ai rischi specificamente connessi all'utilizzo della linea dismessa.

- Acquistato un elevatore elettrico per la movimentazione delle bobine, con eliminazione del rischio per la confezionatrice Tornado legato alla movimentazione manuale dei carichi.

- Installati totem informativi in stabilimento per la **diffusione periodica di aggiornamenti relativi alla gestione della salute e sicurezza**.

Presso lo **stabilimento di Roverè della Luna** sono stati realizzati interventi finalizzati al miglioramento della sicurezza degli ambienti di lavoro e dell'organizzazione operativa, attraverso l'aggiornamento delle dotazioni impiantistiche, il potenziamento delle attrezzature per la movimentazione dei materiali e l'adeguamento di infrastrutture e segnaletica, con l'obiettivo di ridurre i principali rischi per gli operatori.

Per il 2026, è prevista la conclusione della nuova porzione di magazzino automatizzato dedicato al Latte UHT e ai materiali di imballo, comprensiva dell'installazione di un sistema di movimentazione con navette su rotaia a servizio dei trasloelevatori per il carico e scarico delle scaffalature, nonché la realizzazione di cinque nuove baie di carico per automezzi e di un nuovo accesso per lo scarico dei materiali di imballo. Oltre a garantire maggior capacità di magazzinaggio di materiali di imballo e di prodotto finito, questo intervento **permetterà una migliore logistica interna con riduzione dei relativi rischi da movimentazione interna**.

Identificazione del pericolo, valutazione del rischio

La Società adotta misure mirate e investe risorse per gestire le emergenze e ridurre gli infortuni sul lavoro. In conformità al D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, Arborea ha redatto un Documento di Valutazione dei Rischi (DVR), come strumento finalizzato alla programmazione delle misure di protezione e prevenzione, quindi, alla più generale organizzazione della prevenzione aziendale volta a salvaguardare la salute e la sicurezza dei lavoratori.

La valutazione dei rischi ha riguardato tutti i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori, compresi quelli relativi a gruppi di lavoratori esposti a rischi particolari. Tutti i dipendenti sono formati con formazione generale e specifica a seconda della mansione così come previsto dal Documento di Valutazione dei Rischi (DVR). Tutti i lavoratori ricevono una formazione adeguata sui metodi di lavoro, con particolare riferimento al corretto uso dei macchinari e alla prevenzione dei rischi specifici; vengono poi effettuati dei moduli specifici in occasione del cambio di mansione o quando viene introdotta una nuova tecnologia.



Formazione in ambito salute e sicurezza

L'attività formativa riguarda sia l'aggiornamento professionale e tecnico delle diverse funzioni aziendali, che il mantenimento della piena conformità agli obblighi normativi in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e di qualità e sicurezza alimentare. Nel 2025 è stato garantito l'aggiornamento del personale in coerenza con l'evoluzione del quadro regolatorio e con gli standard adottati dalla Società.

Nel corso dell'esercizio è stata dedicata particolare attenzione al rafforzamento delle competenze organizzative e gestionali, anche attraverso percorsi di affiancamento e formazione *on the job*, con l'obiettivo di favorire una maggiore integrazione tra le funzioni e una più efficiente gestione dei processi.

Il Responsabile del Sistema di Gestione Ambiente e Sicurezza, in collaborazione con le funzioni coinvolte, garantisce che il personale esterno incaricato di svolgere attività per conto della Società, che possano comportare impatti ambientali significativi o rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori, possieda le competenze necessarie, acquisite attraverso un'adeguata istruzione, formazione o esperienza.

La formazione dei lavoratori è:

Specificatamente incentrata sui **rischi relativi alla mansione** che essi ricoprono

Aggiornata all'evoluzione dei rischi e al sopraggiungere di nuovi rischi

Ripetuta periodicamente

Impartita **durante l'orario di lavoro**

Per i lavoratori individuati come addetti alla gestione delle emergenze sono stati effettuati i **corsi di primo soccorso**, **sicurezza** e **prevenzioni incendi**, oltre ai corsi generali e di rischi specifici per mansioni e incarichi secondo la normativa vigente. Sono stati realizzati corsi sui rischi specifici in materia di salute e sicurezza per gli addetti alla manutenzione delle aree verdi di stabilimento, una mansione aziendale introdotta nel 2024.

Servizi di medicina sul lavoro

Tutti i dipendenti fruiscono dei servizi di **medicina del lavoro** e sono soggetti, come definito dal piano di sorveglianza sanitaria, a **visite periodiche**, con lo scopo di determinare l'idoneità alla mansione assegnata e per accertare lo stato di salute in relazione all'ambiente di lavoro e ai fattori di rischio professionale connessi allo svolgimento dell'attività lavorativa.

Su base annuale sono svolti i sopralluoghi del medico competente presso gli stabilimenti produttivi e i punti vendita, in concomitanza con le riunioni periodiche sulla sicurezza come da D.Lgs. 81/2008, in seguito allo svolgimento delle visite mediche di idoneità alla mansione.



Caratteristiche dei dipendenti

ESRS Standards	ESRS S1 S1-6, ESRS 2 MDR-M

Dipendenti

Al 31 dicembre 2025, i dipendenti della Società sono **376**, in diminuzione di due unità rispetto al 2024. I dati rappresentati sull'organico sono calcolati con riferimento al personale dipendente alla fine di ogni periodo (HC/ Head Count).

Dipendenti	2025			2024			2023		
	Donne	Uomini	**Totale**	Donne	Uomini	**Totale**	Donne	Uomini	**Totale**
Totale dipendenti alla fine del periodo / per genere	92	284	**376**	92	286	**378**	83	276	**359**

L'impegno a instaurare rapporti stabili e duraturi è confermato dall'elevata percentuale dei dipendenti assunti con un **contratto di lavoro a tempo indeterminato** (94,14% del totale) e a **tempo pieno** (96,27% del totale).

Nel 2025 si è registrato un **incremento dei dipendenti con un contratto a tempo indeterminato (+4,7%)**, conseguente alla trasformazione di contratti di lavoro da stagionali a tempo indeterminato.

Totale numero dipendenti per genere/ tipologia di contratto	2025			2024			2023		
	Donne	Uomini	**Totale**	Donne	Uomini	**Totale**	Donne	Uomini	**Totale**
Tempo indeterminato	84	270	**354**	80	258	**338**	82	269	**351**
Tempo determinato	8	14	**22**	12	28	**40**	1	7	**8**
Totale	**92**	**284**	**376**	**92**	**286**	**378**	**83**	**276**	**359**

Totale numero dipendenti per genere/ tipologia di contratto	2025			2024			2023		
	Donne	Uomini	**Totale**	Donne	Uomini	**Totale**	Donne	Uomini	**Totale**
Full-time	80	282	**362**	82	284	**366**	72	275	**347**
Part-time	12	2	**14**	10	2	**12**	11	1	**12**
Totale	**92**	**284**	**376**	**92**	**286**	**378**	**83**	**276**	**359**



Turnover

A seguito dei processi di riorganizzazione interna avvenuti nel 2024, il **turnover complessivo** si è **stabilizzato** (-0,5%) nel 2025, anche grazie alla trasformazione di alcuni contratti stagionali in contratti a tempo indeterminato.

Il 60% delle assunzioni nel 2025 rientra nella fascia di età compresa tra i 30 e i 50 anni. Le assunzioni sono fortemente diminuite (-67,9%) rispetto all'anno precedente, accompagnate da una proporzionale diminuzione delle cessazioni (-58,8%).

La tabella riporta in termini assoluti e percentuali i dati relativi ai dipendenti in entrata e in uscita con riferimento al triennio 2023-2024-2025.



Turnover	2025			2024			2023		
Assunzioni	Donne	Uomini	**Totale**	Donne	Uomini	**Totale**	Donne	Uomini	**Totale**
Fino a 29 anni	2	6	**8**	4	32	**36**	-	19	**19**
Da 30 a 50 anni	6	15	**21**	18	34	**52**	11	17	**28**
Oltre 50 anni	1	5	**6**	8	13	**21**	8	9	**17**
Totale	**9**	**26**	**35**	**30**	**79**	**109**	**19**	**45**	**64**
Cessazioni	Donne	Uomini	**Totale**	Donne	Uomini	**Totale**	Donne	Uomini	**Totale**
Fino a 29 anni	1	3	**4**	3	23	**26**	1	20	**21**
Da 30 a 50 anni	6	8	**14**	12	24	**36**	19	27	**46**
Oltre 50 anni	2	17	**19**	6	22	**28**	17	30	**47**
Totale	**9**	**28**	**37**	**21**	**69**	**90**	**37**	**77**	**114**
Motivo cessazione	Donne	Uomini	**Totale**	Donne	Uomini	**Totale**	Donne	Uomini	**Totale**
Uscite volontarie	3	9	**12**	3	11	**14**	11	9	**20**
Pensionamento	1	5	**6**	1	5	**6**	-	4	**4**
Licenziamento	-	2	**2**	1	3	**4**	16	21	**37**
Fine contratto determinato	5	11	**16**	16	50	**66**	10	43	**53**
Altro	-	1	**1**	-	-	**-**	-	-	**-**
Totale	**9**	**28**	**37**	**21**	**69**	**90**	**37**	**77**	**114**
Turnover	Donne	Uomini	**Totale**	Donne	Uomini	**Totale**	Donne	Uomini	**Totale**
Turnover positivo - assunzioni	9,80%	9,10%	**9,30%**	36,10%	28,60%	**30,40%**	18,80%	14,60%	**15,60%**
Turnover negativo - cessazioni	9,80%	9,80%	**9,80%**	25,30%	25,00%	**25,10%**	36,60%	25,00%	**27,90%**
Turnover complessivo	**-**	**-0,70%**	**-0,50%**	**10,80%**	**3,60%**	**5,30%**	**-17,80%**	**-10,40%**	**-12,20%**

Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria

ESRS Standards	ESRS S1 S1-7, ESRS 2 MDR-M

Il dato degli altri lavoratori riguarda i lavoratori non dipendenti che svolgono mansioni per l'organizzazione, ma non mantengono con essa un rapporto di tipo subordinato. Al 31 dicembre 2025 risultano 5 lavoratori non dipendenti, somministrati e stagisti, con netta prevalenza del genere femminile, che rappresenta l'80% del totale.

I dati rappresentati sull'organico sono calcolati con riferimento ai lavoratori non dipendenti come numero di persone alla fine di ogni periodo (HC/ Head Count).

Altri lavoratori	**2025**			2024			2023		
	Donne	Uomini	**Totale**	Donne	Uomini	**Totale**	Donne	Uomini	**Totale**
Lavoratori somministrati	3	1	**4**	-	-	**-**	1	1	**2**
Stagisti	1	-	**1**	-	-	**-**	-	1	**1**
Totale a fine del periodo / per genere	**4**	**1**	**5**	**-**	**-**	**-**	**1**	**2**	**3**



Contrattazione collettiva e dialogo sociale

ESRS Standards	ESRS S1 S1-8, ESRS 2 MDR-M

Arborea applica il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) per i lavoratori dipendenti da Aziende cooperative di trasformazione di prodotti agricoli e zootecnici e lavorazione prodotti alimentari. Per il personale con qualifica di dirigente, trova applicazione il CCNL Dirigenti Cooperative. Tutti i lavoratori dipendenti sono coperti da **contrattazione collettiva**.

La Società, nella conduzione dei rapporti contrattuali con tutti i lavoratori, applica le prescrizioni previste dalla normativa vigente e dal CCNL e pertanto viene data la possibilità di eleggere liberamente i propri rappresentanti sindacali e di aderire a qualsiasi organizzazione senza che ciò comporti ritorsioni o conseguenze negative.

Il 100% dei dipendenti della Cooperativa Arborea risulta attualmente coperto da rappresentanti del lavoro, persone elette o nominate dai dipendenti per rappresentare i loro interessi nei confronti del datore di lavoro o della direzione aziendale. Come previsto dalle procedure per la selezione e assunzione del personale tutti i lavoratori sono informati dei propri diritti sindacali.

Anche nel 2025 Arborea ha sottoscritto un **Accordo Integrativo Aziendale** con i rappresentanti sindacali nel quale vengono richiamate le principali azioni che la Società intende pianificare e la strategia con cui intende affrontare le sfide future. L'accordo richiama gli impegni assunti dalla Cooperativa in materia ambientale e in materia di sostenibilità, ma si concentra principalmente sulla cristallizzazione dell'importanza di tematiche legate al diritto del lavoro come la formazione e l'informazione dei dipendenti. Nell'accordo viene ribadita l'importanza del miglioramento e mantenimento degli strumenti di articolazione e flessibilità degli orari di lavoro e vengono disciplinati i modelli premianti.

Metriche della diversità

ESRS Standards	ESRS S1 S1-9, ESRS 2 MDR-M

Considerata la natura operativa della Società, la categoria professionale maggiormente rappresentata è quella degli operai, che costituisce oltre il 55% della forza lavoro.

Il 55% dei dipendenti della Società appartiene alla fascia di età compresa tra i 30 e i 50 anni, mentre il 38% ha età superiore ai 50 anni. I dipendenti con un'età inferiore ai 30 anni rappresentano il 6,6% del totale, in aumento rispetto al 2024.

L'informativa di genere relativa alla composizione dei dipendenti fa riferimento ai generi maschile / femminile. I dati presentati sono stati elaborati sulla base dei dati anagrafici disponibili.
Alla data di pubblicazione non risultano peraltro pervenute comunicazioni da parte dei dipendenti che dichiarino di non riconoscersi in tali generi o che abbiano manifestato la volontà di non comunicare il genere nel quale si riconoscono, indipendentemente dai dati anagrafici e sesso biologico.



Diversità dipendenti per categoria	2025			2024			2023		
Dipendenti per categoria / per genere	Donne	Uomini	**Totale**	Donne	Uomini	**Totale**	Donne	Uomini	**Totale**
Dirigenti	-	3	**3**	-	3	**3**	1	2	**3**
Quadri	1	8	**9**	1	7	**8**	1	6	**7**
Impiegati	57	99	**156**	54	93	**147**	53	98	**151**
Operai	34	174	**208**	37	183	**220**	28	170	**198**
Totale	**92**	**284**	**376**	**92**	**286**	**378**	**83**	**276**	**359**
Dipendenti per categoria / per genere %	Donne	Uomini	**Totale**	Donne	Uomini	**Totale**	Donne	Uomini	**Totale**
Dirigenti	-%	0,80%	**0,80%**	-%	0,80%	**0,80%**	0,30%	0,60%	**0,80%**
Quadri	0,30%	2,10%	**2,40%**	0,30%	1,90%	**2,10%**	0,30%	1,70%	**1,90%**
Impiegati	15,20%	26,30%	**41,50%**	14,30%	24,60%	**38,90%**	14,80%	27,30%	**42,10%**
Operai	9,00%	46,30%	**55,30%**	9,80%	48,40%	**58,20%**	7,80%	47,40%	**55,20%**
Totale	**24,50%**	**75,50%**	**100%**	**24,30%**	**75,70%**	**100%**	**23,10%**	**76,90%**	**100%**
Dipendenti per fascia di età / per genere	Donne	Uomini	**Totale**	Donne	Uomini	**Totale**	Donne	Uomini	**Totale**
Fino a 29 anni	2	23	**25**	1	23	**24**	-	11	**11**
Da 30 a 50 anni	59	148	**207**	59	147	**206**	53	139	**192**
Oltre 50 anni	31	113	**144**	32	116	**148**	30	126	**156**
Totale	**92**	**284**	**376**	**92**	**286**	**378**	**83**	**276**	**359**
Dipendenti per fascia di età / per genere %	Donne	Uomini	**Totale**	Donne	Uomini	**Totale**	Donne	Uomini	**Totale**
Fino a 29 anni	0,53%	6,12%	**6,65%**	0,26%	6,08%	**6,35%**	-%	3,06%	**3,06%**
Da 30 a 50 anni	15,69%	39,36%	**55,05%**	15,60%	38,89%	**54,50%**	14,76%	38,72%	**53,48%**
Oltre 50 anni	8,24%	30,05%	**38,30%**	8,47%	30,69%	**39,15%**	8,36%	35,10%	**43,45%**
Totale	**24,47%**	**75,53%**	**100%**	**24,34%**	**75,66%**	**100%**	**23,12%**	**76,88%**	**100%**

Diversità dipendenti	2025	2024	2023

Dipendenti per categoria / fascia di età	Fino a 29 anni	Da 30 a 50 anni	Oltre 50 anni	Tot.	Fino a 29 anni	Da 30 a 50 anni	Oltre 50 anni	Tot.	Fino a 29 anni	Da 30 a 50 anni	Oltre 50 anni	Tot.
Dirigenti	-	2	1	**3**	-	3	-	**3**	-	2	1	**3**
Quadri	-	5	4	**9**	-	5	3	**8**	-	2	5	**7**
Impiegati	7	91	58	**156**	4	86	57	**147**	3	88	60	**151**
Operai	18	109	81	**208**	20	112	88	**220**	8	100	90	**198**
Totale	**25**	**207**	**144**	**376**	**24**	**206**	**148**	**378**	**11**	**192**	**156**	**359**

Dipendenti per categoria / fascia di età %	Fino a 29 anni	Da 30 a 50 anni	Oltre 50 anni	Tot.	Fino a 29 anni	Da 30 a 50 anni	Oltre 50 anni	Tot.	Fino a 29 anni	Da 30 a 50 anni	Oltre 50 anni	Tot.
Dirigenti	-%	0,53%	0,27%	**0,80%**	-%	0,79%	-%	**0,79%**	-%	0,56%	0,28%	**0,84%**
Quadri	-%	1,33%	1,06%	**2,39%**	-%	1,32%	0,79%	**2,12%**	-%	0,56%	1,39%	**1,95%**
Impiegati	1,86%	24,20%	15,43%	**41,49%**	1,06%	22,75%	15,08%	**38,89%**	0,84%	24,51%	16,71%	**42,06%**
Operai	4,79%	28,99%	21,54%	**55,32%**	5,29%	29,63%	23,28%	**58,20%**	2,23%	27,86%	25,07%	**55,15%**
Totale	**6,65%**	**55,05%**	**38,30%**	**100%**	**6,35%**	**54,50%**	**39,15%**	**100%**	**3,06%**	**53,48%**	**43,45%**	**100%**

Remunerazione

ESRS Standards	ESRS S1 S1-10, ESRS S1 S1-16, ESRS 2 MDR-M

Arborea si impegna a garantire l'**equità retributiva** e a promuovere un ambiente di lavoro inclusivo, garantendo retribuzioni non discriminatorie tra dipendenti di genere maschile e femminile. La Società rispetta tutti i minimi tabellari previsti dal Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro (CCNL) applicato.

Il divario retributivo di genere è determinato confrontando la **retribuzione media oraria lorda** di uomini e donne, espressa come percentuale della retribuzione media maschile, includendo tutti i dipendenti presenti alla fine dell'anno.

La **retribuzione lorda** è calcolata sommando il totale delle retribuzioni erogate, comprensive di stipendio base e componenti aggiuntive, quali bonus, benefit, straordinari e altri compensi accessori.

Nel 2025 il divario retributivo di genere è stato del 12%, risultando la retribuzione per il genere maschile maggiore rispetto a quella del genere femminile.

Divario retributivo/genere	2025	2024	2023
Gender pay gap	**12%**	**8%**	**1%**

Persone con disabilità

ESRS Standards	ESRS S1-12, ESRS 2 MDR-M

Arborea, nell'esecuzione delle proprie attività, si adopera per contrastare ogni forma di discriminazione sul luogo di lavoro, riconoscendo pari opportunità a tutti i collaboratori e garantendo, in conformità alla normativa vigente, la presenza in organico di persone appartenenti alle categorie protette.

Al 31 dicembre 2025 sono presenti 24 dipendenti disabili, in linea con i dati relativi al triennio.

Persone con disabilità	2025			2024			2023		
	Donne	Uomini	**Totale**	Donne	Uomini	**Totale**	Donne	Uomini	**Totale**
Dipendenti con disabilità	9	15	**24**	10	15	**25**	10	16	**26**

Formazione e sviluppo delle competenze

ESRS Standards	ESRS S1 S1-13, ESRS 2 MDR-M

Nel corso del 2025 è stata erogata la maggior parte delle attività formative programmate in materia di salute e sicurezza per tutti i siti aziendali, con un focus prevalente sull'assolvimento degli obblighi normativi. Il totale delle ore complessive di formazione risulta in diminuzione rispetto al 2024, dovuto alla ciclicità dei corsi riguardanti la salute e sicurezza dei dipendenti.

	2025			2024			2023		
Otre totali formazione	Donne	Uomini	**Totale**	Donne	Uomini	**Totale**	Donne	Uomini	**Totale**
Dirigenti	-	4	**4**	-	-	**-**	-	32	**32**
Quadri	-	32	**32**	-	43	**43**	4	34	**38**
Impiegati	252	288	**540**	341	468	**809**	86	1.168	**1.254**
Operai	59	1.262	**1.321**	151	1.788	**1.939**	140	727	**867**
Totale	**311**	**1.586**	**1.897**	**492**	**2.299**	**2.791**	**230**	**1.961**	**2.191**
Otre medie formazione	Donne	Uomini	**Totale**	Donne	Uomini	**Totale**	Donne	Uomini	**Totale**
Dirigenti	-	1,3	**1,3**	-	-	**-**	-	16,0	**10,7**
Quadri	-	4,0	**3,6**	-	6,1	**5,4**	4,0	5,7	**5,4**
Impiegati	4,4	2,9	**3,5**	6,3	5,0	**5,5**	1,6	11,9	**8,3**
Operai	1,7	7,3	**6,4**	4,1	9,8	**8,8**	5,0	4,3	**4,4**
Totale	**3,4**	**5,6**	**5,0**	**5,3**	**8,0**	**7,4**	**2,8**	**7,1**	**6,1**



Salute e sicurezza

ESRS Standards	ESRS S1 S1-14, ESRS 2 MDR-M

Infortuni

Nel 2025 gli indici infortunistici aziendali si sono mantenuti stabili in relazione alla frequenza e alla gravità rispetto all'anno precedente.

Gli infortuni sul lavoro hanno interessato un numero limitato di dipendenti nel triennio considerato e non si sono verificati infortuni gravi e/o mortali. I dati riportati nella tabella sono principalmente riconducibili a casi di contusioni, urti contro attrezzature di lavoro o incidenti dovuti a interazioni uomo-macchina (colpi o tagli). La maggior parte degli infortuni riguarda il reparto caseificio, che è anche quello caratterizzato dalla maggiore intensità di lavoro manuale. Nel 2025 sono **7 gli infortuni non gravi** (con giorni di assenza inferiori a 6 mesi) dei lavoratori dipendenti.

L'indice di frequenza degli infortuni, calcolato in relazione alle ore lavorate durante il 2025, risulta leggermente in aumento rispetto al 2024. I relativi tassi riportati considerano solo gli infortuni che hanno comportato giorni persi oltre al giorno di accadimento dell'evento (non vengono quindi considerati gli infortuni minori, come first-aid e limitazione al lavoro).

Infortuni sul lavoro - dipendenti	Unità	2025	2024	2023
Incidenti sul lavoro	**Nr**			
Mortali		-	-	-
Incidenti gravi		-	-	-
Altri incidenti		7	7	9
Totale incidenti registrati		**7**	**7**	**9**
di cui in itinere		-	-	-
Totale ore lavorate	**h**	**631.002**	**666.432**	**650.968**
Indici infortuni				
Indice Frequenza Infortuni (Nr infortuni/ore lavorate x 1.000.000)		**11,09**	**10,50**	**13,83**
Mortali		-	-	-
Incidenti gravi		-	-	-
Altri incidenti		11,09	10,50	13,83
Indice Gravità Infortuni (giorni assenza infortuni / ore lavorate x 1.000)		**0,37**	**0,33**	**0,39**

I dati relativi agli infortuni, alle ore lavorate e ai relativi indici vengono riesposti rispetto al Report di sostenibilità 2024 a seguito della variazione della metodologia di raccolta e validazione delle informazioni.

Per quanto riguarda i **lavoratori non dipendenti**, nel triennio 2023-2024-2025 non si sono verificati infortuni.

Malattie professionali

Nel 2025, Arborea ha registrato 4 casi di malattie professionali tra i propri dipendenti. Non si sono verificati giorni di assenza correlati a patologie professionali e non sono stati rilevati casi di malattie professionali tra gli ex dipendenti della Società e i lavoratori non dipendenti.

L'equilibrio tra vita professionale e vita privata

ESRS Standards | ESRS S1 S1-15, ESRS 2 MDR-M

Come da normativa nazionale e da CCNL di riferimento, ai sensi dell'art.32 del D.Lgs. n.151/2001, tutti i dipendenti hanno diritto al congedo parentale.

Nel 2025 i dipendenti che hanno usufruito di tale congedo sono stati 56, rispetto ai 58 del 2024.

	2025			2024			2023		
Congedi familiari (HC)	Donne	Uomini	**Totale**	Donne	Uomini	**Totale**	Donne	Uomini	**Totale**
Nr dipendenti che hanno diritto al congedo familiare	92	284	**376**	92	286	**378**	83	276	**359**
Nr dipendenti che hanno usufruito del congedo familiare	19	37	**56**	24	34	**58**	27	25	**53**
Percentuale di dipendenti che ha usufruito di congedo familiare su aventi diritto	**20,70%**	**13,00%**	**14,90%**	**26,10%**	**11,90%**	**15,30%**	**32,50%**	**9,10%**	**14,50%**

Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani

ESRS Standard | ESRS S1 S1-17

Nel periodo di rendicontazione e nei precedenti periodi, non si sono verificati episodi di discriminazione basati su etnia, colore, sesso, religione, opinione politica, discendenza nazionale od origine sociale, così come definiti dall'ILO (International Labour Organization), o altre forme rilevanti di discriminazione che abbiano coinvolto Stakeholder interni e/o esterni.

Nel periodo oggetto di rendicontazione non sono insorti contenziosi o casi di violazioni di leggi e/o regolamenti rilevanti relativi a disposizioni di carattere sociale ed economico. Nessuna sanzione significativa avente tale natura è stata ricevuta nell'arco temporale 2023-2024-2025 e non si segnalano procedimenti di rilievo a riguardo.

Lavoratori nella catena del valore

Tema	Sottotema	Sotto-Sottotema	SDGs
S2 Lavoratori nella catena del valore	Condizioni di lavoro	Occupazione sicura Salari adeguati Salute e sicurezza	

Interessi e opinioni dei lavoratori nella catena del valore e il loro coinvolgimento

ESRS Standards	ESRS 2 SBM-2, ESRS S2 S2-2

Le Società Benefit sono state istituite nell'ordinamento con la L.208 del 2015 commi 376-384 e rappresentano una risposta alla necessità di sviluppo di un modello economico all'interno del quale le persone, le relazioni con il territorio e gli impatti ambientali diventano priorità nello sviluppo del proprio business.

Arborea, come Società Benefit, affianca al perseguimento della massimizzazione del proprio profitto uno specifico impegno a **creare e restituire valore** al contesto in cui opera, ponendosi come obiettivo il bilanciamento degli interessi di Stakeholder e Shareholder.

La Cooperativa riconosce l'importanza strategica di tutti i propri Stakeholder, interni ed esterni, e valorizza le relazioni lungo l'intera catena del valore. In questo contesto, i **lavoratori della catena del valore** e, in particolare, i Soci rappresentano una componente fondamentale per la realizzazione della mission aziendale e per garantire la sostenibilità e la continuità del business, in quanto principio cardine del sistema mutualistico cooperativo.

Impatti, rischi e opportunità rilevanti in materia di lavoratori nella catena del valore

ESRS Standard	ESRS 2 SBM-3

Impatti

Condizioni di lavoro	Impatti negativi: condizioni di lavoro potenzialmente critiche lungo la filiera conferente, in particolare nel comparto agro-zootecnico, legate alla presenza di manodopera terza o stagionale, con possibili impatti sui diritti umani e sugli altri diritti delle persone (occupazione sicura – salari adeguati - salute e sicurezza). Tali situazioni possono compromettere il benessere dei lavoratori e generare effetti negativi sul sistema cooperativo, fondato su relazioni di fiducia e responsabilità condivisa tra la Cooperativa e i propri Soci.

Per ulteriori informazioni sul processo di identificazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità rilevanti, si rimanda al capitolo *I temi rilevanti*.

Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore

ESRS Standards	ESRS S2 S2-1, ESRS 2 MDR-P

Codice Etico

Il Codice Etico di Arborea stabilisce che collaboratori, consulenti, lavoratori autonomi e altri soggetti terzi che operano in favore della Società sono tenuti ad aderire formalmente ai principi e alle disposizioni in esso contenuti. Tale adesione rappresenta una condizione essenziale per l'instaurazione e il mantenimento di rapporti contrattuali di qualsiasi natura con la Società.

Arborea impronta i rapporti con i propri fornitori e partner professionali al rispetto della normativa vigente e ai principi sanciti nel Codice, promuovendo i più elevati standard etici e professionali, con particolare attenzione alla tutela della salute, della sicurezza e dell'ambiente. La sottoscrizione del Codice comporta, da parte dei soggetti terzi aderen-

ti, l'obbligo di assicurare il rispetto dei suoi contenuti anche nei confronti dei lavoratori e degli operatori coinvolti lungo la catena del valore, garantendo l'applicazione coerente dei principi etici definiti.

La violazione delle disposizioni contenute nel Codice compromette il rapporto fiduciario tra la Società e i soggetti coinvolti, inclusi i fornitori, e può comportare l'adozione di misure conseguenti in relazione alla gravità e alla natura delle violazioni rilevate.

Statuto

Il Titolo II dello **Statuto della Cooperativa** regola i rapporti tra la Cooperativa e i propri Soci. Possono essere Soci tutti coloro che, singolarmente o in forma associata, nella zona di attività della Società, esercitano agricoltura e allevamento. Chi desidera diventare Socio cooperatore deve presentare domanda scritta al Consiglio di Amministrazione della società indicando le generalità, il possesso dei requisiti prescritti dallo Statuto, l'ubicazione, l'estensione dei fondi, il numero e il titolo di possesso dei capi allevati, oltre all'accettazione dell'obbligo di conferimento e il divieto di consegna di prodotti a terzi.

Arborea riconosce l'importanza del **supporto agli imprenditori agricoli** e ai dipendenti, nonché alle loro famiglie, anche attraverso forme di assistenza tecnica finalizzate a promuoverne la **crescita professionale** e il **benessere**. Questo impegno si riflette nelle Politiche adottate lungo la catena del valore, con l'obiettivo di **rafforzare le competenze**, sostenere lo **sviluppo delle persone coinvolte** e contribuire alla qualità complessiva del sistema cooperativo.

L'importanza dei Soci

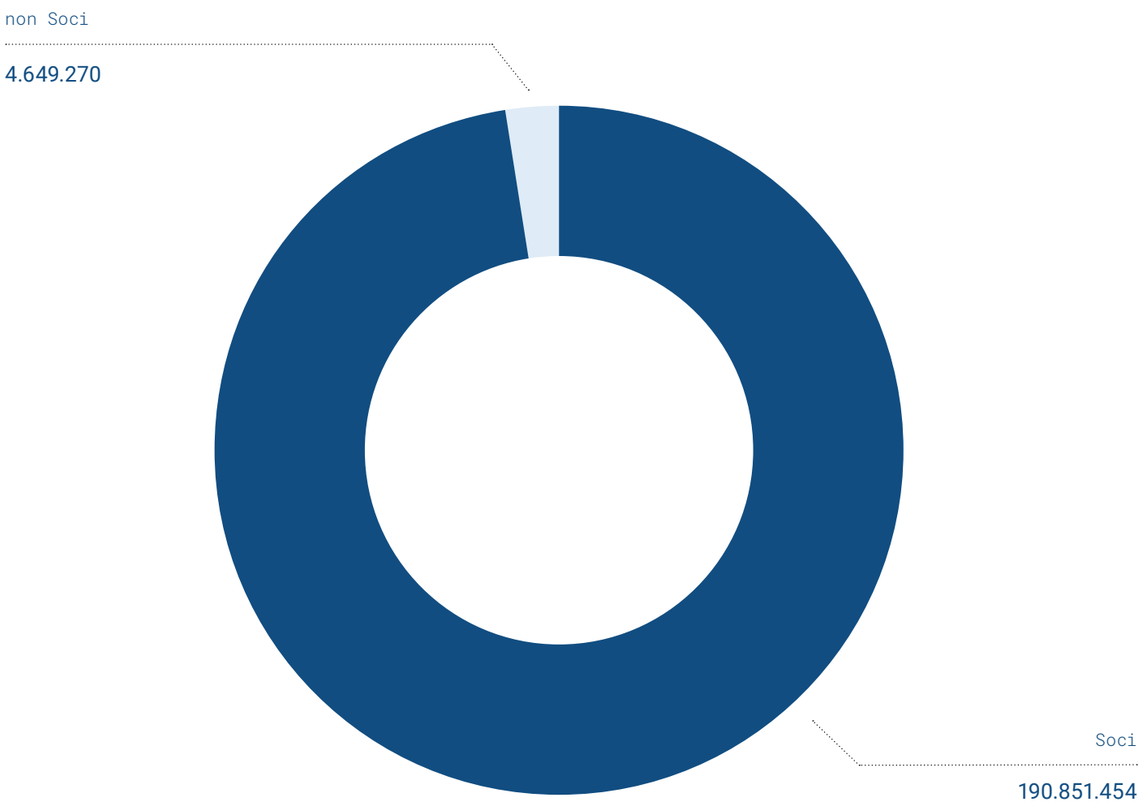
Il rapporto con i Soci è alla base del modello cooperativo di Arborea. Le aziende agro-zootecniche conferitrici non sono semplici fornitori di materia prima, ma parte integrante della Cooperativa: contribuiscono alla produzione, partecipano alla vita sociale e ricevono dalla Cooperativa il valore economico riconosciuto per il latte conferito.

Nel 2025 Arborea riunisce **144 Aziende socie**, di cui **111 localizzate nel Comune di Arborea** (77% del totale) e la base sociale è composta da **57 imprese individuali agricole** e **87 società semplici agricole**.

Il valore economico distribuito nel 2025 ai Soci ammonta a Euro **111,1 milioni**. Tale valore è interamente distribuito in Sardegna e presenta una forte concentrazione territoriale: Euro **97,8 milioni** sono distribuiti nella provincia di Oristano e Euro **91,8 milioni** nel Comune di Arborea.

La distribuzione del valore ai Soci evidenzia la funzione mutualistica della Cooperativa: **sostenere le aziende agricole conferitrici e mantenere nel territorio una parte rilevante delle risorse generate**.

Valore economico distribuito ai Soci (€)	2025	%
Totale	111.074.496	**100%**
Di cui Regione Sardegna	111.074.496	**100%**
Di cui Provincia di Oristano	97.835.106	**88,08%**
Di cui Comune di Arborea	91.760.211	**82,61%**



Lo stabilimento di Arborea (OR) riceve la quasi totalità del latte vaccino dalle Aziende agricole socie della Cooperativa: il 98% del conferimento proviene infatti dai Soci, mentre il restante 2% è fornito da due aziende primarie non socie, entrambe situate in Sardegna.

Arborea opera con l'obiettivo di **garantire la migliore remunerazione possibile alle Aziende agricole socie**, elemento fondamentale per la tutela e il rafforzamento del primo distretto agroalimentare della Sardegna.

Remunerazione del latte

Nel 2025 Arborea ha continuato a garantire una remunerazione del latte coerente con la sostenibilità economica delle aziende agricole, assumendosi la responsabilità di sostenere il presidio produttivo della filiera primaria sarda in un contesto di mercato complesso, caratterizzato da volatilità dei costi, pressione competitiva e crescenti requisiti regolatori e ambientali. A tal fine, ha agito secondo le seguenti direttive:

- **Valorizzazione del latte vaccino conferito dai Soci**: nel 2025, la remunerazione del latte conferito è stata di 0,582 €/lt, in aumento rispetto all'anno precedente (0,55 €/lt nel 2024).
- **Valorizzazione delle filiere del latte**: nel 2025, sono stati lanciati 7 prodotti della filiera vaccina e 2 prodotti della filiera caprina (a marchio Girau).

La remunerazione del latte alla stalla avviene in funzione di una pluralità di parametri quali titolo di grasso, proteine, carica microbica, cellule somatiche, punto crioscopico e presenza di inibenti. Il piano di monitoraggio prevede, per ogni azienda di produzione, controlli mensili casuali volti a sottoporre il latte a tutte le analisi previste dalla tabella "Parametri Qualità" per l'attribuzione dei premi e delle penalità.

Nel 2025, la Cooperativa 3A Latte Arborea ha **riconosciuto ai propri Soci** conferitori un prezzo medio di **0,582 €/litro**, calcolato come rapporto tra il valore totale erogato (comprensivo di acconti, conguaglio, premi qualità e penalità) e la quantità totale di latte conferito.
Tale livello di remunerazione risulta in linea ai principali benchmark nazionali (**CLAL Lombardia**[53]).

L'andamento dei prezzi nella Regione Lombardia è stato adottato come parametro di confronto in quanto rappresenta un punto di riferimento rilevante per il mercato nazionale, sia per la consistenza dei volumi di latte prodotti, che per l'elevato grado di rappresentatività dei prezzi fissati, che spesso vengono utilizzati come base di contrattazione in altre aree del Paese. Per garantire una comparabilità realistica e omogenea dei dati, i prezzi del CLAL **sono stati parametrizzati tenendo conto dei premi Qualità Latte della Regione Lombardia**. Il calcolo di tali premi si basa su una media ponderata mensile dei parametri qualitativi del latte: carica batterica totale, cellule somatiche, contenuto di materia grassa e di proteine – al fine di allineare i dati ai reali livelli retributivi effettivamente percepiti dagli allevatori.

I risultati in linea con il contesto italiano confermano la **solidità economica** e **mutualistica** del modello cooperativo adottato da Arborea, nonché la sua strategia di lungo periodo orientata alla valorizzazione della **qualità del prodotto**, alla **remunerazione equa dei Soci** e alla **sostenibilità della filiera**.

Per il 2026 la Cooperativa si è posta l'obiettivo di riconoscere ai Soci, a partire dal mese di gennaio, un prezzo del latte di 0,50 €/litro, oltre premialità e IVA, con l'obiettivo di sostenere il reddito delle aziende e garantire continuità produttiva.
La decisione si inserisce in un contesto complesso, caratterizzato da sovrapproduzione globale di latte e forte pressione al ribasso dei prezzi, ai livelli più bassi degli ultimi 30 anni. Il quadro è ulteriormente aggravato dalle tensioni internazionali, che stanno determinando un aumento generalizzato dei costi energetici, logistici, degli imballaggi e delle materie prime. In questo scenario la posizione della Cooperativa è netta a difesa delle produzioni dei Soci e della sostenibilità delle aziende, per evitare che dinamiche globali ne compromettano la sopravvivenza.

Si tratta anche di una scelta etica: riconoscere un giusto valore al latte significa garantire dignità economica ai produttori e continuità al modello cooperativo.

[53] https://www.clal.it/index.php?section=latte_lombardia

Interventi su impatti rilevanti per i lavoratori nella catena del valore e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti per i lavoratori nella catena del valore, nonché efficacia di tali azioni

ESRS Standards	ESRS S2 S2-4, ESRS 2 MDR-A

All'interno del proprio modello cooperativo, Arborea riconosce il ruolo dei lavoratori e dei Soci nella creazione di valore lungo tutta la filiera. Il sostegno garantito ai Soci produttori attraverso una politica di remunerazione equa e l'attivazione di iniziative specifiche rappresenta un pilastro fondamentale per la stabilità economica e sociale delle aziende associate, dei loro collaboratori e delle rispettive famiglie.

I progetti della Cooperativa nei confronti dei Soci

Formazione a favore degli imprenditori agricoli Soci

Attraverso lo scambio di conoscenze e l'integrazione di competenze scientifiche, la Cooperativa svolge un ruolo attivo nel progresso delle tecnologie agro-zootecniche. Arborea supporta la **formazione dei Soci allevatori** e promuove un dialogo costante tra il mondo accademico e quello industriale.

Durante le attività formative vengono affrontate tematiche di rilievo per il settore, come la tracciabilità e le corrette prassi igieniche. Tra gli argomenti trattati nel 2025 rientrano **l'organizzazione aziendale**, la **gestione dell'alimentazione** e **degli animali**, **l'uso dei farmaci** veterinari, il **benessere animale** e le **corrette pratiche di mungitura**.

Nel 2025 Arborea ha organizzato **sei eventi formativi** per un totale di **500 partecipanti** a favore degli imprenditori agricoli Soci su argomenti zootecnici ed economico-finanziari. Nel 2026 si è posta l'obiettivo di organizzare quattro eventi formativi cercando di mantenere una media di 80 partecipanti per ciascun evento.

Supporto della filiera primaria

La Cooperativa è consapevole che in futuro sarà sempre più strategico far parte di una **filiera produttiva integrata**, capace di controllare direttamente tutte le sue fasi, dalla produzione di foraggi fino alla distribuzione del prodotto finito ai punti vendita. Il presidio dell'intera filiera produttiva consente, da un lato, una migliore valorizzazione del lavoro svolto dal produttore primario e, dall'altro lato, garantisce al consumatore la disponibilità di un prodotto di qualità, genuino e sicuro in quanto proveniente da una filiera controllata e certificata.

L'attenzione verso gli **allevatori**, essenzialmente aziende a carattere familiare e principali attori della filiera, è uno degli elementi portanti del posizionamento competitivo della Cooperativa, poiché le consente di proporsi sul mercato comunicando una **tipicità, una storia e una cultura distintivi**.

A livello europeo, il numero di aziende di allevamento sta diminuendo a causa dell'aumento dei costi di produzione e di problemi generazionali, specialmente legati alla liquidazione degli eredi che non vogliono proseguire l'attività. Questa **mancanza di continuità** genera interruzioni negli investimenti, mentre il patrimonio immobiliare, come le stalle, risulta difficile da riconvertire. La carenza di investimenti causa un rapido disallineamento tecnologico e una sostanziale perdita di competitività, riducendo la capacità produttiva del settore lattiero-caseario europeo. Per affrontare queste sfide e semplificare gli oneri burocratici, Arborea ha istituito l'**Ufficio Soci**, che supporta i Soci nella gestione, nella partecipazione a bandi e nell'organizzazione di eventi formativi, con l'obiettivo di tutelare la Cooperativa e i suoi membri.



Il sostegno alle nuove generazioni

Investire nelle nuove generazioni, soprattutto nei giovani allevatori, rappresenta **un'azione strategica per garantire un futuro prospero all'industria lattiero-casearia dell'isola**, soprattutto in una prospettiva di medio-lungo periodo. La Sardegna, con la sua tradizione agricola e la qualità dei suoi prodotti, necessita di un ricambio generazionale che possa portare innovazione, sostenibilità e un rinnovato entusiasmo nel settore.

Le nuove generazioni di imprenditori hanno l'opportunità di custodire la tradizione agricola e zootecnica sarda integrandola con nuove tecnologie innovative, che possano avere impatti positivi sul controllo della produzione, degli animali e sulla sicurezza sul lavoro. Investire nella loro formazione significa dotarli di competenze moderne, sia intellettive che tecnologiche, indispensabili per una gestione delle stalle più sostenibile in termini economici e socio-ambientali. La combinazione tra tradizione e innovazione è determinante per migliorare il benessere animale e quello degli allevatori, la produttività dei capi e la qualità del latte conferito.

Le Aziende dei Soci sono prevalentemente condotte da famiglie ed è evidente che sia necessario attrarre i giovani a proseguire nel tempo le attività avviate dai propri genitori. Affinché il ricambio generazionale possa realizzarsi in modo concreto e duraturo, **è fondamentale garantire una remunerazione equa del latte e prevedere misure di sostegno economico dedicate ai giovani allevatori**.



Nel 2025 la Cooperativa Arborea ha svolto un'indagine su un campione di aziende agricole dei Soci per analizzare, tra gli altri, la composizione degli occupati nella filiera.

La distribuzione per età degli occupati (Soci, coadiuvanti e dipendenti) nelle aziende socie evidenzia una base occupazionale caratterizzata da forte esperienza e continuità. Quasi la metà degli occupati (49%) ha più di 50 anni, mentre il 32% si colloca nella fascia 35-50 anni.

La presenza di una quota di occupati under 35 (19% del totale) segnala anche **il coinvolgimento di nuove generazioni all'interno delle imprese agricole socie**.

La composizione per genere mostra una prevalenza maschile, 92% del totale, a fronte di una presenza femminile dell'8%, riflettendo le caratteristiche del lavoro agricolo nelle aziende considerate.

Occupati delle Aziende socie per fascia di età	Donne	Uomini	%
< 35	8%	92%	**19%**
35-50	12%	88%	**32%**
>50	6%	94%	**49%**
Totale	**8%**	**92%**	**100%**

Progetto Dairy Chain

Il progetto Dairy CHAIN nasce dalla necessità di superare il tradizionale approccio produttivista del settore lattiero-caseario sardo, storicamente diviso per specie (bovini, ovini e caprini), a favore di un modello di gestione unificato, orientato verso qualità e sostenibilità.

L'obiettivo principale del progetto è creare una **filiera lattiero-casearia integrata** che unisca la produzione di latte bovino e caprino attraverso un sistema condiviso di gestione e valutazione delle performance. Il progetto intende eliminare il focus per specie, considerando che l'approccio gestionale delle aziende bovine e caprine ad alta produttività, che destinano i propri prodotti ai trasformatori, è sostanzialmente simile all'interno dei sistemi agricoli. In quest'ottica, i sistemi specializzati di allevamento dovrebbero essere gestiti con approcci e protocolli simili, differenti da quelli utilizzati nei sistemi multifunzionali, estensivi o misti.

Tale progetto è stato avviato dalla Cooperativa Arborea in collaborazione con il Dipartimento

di Agraria dell'Università di Sassari e la Cooperativa Allevatori Ovini (CAO) di Siamanna, con il sostegno del programma europeo FEASR – Sottomisura 16.1, Seconda Fase (Sostegno alla costituzione e alla gestione dei gruppi operativi PEI sulla produttività e sostenibilità agricola).

Il progetto ha adottato un approccio integrato alla sostenibilità, lavorando su tre ambiti chiave:

Qualità nutrizionale
Analisi approfondite sul valore nutritivo delle produzioni lungo tutta la filiera, per migliorare la salubrità e la trasparenza dei prodotti finali

Qualità gestionale
Introduzione di strumenti avanzati di management, tra cui G_HACCP (Hazard Analysis and Critical Control Points), un protocollo standard per la gestione delle stalle, ispirato ai principi del LEAN management, che aiuta a ridurre gli sprechi e ottimizzare i processi aziendali

Qualità ambientale
Valutazione dell'impatto delle attività zootecniche, con focus su benessere animale e utilizzo consapevole delle risorse naturali, in linea con il modello di zootecnia responsabile

L'output del progetto ha riguardato la definizione di un **protocollo gestionale standard** per gli allevamenti, supportato da strumenti di LEAN management per individuare le criticità nei processi aziendali e sviluppare azioni di miglioramento strutturato. In parallelo, sono stati avviati tre progetti di monitoraggio (ambientale ed economico-finanziario) su un campione rappresentativo della filiera, che hanno portato allo sviluppo di **quattro manuali operativi** e di un **software gestionale a supporto delle aziende**.

Sono stati realizzati protocolli per il monitoraggio della qualità nutrizionale degli alimenti zootecnici, del latte e dei reflui ed è stato, altresì, definito uno strumento di raccolta dati che permetterà di analizzare l'efficienza tecnico-economica delle aziende evidenziando punti di forza e criticità gestionali.

Un riscontro particolarmente positivo è arrivato dai giovani allevatori di Arborea, coinvolti tramite le loro famiglie e attraverso l'associazione **AGAFI (Giovani Allevatori di Frisona Italiana)**, che hanno partecipato attivamente agli incontri presso l'Università di Sassari. Numerosi giovani allevatori e figli di allevatori hanno seguito con grande motivazione le giornate di formazione e disseminazione organizzate sul territorio con esperti locali e nazionali.



Nonostante il progetto si sia concluso nel 2025, è importante sottolineare che la disseminazione prosegue nelle aziende lattiero-casearie con l'organizzazione di incontri tematici sul territorio rivolti ai giovani allevatori.

Il progetto ECOSTALLA: il gestionale pensato dagli allevatori per gli allevatori

Nel corso del 2025 il gestionale EcoStalla è rimasto a disposizione delle aziende che già lo utilizzavano, mentre la Cooperativa ha avviato un percorso di evoluzione degli strumenti digitali a supporto della filiera.

EcoStalla è il **software gestionale** sviluppato dalla Cooperativa per supportare in modo concreto e semplice la **gestione tecnica, economica e agronomica delle aziende zootecniche**. Pensato con un approccio pratico e rispettoso dell'autonomia degli allevatori, EcoStalla mette al centro l'utente e la sua operatività quotidiana. Il software è di proprietà della Cooperativa: questo garantisce **piena indipendenza** da soggetti terzi e un utilizzo finalizzato esclusivamente al **supporto delle aziende associate**.

Il sistema consente ai Soci di monitorare in modo puntuale l'andamento dei ricavi, dei costi e dei margini, offrendo una visione chiara delle performance economiche delle due principali aree operative dell'azienda di allevamento: la stalla e la campagna. L'obiettivo è quello di rafforzare la consapevolezza gestionale e, contemporaneamente, generare informazioni economiche utili per acquisire consapevolezza sui vari andamenti aziendali.

Le principali caratteristiche del software sono:

Autonomia totale nella gestione dei dati

Grazie a maschere intuitive, l'allevatore può inserire e gestire i propri dati in autonomia, senza bisogno di competenze informatiche avanzate.

Tracciabilità completa dei mezzi tecnici

Ogni input aziendale utilizzato in alimentazione o nelle coltivazioni aziendali è registrabile con precisione: dal mangime agli alimenti autoprodotti.

Analisi economiche e tecniche per decisioni consapevoli

EcoStalla fornisce report personalizzabili che supportano l'allevatore nelle scelte di gestione in stalla e in campo, favorendo una conduzione più razionale e redditizia.

Gestione finanziaria semplificata

Include un'area per la registrazione di incassi e pagamenti, con scadenziario integrato e possibilità di indicare il metodo di pagamento (contante, bonifico ecc.).

Integrazione con stazioni meteo e THI

EcoStalla può essere interfacciato con una stazione meteo per monitorare il THI (Indice di Stress da Calore) e confrontarlo con l'andamento delle produzioni in stalla.

Grazie a questo progetto pilota, è stato possibile:

1. Portare alla luce il livello di efficienza in cui operano le singole aziende di allevamento.

2. Consentire di individuare i driver che influenzano il conto economico delle aziende di allevamento.

3. Fornire importanti dati che rappresentano una base razionale di confronto per decisioni gestionali della Cooperativa e per la definizione di futuri scenari di sviluppo della filiera.

4. Offrire un'occasione di formazione culturale e di comunicazione / confronto, che ha consentito di migliorare il rapporto Cooperativa-Socio.

Nel 2025 è stato mantenuto il popolamento dei dati delle aziende che storicamente hanno utilizzato il gestionale EcoStalla, ancora in uso presso un numero limitato di allevamenti.
Parallelamente, nell'ambito delle attività sviluppate con il progetto DairyChain, è proseguita la progettazione di un nuovo sistema informativo volto a integrare le filiere bovine e caprine e a creare un modello decisionale data-driven replicabile.

Il focus di interesse è stato relativo a:

- Dati: armonizzazione delle variabili di costo e protocolli standard per specie diverse.

- Ottimizzazione: feedback da aziende pilota con report personalizzati (€/litro) su costi e ricavi.

- Indicatori: affinamento di KPI (MOL, reddito netto), validati su dati reali 2025 per verificare la coerenza gestionale.

Nel 2026 proseguirà il percorso di evoluzione degli strumenti gestionali a supporto delle aziende conferenti. A seguito delle attività sviluppate nell'ambito del progetto DairyChain, continueranno le attività di consolidamento del nuovo sistema informativo destinato a sostituire la piattaforma EcoStalla, la cui architettura risulta oggi non più pienamente rispondente alle esigenze operative e di raccolta dati della filiera. Il nuovo gestionale sarà oggetto di ulteriori attività di sviluppo e validazione al fine di completarne le funzionalità e garantirne la futura adozione diretta da parte degli allevatori.



Comunità interessate

Tema	Sottotema	Sotto-Sottotema	SDGs
S3 Comunità interessate	Diritti economici, sociali e culturali delle comunità	Impatti legati al territorio	

Impatti, rischi e opportunità rilevanti in materia di comunità interessate

ESRS Standard	ESRS 2 SBM-3

Impatti	
Diritti economici, sociali e culturali delle comunità	Impatti positivi: promozione di iniziative di supporto e sviluppo economico dei territori in cui opera la Cooperativa Arborea, attraverso la valorizzazione delle filiere agro-zootecniche locali, la creazione di occupazione sul territorio, la distribuzione di valore ai Soci e il sostegno attivo alle comunità locali mediante progetti culturali, sociali e ambientali.

Per ulteriori informazioni sul processo di identificazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità rilevanti, si rimanda al capitolo *Temi rilevanti.*

Politiche relative alle comunità interessate e relativo coinvolgimento

ESRS Standards	ESRS 2 SBM-2, ESRS S3 S3-1, ESRS S3 S3-2, ESRS 2 MDR-P

Arborea è un attore primario per lo sviluppo economico e occupazionale del territorio, attento all'innovazione, alla gestione della filiera e alla valorizzazione della materia prima. In quanto Cooperativa, Arborea **reinveste gli utili** per migliorare i servizi offerti, **sostenere i Soci** e contribuire allo **sviluppo delle comunità locali**, adottando pratiche orientate al benessere ambientale e sociale.

Il legame della Società con **il territorio e le comunità locali** rappresenta un elemento essenziale che contribuisce a uno sviluppo più equo e inclusivo. Da sempre, la Cooperativa collabora strettamente con i Soci conferitori e i produttori locali, contribuendo a preservare le **tradizioni agro-zootecniche sarde**. Questa relazione si traduce in un impegno concreto per la v**alorizzazione delle risorse naturali e culturali della Sardegna**, sostenendo l'economia locale e favorendo la crescita delle comunità attraverso la **creazione di posti di lavoro, il supporto alle piccole imprese e l'investimento in iniziative sociali.**

Codice Etico

Il legame con il territorio rappresenta un principio fondante del Codice Etico di Arborea. La Società, consapevole degli effetti della propria attività sullo sviluppo economico e sociale dei territori in cui opera, orienta ogni iniziativa al **rispetto** e alla **valorizzazione** delle comunità locali.

La Cooperativa ha sempre coltivato relazioni, partnership e iniziative strategiche, con l'obiettivo di migliorare non solo i settori in cui opera, ma anche la società civile e il territorio che lo ospita. Ogni anno la Società si impegna a erogare donazioni liberali per sostenere e promuovere **iniziative culturali, sportive, di ricerca**, oltre che per facilitare **servizi sanitari e la cura del territorio** in cui opera.

Accordo integrativo aziendale

Attraverso la sottoscrizione dell'accordo integrativo aziendale, la Cooperativa Arborea si impegna a consolidare il proprio modello di sviluppo sostenibile, coniugando gli obiettivi di crescita economica con la responsabilità sociale verso il **territorio** e le **comunità locali.**

La Cooperativa intende mantenere e rafforzare la propria leadership nei mercati di riferimento, specialmente in Sardegna, proseguendo nel presidio delle aree strategiche e nella diversificazione dei mercati, anche a livello nazionale e internazionale.

Interventi su impatti rilevanti sulle comunità interessate e approcci per gestire i rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti per le comunità interessate, nonché efficacia di tali azioni

ESRS Standards	ESRS S3 S3-4, ESRS 2 MDR-A

Il sistema Arborea

Il caso di Arborea rappresenta un **modello virtuoso di sviluppo territoriale**, fondato sull'integrazione tra diverse forme di cooperazione. La presenza della **Cooperativa 3A**, della **Cooperativa Produttori Arborea** e della **Banca di Credito Cooperativo di Arborea** ha dato origine a un sistema caratterizzato da forti sinergie locali, in cui ciascun soggetto ricopre uno specifico ruolo all'interno del tessuto economico e sociale.

La **Cooperativa 3A** nasce nel **1956** in seguito alla riforma agraria che interessò la piana di Arborea e alla conseguente trasformazione dei mezzadri in assegnatari proprietari. Venuto meno l'obbligo di conferire il latte alla Società Bonifiche Sarde (S.B.S.), gli allevatori del territorio, con il supporto dell'E.T.F.A.S. (Ente Strumentale dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Sardegna), si costituirono in cooperativa con l'obiettivo di **trasformare e commercializzare in forma associata il latte prodotto dalle proprie aziende.**

Nata nel **1955** come **Cooperativa Assegnatari ETFAS**, la **Cooperativa Produttori Arborea** affonda le sue radici in un processo di trasformazione avviato negli anni venti del Novecento, quando numerose famiglie di agricoltori provenienti dal Veneto, dal Friuli Venezia Giulia, dalla Lombardia e dall'Emilia Romagna si stabilirono in Sardegna. Nei primi anni della sua attività, la Cooperativa Produttori si è occupata di accompagnare la crescita delle singole aziende agricole nel passaggio dalla condizione originaria di mezzadri, a quella di assegnatari e infine di pieni proprietari terrieri, dando vita al sistema cooperativo che in Sardegna, allora, rappresentava la novità. Oggi la Cooperativa **produce carne di bovino nato e allevato in Sardegna, frutta e verdura fresca**, promuovendo il modello cooperativo nel territorio di Arborea.

La **Banca di Arborea** è la prima banca di Credito Cooperativo della Sardegna. Nata nel **1980** come Cassa Rurale e Artigiana di Arborea, rappresenta un'iniziativa storica che ha segnato la ripresa del movimento cooperativo nel settore bancario e **ha aperto nuove prospettive di sviluppo per i settori tradizionali dell'economia regionale**, come agricoltura e artigianato, e per tutte le attività a essi collegate.

Il filo conduttore non è soltanto la comune origine storica e territoriale, ma soprattutto la **logica mutualistica** che orienta l'operato delle tre realtà, contribuendo in modo concreto allo sviluppo del territorio in cui operano.

Indicatori di impatto della Cooperativa Arborea

Stakeholder e creazione di valore condiviso

I Soci conferenti, i fornitori e i dipendenti costituiscono i principali Stakeholder per la Cooperativa Arborea. Il loro coinvolgimento attivo e il dialogo costante rappresenta un elemento distintivo del modello cooperativo, contribuendo alla creazione di valore lungo la filiera lattiero-casearia e sostenendo lo sviluppo economico e sociale del territorio di riferimento.

Dipendenti | **Soci** | **Fornitori**

I **dipendenti** rappresentano una risorsa fondamentale per la Società, contribuendo con competenze e professionalità al funzionamento delle attività aziendali. La valorizzazione del capitale umano, la promozione di un ambiente di lavoro sicuro e inclusivo e l'investimento nella formazione costituiscono elementi essenziali per garantire la qualità dei processi e la crescita della Cooperativa.

I **Soci** ricoprono un ruolo di primaria importanza all'interno della Cooperativa, in quanto ne costituiscono la base sociale e partecipano attivamente al raggiungimento degli obiettivi comuni. Attraverso il conferimento del latte e il coinvolgimento nei processi decisionali, essi contribuiscono a garantire l'approvvigionamento della materia prima, alla continuità dell'attività aziendale e al rafforzamento del tessuto economico e sociale del territorio.

Anche i **fornitori** rappresentano un elemento essenziale, contribuendo alla regolarità e alla qualità delle forniture.

Impatto economico della Cooperativa Arborea

L'attività della Cooperativa Arborea produce effetti economici che si estendono oltre il perimetro diretto della Cooperativa. Il modello cooperativo, fondato sulla relazione stabile con Soci, dipendenti e fornitori, consente di attivare risorse lungo più livelli della filiera lattiero-casearia, generando ricadute che coinvolgono il sistema produttivo regionale e il territorio in cui la Cooperativa opera.
Nel 2025 Arborea **ha distribuito direttamente Euro 263,8 milioni ai propri Stakeholder principali**. Questo valore rappresenta il primo livello dell'impatto economico generato dalla Cooperativa e comprende le risorse destinate ai dipendenti, ai fornitori e ai Soci conferitori.

A tale valore si sommano gli effetti stimati attivati lungo la filiera: **Euro 188,5 milioni di impatto indiretto e indotto**, generati dagli acquisti delle imprese agricole dei Soci, dalla catena di fornitura e dalla spesa dei redditi distribuiti nel sistema economico.

Complessivamente, nel 2025 **l'attività di Arborea ha attivato flussi economici stimati per Euro 452,3 milioni**. Il dato restituisce la dimensione del ruolo economico della Cooperativa: non solo impresa di trasformazione e commercializzazione, ma soggetto capace di sostenere una filiera produttiva articolata, alimentare relazioni economiche stabili e contribuire alla continuità del sistema agroalimentare sardo.

Totali (Euro)		
Impatto Economico Diretto	Impatto Economico Indiretto e Indotto	Impatto Economico Complessivo
263.830.423	188.491.416	452.321.840

L'impatto diretto comprende il valore economico distribuito direttamente dalla Cooperativa ai principali Stakeholder: dipendenti, fornitori e Soci. Ogni anno, la Cooperativa acquista beni e servizi, remunera il lavoro dei propri dipendenti e riconosce ai Soci il valore del latte conferito. Nel 2025 tale valore è di Euro 263.830.423, composto da Euro 18.633.794 distribuiti ai dipendenti, Euro 134.122.133 ai fornitori ed Euro 111.074.496 ai Soci.

L'impatto indiretto rappresenta i flussi economici attivati lungo la filiera a monte. Quando le Aziende socie acquistano beni e servizi per la gestione delle proprie aziende, o quando i fornitori della Cooperativa si rivolgono a loro volta ad altri operatori, gli acquisti contribuiscono ad attivare gli effetti economici presso imprese, fornitori e subfornitori collegati alla filiera. Per i Soci, l'impatto indiretto[54] stimato è stato di Euro 85.352.190, mentre per i fornitori terzi[55] della Cooperativa è stato di Euro 81.600.091. **Il totale dell'impatto indiretto è, quindi, di Euro 166.952.281.**

L'impatto indotto rappresenta una stima degli ulteriori flussi economici generati dalla spesa dei redditi distribuiti lungo la filiera, calcolato attraverso una stima del 5% del valore economico diretto e indiretto attivato, per un totale di **Euro 21.539.135**.

[54] L'impatto indiretto è stimato sulla base della spesa sostenuta dalle aziende dei soci oggetto dell'indagine campionaria verso i propri fornitori

[55] L'impatto indiretto è stimato tramite modello Input-Output ed estrazione dei bilanci dei fornitori tramite database AIDA – Bureau Van Dijk.

Impatto economico complessivo in Sardegna

Il focus sulla Sardegna restituisce con chiarezza la dimensione territoriale dell'impatto della Cooperativa Arborea. Nel 2025, la Cooperativa **ha generato sul territorio regionale un impatto economico complessivo stimato di Euro 276,6 milioni**, tra effetti diretti, indiretti e indotti.

Il contributo più rilevante è riconducibile alla componente Soci, a conferma del ruolo della base conferente come principale asse economico e produttivo della filiera cooperativa. I fornitori hanno generato in Sardegna un impatto stimato di Euro 54,4 milioni, mentre la componente associata ai dipendenti ammontava a Euro 16 milioni.

Questi dati mostrano come una parte rilevante del valore attivato da Arborea rimanga in Sardegna, contribuendo al sostegno delle aziende agricole, della rete di fornitura e dei redditi da lavoro nel territorio regionale.

Stakeholder	Impatto Diretto	Impatto Diretto e Indotto	Impatto Complessivo
Dipendenti	15.205.176	760.259	**15.965.435**
Fornitori	32.189.312	22.226.720	**54.416.032**
Soci	111.074.496	95.173.524	**206.248.021**
Totale	**158.468.984**	**118.160.504**	**276.629.487**



Metodologia di analisi

Ambito	Stakeholder di riferimento	Metodologia
Impatto diretto	Dipendenti	Costo del personale sostenuto dalla Cooperativa / la quota territoriale è stata calcolata considerando la distribuzione geografica dei dipendenti, con riferimento alla residenza.
	Soci	Componenti economiche riconosciute dalla Cooperativa ai Soci conferitori, rappresentate da conferimenti, conguagli e premi, al netto di eventuali penalità / la distribuzione territoriale è stata calcolata con riferimento alla localizzazione geografica delle imprese conferitrici.
	Fornitori	Fatture ricevute nel periodo di riferimento, fatture da ricevere di competenza e gli stanziamenti relativi ai premi di fine anno contabilizzati nel 2025 e non ancora ricevuti alla data dell'analisi, considerando esclusivamente gli importi al netto dell'IVA. Il valore così determinato rappresenta il valore economico trasferito alla catena di fornitura nell'ambito della gestione operativa e degli investimenti della Cooperativa. La distribuzione territoriale è determinata sulla base della localizzazione geografica degli operatori economici inclusi nell'anagrafica fornitori.
Impatto indiretto	Soci	Analisi su un campione di 26 aziende, selezionate tra 80 Aziende socie che rappresentano il 70% del massale annuale. Il campione è stato stratificato per fascia produttiva e bilanciato secondo criteri qualitativi. L'indagine ha previsto il coinvolgimento diretto dei Soci mediante la somministrazione di un questionario, integrato dall'analisi dei dati di bilancio. I risultati sono stati successivamente estesi alla popolazione di riferimento attraverso l'applicazione di coefficienti di espansione.
	Fornitori	Stimato mediante modello Input-Output basato sulle tavole ISTAT, escludendo la componente agricola già considerata nell'analisi dei Soci. La distribuzione territoriale è stata ricostruita sulla base di quella osservata per i fornitori diretti, mentre la coerenza della stima è stata verificata attraverso l'analisi dei dati di bilancio disponibili nel database AIDA - Bureau Van Dijk.
Impatto indotto	Dipendenti	Stimato attraverso un'ipotesi prudenziale del 5% del valore economico diretto e indiretto applicato alle componenti di valore economico diretto e indiretto riferite a dipendenti, fornitori e Soci.
	Soci	
	Fornitori	

Impatto sociale della Cooperativa Arborea

Il contributo sociale di Arborea trova una delle sue principali espressioni nella capacità della Cooperativa di generare e sostenere occupazione, sia direttamente che lungo l'intera filiera. Le attività di Arborea contribuiscono infatti allo sviluppo di un articolato ecosistema economico e produttivo, che coinvolge i **dipendenti**, le **imprese agricole socie**, i **fornitori** e **gli altri operatori della filiera.**

Nel complesso, si stima che **Arborea sostenga lavoro per oltre 3.500 persone**. È un dato che restituisce la dimensione concreta del modello cooperativo: una realtà capace di creare occupazione al proprio interno e, allo stesso tempo, di sostenere il lavoro nelle aziende agricole, nella catena di fornitura e nel sistema economico collegato.

Impatto sociale complessivo		
Dipendenti diretti	Occupazione indiretta (Soci e fornitori) e indotta	Totale
376	3.127	3503

La distribuzione territoriale del personale mostra il legame con il contesto locale: l'81,6% dei dipendenti risiede in Sardegna, il 52,4% nella Provincia di Oristano e il 22,1% nel Comune di Arborea.

Distribuzione territoriale dei dipendenti - 2025		
Area geografica	Valore assoluto (HC)	% sul totale
Totale	**376**	**100%**
Di cui Regione Sardegna	307	**81,6%**
Di cui Provincia di Oristano	197	**52,4%**
Di cui Comune di Arborea	83	**22,1%**

Metodologia di analisi	
Ambito	Metodologia
Impatto diretto	Numero di dipendenti (HC) al 31 dicembre 2025.
Impatto indiretto e indotto	Questionario su un campione di 26 aziende associate, selezionate tra 80 Aziende socie che rappresentano il 70% del massale annuale e i risultati sono stati successivamente estesi alla popolazione di riferimento attraverso l'applicazione di coefficienti di espansione. Gli occupati comprendono Soci, dipendenti e coadiuvanti.
	Stimato mediante un modello Input-Output basato sulle più recenti tavole intersettoriali disponibili per l'economia italiana diffuse da ISTAT.

Educazione alimentare: i progetti nelle scuole

Nel 2025 è proseguito il progetto di educazione alimentare "**Il buon Latte nelle Scuole**", avviato nel 2024 in collaborazione con le scuole primarie della Sardegna, con l'obiettivo di trasmettere ai più giovani il valore di una **corretta alimentazione**.

Il progetto è stato realizzato in collaborazione con **Sedplus**, un'agenzia creativa multidisciplinare con sede a Oristano, e con **Sprim**, una società specializzata nella comunicazione alimentare.

L'iniziativa è stata strutturata attraverso **attività ludico-didattiche** incentrate sui principi di una nutrizione consapevole. Sono stati **coinvolti oltre 1.000 alunni e 50 insegnanti appartenenti a 19 scuole primarie distribuite su tutto il territorio regionale**, interessando numerosi Comuni della Sardegna. Per il 2026, Arborea prevede di coinvolgere 60 istituti scolastici per un totale di 5.400 alunni e 650 insegnanti.

Ogni incontro è stato supportato da materiali didattici elaborati dagli esperti di nutrizione di Sprim, che hanno spiegato ai bambini l'importanza di un'alimentazione equilibrata e di adottare comportamenti responsabili per evitare lo spreco alimentare.

il buon Latte nelle Scuole
Arborea

Promuovere un corretto stile di vita e una alimentazione sana

Promuovere la pratica sportiva e il movimento

Conoscere cibi più salutari e le buone pratiche di educazione alimentare

Stimolare l'apprendimento tramite il gioco

Per rendere accessibili ai bambini i concetti più complessi legati all'alimentazione, Arborea ha scelto di fare leva sulla **narrazione teatrale.** Il copione teatrale è stato proposto in versione itinerante all'interno delle scuole, alternando momenti di racconto e interazione con attività di riflessione, giochi, quiz e laboratori creativi, trasformando l'apprendimento in un'esperienza coinvolgente e partecipativa.

Ogni classe ha ricevuto un **kit didattico** per consolidare le nozioni apprese in aula, con quiz e cruciverba sull'alimentazione, per stimolare la creatività dei bambini.



L'edizione 2025 si è conclusa con un grande evento celebrativo che ha coinvolto bambini e insegnanti. "**Il Buon Latte nelle Scuole**" rappresenta più di un semplice progetto, perché nasce come un'alleanza educativa che unisce bambini, comunità scolastiche e territorio, con l'obiettivo di far crescere una nuova generazione consapevole, curiosa e in salute.

Nel 2025, il progetto "**Il buon Latte nelle Scuole**", sviluppato per Arborea dall'agenzia creativa SED Plus, è stato premiato in occasione dei Mediastars Milano con la **Stella Mediastars per l'Art Direction**, riconoscimento che valorizza la qualità creativa e progettuale dell'iniziativa.



Le attività di volontariato aziendale

Nel 2025 la Cooperativa ha offerto il proprio supporto, principalmente attraverso la donazione di prodotti, a **24 manifestazioni sportive regionali** e a **48 iniziative a carattere sociale**, tra cui feste e ricorrenze locali, eventi di beneficenza, appuntamenti culturali e convegni. Nel mese di novembre è stata organizzata una giornata dedicata alla tutela ambientale, in collaborazione con Legambiente e la squadra del Cagliari Calcio, che ha previsto la pulizia del litorale di Arborea e la piantumazione di alberi.

È stata attivata la collaborazione con **Banco Alimentare Sardegna** per il recupero delle eccedenze di produzione, ovvero alimenti ancora idonei al consumo ma non commercializzabili, destinati a strutture convenzionate per la distribuzione a persone in situazioni di difficoltà, contribuendo così a ridurre gli sprechi alimentari.

Consumatori e utilizzatori finali

Tema	Sottotema	Sotto-Sottotema	SDGs
S4 Consumatori e utilizzatori finali	Impatti legati alle informazioni per i consumatori e/o per gli utilizzatori finali	Accesso a informazioni di qualità	
	Sicurezza personale dei consumatori e/o degli utilizzatori finali Inclusione sociale dei consumatori e/o degli utilizzatori finali	Salute e sicurezza Sicurezza della persona Accesso a prodotti e servizi	

Impatti, rischi ed opportunità rilevanti in materia di consumatori e utilizzatori finali

ESRS Standard	ESRS 2 SBM-3

Impatti

Impatti legati alle informazioni per i consumatori e/o per gli utilizzatori finali	Impatti negativi: eventuali criticità legate alla correttezza, trasparenza e completezza delle informazioni rese disponibili e comunicate sui prodotti.
Sicurezza personale dei consumatori e/o degli utilizzatori finali	Impatti negativi: mancato rispetto degli standard in materia di sicurezza alimentare dei prodotti offerti dalla Società in linea con gli standard di conformità a tutela della salute e sicurezza degli utenti finali.
Inclusione sociale dei consumatori e/o degli utilizzatori finali	Impatti positivi: attraverso la produzione e distribuzione di prodotti lattiero-caseari dedicati a specifiche esigenze nutrizionali (intolleranza al lattosio, alimentazione ad alto contenuto proteico, ridotto contenuto di grassi), genera un impatto rilevante in termini di accesso a prodotti alimentari sani ed adeguati a stili di vita diversificati e a bisogni alimentari in evoluzione.

Rischi/Opportunità

Impatti legati alle informazioni per i consumatori e/o per gli utilizzatori finali	Rischi Rischi legali (sanzioni, contenziosi, procedimenti amministrativi), di mercato e di reputazione originati da contenuti di informazione non adeguati o non conformi agli standard normativi – anche in ambito greenwashing -, tali da comportare rischi in termini di fiducia del consumatore, contestazioni da parte del mercato o autorità di controllo, potenziali danni reputazionali, con ricadute anche a livello commerciale.
Sicurezza personale dei consumatori e/o degli utilizzatori finali	Rischi Rischi legali (sanzioni, contenziosi, procedimenti amministrativi), di mercato e di reputazione derivanti dalla non conformità ai requisiti normativi in materia di sicurezza e qualità dei prodotti venduti (contaminazione del prodotto, presenza di patogeni, non corretta gestione della catena del freddo), inclusi eventuali reclami da parte dei clienti.

Per ulteriori informazioni sul processo di identificazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità rilevanti, si rimanda al capitolo *I temi rilevanti*.

Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali

ESRS Standards	ESRS S4 S4-1, ESRS 2 MDR-P

Arborea è attenta alla **bontà** e alla **qualità** dei propri prodotti e si impegna a soddisfare le esigenze dei propri consumatori offrendo **prodotti sani** e **sicuri**.

Nel corso degli anni la Cooperativa ha ottenuto **certificazioni** di qualità e di rintracciabilità delle filiere agroalimentari. L'impegno nel garantire al cliente cibi sani e sicuri è espresso con chiarezza nel **Codice Etico** e si realizza attraverso l'adozione della **Politica per la qualità e la sicurezza alimentare**, il Sistema di Autocontrollo (**HACCP**), che identifica e prevede misure di riduzione dei rischi legati alla lavorazione di prodotti alimentari e il **Piano per la cultura della qualità e sicurezza alimentare**, che pone attenzione allo sviluppo della capacità critica del lavoratore in tema qualità.

Codice Etico

La qualità rappresenta un **obiettivo primario** e un elemento distintivo della Società, perseguito in coerenza con la strategia aziendale di lungo periodo. Le attività della Cooperativa sono gestite attraverso un sistema di gestione per la qualità, orientato a garantire uniformità, trasparenza e miglioramento continuo del servizio.

Arborea opera secondo principi di equa e libera concorrenza, garantendo trasparenza nei rapporti con i consumatori, le istituzioni e le imprese terze. A tale fine, la Società fornisce **informazioni accurate, complete** e **veritiere**, per consentire al consumatore una decisione razionale e consapevole, adottando uno stile di comunicazione improntato a efficienza, collaborazione e cortesia.

Politica per la qualità e la sicurezza alimentare

L'impegno di Arborea per la qualità e la tutela della salute del consumatore si è tradotto, nel tempo, nell'adozione di tecnologie produttive all'avanguardia, integrate in stabilimenti moderni. Su tali basi, Arborea ha sviluppato una **Politica per la Qualità e la Sicurezza Alimentare**.

Attraverso questi obiettivi (pagina accanto), la Società si impegna nella realizzazione di un **Sistema Integrato di Gestione della Qualità** conforme agli standard di certificazione volontaria (**IFS, BRC, ISO 22005**). La Cooperativa individua periodicamente **obiettivi di miglioramento**, consentendo di affinare l'analisi e il monitoraggio dei pericoli legati ai propri processi alla filiera in cui si colloca.

- Prodotti autentici e fedeli all'etichetta
- Rispetto delle normative cogenti in ambito di sicurezza alimentare
- Sistema di rintracciabilità di filiera a garanzia della sicurezza alimentare
- Risoluzione dei rischi in ambito di sicurezza alimentare
- Attenta valutazione delle materie prime e dei fornitori
- Promozione della qualità, differenziazione e miglioramento continuo del prodotto
- Costante pulizia e igiene di tutti i locali
- Controllo costante dell'assenza di infestanti
- Realizzazione di una rete commerciale efficiente in Sardegna, Italia ed Estero
- Miglioramento continuo dell'immagine dell'azienda
- Risposta immediata alle emergenze e alle situazioni di crisi
- Audit interni ed esterni per il Sistema di Gestione della Qualità
- Miglioramento della gestione interna

Politica per la sicurezza del prodotto

La Società, con la necessità di perseguire una politica di garanzia della sicurezza, legalità e qualità dei propri prodotti, ha adottato un **Sistema di autocontrollo**, relativo alla produzione di alimenti.

Sistema HACCP (Hazard Analysis and Critical Control Points)

Identificazione dei **rischi inerenti** ai vari processi a cui sono sottoposti gli alimenti
Individuazione dei **Punti Critici di Controllo** (CCP) e delle fasi dove è possibile intervenire per prevenire, eliminare o limitare il rischio
Definizione dei **limiti di accettabilità** dei rischi presenti nell'ambito dei CCP
Definizione delle **procedure** di monitoraggio sanitario dei CCP
Predisposizione di **soluzioni correttive** laddove necessarie
Definizione di **procedure di verifica** atte a **monitorare** l'efficacia e il corretto funzionamento delle soluzioni adottate
Predisposizione della **documentazione** relativa alla Società (natura e dimensioni) e al piano HACCP



Il Piano HAACP disposto da Arborea definisce i criteri per identificare i pericoli e stabilire le misure da attuare per prevenirli, ridurli o eliminarli, al fine di garantire la sicurezza igienica dei prodotti e la **salute dei consumatori**. Il documento è stato adottato seguendo i requisiti del Codex Alimentarius, del Pacchetto Igiene, dello Standard Global Food Safety (GSFS) e dell'International Food Standard (IFS).

Il Manuale HACCP identifica e classifica i potenziali **pericoli di contaminazione** (biologica, chimica, fisica) legati a prodotto, impianti e processi. Tale documento riassume le Politiche per la Qualità che trovano applicazione nelle Procedure Gestionali e nelle Istruzioni Operative per il raggiungimento dei seguenti **obiettivi**.

- Rispetto delle norme igienico-sanitarie
- Mantenimento degli standard qualitativi
- Controllo della stabilità dei parametri dei processi produttivi
- Azione di prevenzione delle non conformità
- Garanzia di precisione e puntualità nei servizi offerti
- Miglioramento continuo
- Ricerca continua della soddisfazione del cliente

Gli obiettivi aziendali sono formalizzati con indicatori condivisi con il personale coinvolto e i risultati dei monitoraggi sono trasmessi trimestralmente alla Direzione degli stabilimenti, che effettua **audit periodici** del sistema di gestione qualità e sicurezza per verificarne l'efficacia.

Piano per la cultura della qualità e sicurezza alimentare

Arborea ha adottato un Piano Strategico volto alla **promozione della cultura della qualità** e della **sicurezza alimentare**. Tale iniziativa nasce dalla convinzione che la differenza tra un'operazione di lavorazione alimentare correttamente eseguita e una condotta impropria risieda principalmente nella capacità di giudizio dell'operatore coinvolto.

Obiettivo prioritario del Piano è promuovere modelli comportamentali e sviluppare capacità critiche che rendano ogni dipendente **parte attiva e consapevole** nell'attuazione di processi produttivi sicuri.

Definizione della situazione di partenza

- Valutazione dello stato attuale dell'azienda e del livello percepito in merito alla cultura e sicurezza alimentare attraverso **analisi swot e analisi indicatori**
- Studio dei rapporti degli audit interni e dei questionari anonimi tra i dipendenti
- Questionari per fornire una fotografia della percezione del personale interno sul tema
- Dall'analisi di tutti gli indicatori si ottengono informazioni riguardo **aree di miglioramento** e **aree che minacciano il sistema**

Monitoraggio della propria cultura per successiva attuazione

Monitorato lo **stato di avanzamento** e l'attuazione da parte della Società rispetto agli obiettivi prefissati a partire dagli indicatori descritti

Adattamento e rafforzamento della cultura aziendale

Svolgimento di **attività formative** e di coinvolgimento del personale mirate ad aumentare **professionalità e consapevolezza** di tutti i dipendenti

Valutazione dell'efficacia

I risultati e gli obiettivi relativi all'applicazione dei comportamenti appresi e alle attività di comunicazione e coinvolgimento del personale vengono verificati tramite il **monitoraggio pianificato degli indicatori di qualità e sicurezza alimentare** e l'osservazione del rispetto delle procedure e dei comportamenti

Dall'analisi della situazione di partenza sono stati individuati i punti di forza e le opportunità da perseguire.

Punti di forza

- Formazione della base sociale
- Senso di appartenenza e valori condivisi
- Cultura della sicurezza alimentare
- Rapporto tra tecnologia e reparti produttivi
- Ambiente dinamico e motivante
- Stimolo al lavoro di gruppo e collaborazione
- Comportamento virtuoso del personale
- Programmazione e incremento del fatturato

Opportunità

- Aumento delle ore di formazione
- Formazione avanzata e canalizzata
- Programmazione di attività di team building
- Incremento dei software per la condivisione dei dati
- Copertura dei software gestionali
- Miglioramento della comunicazione interna
- Migliore gestione dell'attività

Sulla base dei risultati dell'analisi, è stato definito un piano formativo volto a rafforzare le competenze del personale sui temi della qualità e della sicurezza alimentare, promuovere il **coinvolgimento** e la **collaborazione** tra i lavoratori, favorire la **condivisione periodica** dei risultati di monitoraggio, valorizzare la raccolta di segnalazioni e suggerimenti da parte del personale e **migliorare la comunicazione interna** attraverso specifici strumenti dedicati.

Il coinvolgimento dei consumatori e utilizzatori finali, i processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai consumatori e agli utilizzatori finali di esprimere preoccupazioni

ESRS Standards	ESRS 2 SBM-2, ESRS S4 S4-2, ESRS S4 S4-3

Arborea promuove un rapporto solido e continuativo con i propri clienti, fondato sulla fiducia, sulla collaborazione e sulla capacità di ascolto. In questo percorso assumono un ruolo centrale la gestione strutturata di suggerimenti e reclami e il dialogo costante attraverso i canali digitali.

Gestione dei reclami

La Società ha adottato un sistema di raccolta delle segnalazioni gestito attraverso diversi canali di comunicazione, coordinati dagli Uffici Marketing e Qualità. Gli utenti, a partire da una pagina dedicata sui siti web (Arborea e Girau) possono accedere a un form, selezionare il motivo della richiesta e scrivere il loro messaggio alla Società.

Il sistema di gestione dei reclami prevede un monitoraggio dei feedback provenienti dal mercato, effettuato dal **Customer Service**, con l'obiettivo di rilevare tempestivamente eventuali segnalazioni. I reclami vengono raccolti, classificati per area produttiva e analizzati non solo in termini quantitativi, ma anche qualitativi, con un'attenzione particolare all'individuazione delle cause che possono riguardare aspetti di processo o condizioni esterne. Questo approccio consente di attivare azioni correttive mirate e promuovere il miglioramento della qualità dei prodotti e dei processi aziendali.

Marketing e comunicazione per il consumatore

Il 2025 ha rappresentato un'importante fase di sviluppo per il brand, con un forte focus sul consolidamento della **fiducia dei consumatori**. Le strategie adottate hanno perseguito obiettivi chiave sia a livello nazionale che regionale, con un approccio mirato alla **crescita e al rafforzamento dell'identità aziendale**.

- A livello **nazionale**, le attività si sono concentrate sul rafforzamento della **notorietà del brand** e sull'affermazione dei suoi valori distintivi, con l'obiettivo di consolidare la fiducia della **Grande Distribuzione Organizzata** e di incrementare il tasso di rotazione del prodotto latte UHT.

- Sul piano **regionale**, la Società ha puntato a mantenere la propria **leadership nelle principali categorie di prodotto**, proteggendo e consolidando i volumi di vendita. È stato fondamentale accrescere la fiducia dei consumatori locali e ampliare l'offerta con nuove proposte innovative in categorie di prodotto ancora non presidiate.

La Cooperativa ha sviluppato un nuovo sito istituzionale progettato secondo **criteri di accessibilità avanzata**. La piattaforma include dichiarazioni di accessibilità, strumenti dedicati (widget), un layout ottimizzato per una fruizione inclusiva, l'integrazione della localizzazione dei punti vendita e una funzione di assistenza tramite chat virtuale.

Dal punto di vista della comunicazione la Società ha attivato il processo di **rinnovo della campagna pubblicitaria** e delle attività di marketing per il 2026, adottando una strategia integrata su scala nazionale. Tale iniziativa è finalizzata al rafforzamento della riconoscibilità e del posizionamento del marchio, nonché al consolidamento della presenza commerciale nei principali canali distributivi.

Presenza sui canali digitali e social media

Per garantire una comunicazione efficace e coerente, la Cooperativa ha intensificato la propria presenza digitale, con una strategia editoriale sui principali canali social aziendali (*LinkedIn, Facebook, Instagram, TikTok*). L'attività ha incluso la creazione e condivisione di contenuti di qualità, il mantenimento di un flusso informativo continuo e pertinente ed il consolidamento della reputazione e della brand identity online.

Le attività di marketing e comunicazione sviluppate nel 2025 hanno prodotto risultati concreti e misurabili, confermando l'efficacia delle strategie adottate. La brand awareness ha registrato un incremento significativo, portando Arborea a posizionarsi tra i **marchi più riconosciuti a livello nazionale.**

Dal punto di vista commerciale, l'incremento del tasso di rotazione del prodotto ha confermato il successo delle strategie messe in atto, evidenziando una maggiore dinamicità nelle vendite e una crescente fiducia del mercato nei confronti del brand. L'analisi e il monitoraggio di questi risultati sono stati condotti attraverso una ricerca ad hoc, che ha permesso di valutare con precisione l'impatto delle iniziative introdotte.

Consumatori e utilizzatori finali: le azioni

ESRS Standards	ESRS S4 S4-4, ESRS 2 MDR-A

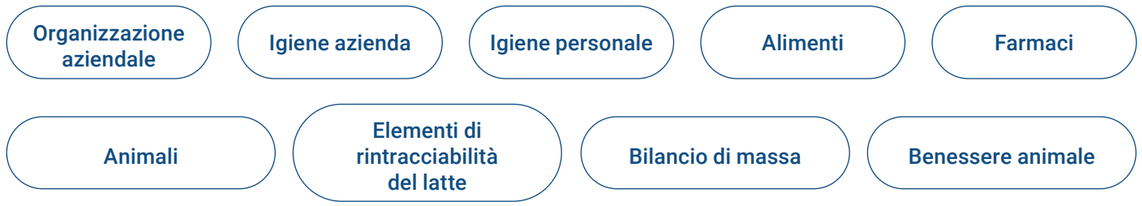
Controllo della qualità

Nel 2025 la Funzione Qualità di Arborea ha sviluppato ulteriormente il proprio ruolo strategico nel garantire standard elevati di sicurezza alimentare, benessere animale, tracciabilità e sostenibilità. Le azioni intraprese si sono rivelate fondamentali per rafforzare la fiducia dei consumatori, tutelare il valore del marchio Arborea e supportare la crescita della Cooperativa in un contesto normativo e di mercato sempre più esigente. In Arborea, la sicurezza alimentare non è semplicemente un adempimento normativo, ma costituisce un **principio fondamentale che orienta l'intera filiera produttiva e organizzativa**.



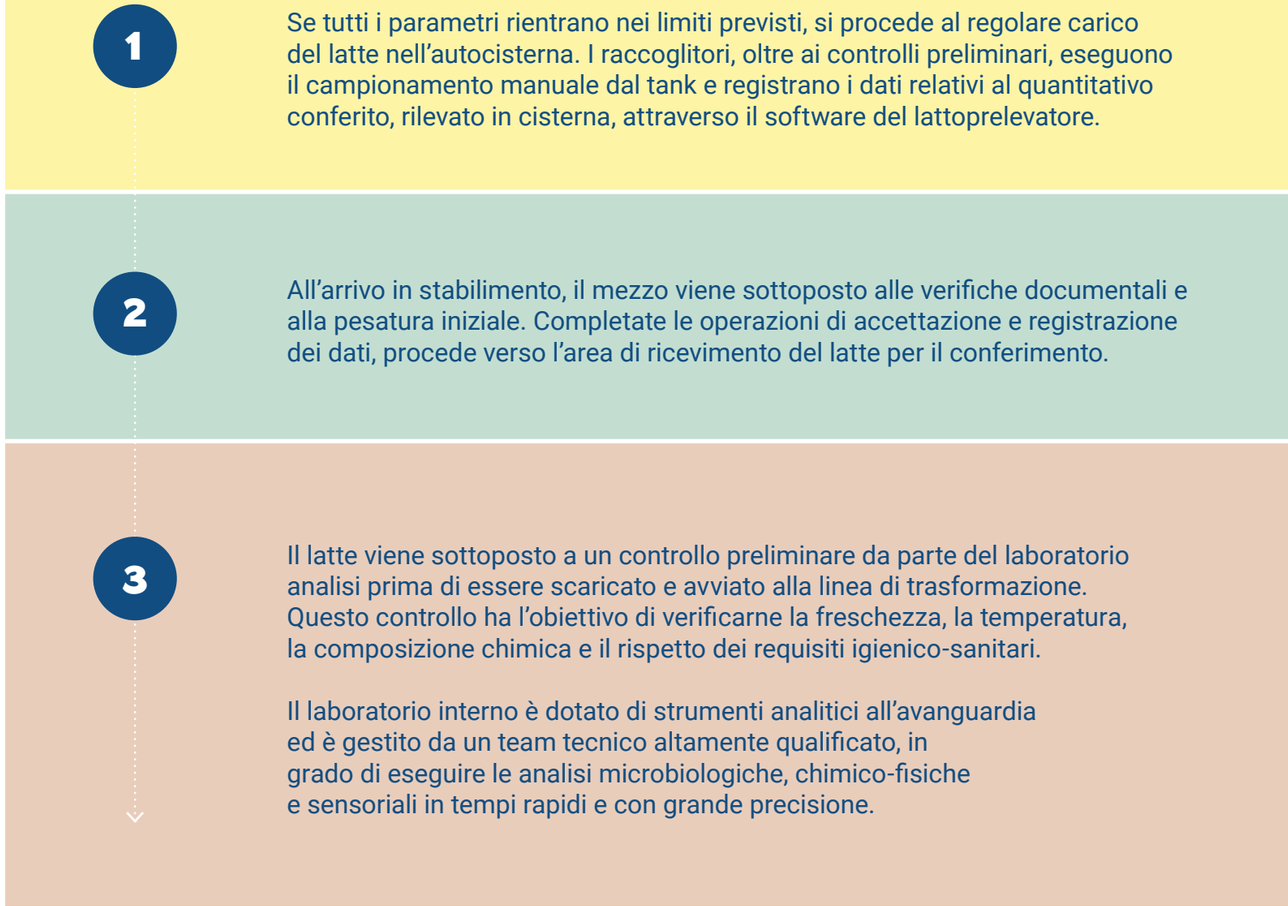
Verifiche ispettive alla stalla

Il controllo qualità del latte di Arborea inizia dalla stalla. Giornalmente (ogni due giorni nel caso del latte caprino) il latte dalle aziende primarie viene raccolto e portato nello stabilimento per la successiva lavorazione. Al momento del ritiro, viene eseguita una verifica dei prerequisiti dell'allevamento, con rilascio di documenti a supporto. Elemento fondamentale è il controllo dei **requisiti igienico sanitari** e dell'autorizzazione a produrre il latte.



Controlli in ingresso, di processo e sul prodotto finito

Arborea dispone di una procedura specifica per il controllo, la raccolta e il trasporto del latte crudo. Ogni raccoglitore, prima del ritiro del latte in stalla, esegue controlli preliminari sulla **temperatura** e la **freschezza** del latte e, qualora la freschezza del latte risulti non conforme, il ritiro non viene effettuato.



Nel 2025 sono stati effettuati oltre **700 mila controlli**, di cui **92.473 sulla materia in ingresso**. I controlli **sul processo produttivo sono stati 50.757** e hanno riguardato analisi sui silos di latte e panna, verifiche sul ciclo delle acque e sulle linee produttive, a conferma di un presidio costante anche lungo il processo di lavorazione. La maggior parte dei controlli sono stati effettuati **sul prodotto finito (588.453)**, al fine di garantire il massimo livello di qualità e sicurezza prima dell'immissione sul mercato.

A questi si aggiungono 27.771 **controlli analitici** svolti su richiesta dei Soci, a dimostrazione del supporto tecnico continuativo che la Cooperativa garantisce agli allevatori, offrendo assistenza tempestiva nella gestione di eventuali criticità in stalla e contribuendo al miglioramento della qualità del latte prodotto.

Audit

Nel 2025 la Società è stata sottoposta a regolari controlli ufficiali da parte delle autorità sanitarie competenti (**ASL**), comprensivi di **ispezioni igienico-sanitarie**, **campionamenti ufficiali e verifiche documentali.** Tali attività, sono state gestite dalla Funzione Qualità, in un'ottica di **miglioramento** e piena conformità alle normative vigenti in materia di sicurezza alimentare.

Audit ricevuti	2025
Di seconda parte (clienti e fornitori)	1
Nr verifiche ispettive effettuate dagli enti di certificazione BRC, IFS e ISO 22005	1
Nr ispezioni ricevute da enti esterni (ASL)	4

Gestione delle non conformità

Nel 2021 è stato attivato il primo **modulo Qualiware** per i reclami, un software applicativo utile per informatizzare i Sistemi di Qualità, Sicurezza e Ambiente. Attraverso questo sistema, l'Ufficio Qualità può codificare e analizzare i trend sui risultati delle verifiche effettuate sui lotti e le scadenze, analizzando il tipo di difetto e i prodotti maggiormente soggetti a reclami e non conformità.

Arborea dispone di una procedura per la gestione delle Non Conformità (NC) di prodotto e del Sistema Qualità, la quale si applica a tutti i prodotti (materie prime, semilavorati, prodotti finiti), materie sussidiarie, fornitori, processi e condizioni operative e comportamentali. Le Non Conformità sono classificate in funzione del loro impatto sulla qualità del prodotto finito, differenziandosi in maggiori critiche, critiche e minori.

La gestione delle **Non Conformità** è affidata al Responsabile di Reparto o a un suo delegato, che ne cura la registrazione e il trattamento seguendo un processo formalizzato. Il processo prevede la valutazione e gestione delle non conformità, inclusa l'eventuale segregazione del prodotto, la registrazione tramite il sistema QualiWare e il coinvolgimento delle funzioni competenti nei casi più rilevanti. Il riesame è svolto congiuntamente dal Sistema di Gestione Qualità e dall'Ufficio Qualità.

I **prodotti non conformi** seguono le procedure previste per le diverse attività produttive.

Modalità di trattamento	Descrizione / Condizioni
Rilavorazione	I materiali vengono registrati e reinseriti nel processo produttivo secondo il sistema HACCP e le istruzioni operative aziendali.
Alimentazione zootecnica	Il prodotto non conforme può essere destinato a uso zootecnico, ove consentito.
Accettazione in deroga	Consentita solo per NC minori, non applicabile per NC maggiori o critiche.
Restituzione al fornitore	Limitata a materie prime, materiali di confezionamento e materiali di consumo.

Le cause delle NC vengono analizzate dal gruppo HACCP in occasione di riunioni straordinarie convocate in prossimità del loro verificarsi. Le eventuali azioni correttive vengono comunicate al Responsabile dell'area e al personale coinvolto, e documentate in modo dettagliato attraverso il modulo apposito di Qualiware.

Nel 2025 si è osservata una diminuzione delle non conformità interne, resa possibile da un modello operativo più efficace durante le ispezioni e da una migliore formalizzazione delle criticità rilevate, che hanno permesso l'attuazione di interventi correttivi e trattamenti diretti e tempestivi, attraverso azioni preventive e correttive.

Tracciabilità

La tracciabilità rappresenta un elemento fondamentale per la Cooperativa, in quanto strumento essenziale per garantire il **controllo sull'intera filiera** e assicurare che i prodotti destinati ai consumatori rispondano a elevati standard di sicurezza e qualità.

Per tale motivo la Cooperativa ha deciso di certificarsi in conformità alla norma **ISO 22005**, una norma volontaria di certificazione che definisce i principi generali e i requisiti di base per la progettazione e l'adozione di sistemi di controllo del percorso che la materia prima compie lungo la filiera. Il sistema di rintracciabilità permette alla Società di migliorare l'efficienza del flusso informativo tra i vari processi coinvolti e di effettuare un monitoraggio e controllo di tutti i parametri del latte e dei relativi prodotti (latte alimentare o caseari) a garanzia del consumatore finale.

Nel 2025, la Cooperativa ha ottenuto il rinnovo della **certificazione ISO 22005:2007**, estesa a tutto il latte vaccino e caprino, nonché ai prodotti ottenuti dallo stabilimento. Questo risultato consolida il percorso virtuoso intrapreso già negli anni precedenti, assicurando che **il 100% delle materie prime impiegate sia tracciabile secondo uno standard riconosciuto a livello internazionale.**



Sistema di tracciabilità-rintracciabilità di filiera certificato

Arborea, in conformità con la norma ISO 22005, dispone di una procedura di rintracciabilità, la quale si applica a tutti i flussi della filiera produttiva **dalla fase di approvvigionamento delle materie prime e dei prodotti/materiali fino alla consegna al consumatore del prodotto finito.** La procedura garantisce trasparenza e controllo su ogni lotto di produzione.

Il Sistema di Rintracciabilità di Arborea ha come obiettivi:

- Valorizzare al meglio la qualità del latte
- Supportare la sicurezza alimentare offrendo maggiori garanzie e trasparenza
- Facilitare il ritiro/ richiamo del prodotto
- Identificare le organizzazioni responsabili nella filiera di alimenti
- Facilitare la verifica di informazioni specifiche sul prodotto
- Comunicare informazioni a soggetti interessati
- Migliorare l'efficacia, la produttività e la redditività dell'organizzazione

La tracciabilità viene garantita attraverso la raccolta di dati lungo tutta la filiera, che vengono registrati sia su documenti cartacei che su sistemi informatici.

1 **Fase di approvigionamento: Rintracciabilità Fornitori di Materie Prime e Materiali utilizzati per la realizzazione del prodotto**
La rintracciabilità dei fornitori è assicurata tramite un questionario dedicato, contenente tutti i dati rilevanti. Ogni fornitore è inserito in un elenco specifico e identificato con una codifica interna univoca.

2 **Fase di trasformazione/produzione: Rintracciabilità dei prodotti finiti e di tutte le sue parti costitutive**
Tutti i prodotti finiti e semilavorati sono identificati tramite un lotto con codifica a 7 cifre. La procedura di rintracciabilità stabilisce le informazioni specifiche da registrare per ciascuna tipologia di prodotto.

3 **Fase di distribuzione e vendita: Rintracciabilità Clienti**
Ogni cliente viene identificato mediante la compilazione di una scheda dedicata, i cui dati vengono registrati nell'anagrafica clienti. È stato adottato un sistema organizzato di schede con collegamento diretto via e-mail.

Almeno una volta l'anno, viene verificata, su un prodotto scelto in modo casuale prelevato dalla rete di vendita, attraverso il "**test di rintracciabilità**", l'efficacia di tutti i sistemi di tracciabilità/rintracciabilità adottati dalla Cooperativa. Il test si applica a partire dalla distribuzione finale fino alla materia prima utilizzata.

Etichettatura e controllo della confezione

Per garantire la **rintracciabilità**, Arborea dispone di una procedura specifica sull'etichettatura e controllo della confezione, al fine di descrivere le modalità di controllo dell'etichettatura e degli imballaggi, cosicché il prodotto sia correttamente codificato.

Il personale interessato deve verificare che i prodotti siano stati **confezionati negli imballaggi appropriati ed etichettati correttamente**. Tali verifiche visive vengono condotte in diversi momenti produttivi.

I controlli comprendono anche la verifica della presenza delle **informazioni riportate sulla confezione**, quali la codifica della data di scadenza o del termine minimo di conservazione, la codifica dei lotti, l'indicazione della quantità, il prezzo, la lista degli ingredienti e il codice a barre. La completezza di queste informazioni viene formalizzata al momento del rilascio del prodotto, a cura di ciascun reparto coinvolto.

All'inizio dell'imballaggio → Durante il processo di imballaggio → Al cambio del lotto del materiale di imballaggio → **Alla fine di ogni processo produttivo**



Attenzione alle esigenze alimentari

Come riportato dal Ministero della Salute[56], **l'obesità è in costante e preoccupante aumento a livello globale**, rappresentando uno dei principali problemi di salute pubblica. Sovrappeso e obesità costituiscono, infatti, importanti fattori di rischio per lo sviluppo di patologie croniche e oncologiche. In tale ambito, **la Società si impegna a promuovere**, attraverso i propri prodotti, **un'alimentazione sana ed equilibrata**, prestando particolare attenzione alle esigenze di un segmento di consumatori in costante crescita, sempre più attento ai valori nutrizionali e alla qualità degli alimenti.
Coerentemente con tali dinamiche, la Cooperativa si impegna a sviluppare prodotti funzionali, di elevata qualità e accessibili, avviando una nuova fase di crescita orientata all'innovazione e alla promozione del benessere.

[56] Ministero della Salute (2025). **Stili di vita – Guadagnare Salute**

Cibi proteici

La Cooperativa si impegna costantemente nell'innovazione di prodotto, valorizzando e capitalizzando le attività di ricerca e sviluppo. Particolare attenzione è stata rivolta al mercato dei **cibi ad alto contenuto proteico**, un segmento in costante crescita che interessa oltre 10 milioni di consumatori. I cibi proteici rispondono alle nuove esigenze dei consumatori, sempre più orientati verso uno stile di vita sano, con una maggiore attenzione alla forma fisica e a un'alimentazione bilanciata.



Senza lattosio

Arborea offre una gamma di **prodotti delattosati**, dedicata a coloro che manifestano intolleranza al lattosio, che riguarda un italiano su due[57]. Il processo di lavorazione del latte AD (**Alta Digeribilità**) divide il lattosio in due zuccheri: glucosio e galattosio, che sono più facilmente assimilabili dall'organismo, facilitandone così la digeribilità.

A comporre la gamma di prodotti senza lattosio, con percentuale di lattosio inferiore allo 0,1%, ci sono il latte UHT parzialmente scremato e scremato nel formato da litro e da mezzo litro, il latte ESL, la mozzarella disponibile anche in versione per pizza, il formaggio Dolcesardo, la ricotta vaccina, il burro e gli yogurt bianco e ai gusti, sia al cucchiaio che drink, la provolina AD, un formaggio a pasta filata e la nuova linea Dolcesardo ad Alta Digeribilità introdotta nel 2024.

Nel **2025**, Arborea ha confermato il proprio impegno in tale ambito, tramite l'introduzione del Kefir senza lattosio al cucchiaio a marchio Arborea, disponibile nel gusto pesca in formato da 140 gr, il formato convenienza 125grx8 misto gusti (mirtillo, fragola, pesca e avena e noci) ed il Kefir bianco 500gr. Questa linea di prodotti è stata progettata per soddisfare le **esigenze di consumatori di yogurt** sempre più attenti ad una alimentazione salutistica e al benessere intestinale.

[57] Corriere della Sera, *Che cosa fare se l'intestino è irritabile*, 11/05/2025.



Zero grassi

L'impegno nell'offrire ai consumatori prodotti **più sani e di elevata qualità** si traduce anche nello sviluppo di prodotti a basso contenuto di zuccheri e grassi. Arborea ha già proposto al mercato prodotti con zero grassi, come il latte proteico A+Pro e la linea zero grassi dello yogurt Arborea.

Nel 2025, Arborea ha intrapreso un'importante iniziativa di miglioramento dei prodotti sul piano nutrizionale, riducendo il contenuto di grassi in tre referenze della linea di latte UHT AD (Alta Digeribilità), portandolo dall'1,6% all'1%.

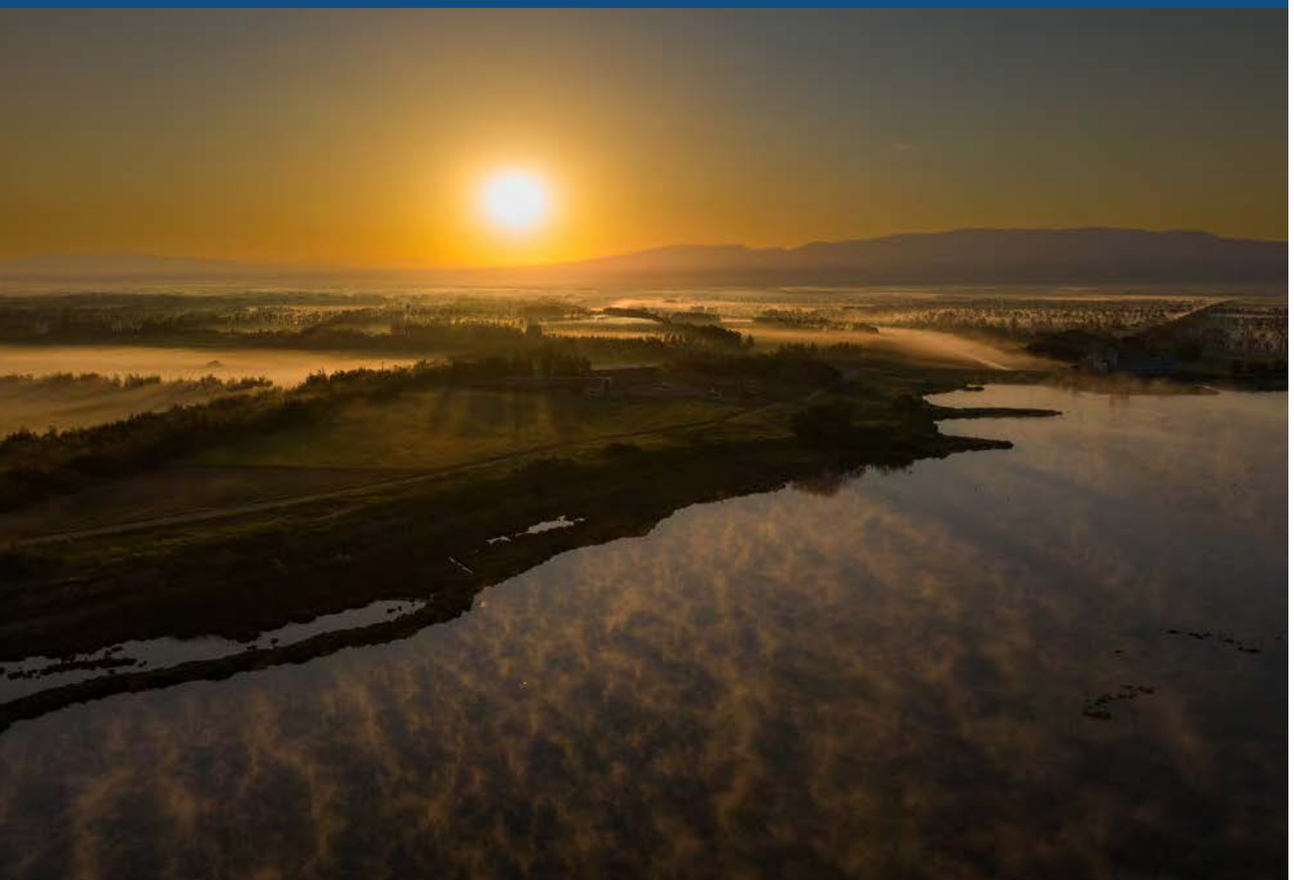
Per l'anno 2026, la Società si propone di estendere l'impegno verso una maggiore salubrità dei prodotti, fissando l'obiettivo di ridurre il contenuto di zuccheri e grassi su tutta la linea degli Yogurt AYO, intero, magro e senza lattosio, per un totale di 36 referenze.





04

Informativa di governance



Condotta delle imprese

Tema	Sottotema	Sotto-Sottotema	SDGs
G1 Condotta delle imprese	Cultura d'impresa		8 LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA 16 PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE
	Gestione dei rapporti con i fornitori, comprese le prassi di pagamento		
	Corruzione attiva e passiva	Prevenzione e individuazione compresa la formazione Incidenti	
	Benessere degli animali		

Impatti, rischi e opportunità rilevanti in materia di governance

ESRS Standard	ESRS 2 IRO-1

Impatti

Cultura d'impresa	La promozione e il consolidamento della cultura d'impresa, basata su una condotta etica del business, generano impatti positivi nei confronti degli Stakeholder interni ed esterni, rafforzando il senso di appartenenza della forza lavoro, il senso di responsabilità nei rapporti con lavoratori, fornitori, clienti e altri Stakeholder.
Gestione dei rapporti con i fornitori, comprese le prassi di pagamento	Impatti negativi derivanti dalla non corretta gestione della catena di fornitura / mancata selezione e qualifica dei fornitori nel rispetto di standard e criteri ambientali e sociali con conseguenze su ambiente e persone della catena di fornitura.
Corruzione attiva e passiva	Impatti dovuti a possibili eventi di corruzione attiva e passiva nei rapporti con gli Stakeholder, con conseguenti distorsioni nella concorrenza.
Benessere degli animali	Impatti negativi: forniture di latte da aziende zootecniche che non adottano adeguate misure di animal welfare, volte a garantire il benessere e la sicurezza degli animali.

Rischi/Opportunità	
Gestione dei rapporti con i fornitori, comprese le prassi di pagamento	Rischi Rischi regolamentari / legali, di mercato e di reputazione derivanti dalla presenza di fornitori caratterizzati da impatti ambientali e sociali potenzialmente negativi. I rischi possono comportare anche problematiche di business continuity (interruzioni nella catena di approvvigionamento), aumenti nei costi delle materie prime, danni reputazionali e potenziali sanzioni legali, contrattuali e provvedimenti amministrativi.
Corruzione attiva e passiva	Rischi Rischi regolamentari / legali, reputazionali, di mercato a seguito di episodi di corruzione e/o concussione.
Benessere degli animali	Rischi Rischi regolamentari, legali e reputazionali derivanti da un potenziale mancato rispetto degli standard di benessere animale lungo la filiera produttiva, in particolare presso le Aziende agricole socie conferenti. La perdita o l'insufficienza delle certificazioni (es. ClassyFarm – DTP 122) potrebbe comportare sanzioni, esclusioni da specifici mercati e un indebolimento del posizionamento competitivo della Cooperativa, anche in termini di fiducia da parte dei consumatori e dei partner della GDO.
	Opportunità Opportunità di mercato e reputazionali: crescente attenzione da parte di consumatori, clienti e partner commerciali verso prodotti lattiero-caseari ottenuti da animali allevati secondo standard di benessere certificati, che rappresenta per la Cooperativa Arborea un'opportunità per rafforzare la propria distintività competitiva, valorizzando il controllo di filiera e l'impegno nelle pratiche di allevamento etico e responsabile.

Per ulteriori informazioni sul processo di identificazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità rilevanti, si rimanda al capitolo *I temi rilevanti*.

Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese

ESRS Standards	ESRS G1 G1-1, ESRS 2 MDR-P

Vision e Mission

MISSION
Offrire ai consumatori prodotti di alta qualità, che incontrano il loro gusto, rispondono alle loro esigenze e ne conquistino la fiducia, rispettando il territorio di origine e assicurando agli allevatori una corretta remunerazione.

VISION
Promuovere il benessere di persone e ambiente attraverso l'eccellenza del latte, creando un futuro più buono e responsabile per tutti.

Codice Etico

La cultura d'impresa di Arborea è improntata alla legalità ed è positivamente influenzata dall'impianto etico adottato. I principi fondamentali del Codice Etico rappresentano il riferimento per l'identità e la condotta aziendale, contribuendo a definire una cultura organizzativa solida e coerente.

Attraverso il Codice Etico vengono divulgate, a tutti i livelli aziendali, **norme di comportamento** conformi ai principi di **legalità, lealtà, correttezza** e **rigore professionale**, volte a preservare l'integrità del patrimonio materiale e immateriale e a mantenere rapporti di chiarezza e trasparenza. Al fine di raggiungere questo obiettivo, viene richiesto il rispetto dei più severi standard di condotta negli affari, di agire con diligenza, accuratezza, imparzialità e onestà, condannando qualsiasi forma di discriminazione e/o abuso.

Tra gli altri temi fondanti figurano l'integrità dei comportamenti e il rispetto delle leggi e dei regolamenti, il ripudio di ogni forma di discriminazione e la promozione della parità di genere, l'importanza delle risorse umane, il radicamento territoriale, l'eguaglianza, il contrasto alla criminalità, l'attenzione alle tematiche di sostenibilità, e l'adozione di pratiche di buona governance e gestione del rischio.

Rating di legalità

La Cooperativa nel 2025 ha aderito all'iniziativa dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM) ottenendo il seguente punteggio, valido per due anni, nel Rating di Legalità.



Benessere degli animali

ESRS Standard	ESRS G1 G1-1

Statuto

Il tema del **benessere animale** rappresenta un elemento cardine dello Statuto di Arborea, che prevede espressamente l'incentivazione delle buone pratiche dell'agricoltura e dell'allevamento, ponendo attenzione al benessere animale e alla massima tutela ambientale.

Tale principio guida le attività della Cooperativa, orientando le scelte produttive verso modelli responsabili, in linea con i valori fondanti dell'organizzazione e con un impegno costante nei confronti della qualità e dell'etica lungo tutta la filiera.

L'allevamento responsabile delle bovine da latte

Gli allevatori che forniscono il latte ad Arborea sono consapevoli che condizioni di allevamento ottimali migliorano il benessere degli animali stessi e ne aumentano la produttività. Nel tempo, sia i consumatori che le aziende della distribuzione organizzata hanno acquisito una **crescente consapevolezza sull'importanza del benessere animale**, prestando sempre più attenzione a questo tema.

In quest'ottica, a partire dal 2018, la Cooperativa ha intrapreso un percorso di valutazione del benessere animale nelle stalle dei propri conferitori. Tra il 2022 e il 2023, un team di veterinari è stato incaricato di valutare tutte le stalle conferenti, con l'obiettivo di ottenere la **certificazione di benessere animale** per i prodotti realizzati con latte proveniente dalle Aziende socie.


CSQA

CERTIFICAZIONE DI PRODOTTO

Certificato n. 75145
Certificate n.

Il prodotti / The products

Latte (Fresco, ESL, UHT), Yogurt, Ricotta,
Burro, Mascarpone (Fresco e UHT),
Formaggi molli, Formaggi a pasta filata

Identificati la etichetta dal logo 'benessere animale'.
Elenco codici articolo e relativi formati di vendita depositato presso CSQA.

Latte crudo in cisterna

Il prodotto non coperto da certificazione viene identificato dal codice articolo '2507 nel DdT

dell'Organizzazione / of the Company

Assegnatari Associati Arborea Società Cooperativa Agricola per Azioni

Sede Legale:
Strada 14 est-bis – 09092 ARBOREA (OR)

Unità operative:
Strada 14 est-bis – 09092 ARBOREA (OR)
Via dell'Adige Vecchio, 15 – 38070 ROVERE' DELLA LUNA (TN)
Via Crocetta, 3 - 09037 SAN GAVINO MONREALE (VS)
Elenco degli allevamenti di filiera riportato nell'allegato 1 al certificato.

È conforme allo standard / is in compliance with the standard:

DTP 122
Certificazione del Benessere Animale in allevamento

Prima emissione: 05/04/2022
First issue
Emissione aggiornata: 11/04/2022
Current issue
Scadenza: 04/04/2025
Expiry date

L'Amministratore Delegato
The Chief Executive Officer
Dr. Pietro Bonfiglio

Pag. 1 di 1

CSQA Certificazioni Srl
Via S. Gaetano, 74 – 36016 Thiene (VI)

Il protocollo utilizzato per la valutazione del livello di benessere animale nelle stalle conferenti è quello previsto dal Ministero della Salute, **ClassyFarm**, che si concretizza in un audit su aspetti strutturali della stalla, scelte manageriali, livelli di biosicurezza (relativo alla prevenzione della diffusione di malattie animali trasmissibili da e all'interno di una popolazione animale) e, soprattutto, capacità di adattamento degli animali all'ambiente.

Sono state coinvolte tutte le stalle conferenti, che hanno ottenuto una valutazione media di 81,7/100, idonea a garantire la **Certificazione secondo lo standard DTP 122**, ottenuto nel 2023. Oggi, il **100% del latte conferito dai Soci è certificato Benessere Animale**: un impegno a tutela degli animali e una garanzia per il consumatore che ritrova il logo "benessere animale" sulle confezioni di diversi prodotti vaccini.

Nel 2026 è prevista la valutazione dei prerequisiti di tutte le stalle conferenti per il passaggio al modello SQBNA. Il **Sistema di Qualità Nazionale Benessere Animale (SQBNA)**, si basa sui dati forniti da Classyfarm per valutare e certificare le aziende in grado di soddisfare gli standard qualitativi più elevati. Rispetto a ClassyFarm rappresenta un livello superiore in quanto non si limita al monitoraggio tecnico, ma attribuisce una certificazione volontaria di qualità, che diventerà obbligatoria nel 2027.

Per accedere al sistema SQBNA, l'azienda deve dimostrare di essere virtuosa, soddisfacendo i seguenti requisiti:

- **Punteggio di Benessere Animale**: il punteggio ottenuto su ClassyFarm deve collocarsi in una fascia di rischio definita.
- **Consumo di Antimicrobici (DDD)**: l'uso di antibiotici deve essere inferiore alla mediana regionale o nazionale, rispettando i target di riduzione stabiliti dal Ministero.
- **Biosicurezza**: punteggi elevati nei parametri di gestione delle stalle, igiene e protezione dai patogeni esterni.

Nel 2025 sono state supportate le aziende conferenti nel mantenimento dei requisiti previsti da ClassyFarm e sono state individuate **30 aziende** candidate al nuovo percorso di certificazione.



QCertificazioni

CERTIFICATO DI CONFORMITA'
CERTIFICATE OF CONFORMITY

N. DP/02/102392

VALIDITÀ DEL DOCUMENTO / *VALIDITY OF THE DOCUMENT*

Luogo di emissione *Issue place*	**Monteriggioni**	**Valido dal** *Valid from*	**03/05/2023**
Data di emissione *Issue date*	**02/05/2023**	**Al** *To*	**02/05/2026**

Operatore *Operator*	**ASSEGNATARI ASS. ARBOREA SOC. COOP. PA SOC. BENEFIT**
Codice identificativo *Identification code*	**102392**
Sede legale *Registered office*	**Strada 14 Est Bis - 09021 ARBOREA (OR)**

QC DISCIPLINARI PRIVATI

L'operatore risulta aver correttamente applicato le prescrizioni previste dalla Procedura del sistema qualità Benessere Animale Em. 01 Rev. 04 del 10/03/2023 per i seguenti prodotti:
The operator has correctly applied the prescriptions provided by Procedura del sistema qualità Benessere Animale Em. 01 Rev. 04 of 03/10/2023 for the following products:

PRODOTTO *Product*
BURRO
FORMAGGI DURI
FORMAGGI MOLLI E PASTE FILATE
LATTE
MASCARPONE
RICOTTE
YOGURT
FINE ELENCO PRODOTTI / *END OF PRODUCTS LIST*

Il presente documento può essere sospeso o revocato, in qualsiasi momento, in caso di inadempienza accertata da QCertificazioni S.r.l. a socio unico.
L'operatore è responsabile del corretto utilizzo del presente documento.
This certificate can be suspended or withdrawn, at any time, in the event of non-fulfilment as ascertained by QCertificazioni S.r.l. sole shareholder.
The operator is responsible for the correct use of this document.

QCertificazioni S.r.l.
Un Procuratore / *A Company Representative*

Monitoraggio del piano di alimentazione degli animali

Arborea, attraverso l'utilizzo di un modulo valido sia per la filiera bovina che caprina, monitora il piano di alimentazione mappando le tipologie di alimenti somministrati e il rapporto tra kg per capo al giorno.

All'interno del modulo è presente il riepilogo del periodo di validità del piano adottato, della tipologia di razione con le relative specifiche caratteristiche, della fase produttiva in cui è somministrata.



CLIMALAT: Il supporto degli enti di ricerca per il benessere animale

Arborea, tra marzo 2021 e gennaio 2024, ha coordinato il **progetto CLIMALAT**, finanziato attraverso la sottomisura 16.2 del Programma di Sviluppo Rurale 2014–2020[58] e realizzato in collaborazione con il Dipartimento di Agraria dell'Università di Sassari. Il progetto nasce dalla consapevolezza degli effetti rilevanti che, negli ultimi anni, le condizioni climatiche estive hanno avuto sulla gestione delle aziende zootecniche e ha l'obiettivo di rafforzare la filiera attraverso **la promozione e la diffusione di protocolli innovativi di gestione dell'allevamento**, per la riduzione dei costi di produzione, l'ottimizzazione dei fattori produttivi e il miglioramento della competitività aziendale all'interno della filiera di produzione. Particolare attenzione è stata rivolta allo **stress da caldo**, riconosciuto come uno degli elementi centrali per la valutazione del **benessere animale**.

Nel triennio, è stato studiato l'impatto delle ondate di calore sulle bovine da latte, con un focus specifico sulle **mucche gravide**, la cui esposizione allo stress termico può compromettere anche la produzione delle future generazioni. Nonostante il progetto sia terminato, gli effetti delle sue attività sono tuttora attivi, avendo portato allo sviluppo di sistemi e tecnologie per combattere lo stress da caldo.

Il coordinamento di Arborea ha portato alla raccolta di una vasta mole di dati a livello di singolo animale, di struttura e di territorio. CLIMALAT ha seguito tre linee principali di ricerca:

- **Gestione**: analisi dei dati climatici e strutturali delle aziende per individuare nuove pratiche nella gestione del microclima in stalla.
- **Genetica**: raccolta di indicatori genomici e fenotipici delle bovine per alimentarli nei programmi nazionali di selezione genetica.
- **Nutrizione**: sviluppo di nuovi indicatori nutrizionali basati sulla composizione del grasso del latte.

[58] Il Programma di Sviluppo Rurale Nazionale (PSRN 2014-2020), cofinanziato dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) di cui al Reg. (UE) n. 1305/2013, è lo strumento attraverso cui il Ministero della Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste mira a sostenere e sviluppare le potenzialità delle zone rurali in tutto il territorio italiano.

Il progetto integra tre ambiti di attualità per l'innovazione tecnologica e la ricerca scientifica, quali mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici, analisi dei big data e della genomica, e agricoltura agroecologica integrata.

Un elemento distintivo è la costruzione di una **sinergia organizzativa** tra ricerca, tecnici e allevatori per sviluppare protocolli gestionali innovativi e promuovere la formazione nell'ambito dell'Organizzazione di Produttori Latte Arborea.

Il progetto si è articolato in **5 flussi di lavoro**, ciascuno dedicato a obiettivi specifici, con lo scopo generale di migliorare la **sostenibilità**, la **produttività** e la **resilienza** degli allevamenti:

Ridurre la stagionalità produttiva
Attraverso il miglioramento delle condizioni di allevamento e monitorando l'effetto delle stagioni sulla produzione.

Migliorare la qualità degli alimenti
Attraverso pratiche agroecologiche e l'analisi degli insilati.

Aumentare la qualità del latte
Sviluppando nuovi indicatori nutrizionali legati allo stress da caldo.

Sostenere il miglioramento genetico
Grazie a marcatori genomici per la selezione di animali più resistenti allo stress termico.

Rafforzare la collaborazione tra ricerca e filiera
Promuovendo l'innovazione e la formazione.

Seguendo lo schema del flusso di lavoro di progetto, sono state svolte attività suddivise in cinque azioni principali:

1. **Azione 1** - Sono state analizzate oltre **50 Aziende** della Cooperativa Latte Arborea, valutando strutture, impianti e pratiche di raffrescamento in risposta allo **stress da caldo**.

2. **Azione 2** - Nel biennio 2021–2022 è stata monitorata la **coltivazione del mais**, con focus su infestazioni da insetti e qualità dell'insilato. I risultati contribuiscono alla riduzione dell'uso di pesticidi e al miglioramento del valore nutrizionale del foraggio.

3. **Azione 3** - Analizzati oltre **2.200 campioni di latte da 7 stalle** per valutare l'impatto delle condizioni estive sulla qualità. Sono stati sviluppati nuovi indicatori nutrizionali e una curva infrarosso per l'analisi rapida del profilo acidico, utile ai sistemi di controllo qualità.

4. **Azione 4** - **Su 700 bovine genotipizzate** sono stati identificati 32 marcatori SNP (*Single Nucleotide Polymorphism*) legati alla tolleranza termica. Le analisi produttive durante le ondate di calore saranno utilizzate per definire un indice genomico volto a integrare la resilienza climatica nei programmi di selezione genetica.

5. **Azione 5** - Sono stati realizzati **eventi formativi, seminari, incontri** con allevatori e materiali divulgativi. L'azione ha favorito il dialogo tra ricerca e territorio, promuovendo l'adozione delle innovazioni sviluppate.

Piano economico
Le ricadute economiche del progetto riguardano principalmente la **riduzione della stagionalità produttiva** e **l'aumento del valore economico** del latte estivo, grazie a un maggior volume e a una qualità superiore. Benefici aggiuntivi derivano dalla **riduzione dei costi** legata a una maggiore efficienza produttiva e alla **creazione di occupazione qualificata** nel settore lattiero-caseario sardo.

Piano ambientale
Sul piano ambientale, i principali vantaggi sono connessi a un **uso più efficiente delle risorse naturali** e alla **riduzione dell'impiego di prodotti chimici**, grazie all'impiego di agenti entomopatogeni che favoriscono l'equilibrio ecologico dell'agroecosistema. Anche la qualità del latte estivo risulta migliorata.

I risultati emersi con il progetto CLIMALAT evidenziano l'urgenza di integrare le buone pratiche zootecniche con strumenti di monitoraggio, dati, modelli di analisi e di previsione, indicatori per la gestione nutrizionale e la selezione genetica al fine di accelerare il processo di aumento della tolleranza al calore e adattamento al cambiamento climatico. Tra i principi emersi dal progetto, evitare i parti nei momenti caldi perché, altrimenti, le bovine in età matura subiscono maggiormente lo stress da caldo.

Sebbene il progetto si sia concluso nel 2024, le conoscenze e i dati raccolti continuano a rappresentare un patrimonio tecnico-scientifico a supporto della filiera. Nel corso del 2025, i risultati del progetto sono stati oggetto di attività di divulgazione e sensibilizzazione, contribuendo a fornire agli allevatori elementi oggettivi per l'interpretazione delle dinamiche produttive delle mandrie.

Gestione dei rapporti con i fornitori

ESRS Standards	ESRS G1 G1-2

Le tipologie di fornitori con cui la Cooperativa intrattiene rapporti possono essere suddivise in tre principali categorie:

- **Soci fornitori di latte**
- **Altri fornitori di latte** (vaccino e caprino)
- **Fornitori di beni e servizi**

Il latte necessario per la relativa produzione viene fornito dai Soci della stessa Cooperativa o anche da conferitori non Soci per i quali valgono le stesse condizioni:

Rispetto delle normative cogenti di produzione del latte alla stalla

Rispetto dello Statuto della Cooperativa

Rispetto del Regolamento Interno della Cooperativa

Qualifica dei fornitori

Arborea dispone di una specifica Procedura per la qualifica e la valutazione dei fornitori, al fine di assicurare che i prodotti e i servizi acquistati siano conformi ai requisiti richiesti. Essa non si applica alla materia prima latte, la quale è oggetto di una procedura specifica.

La valutazione e la qualifica dei fornitori sono svolte dall'Ufficio Assicurazione Qualità e Acquisti, in collaborazione con il Responsabile Gestione Qualità. Sulla base di **dati storici, visite dirette** e **valutazione del prodotto/servizio**, i fornitori vengono classificati nelle seguenti tipologie.

Qualificato	**Fornitori abituali o storici**: operano con la Società da almeno due anni, la qualifica è annuale e l'inserimento nell'elenco avviene dopo verifica delle informazioni e aggiornamento documentale considerando conformità, puntualità, qualità, struttura aziendale, capacità tecniche, documentazione, prezzo e condizioni di pagamento. **Fornitori nuovi o potenziali**: l'Ufficio Acquisti raccoglie dati tramite un questionario di valutazione e, in base alla criticità del prodotto, sceglie uno o più criteri tra valutazione di parte seconda, valutazione del prodotto/servizio e documenti di parte terza; in caso di esito positivo il fornitore viene qualificato.
Qualificato con riserva	I fornitori qualificati con riserva sono fornitori in attesa di approvazione e/o fornitori già qualificati che vengono posti sotto osservazione per un periodo di tempo determinato.
Sospeso	I **fornitori sospesi** sono fornitori qualificati che non superano la verifica periodica, restano sotto osservazione per 5 forniture e possono operare solo su contratti in essere senza acquisirne di nuovi.
Non qualificato	I **fornitori non qualificati** sono fornitori già sospesi che non sono riusciti a superare il processo di verifica entro il periodo di osservazione e/o potenziali fornitori che non raggiungono i criteri minimi di approvazione.

La classificazione dei fornitori viene eseguita anche in funzione dell'**impatto** sulla sicurezza alimentare e della **probabilità** che si possano verificare eventi specifici.

Diagramma di flusso dell'attività di qualifica



Al termine del processo, se risultano soddisfatti i requisiti richiesti, il fornitore viene inserito o reinserito negli elenchi dei fornitori.

Qualifica dei fornitori in outsourcing

Lo stabilimento di Arborea si avvale di alcuni fornitori in outsourcing, su cui effettua un controllo delle attività e dei relativi impatti in materia ambientale e di salute e sicurezza. Nello specifico, richiede copia della documentazione che attesta la regolarità autorizzativa dello stabilimento, la conformità alle normative in materia di Salute e Sicurezza e antincendio e ulteriori informazioni in materia ambientale.

Valutazione dei fornitori

Per garantire il mantenimento e il miglioramento nel tempo di un adeguato livello qualitativo di **tutti i fornitori**, Arborea prevede l'aggiornamento della qualifica dei fornitori tramite un'analisi delle forniture effettuata con frequenza diversificata in base alla tipologia di fornitore:

- **Annuale** per i fornitori di materiali o servizi critici
- **Biennale** per i fornitori di materiali o servizi importanti
- **Triennale** per i fornitori di materiali ordinari.

Nel caso in cui un **fornitore qualificato** abbia riportato un numero di Non Conformità tale da perdere la qualifica, o abbia riportato una singola Non Conformità di severa gravità, lo stesso viene o sospeso o sottoposto a un nuovo iter di qualifica, dopo un tempo necessario finalizzato a permettere l'attuazione delle Azioni Correttive e Preventive disposte.

Anche i **fornitori storici** sono sottoposti a un aggiornamento annuale della qualifica, effettuato mediante un metodo di valutazione qualitativo e quantitativo che prevede la definizione dei criteri di valutazione, l'attribuzione del relativo peso di importanza e l'assegnazione delle classi di punteggio.

Nel caso in cui un **fornitore critico** abbia riportato un numero di Non Conformità tale da essere escluso, Arborea può decidere di rivalutarlo intraprendendo opportune azioni preventive e correttive e formalizzando i tempi di monitoraggio delle forniture.

Valutazione dei fornitori in outsourcing

In sede di rinnovo contrattuale, con i fornitori in outsourcing si provvede a confermare o integrare le specifiche tecniche contrattuali in materia di ambiente, salute e sicurezza, attraverso:

Autorizzazioni
Fornire una copia dell'aggiornamento delle **autorizzazioni ambientali e di salute e sicurezza** necessarie allo svolgimento dell'attività aziendale.

Prescrizioni
Rispetto delle **prescrizioni legali** applicabili in materia di ambiente, salute e sicurezza cogenti per lo svolgimento dell'attività aziendale.

Sottoprodotti
Corretta gestione amministrativa dei **Sottoprodotti di Origine Animale (SOA)** in nome e per conto di Arborea.

Audit
Disponibilità all'esecuzione di **audit** in materia di ambiente, salute e sicurezza sia di tipo documentale sia con **sopralluogo** presso lo stabilimento da parte di personale Arborea o di personale terzo incaricato.

Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva

ESRS Standard	ESRS G1 G1-3

Misure di prevenzione della corruzione

La Società è consapevole che il fenomeno della corruzione rappresenta un ostacolo allo sviluppo economico, politico e sociale, causando una rilevante distorsione delle regole, della correttezza e della trasparenza dei mercati. Pertanto, nello svolgimento delle proprie attività, si impegna attivamente nella prevenzione e nella lotta alla corruzione, osservando i principi di legalità, onestà, integrità, correttezza e trasparenza.

Modello 231

Arborea ha riavviato il progetto relativo all'adozione del Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/2001. Il Modello 231 è uno strumento organizzativo e di gestione, la cui applicazione permette di ridurre le probabilità di commissione di reati consentendo nello specifico alle imprese di poter essere sollevate da reati commessi dai propri dipendenti, escludendone la responsabilità, alla luce del D.Lgs. 231/2001 che prevede la responsabilità delle aziende per gli illeciti commessi da:

- Soggetti che ricoprono ruoli di rappresentanza, gestione e amministrazione.
- Entità organizzative autonome.
- Soggetti che si occupano di direzione e vigilanza, quali i dipendenti.

Il Modello 231 predispone un sistema di prevenzione, nel quale ogni membro della Società è indirizzato a compiere comportamenti leciti e a rispettare le norme riguardanti la responsabilità d'impresa. Si tratta di una forma di tutela contro l'eventuale rischio di essere chiamati a rispondere per i reati previsti nel citato decreto. Il Modello 231 costituisce oggi anche un requisito preliminare da possedere in alcune Regioni per poter ottenere l'accreditamento in determinati settori.

Casi di corruzione attiva o passiva

ESRS Standards	ESRS G1 G1-4, ESRS 2 MDR-M

Nel periodo di riferimento, così come in quelli precedenti, non si è registrato alcun episodio di corruzione o concussione che abbia coinvolto Amministratori o dipendenti della Società. Non si sono verificate condanne né sono state comminate sanzioni per violazioni delle normative anticorruzione e antiriciclaggio. Non risultano provvedimenti disciplinari o licenziamenti connessi a tali tematiche. Allo stesso modo, non si segnalano casi in cui contratti con partner commerciali siano stati risolti o non rinnovati a causa di queste tipologie di violazioni. I risultati confermano l'efficacia delle misure di prevenzione adottate dalla Società e il suo impegno costante nel promuovere una cultura di integrità, trasparenza e conformità normativa.

Indice dei contenuti ESRS

Standard ESRS	Informativa	Indicatore ESRS	Riferimenti Capitolo
Informazioni generali			
BP-1	Criteri generali per la redazione della dichiarazione sulla sostenibilità	DR 3, DR 5	Informativa generale/Criteri di redazione
BP-2	Informativa in relazione a circostanze specifiche	DR 6, DR 9, DR 10, DR 11, DR 13, DR 14, DR 15, DR 16	Informativa generale/Criteri di redazione
GOV-1	Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo	DR 19, DR 21, DR 22, AR 4	Informativa generale/Governance/ Modello di governance e organi societari
GOV-2	Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate	DR 24, DR 26	Informativa generale/Governance/ Governance della sostenibilità
SBM-1	Strategia, modello aziendale e catena del valore	DR 40	Informativa generale/Strategia e modello di business/Cooperativa Assegnatari Associati Arborea
		DR 38, DR 40, DR 42, AR 14	Informativa generale/Strategia e modello di business/Strategie - impegni
		DR 40	Informativa generale/Strategia e modello di business/Modello di business
SBM-2	Interessi e opinioni dei portatori di interessi	DR 43, DR 45	Informativa generale/Strategia e modello di business/Gli Stakeholder: interessi e aspettative
SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	DR 46, DR 48, AR 17	Informativa generale/Temi rilevanti/I temi rilevanti
IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti	DR 51, DR 53	Informativa generale/Temi rilevanti/Il processo di individuazione e valutazione degli impatti, rischi e opportunità rilevanti
IRO-2	Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della dichiarazione sulla sostenibilità dell'impresa	DR 54, DR 56, DR 59	Informativa generale/Temi rilevanti / I temi rilevanti e la rendicontazione ESRS

Informazioni ambientali			
ESRS E1 - Cambiamenti climatici			
ESRS 2 SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	DR 18, DR 19	Informativa ambientale/Cambiamenti climatici/ Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale
ESRS 2 IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati al clima	DR 20, AR 9, AR 12	Informativa ambientale/Cambiamenti climatici/ Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale
E1-2	Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi	DR 22, DR 24, DR 25	Informativa ambientale/Cambiamenti climatici / Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi
E1-3	Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici	DR 26	Informativa ambientale/Cambiamenti climatici /Azioni in materia di cambiamenti climatici
E1-4	Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi	DR 30, DR 32, DR 33	Informativa generale/Temi rilevanti/ Temi rilevanti – Obiettivi e azioni
E1-5	Consumo di energia e mix energetico	DR 35, DR 37, DR 38, DR 39, DR 40, DR 41, DR 42, DR 43, AR 32, AR 33, AR 34, AR 36	Informativa ambientale/Cambiamenti climatici/ Consumo di energia e mix energetico
E1-6	Emissioni lorde di GES di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES	DR 44, DR 48, DR 49, DR 53, DR 54, AR 39, AR 43, AR 45, AR 46, AR 47, AR 53	Informativa ambientale/Cambiamenti climatici / Emissioni GHG
ESRS E2 - Inquinamento			
ESRS 2 IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati all'inquinamento	DR 11	Informativa ambientale / Inquinamento / Il processo di individuazione e valutazione degli impatti, rischi e opportunità rilevanti
E2-1	Politiche relative all'inquinamento	DR 12, DR 14, DR 15	Informativa ambientale/Inquinamento/ Politiche relative all'inquinamento
E2-2	Azioni e risorse connesse all'inquinamento	DR 16, DR 17, DR 18	Informativa ambientale/Inquinamento/ Azioni e risorse connesse all'inquinamento
E2-3	Obiettivi connessi all'inquinamento	DR 20, DR 22	Informativa generale / Temi rilevanti / Temi rilevanti – Obiettivi e azioni
ESRS E3 - Acque e risorse marine			
ESRS 2 IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati alle acque e alle risorse marine	DR 8	Informativa ambientale/Acque e risorse marine/ Il processo di individuazione e valutazione degli impatti, rischi e opportunità rilevanti
E3-1	Politiche connesse alle acque e alle risorse marine	DR 9, DR 11, DR 12	Informativa ambientale /Acque e risorse marine / Politiche relative alle acque e alle risorse marine
E3-2	Azioni e risorse connesse alle acque e alle risorse marine	DR 15, DR 16, DR 17	Informativa ambientale / Acque e risorse marine / Azioni e risorse relative all'acqua
E3-3	Obiettivi connessi alle acque e alle risorse marine	DR 20, DR 22, DR 23	Informativa generale/ Temi rilevanti / Temi rilevanti – Obiettivi e azioni
E3-4	Consumo idrico	DR 26, DR 28, DR 29	Informativa ambientale/Acque e risorse marine/Consumo idrico

ESRS E5 - Uso delle risorse ed economia circolare			
ESRS 2 IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati al clima	DR 11, AR 4, AR 7	Informativa ambientale / Uso delle risorse ed economia circolare / Il processo di individuazione e valutazione degli impatti, rischi e opportunità rilevanti
E5-1	Politiche relative all'uso delle risorse e all'economia circolare	DR 12, DR 14, DR 15	Informativa ambientale / Uso delle risorse ed economia circolare / Politiche relative all'uso delle risorse e all'economia circolare
E5-2	Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare	DR 17, DR 19	Informativa ambientale / Uso delle risorse ed economia circolare / Azioni relative all'uso delle risorse e all'economia circolare
E5-3	Obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare	DR 21, DR 23, DR 24	Informativa generale / Temi rilevanti / Temi rilevanti - Obiettivi e azioni
E5-4	Flussi di risorse in entrata	DR 28, DR 30, DR 31	Informativa ambientale / Uso delle risorse ed economia circolare / Flussi di risorse in entrata
E5-5	Flussi di risorse in uscita	DR 33, DR 35, DR 36, DR 37, DR 38, DR 39, DR 40	Informativa ambientale / Uso delle risorse ed economia circolare / Flussi di risorse in uscita
Informazioni sociali			
ESRS S1 - Forza lavoro propria			
ESRS 2 SBM-2	Interessi e opinioni dei portatori d'interessi	DR 12, AR 4, AR 5	Informativa sociale / Forza lavoro propria / Interessi e opinioni dei portatori d'interesse
ESRS 2 SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e la loro interazione con la strategia e il modello aziendale	DR 13, DR 14	Informativa sociale / Forza lavoro propria / Impatti, rischi e opportunità rilevanti in materia di forza lavoro propria
S1-1	Politiche relative alla forza lavoro propria	DR 17, DR 19, DR 23, DR 24, AR 15	Informativa sociale / Forza lavoro propria / Politiche relative alla forza lavoro propria
S1-2	Processi di coinvolgimento della forza lavoro propria e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti	DR 25	Informativa sociale / Forza lavoro propria / Processi di coinvolgimento della forza lavoro propria e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti
S1-3	Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono alla forza lavoro propria di sollevare preoccupazioni	DR 30, DR 32, DR 33, AR 30	Informativa sociale / Forza lavoro propria / Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni
S1-4	Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni	DR 35, DR 38	Informativa sociale / Forza lavoro propria / Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni
S1-5	Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi nonché ai rischi e alle opportunità	DR 44, DR 46	Informativa generale / Temi rilevanti / Temi rilevanti - Obiettivi e azioni
S1-6	Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa	DR 48, DR 50, DR 52, AR 59	Informativa sociale / Forza lavoro propria / Caratteristiche dei dipendenti
S1-7	Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria dell'impresa	DR 53, DR 55, DR 56	Informativa sociale / Forza lavoro propria / Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria
S1-8	Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale	DR 58, DR 60, AR 66, AR 70	Informativa sociale / Forza lavoro propria / Contrattazione collettiva e dialogo sociale
S1-9	Metriche della diversità	DR 64, DR 66	Informativa sociale / Forza lavoro propria / Metriche della diversità
S1-10	Salari adeguati	DR 67, DR 69	Informativa sociale / Forza lavoro propria / Remunerazione
S1-12	Persone con disabilità	DR 77, DR 79, DR 80, AR 76	Informativa sociale / Forza lavoro propria / Persone con disabilità
S1-13	Metriche di formazione e sviluppo delle competenze	DR 81, DR 83, AR 78	Informativa sociale / Forza lavoro propria / Formazione e sviluppo delle competenze
S1-14	Metriche di salute e sicurezza	DR 86, DR 88, DR 89, AR 89, AR 91	Informativa sociale / Forza lavoro propria / Salute e sicurezza
S1-15	Equilibrio tra vita professionale e vita privata	DR 91, DR 93, DR 94	Informativa sociale / Forza lavoro propria / L'equilibrio tra vita professionale e vita privata
S1-16	Metriche di remunerazione (divario retributivo e remunerazione totale)	DR 95, DR 97, DR 98, AR 98, AR 99, AR 100, AR 101	Informativa sociale / Forza lavoro propria / Remunerazione
S1-17	Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani	DR 100, DR 103, DR 104	Informativa sociale / Forza lavoro propria / Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani
ESRS S2 - Lavoratori nella catena del valore			
ESRS 2 SBM-2	Interessi e opinioni dei portatori d'interessi	DR 9, AR 4	Informativa sociale / Lavoratori nella catena del valore / Interessi e opinioni dei lavoratori nella catena del valore e il loro coinvolgimento
ESRS 2 SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e la loro interazione con la strategia e il modello aziendale	DR 10, DR 11	Informativa sociale / Lavoratori nella catena del valore / Impatti, rischi e opportunità rilevanti in materia di lavoratori nella catena del valore
S2-1	Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore	DR 14, DR 16	Informativa sociale / Lavoratori nella catena del valore / Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore
S2-2	Processi di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore in merito agli impatti	DR 20	Informativa sociale / Lavoratori nella catena del valore / Interessi e opinioni dei lavoratori nella catena del valore e il loro coinvolgimento
S2-4	Interventi su impatti rilevanti per i lavoratori nella catena del valore e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti per i lavoratori nella catena del valore, nonché efficacia di tali azioni	DR 30, DR 31, DR 32, DR 34	Informativa sociale / Lavoratori nella catena del valore / Interventi su impatti rilevanti per i lavoratori nella catena del valore e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti per i lavoratori nella catena del valore, nonché efficacia di tali azioni
S2-5	Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	DR 39, DR 41	Informativa generale / Temi rilevanti / Temi rilevanti - Obiettivi e azioni

ESRS S3 – Comunità interessate			
ESRS 2 SBM-2	Interessi e opinioni dei portatori d'interessi	DR 7	Informativa sociale / Comunità interessate / Politiche relative alle comunità interessate e relativo coinvolgimento
ESRS 2 SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e la loro interazione con la strategia e il modello aziendale	DR 8, DR 9, DR 11	Informativa sociale / Comunità interessate / Impatti, rischi e opportunità rilevanti in materia di comunità interessate
S3-1	Politiche relative alle comunità interessate	DR 12, DR 13, DR 14	Informativa sociale / Comunità interessate / Politiche relative alle comunità interessate e relativo coinvolgimento
S3-2	Processi di coinvolgimento delle comunità interessate in merito agli impatti	DR 19	Informativa sociale / Comunità interessate / Politiche relative alle comunità interessate e relativo coinvolgimento
S3-4	Interventi su impatti rilevanti sulle comunità interessate e approcci per gestire i rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti per le comunità interessate, nonché efficacia di tali azioni	DR 30, DR 31, DR 32	Informativa sociale / Comunità interessate / Interventi su impatti rilevanti sulle comunità interessate e approcci per gestire i rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti per le comunità interessate, nonché efficacia di tali azioni
S3-5	Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	DR 39, DR 41	Informativa generale / Temi rilevanti / Temi rilevanti - Obiettivi e azioni
ESRS S4 - Consumatori e utilizzatori finali			
ESRS 2 SBM-2	Interessi e opinioni dei portatori d'interessi	DR 8, AR 3	Informativa sociale / Consumatori e utilizzatori finali / Il coinvolgimento dei consumatori e utilizzatori finali, i processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai consumatori e agli utilizzatori finali di esprimere preoccupazioni
ESRS 2 SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e la loro interazione con la strategia e il modello aziendale	DR 9, DR 10, DR 11	Informativa sociale / Consumatori e utilizzatori finali / Impatti, rischi e opportunità rilevanti in materia di consumatori e utilizzatori finali
S4-1	Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali	DR 13, DR 15	Informativa sociale / Consumatori e utilizzatori finali / Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali
S4-2	Processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali in merito agli impatti	DR 18	Informativa sociale / Consumatori e utilizzatori finali / Il coinvolgimento dei consumatori e utilizzatori finali, i processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai consumatori e agli utilizzatori finali di esprimere preoccupazioni
S4-3	Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai consumatori e agli utilizzatori finali di esprimere preoccupazioni	DR 23, DR 25, DR 26	Informativa sociale / Consumatori e utilizzatori finali / Il coinvolgimento dei consumatori e utilizzatori finali, i processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai consumatori e agli utilizzatori finali di esprimere preoccupazioni
S4-4	Interventi su impatti rilevanti sui consumatori e gli utilizzatori finali, approcci per gestire rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti in relazione ai consumatori e agli utilizzatori finali, nonchè efficacia di tali azioni	DR 28, DR 30, DR 31, DR 32, DR 34, AR 35	Informativa sociale / Consumatori e utilizzatori finali / Consumatori e utilizzatori finali: le azioni
S4-5	Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	DR 38, DR 40	Informativa generale / Temi rilevanti / Temi rilevanti - Obiettivi e azioni
Informazioni di governance			
ESRS G1 - Condotta delle imprese			
ESRS 2 RO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti	DR 6	Informativa di governance / Condotta delle imprese / Impatti, rischi e opportunità rilevanti in materia di governance
G1-1	Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese	DR 7, DR 9, DR 10	Informativa di governance / Condotta delle imprese / Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese – Benessere degli animali
G1-2	Gestione dei rapporti con i fornitori	DR 12, DR 15	Informativa di governance / Condotta delle imprese / Gestione dei rapporti con i fornitori
G1-3	Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva	DR 16, DR 18, DR 20	Informativa di governance / Condotta delle imprese / Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva
G1-4	Casi di corruzione attiva o passiva	DR 22, DR 24, DR 25	Informativa di governance / Condotta delle imprese / Casi di corruzione attiva o passiva


ASSEGNATARI ASSOCIATI
ARBOREA